Anno 103 - Numero 84

Una 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1340): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: SUIS TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico aziend. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 10 Aprile 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10000 Torino, via Roma 80 - Tel. 636.065
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.065
20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121
00186 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 186/r tel. 595.832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (ipozz. o data rigore sum. 20%) - Occasionali, Not. Aziende, Ric. personale L. 800 il mm. - Finanz., Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Scuole L. 1600 la linea - Economici: vedi rubriche - Estero sum. 25% - Copie arretrate prezzo doppio - Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina; *Australia ca. 35; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr. 50; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,85; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ria. 18; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Messico Ps. 4,5; *Nigeria sh. 2,9; Norvegia kr. 1,30; *Olanda cents 65; Polonia zl. 4,50; Portogallo esc. 6; *Romania lei 2; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 9; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1,10; Svizzera frs. 0,60; *Tunisia mill. 90; *Turchia l.t. 1,80; *Uruguay sh. 20; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

L'ira si è scatenata durante uno sciopero generale

Una giornata di tumulti a Battipaglia due morti, duecento feriti (molti gravi)

Dalle prime ore del mattino i dimostranti bloccano la ferrovia e interrompono le strade d'accesso alla città - Dopo i primi scontri, dànno fuoco al municipio e al vicino commissariato - Un centinaio di agenti, temendo di essere avvolti dalle fiamme, sparano in aria - Le vittime sono: una insegnante, affacciata alla finestra, e un giovane - Numerose auto incendiate - I rinforzi riescono ad entrare in città soltanto a tarda notte, dopo avere superato le barriere alla periferia

Esplosione improvvisa

Roma, 9 aprile.

Un'improvvisa esplosione di proteste e violenze ha sorpreso oggi il nostro Paese. Questa volta le notizie d'un grave conflitto sociale non giungono a noi dalle più desolate terre del Sud, bensì da Battipaglia: al centro della valle del Sele, vicina al *boom* di Salerno, a nord della famosa Eboli, dove si diceva che «Cristo s'è fermato», colpita ora da una crisi dell'industria locale. Battipaglia, nel Mezzogiorno, è anche il più importante nodo di quelle ferrovie che, secondo il Cavour, dovevano servire a «cucire insieme lo stivalone d'Italia».

A tarda notte il ministro dell'Interno riceve da Battipaglia scarsissime notizie frammentarie e incerte. La cittadina campana è praticamente isolata, dominata dai manifestanti che assediano la caserma dei carabinieri in cui le forze di polizia sono rinchiuse: dalla caserma assediata il prefetto e il questore di Salerno possono, via radio, riferire a Roma soltanto ciò che riescono a vedere direttamente.

Vedono il municipio in preda alle fiamme, i dimostranti che lanciano contro gli edifici «bottiglie Molotov» e bidoni di benzina per alimentare il fuoco. Riferiscono che una folla densa di alcune migliaia di persone, in preda a una rabbia incontenibile, scandisce ininterrottamente, dai megafoni: *«Arrendetevi o vi sbraniamo»*.

A Roma si sa di sicuro, attraverso le vie ufficiali, di due vittime. Duecento i feriti tra dimostranti e agenti.

La situazione stasera è molto grave. Dalla casermetta asserragliata si fa sapere che un centinaio di agenti, che non hanno trovato un rifugio per proteggersi, sono circondati in qualche parte della città dalla folla ribelle. Nessuno sa cosa sia loro accadendo, e nessuno può immaginare come gli agenti reagiscano. Tutto quello che, in queste ore, Roma può fare è di provvedere all'invio di rinforzi per liberare gli agenti prigionieri e tentare di riprendere il controllo della città il più presto possibile, prima dell'alba, prima che si possano raccogliere nuove masse di manifestanti.

E' facile supporre che il governo è stato colto di sorpresa. Il succedersi degli avvenimenti, con il ricorso ai bidoni di benzina e alle bottiglie Molotov, deve aver dato alle forze di polizia l'impressione dell'attuarsi di un piano preordinato. La polizia deve aver subito la pressione di una folla in preda a ira inspiegabile e dal timore di una vera e propria rivolta. Sarà inevitabile un'inchiesta formale, ma non è questo, stanotte, che importa. Stanotte importa evitare altre vittime, importa evitare che domani tutta la scena sia travolta dalla tensione.

Non vi sono dichiarazioni ufficiali, né notizie o commenti di fonte responsabile. V'è l'angoscia dell'attesa. Il presidente del Consiglio Rumor si mantiene in contatto continuo col ministro dell'Interno. Rumor aveva partecipato, fino a tarda sera, ai lavori della direzione democristiana: dalle 21 in poi gli erano state comunicate, via via che giungevano, tutte le notizie sui fatti di Battipaglia; egli le leggeva ai membri della direzione.

La segreteria della Cgil, riunitasi d'urgenza, ha preso decisioni gravi e diramato un comunicato preoccupante: essa intende domattina prendere contatto con tutte le sedi periferiche e con la Cisl e la Uil per una «valutazione complessiva» della situazione al fine di dare, dice il comunicato, una «risposta adeguata» alle repressioni armate.

E' un tragico succedersi di circostanze. Quando è giunta la notizia della prima vittima, al ministero delle Finanze era stato appena raggiunto l'accordo tra il sottosegretario Elkan e i sindacalisti, i parlamentari e cinquanta tabacchine venute da Battipaglia in delegazione: il governo garantiva provvedimenti perché né al tabacchificio né allo zuccherificio di Battipaglia si avesse la temuta riduzione di occupazione. A un sindacalista qualcuno ha comunicato per telefono, da Battipaglia, ciò che stava accadendo. I sindacalisti e i membri della delegazione hanno confessato, sul momento, il proprio stupore.

Non vi è stato tempo, non vi era modo, neppure, per uno scambio di vedute, per tentare di ricostruire gli avvenimenti con le loro origini inspiegabili. Un breve silenzio imbarazzato e teso. Poi i sindacalisti hanno deciso di rinunciare a discutere ancora i dettagli dell'accordo e si sono allontanati per partire subito alla volta di Battipaglia.

Michele Tito

Battipaglia. Auto della polizia rovesciate e date alle fiamme durante gli scontri (Telefoto Associated Press)

Gli scontri sono durati 12 ore

(Dal nostro inviato speciale)
Battipaglia, 9 aprile.

Battipaglia ha vissuto oggi una giornata drammatica, sconvolta da gravissimi disordini. Paralizzata da uno sciopero generale, è stata teatro di manifestazioni degenerate in episodi di terribile violenza collettiva e di sanguinosi scontri tra le forze dell'ordine e dimostranti. Dopo ore di scontri, lanci di candelotti fumogeni, gas lacrimogeni e bottiglie incendiarie e contrassalti, la polizia, sopraffatta dalla folla scatenata, ha dovuto fare uso delle armi a scopo intimidatorio.

Due i morti: una insegnante di ginnasio, Teresa Ricciardi, 26 anni, raggiunta da un proiettile mentre era affacciata ad un balcone; e il diciannovenne Carmine Citro, colpito alla fronte da un colpo di pistola. Negli ospedali di Salerno, Eboli e nelle cliniche private di Battipaglia sono ricoverate circa 100 persone, alcune in gravi condizioni. Un centinaio di agenti e carabinieri sono ricorsi alle cure dei medici: molti sono ricoverati.

Brucia il Municipio

Le vie e le piazze sono trasformate in autentici campi di battaglia, ostruite da camion e da corriere rovesciate, travi, sassi e suppellettili d'ogni genere. Battipaglia, che dista 21 chilometri da Salerno, è illuminata questa sera da sinistri bagliori di fiamme: bruciano il municipio, automezzi della polizia e dei carabinieri, litri e litri di benzina sono riversati sull'asfalto. La città è completamente isolata, blocchi stradali e ferroviari impediscono l'accesso. Impossibile dare un quadro esatto della drammatica situazione, che appare confusa, estremamente critica.

Reparti di polizia, carabinieri, squadre di vigili del fuoco sono affluiti a tarda notte da Napoli, Foggia, Salerno, Avellino ed Eboli. Sulla cittadina piove a dirotto, ma neanche l'inclemenza del tempo è valsa a portare una tregua nella tremenda lotta che ha sconvolto per dodici ore la vita del grosso centro agricolo che conta circa 30 mila abitanti. Si ha, però, la netta impressione che, almeno per il momento, il peggio sia passato.

Questo, per sommi capi, il panorama dei tragici avvenimenti avvenuti stamane mentre era in corso uno sciopero generale di 24 ore. La partecipazione alla protesta era stata unanime: non un solo negozio aveva alzato le saracinesche, non un solo ufficio aveva aperto i battenti. Anche le scuole erano deserte, così l'ufficio postale e telefonico. La manifestazione di protesta era stata indetta dalle tre organizzazioni sindacali perché era stata minacciata la chiusura della manifattura tabacchi di Santa Lucia, che dà lavoro a 600 operai, in prevalenza donne.

Lo stabilimento, alla periferia del paese, era occupato dalle maestranze da circa 10 giorni, ma l'incubo dei licenziamenti aveva suscitato apprensioni e sdegno. Si era deciso lo sciopero generale per indurre il governo a prendere iniziative nei confronti della cittadina salernitana, che da alcuni mesi ha visto la chiusura di tre fabbriche conserviere e di uno zuccherificio.

Stamane, verso le 9, mentre il sindaco prof. Domenico Vicinanza partiva con una delegazione per Roma, una folla di oltre tremila persone si è radunata in piazza Municipio per ascoltare i discorsi di alcuni esponenti sindacali. Al termine del comizio, è stato deciso di bloccare le vie di accesso al paese e la stazione ferroviaria. Un migliaio di dimostranti c'erano anche donne e bambini) si è ammassato sui binari, provocando l'arresto dell'importante scalo ferroviario. Qualcuno ha rotto i vetri della stazione, altri si sono abbandonati ad eccessi di vandalismo. Impossessatisi dei sedili delle sale di aspetto e di travi, hanno eretto improvvisate barricate. Al passaggio a livello, distante circa un centinaio di metri dalla stazione, hanno messo di traverso sui binari alcune corriere e, per impedirne la rimozione, hanno forato i pneumatici.

Alcuni mezzi pubblici erano trasportati agli imbocchi delle strade del paese, che rimaneva in balia dei dimostranti. L'intervento della polizia per evitare incidenti ha fatto, invece, precipitare gli eventi. I primi disordini sono avvenuti in via Roma verso le 10, quando il dirigente del commissariato locale ha ordinato ai suoi uomini di sgomberare alcuni blocchi stradali. Lo scontro si concludeva con sei feriti, di cui quattro agenti. E' stato questo il segnale della rivolta.

Verso mezzogiorno, informata via radio la questura di Salerno, sono affluiti a Battipaglia alcuni reparti della «Celere». I vicequestori dottor Irace e dott. Vinale decidevano di fare sgomberare la ferrovia, occupata da più di 300 manifestanti. I convogli provenienti dal Nord erano fermi già da alcune ore a Salerno, quelli in arrivo dalla Sicilia e dalla Calabria erano stati costretti a una forzata sosta alle stazioni di San Nicola Varco e Agropoli.

Polizia e carabinieri si sono schierati davanti alla stazione, ripetendo più volte ai dimostranti l'ordine di scioglimento. Poiché l'invito non veniva ascoltato, sono state compiute diverse cariche.

Jeeps incendiate

In via Belvedere, all'angolo di piazza Municipio, ho visto uno degli episodi più gravi della giornata. Alcune camionette della polizia sono state fermate da gruppi di dimostranti, che le hanno prese a calci, sbalottandole e cercando di rovesciarle. L'azione è stata accompagnata con un fitto lancio di pietre, che ha costretto gli agenti ad abbandonare gli automezzi e a rifugiarsi negli uffici della Guardia di Finanza. Quattro poliziotti sono stati malmenati brutalmente. Subito dopo, i veicoli della polizia, rovesciati di traverso sulla strada, erano dati alle fiamme. Episodi del genere si sono ripetuti per tutto il pomeriggio. Questa sera su Battipaglia stagna un acre odore di bruciato.

Verso le 15 è subentrata un'improvvisa calma, ma un'ora dopo alcuni esaltati decidevano di assaltare il municipio. Penetrati nell'edificio, hanno cominciato una sistematica devastazione, distruggendo documenti dell'anagrafe e registri. Non ancora placati, hanno dato fuoco alle suppellettili. Scesi in piazza, hanno tentato l'assalto anche contro la sede del commissariato di pubblica sicurezza, che il trova al piano terra dello stesso palazzo comunale, dove gli agenti erano asserragliati da alcune ore.

Sorreggo un ragazzo ferito al torace

A questo punto una cinquantina di dimostranti, che evidentemente formavano i commandos di punta, si sono fatti avanti, lanciando lattine di benzina incendiata e bottiglie Molotov contro le finestre e la porta d'ingresso del commissariato. La polizia ha reagito con candelotti lacrimogeni. La folla è sembrata sciogliersi, ma, dopo essersi rifugiata nelle strade adiacenti, s'è nuovamente ricomposta ed è ritornata con più accanimento all'assalto.

Gli agenti, per non essere sopraffatti e morire tra le fiamme nel loro ufficio, hanno fatto ricorso alle armi, sparando in aria alcuni colpi per disorientare gli assalitori. Un proiettile ha raggiunto la professoressa Ricciardi, che al balcone della sua casa guardava quanto accadeva in strada: l'ha trafitta all'altezza del cuore ed è finito nella cucina. Il diciannovenne Carmine Citro è stato colpito alla testa (è morto poco dopo il ricovero nella clinica «Salus»).

La folla ha cercato riparo nelle vie adiacenti. Un giovane colpito al petto mi è caduto davanti. Aiutato da altre persone, l'ho preso sotto le ascelle e l'ho sospinto entro un portone.

La battaglia è durata a lungo, ha avuto momenti drammatici. Soltanto verso le 23, quando sono sopraggiunti i primi rinforzi di polizia, la situazione è andata lentamente normalizzandosi.

Il traffico sulla linea ferroviaria Salerno-Reggio Calabria è ripreso poco prima dell'una. Il primo treno è stato il rapido per Roma.

Adriaco Luise

Il centro-sinistra non vuol perdere altro tempo

Il governo oggi approva la riforma universitaria

Dc, psi e pri hanno respinto con fermezza la richiesta avanzata martedì da seicento professori di sospendere il progetto

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 aprile.

Il Consiglio dei Ministri si riunirà domani alle 10,30 per esaminare ed approvare la legge di riforma universitaria. La «carica dei 600», com'è stata definita la lettera dei 600 professori universitari che hanno chiesto al Governo un ulteriore ripensamento, si è risolta, come a Balaklava, in un completo insuccesso.

«La richiesta di un nuovo rinvio — ha dichiarato il direttore della Voce repubblicana — è inaccettabile e contraria agli interessi dell'Università e della società italiana». I professori, ha aggiunto, *«sbagliano quando affermano che la legge preparata dal governo di centro-sinistra contiene concessioni demagogiche ad interessi settoriali e corporativi».*

I professori, ha detto il socialista Orsello, *«possono ironizzare sulla capacità degli esperti politici, ma forse noi siamo in grado di dare al Paese quella riforma universitaria che la destra italiana, accademica e non, non ci ha mai né voluto né saputo dare. Nessuno nega il valore di molti singoli professori, e nessuno intende porli sotto accusa o giudicare, se non per quanto attiene al sistema nel quale i "baroni" sono divenuti tali. Si può tenere conto della loro posizione, ma non esserne condizionati. E' soprattutto il metodo che dispiace: la lettera dei professori sembra, in effetti, l'ultima trincea della conservazione prima di essere travolta dalla democrazia».*

Alla direzione democristiana, il segretario Piccoli ha detto stasera che *«il lungo e vivace dibattito condotto tra le forze politiche e tra le stesse componenti universitarie non sembra aver esaurito le spinte degli opposti interessi di categoria che non hanno potuto o saputo manifestarsi tramite i normali canali di espressione politica».*

Dopo questa severa critica al metodo scelto dai 600 professori, Piccoli ha dichiarato che *«la partita politica di giocarsi non può più essere di una corretta responsabilità politica, parlamentare e di governo, ma sul piano scivoloso di una contrapposizione di forze a livello di un'opinione pubblica, per giunta turbata dai passati episodi di violenza nelle università».*

C'è quindi, ha aggiunto Piccoli, *«la necessità di un atteggiamento lineare della maggioranza e di un dibattito parlamentare che sia cosciente della posta in gioco».* La maggioranza non sarà pregiudizialmente chiusa agli apporti delle opposizioni: *«Non si tratta di imporre soluzioni, ma di far prevalere una linea capace di rinnovare la nostra università, sulla base dell'attenta valutazione di quelle proposte che non tendessero a ribaltare i principi di fondo sui quali si sono ritrovati i partiti di maggioranza».* E su questo punto ha così concluso: *«La linea concordata va sostenuta anche al di là dei gesti di protesta e degli appelli tardivi espressi a favore di ulteriori ripensamenti».*

Piccoli, su richiesta di Donat Cattin, ha parlato anche della sostituzione di Sullo con Ferrari-Aggradi al ministero della Pubblica Istruzione. Ha precisato di non aver potuto accettare la richiesta di Sullo, pervenuta attraverso telegramma, di partecipare alla direzione, *«perché qui non si sta facendo un processo personale».* Circa le motivazioni date da Sullo alle sue dimissioni, Piccoli ha detto che furono *«presentate in due tempi e con diversa sostanza: prima legandole agli impegni per il congresso provinciale di Avellino, poi allargandole ad una pretesa scarsa solidarietà del partito nei confronti della sua opera di ministro».*

Secondo Piccoli, la dc ha dato costantemente un *«pieno appoggio politico, personale e pubblico a Sullo».* La sostituzione di Sullo non ha quindi pregiudicato l'equilibrio politico del governo, né l'equilibrio della partecipazione al governo delle correnti (Sullo, quando diventò ministro, era ancora doroteo come doroteo è Ferrari-Aggradi), né la linea della dc sulla riforma universitaria: *«Prendere in considerazione un'eventualità di questo genere sarebbe far torto sia a Sullo sia a Ferrari-Aggradi».*

Fausto De Luca

Nominati i parlamentari dell'inchiesta sul Sifar

La commissione è presieduta dal democristiano Alessi

Roma, 9 aprile.

I presidenti delle due Camere, di comune accordo, hanno nominato il democristiano on. Giuseppe Alessi presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sugli eventi del giugno-luglio 1964, secondo la legge 31 marzo 1968.

Oltre il presidente Alessi, fanno parte della Commissione sei democristiani (Bressani, Buffone, Rognoni, Bartolomei, Onofrio Jannuzzi, Oliva); tre comunisti (D'Ippolito, Spagnoli, Terracini); tre socialisti (Guerrini, Di Benedetto, Jannelli); un liberale (Biondi); un monarchico (Covelli), un socialproletario (Lami), un repubblicano (Cifarelli), un missino (Franza) e un indipendente di sinistra (Parri).

La Commissione si riunirà a Montecitorio martedì prossimo alle 18. Dovrà concludere i lavori in due mesi.

(Ansa)

CLAMOROSA NOTIZIA NELLA NOTTE

Truppe americane lasciano il Vietnam?

Si parla di 50 mila uomini - Il ritiro forse in giugno

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 9 aprile.

Fonti ufficiali americane hanno annunciato oggi che gli Stati Uniti intendono ritirare nel prossimo futuro una parte delle loro truppe dal Vietnam. Si parla di 50 mila uomini; attualmente le forze americane ammontano a 525 mila soldati. La notizia riveste una grandissima importanza. Gli americani riducono «unilateralmente» (senza cioè chiedere contropartite precise al Nord Vietnam) la intensità della guerra.

Ciò che ci si chiede tuttavia a Washington è se il gesto è davvero unilaterale. Sono in corso, la cosa è stata oramai riconosciuta apertamente, contatti segreti tra gli americani e i nord vietnamiti. Può darsi che una qualche intesa per limitare la guerra sia stata tacitamente raggiunta. Comunque sia il ritiro di un contingente di truppe americane dal Vietnam, per ciò che riguarda gli Stati Uniti ha politicamente un significato preciso: Nixon punta a liquidare la guerra.

E' una coincidenza significativa, si fa rilevare a Washington, che l'annuncio sia stato dato alla vigilia dell'apertura della Conferenza atlantica, che ha essenzialmente all'ordine del giorno il problema della distensione. Il ritiro delle truppe americane potrebbe iniziarsi tra poco: forse nello stesso mese di giugno.

n. c.

Condizioni del FNL per entrare nel governo

Roma, 9 aprile.

Il fronte nazionale di liberazione del Vietnam del Sud è pronto ad appoggiare qualsiasi gabinetto di pace si formi a Saigon su iniziativa delle differenti formazioni politiche che si stanno manifestando nella capitale sudvietnamita. Basterà che questo gabinetto, destinato a prendere il posto della triade Thieu-Ky-Huong, lavori per la pace, l'indipendenza, la neutralità, la democrazia e la prosperità del Vietnam del Sud. Il Fnl non pone come condizione di partecipare a tale gabinetto.

Lo ha dichiarato il capo della delegazione del Fnl alla conferenza di Parigi sul Vietnam in una intervista rilasciata al giornalista italiano Giorgio Signorini, che *Paese Sera* pubblica domattina. *«Noi facciamo ogni sforzo per fare avanzare i lavori della conferenza — aggiunge Tran Buu Kiem — il Fnl ha proposto il ritiro delle truppe Usa e satelliti dal Vietnam del Sud. Da parte americana l'esecuzione di un simile disimpegno costituirebbe un gesto concreto, positivo e della massima importanza per la sistemazione della questione del Vietnam del Sud».*

(Ag. Italia)

IL SOMMARIO

Lo sciopero generale a Comacchio: compatto ma senza incidenti. Dal nostro inviato Gaetano Tumiati pag. 2

Le «inutili» bombe al cobalto: l'inchiesta di Giorgio Fattori sullo spreco del pubblico denaro in Italia pag. 3

Il trapianto del cuore artificiale in America: sotto inchiesta i professori De Bakey e Cooley pag. 3

Non esistono «matti da legare»: in Umbria l'esperimento pilota per la riforma dei manicomi pag. 8

I misteri dell'Universo: riuniti a congresso a Firenze scienziati di tutto il mondo. Dal nostro inviato Remo Lugli pag. 9

Colloqui e cannonate: articolo di Ferdinando Vegas sul Medio Oriente pag. 10

L'Urss fronteggia il pericolo giallo?: una analisi di Alfonso Di Nola pag. 11

Una domenica all'«inferno»: articoli di Giovanni Arpino e Gigi Boccacini sulla Parigi-Roubaix ciclistica pag. 16

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7
Dall'interno 2, 5, 8, 9
Dall'estero 10, 11
Economia 13
Medicina 15
Sport 16, 17
Ultime notizie 15

E' stato proclamato per sabato 19 aprile

Probabile l'agitazione dei pubblici dipendenti

Forse anche i dirigenti statali riprenderanno l'agitazione - Colombo ha riferito a Rumor sull'impossibilità di accettare le richieste dei sindacati (800 miliardi invece dei 480 previsti)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 aprile.

Sarà difficile evitare lo sciopero degli statali, proclamato per il 19 aprile in tutti i settori della pubblica amministrazione (ferrovie, poste e telegrafi, scuole, monopoli, arsenali), come sembra quasi impossibile scongiurare l'astensione a tempo indeterminato decisa dai funzionari direttivi dello Stato con inizio dal 21 aprile. Non si esclude, anzi, che i dirigenti riprendano al più presto lo « sciopero bianco » sospeso in vista dell'incontro svoltosi ieri sera fra l'organizzazione sindacale della categoria (Dirstat) e il ministro della Riforma Gatto.

Al momento di concludere la trattativa fra governo e sindacati, gli ostacoli si sono moltiplicati. Le richieste presentate dalle maggiori confederazioni dei lavoratori (Cgil, Cisl e Uil) dopo un faticoso compromesso fra tutte le categorie associate prevedono un onere di 700-800 miliardi di lire, rispetto ai 480 miliardi stabiliti nel 1967, per il riassetto delle retribuzioni e la riliquidazione delle pensioni in favore del personale statale.

La Dirstat reclama una adeguata sistemazione dei dirigenti. I magistrati, i militari, i parlamentari, che potrebbero ottenere un trattamento economico in base all'articolo 16 della legge delega sul riassetto, si oppongono ad ogni modifica di questa norma ormai acquisita.

Vi è quindi da affrontare il problema finanziario, non certo di secondaria importanza, ma il contrasto è vivissimo su questioni normative e di principio, non tanto tra Governo e sindacati, quanto tra le organizzazioni sindacali che esprimono esigenze e interessi diversi. L'inquadramento dell'« alta dirigenza » e la sua effettiva rappresentanza nei consigli di amministrazione, i criteri per la revisione delle qualifiche e dei parametri per le carriere di concetto, esecutiva e ausiliaria, il rapporto di carriera ed economico tra i dirigenti statali ed altre categorie (magistrati, ecc.), la revisione delle indennità e dei compensi accessori non costituiscono per ciascuna categoria « punti qualificanti » del riassetto, ma spesso in senso completamente opposto.

La situazione è stata illustrata questa sera dal ministro della Riforma, Gatto, che ha avuto nei giorni scorsi una serie di incontri con le organizzazioni sindacali, in un colloquio con il presidente del Consiglio Rumor e il ministro del Tesoro Colombo.

Gallo ha insistito sulle difficoltà di carattere economico e normativo, collegate all'attuazione del riassetto delle retribuzioni e della riforma burocratica. Colombo ha sottolineato la validità dell'accordo concluso a suo tempo con tutti i sindacati al termine di laboriosi negoziati. Colombo ha fatto presente, inoltre, l'impossibilità di aumentare l'onere già fissato in 480 miliardi senza ricorrere a nuove imposizioni fiscali che dovrebbero essere ritenute inattuabili a questo fine, anche in considerazione dei molteplici impegni assunti dal governo per il coordinato sviluppo economico e sociale del paese.

Altre riunioni sono previste per i prossimi giorni tra i ministri competenti e tra governo e sindacati.

g. f.

Sulle Case del popolo

Bandiera nera issata dai fascisti a Milano

Milano, 9 aprile.

(g. m.) Gli estremisti del Fam (squadre d'azione Mussolini) sono tornati a farsi vivi la scorsa notte. Qualcuno è riuscito ad arrampicarsi fino al tetto della Casa del popolo di piazza Prealpi, dove è stata issata una bandiera nera. Per il buio nessuno si è accorto di nulla. Soltanto stamane alcuni passanti hanno visto il sinistro stendardo. E' così giunta una prima segnalazione del fatto di cui ha dovuto più tardi occuparsi la polizia.

Le indagini per rintracciare i responsabili delle più recenti azioni terroristiche continuano a ritmo serrato. Quattro persone sono interrogate dalla polizia.

Più poveri che ricchi chiedono alla Sacra Rota di annullare le nozze

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 9 aprile.

(f. p.) Perché la Chiesa annulla matrimoni a chi ha soldi, e non tollera che lo Stato faccia altrettanto permettendo il divorzio? La domanda viene girata all'*Osservatore della Domenica* da un sacerdote cui era stata rivolta da una parrocchiana.

Risponde mons. Vincenzo Fagiolo, « uditore » del Tribunale della Rota. Egli dichiara che la Rota sostiene ogni anno un onere di « *decine di milioni* » per le cause a patrocinio gratuito, quello cioè dei meno abbienti: *anche perché le cause di fiducia, quelle dei cosiddetti ricchi, non compensano affatto le spese generali del Tribunale, che esige, per esse, soltanto quanto dovuto per le spese di giudizio* ».

Poi mons. Fagiolo prosegue « *Nel 1962 delle 69 cause a patrocinio gratuito, contro 31 sentenze affermative, se ne ebbero 38 negative (cioè contrarie alla nullità del vincolo); i ricchi invece contro 49 sentenze affermative ne ebbero ben 67 negative: la proporzione fu a favore dei poveri* ».

Bettipaglia. Barricate dei dimostranti lungo i binari della stazione (Telef. A. P.)

Donne e bambini chiusi in casa, gli uomini in piazza a discutere

Soltanto la farmacia è rimasta aperta a Comacchio paralizzata dallo sciopero

Tranquilla e disciplinata protesta contro la crisi economica della zona - I dimostranti hanno rinunciato ad occupare il Municipio: l'ingresso era sorvegliato da due carabinieri

(Dal nostro inviato speciale)
Comacchio, 9 aprile.

Comacchio è una cittadina povera, ma molto viva. Le sue piazze, i suoi caffè sono sempre animati, la gente discute a voce alta, lungo i canali e sui ponti scherzano i bambini stanno a testimoniare come questa sia davvero una delle poche zone d'Italia con l'indice demografico in continuo aumento.

Stamattina però, in occasione dello sciopero generale proclamato dalle tre organizzazioni sindacali per protestare contro la disoccupazione, sembrava morta. Negozi, uffici, scuole, tutto chiuso. Di aperto c'era solo la farmacia centrale, col farmacista in camice bianco fermo sulla soglia. Le donne e i bambini chiusi nelle case. A poco a poco, man mano che la mattinata avanzava, braccianti e pescatori hanno cominciato a radunarsi nella piazza del Municipio. Come per un tacito accordo, avevano indossato tutti l'abito della festa, ma l'atmosfera generale, per quanto non minacciosa, non era certo allegra.

Da principio c'era un po' di nervosismo, per la presenza di alcuni contingenti di carabinieri e di agenti di P. S. provenienti dalle zone circonvicine; si era sparsa qualche voce allarmistica, si parlava di autoblindo mandate a Porto Garibaldi, pronte a intervenire in caso di scontri. Poi ci si è resi conto che la realtà era di proporzioni molto più modeste, carabinieri ed agenti erano poche decine, di mezzi corazzati neppure l'ombra. E' rimasta tuttavia nei dimostranti l'amarezza di vedere l'accesso al Municipio vietato da due carabinieri.

Nei giorni scorsi il Municipio era stato occupato più di una volta con il tacito assenso del sindaco e della Giunta, e oggi, in occasione dello sciopero generale, i comacchiesi contavano di occuparlo di nuovo per sottolineare la loro azione. Forse nessuno glielo avrebbe vietato, se i loro propositi si fossero fermati lì; ma, avendo dichiarato che intendevano occupare anche la sede dell'Ente Delta e altri edifici pubblici, le autorità provinciali sono intervenute.

Così nessuno è potuto entrare, i dimostranti sono rimasti nella piazza inondata di sole. Discutevano dello sciopero, dicevano che i progetti di un grande porto, di una zona industriale, di nuove reti stradali e ferroviarie sono una bellissima cosa, ma per ora non si è visto niente. Prima della guerra c'era una ferrovia che univa Ferrara a Comacchio; ora la linea si ferma a Ostellato; l'ultimo tratto, distrutto dalle bombe, non è mai stato ricostruito; da anni si parla della superstrada Ferrara-mare, che dovrebbe collegare queste zone con la rete autostradale dell'Italia settentrionale, ma i progetti sono stati cambiati molte volte, i lavori hanno subito lunghi tempi di arresto. Ora si dice che la strada dovrebbe essere pronta per la fine del 1970, ma molti sono convinti che nel migliore dei casi bisognerà aspettare fino alla fine del 1971.

Si è fatto un gran parlare anche del canale Pontelagoscuro - Ferrara - Comacchio - Porto Garibaldi, iniziato nel secolo scorso, continuato dal fascismo e concluso recentemente. L'anno scorso, quando passò la prima chiatta, i giornali pubblicarono grandi titoli, sembrava che fosse entrata in funzione un'arteria vitale per tutta l'economia padana; poi si è visto che certi fondali non erano sufficientemente profondi, che certi passaggi non erano abbastanza ampi: prima di poter funzionare a dovere l'arteria avrà bisogno di vari interventi.

Ma le critiche maggiori erano rivolte contro l'Ente Delta, che ha bonificato e sta bonificando le valli che una volta circondavano Comacchio. Come abbiamo già detto ieri, i comacchiesi non accettano il discorso tecnico-economico dei dirigenti dell'Ente, secondo i quali le terre potranno essere assegnate solo quando saranno in grado di rendere, e solo a persone che sappiano coltivarle secondo i criteri della tecnica moderna. « *L'Ente Delta ha prosciugato le valli dove pescavamo e cacciavamo* — dicono i comacchiesi —; *l'Ente Delta dunque ha il dovere di darci un lavoro* ». I sindacati chiedono che assuma almeno cinquecento braccianti — i partiti vorrebbero che fossero almeno seicentocinquanta — per i lavori di scolo e di canalizzazione che restano ancora da fare. L'Ente Delta obbietta che, per quanto una simile soluzione sia antieconomica — lo stesso lavoro può essere fatto altrettanto efficacemente da poche macchine — per venire incontro ai bisogni della popolazione è disposto a fare uno sforzo, si dichiara pronto ad assumere 388 braccianti. Di più, no. Le sue finanze non glielo permettono. I comacchiesi insistono: o cinquecento o niente. Possibile che per una differenza di 112 posti di lavoro non si riesca ad arrivare ad un accordo?

A Portomaggiore, a Porto Garibaldi, a Ferrara, ho sentito dire che i comacchiesi si ostinano a rivendicare i posti di bracciante nell'opera di canalizzazione perché è uno dei pochi lavori che si addice alla loro tradizione libertaria di pescatori e cacciatori. Per vecchia consuetudine lo fanno a cottimo, non a orario; così, lavorando freneticamente dalle sei alle dieci del mattino, riescono ad avere libero tutto il resto della giornata.

« *Per abituarli a poco a poco al moderno lavoro agricolo e industriale, bisognerà farli passare dal lavoro a cottimo al lavoro ad orario* », mi ha detto un dirigente dell'Ente Delta. Ho domandato ai braccianti in sciopero cosa pensassero d'una simile proposta. Stringendomisi attorno, mi hanno risposto di essere disposti ad accettarla, purché sui posti di lavoro vengano costruiti almeno dei capannoni, dei rifugi dove ripararsi di tanto in tanto dal gelo o dalla canicola. « *Nessuno può immaginare cosa sia il lavoro di canalizzazione in mezzo a una palude che si stende a perdita d'occhio, senza un albero, senza una casa, sprofondati nel fango fino a mezza coscia* — mi ha detto uno di loro —; *pare di impazzire. Per questo lavoriamo soltanto nelle prime ore del mattino. Ma il giorno in cui ci fossero delle strade, dei ripari, dell'acqua per lavarsi, saremmo pronti a lavorare a orario come tutti gli altri* ».

Gaetano Tumiati

DIFFICILE UN ACCORDO NEL CENTRO-SINISTRA

Un commissario sostituirà la Giunta romana in crisi?

Probabili nuove elezioni amministrative in autunno

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 aprile.

La Giunta romana di centro-sinistra ha deciso di presentarsi dimissionaria alla prossima riunione del Consiglio comunale, convocata per martedì 15 aprile.

La decisione è stata presa stamane, al termine di una lunga riunione alla quale non hanno preso parte né gli otto assessori socialisti né l'unico assessore repubblicano, on. Mammì, che sin da ieri sera aveva preannunciato la propria uscita dalla Giunta. Perdurando l'assenza degli assessori del psi, riuniti altrove per preparare un documento che motivasse le dimissioni collegiali della delegazione, il sindaco Rinaldo Santini ne traeva le inevitabili conseguenze, annunciando le dimissioni dell'intera giunta.

Del resto, a questa stessa conclusione aveva approdato un precedente « vertice » politico dei segretari dei tre partiti della maggioranza (dc, psi e pri), tenuto alla presenza del sindaco Santini (dc) e del vice-sindaco, il socialista Grisolia.

Quello odierno è l'ultimo atto di un processo di scioglimento cominciato una ventina di giorni or sono con le dimissioni di tre assessori dc, alcuni dei quali ritenuti — a torto o ragione — militanti nell'ala sinistra del partito. A fine marzo alcuni assessori socialisti dichiaravano pubblicamente di essere « indisponibili » per una Giunta spostata a destra. La crisi, a questo punto, non era più evitabile; si poteva solo rinviarla a dopo le feste pasquali.

Con l'apertura formale della crisi il psi si propone, se possibile, di accertare se esista « una *convergente e inequivocabile volontà politica della maggioranza di centro-sinistra sui grandi, concreti temi amministrativi*; in ogni caso, esso intende bloccare « *un processo di logorio* » della formula che « *lascia spazio ad equivoche concezioni del rapporto tra maggioranza e minoranza ed a confuse manovre, tese a coprire vere e proprie fughe da precise responsabilità democratiche* »

La Giunta Santini, in carica da neppure due anni, era nata debole. Basterà ricordare che il suo titolare dovette assumere l'eredità di Petrucci, finito poi in carcere sotto l'accusa di malversazioni come amministratore dell'Onmi (Opera Nazionale Maternità e Infanzia), e tuttora in attesa di processo. Si deve poi aggiungere che due assessori (lo stesso Petrucci e un altro dc, il defunto Tabacchi, responsabile del settore-chiave dell'urbanistica) non potranno mai essere sostituiti, perché la maggioranza, con i suoi 42 voti, era troppo debole e divisa per imporsi all'opposizione (38 seggi, di cui 21 del pci).

Le recenti divisioni democristiane, a Roma più personalistiche e gravi che altrove, hanno ulteriormente indebolito la Giunta: un progetto di decentramento amministrativo non ha avuto — nel gennaio scorso — neppure un principio di attuazione a causa del mancato accordo fra le correnti democristiane.

In febbraio, un nuovo contrasto si determinava fra i partiti della maggioranza, e all'interno degli stessi gruppi, circa la realizzazione dell'« asse attrezzato », cioè della grande arteria di scorrimento veloce destinata a fungere da tangenziale lungo l'arco nord-est-sud. L'« asse attrezzato » comporta operazioni urbanistiche di enorme importanza anche venale (si è parlato, molto genericamente, di 1000 miliardi distribuiti in 10-15 anni). L'intervento di Mancini, deciso avversario dell'affidamento all'Iri della gestione dell'arteria, ha bloccato ogni decisione in senso contrario.

Così, per l'accumularsi di fattori diversi — l'ingrossarsi dell'indebitamento comunale (1300 miliardi a fine 1968); il venir meno di ogni prospettiva di collaborazione sui grandi problemi; il frazionamento progressivo dei partiti e delle correnti — la Giunta capitolina è andata in crisi.

Sarà ben difficile che le succeda una nuova Giunta ispirata alla stessa formula. L'ipotesi più probabile è il ricorso alla gestione commissariale e poi, in autunno, a nuove elezioni amministrative. Tutti sembrano propensi a far sì che alle celebrazioni del 1970 possa assistere una Giunta eletta direttamente dalla popolazione romana.

ar. ba.

Le tesi sulle assicurazioni

Prorogata la scadenza per il concorso dell'Ina

Roma, 9 aprile.

Le domande per partecipare al XV concorso indetto dall'Ina, per le migliori tesi di laurea in materia di assicurazione, potranno essere presentate entro il 15 giugno. Il termine, precedentemente fissato al 15 aprile, è stato prorogato per consentire la partecipazione al concorso degli studenti che discutono le tesi nella sessione invernale che, per la situazione delle Università è stata prorogata.

Al concorso possono partecipare gli studenti che hanno discusso la tesi nell'anno accademico 1968-'69.

Chiesto il potenziamento del Servizio geologico

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 aprile.

(pa. c.) L'on. Servadei (psi) ha presentato una interrogazione al governo per conoscere « *che cosa intende fare per potenziare il Servizio geologico di Stato, in riferimento alle ricorrenti calamità che colpiscono il Paese, anche come conseguenza del degradamento idrogeologico di vastissime zone* ».

Brevi incontri

I colloqui dei potenti

Quando cominciai a fare il giornalista (il fatto accadde molti anni fa) avevo un redattore capo che credeva fermamente nel Duce e nella forza dei suoi corsivi. Ogni giorno attaccava qualcuno, ma i suoi obiettivi preferiti erano Chamberlain e Franklin Delano Roosevelt.

E' una usanza che, in fondo, è rimasta: il leggono commenti severi su De Gaulle o su Wilson, ma è raro ascoltare una opinione franca su possibili deficienze (è soltanto un'ipotesi, e subito mi scuso) dell'onorevole Mazza.

Ho affrontato, spinto dal dovere professionale e da un malizioso interesse, i resoconti del viaggio di Rumor a Washington. Non mi ha sorpreso che fra i due Presidenti ci sia stato « *uno scambio di idee franco e realistico sui maggiori problemi internazionali del momento* ». Mi avrebbe stupito, al contrario, una conversazione ipocrita e reticente su faccende di donne, o su discutibili predilezioni sportive. Ero certo che, negli austeri saloni della Casa Bianca, il più alto esponente del nostro governo avrebbe fatto sentire la sua cadenza veneta per esporre le sue opinioni sulle angosce del mondo.

Ciò che mi ha meravigliato, invece, è il tempo che i due illustri uomini politici hanno dedicato al « rapido giro di orizzonte »: trentacinque minuti. In poco più di mezz'ora, a dar retta alle cronache, avrebbero parlato: del futuro dell'Europa, del dialogo tra Est e Ovest, degli sforzi per contenere la crisi del Medio Oriente, della soluzione del conflitto nel Vietnam.

Ora, tenuto conto che un po' di tempo sarà stato presumibilmente dedicato agli inevitabili convenevoli (« *Come sta la signora Pat, mister Nixon?* », « *Ha dormito bene, signor Rumor?* »), negli ambienti matematici si osserva che ad ognuno di questi appaiono argomenti sono stati concessi circa otto minuti.

Io so che la perspicacia di Nixon e di Rumor è tale che basta un accenno e la più intricata questione subito si chiarisce, ma la velocità del dialogo deve essere stata così vertiginosa che gli interpreti, più che delle frasi, debbono aver tradotto dei singulti, dei sospiri, delle esclamazioni. Cosa avranno abolito, mi chiedo, i due gentiluomini, le vocali o le consonanti, gli avverbi o le congiunzioni?

Nei resoconti è messa poi nella giusta evidenza « *la sintonia personale* » che lega i successori di Moro e di Johnson. Qui ai miei valorosi colleghi deve essere sfuggito qualcosa. Io non so che cosa ci sia in comune fra l'avvocato di Yerba Linda e il professore di Vicenza se, a quanto afferma un autorevole biografo, Marco Cesarini Sforza, Richard Nixon, « *ogni volta che ha detto qualcosa, l'ha detta abbastanza male* », o quando si è sciolto « *ha parlato e ha parlato, e non ha detto nulla* ».

Nixon esordisce col fallimento della società industriale che, incautamente, lo ha eletto alla massima carica; Rumor si presenta al pubblico con un saggio letterario che, se lascia perplesso Benedetto Croce, non costituisce una difesa. Uno è votato precocemente al matrimonio, l'altro è uno scapolo consacrato. Nixon ha una madre quacquera, Rumor un padre che stampa i giornali della Curia.

Leggendo certi resoconti vengono in mente quelle figurette goldoniane, il cui vocabolario è assai ristretto: « *Sior, paron, servo suo, che el diga che el fassa, che el comanda* ». C'è una stampa che è severa con l'opera di Winston Churchill, e piena di ridicolo ossequio con le velleità dei potenti di casa. A proposito: mi viene in mente che, quando i russi occuparono Praga, noi rispondemmo al deplorevole gesto, alla prepotenza, con una fiera e imprevedibile decisione che, probabilmente, lasciò senza fiato i burocrati del Cremlino. Il senatore Medici, che doveva partecipare all'inaugurazione di una mostra nella capitale dell'Urss, disdisse la partenza per Mosca. Pare che quelle semplici popolazioni, colpite nell'orgoglio, non si siano ancora riavute. Al fedele alleato americano, invece, abbiamo concesso, sia pure per soli trentacinque minuti, il presidente del Consiglio.

Mau

In ogni dramma c'è, inevitabilmente, un aspetto grottesco. Del resto è consuetudine che, nei fasti delle Corti, il buffone abbia sempre la sua parte. E' vero che la storia di Maria Beatrice, più nota come Titti, faccia pietà. E' una poveretta che non ha saputo ancora trovare il suo posto, una ragazza dal fragile equilibrio nervoso abbandonata a se stessa. Non intendo rievocare le sue sventure, ma certo l'incontro con Maurizio Arena rappresenta una delle pagine più infauste.

Anche il recente episodio ha coinvolto ancora l'intraprendente Maurizio Arena, che è subito partito per Ginevra, come si è letto, accompagnato non da un sacerdote, o da un medico specialista, ma dal fotografo personale impegnato a ritrarre, in dodici pose, il suo smisurato dolore. Perché anche il popolare Mau ha la sua pena, e intende manifestarla: deve, infatti, cambiare il finale della pellicola che stava girando alla sua regali conquiste.

Enzo Biagi

La posta di Biagi

« *Le feste pasquali mi hanno indotto ad alcune riflessioni: Gesù Cristo fu condannato perché minacciava la potenza di Roma, perché diceva di essere il Messia (sulla croce fu scritto « Re dei giudei »), perché sovvertiva lo spirito della nazione, distinguendo fra ciò che competeva a Cesare e ciò che doveva essere dato a Dio?* ».
(Lettera firmata, Firenze)

Ebbi occasione, molti anni fa, di conoscere Carl Theodor Dreyer, il grande regista danese, uno dei maggiori artisti dello schermo. Mi trovavo a Copenaghen e andai a fargli visita. Mi parlò dei suoi progetti, sognava di girare un film su Gesù e mi spiegò la sua idea della storia di Cristo: « *Lo vedo come il capo dei ribelli* » disse, « *vedo la Palestina come la Danimarca occupata dalle truppe di Hitler, e i romani sono i tedeschi, e Gesù Cristo vuol lottare contro i dominatori. La sua predicazione scuoterà l'Impero, la legge dell'amore abbatterà il principio della forza* ». Le figure del Vangelo assumevano, nel suo discorso, il colore dell'attualità, e dietro a Giuda si intravedeva il volto dei vari quisling.

promozione vendite immobiliari
gabetti
Torino via XX Settembre 12
tel. 578044/592033
7 filiali in Italia

E' SEMPLICE COMPERARE INSIEME PER RISPARMIARE SINGOLARMENTE
frazionamenti unionhouse

3 POSIZIONI RICHIESTISSIME
PREZZI PIU' CHE VANTAGGIOSI

AD UN ISOLATO DALL'INIZIO DI CORSO FRANCIA
VIA VASSALLI EANDI 30
(prima di Piazza Bernini)
Nella quiete e la signorilità di una zona residenziale molto ben servita di negozi, supermarket, scuole e giardini, una costruzione elegante, dotata di tutti i conforts moderni: ascensore, riscaldamento centrale

UN'OCCASIONE UNICA A DEI PREZZI EVIDENTEMENTE RIPETIBILI IN QUESTA POSIZIONE
3 camere, cucinetta, bagno, ingresso 1.200.000 all'acquisto 1.150.000 a 90 giorni 6.450.000 Mutuo
4 locali 3 camere, doppi servizi, ingresso, disimpegno 2.300.000 all'acquisto 2.150.000 a 90 giorni 10.350.000 Mutuo
LUMINOSO ATTICO
5 locali 3 camere, bagno, ingresso 2.100.000 all'acquisto 1.950.000 a 90 giorni 9.450.000 Mutuo

VICINISSIMA AI MERCATI GENERALI, SPORTING CLUB, STADIO COMUNALE, PISCINA
Via Madonna delle Rose 50
UN AFFARE ECCEZIONALE PER TANTE RAGIONI
LA ZONA: richiestissima e di grande commercialità
LA COSTRUZIONE: elegante e ben rifinita, con un grazioso giardino condominiale. Ascensore e riscaldamento centrale
I PREZZI: imbattibili in zona ed a condizioni di pagamento facili.

APPARTAMENTI MODERNI E BEN DISIMPEGNATI
2 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 990.000 all'acquisto 675.000 a 90 giorni 3.325.000 Mutuo
3 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.150.000 all'acquisto 1.000.000 a 90 giorni 4.850.000 Mutuo
LUMINOSI ATTICI CON GRANDI TERRAZZI
3 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.340.000 all'acquisto 1.210.000 a 90 giorni 5.940.000 Mutuo
4 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.600.000 all'acquisto 1.350.000 a 90 giorni 6.650.000 Mutuo

UNA ZONA CONOSCIUTA → PREZZI MAI VISTI
C.so Peschiera 240
UN'OCCASIONE PER VALORIZZARE I VOSTRI CAPITALI ACQUISTANDO IN UNA ZONA RICHIESTISSIMA A DEI PREZZI PIU' CHE COMUNI
APPARTAMENTI MODERNI E FUNZIONALI TUTTI CON DOPPIA ESPOSIZIONE
2 camere, salotto, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 990.000 all'acquisto 850.000 a 60 giorni 3.950.000 Mutuo
3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 990.000 all'acquisto 900.000 a 90 giorni 4.300.000 Mutuo
4 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.150.000 all'acquisto 1.100.000 a 60 giorni 5.250.000 Mutuo
BOX-AUTO AFFITTASI ALTO REDDITO

Servizio Pubblicità Gabetti

Siamo tutti dei violenti

La violenza è insita nell'animo umano perché inerente al mondo e al posto dell'uomo nel mondo. Si potrebbe dire che l'origine della violenza nell'uomo è la rivolta istintiva contro il fatto di trovarsi a essere rinchiuso in una condizione non scelta, una creatura che patisce prima di nascere — prima di cominciare a soffrire per questo o quel male — di tale irrimediabile restrizione, e quindi è sempre in uno stato di penuria, di privazione e d'oppressione. Se fosse altrimenti, se cioè il fatto della violenza nel mondo umano fosse un fatto di natura animale, gli eccessi mostruosi cui può giungere nell'uomo la violenza non si spiegherebbero. La ferocia di un Hitler o di uno Stalin non ha niente che fare con la soddisfazione di un istinto bestiale: è propriamente umana, dovuta al proposito maligno di eccedere a ogni costo i limiti della comune umanità.

In questo senso, l'impulso di violenza non è più forte nell'individuo privilegiato per ricchezza o potere che nel povero e oppresso. L'uomo è violento perché violenta è (o tale gli appare) la sua condizione iniziale, la quale non cambia mai, dato che non c'è nessun individuo che la sorte, prima ancora che gli uomini, non abbia privato e non privi ogni momento di tutto ciò che non ha.

In un certo senso, la prima violenza è quella fatta da Prometeo alla volontà di Zeus per venire in soccorso agli uomini bisognosi e *« vaganti per la gran selva della terra fresca »*. Per procurarsi il necessario, l'uomo deve strappare alla natura, violare il suo ordine, devastare non solo il regno vegetale e quello animale, ma la società dei propri simili. E il necessario, per l'uomo, non finisce mai: *« Non lasciare alla natura più di quello che alla natura è necessario e la vita dell'uomo varrà quanto quella di una bestia... »* dice Re Lear.

La violenza umana è una violenza mai sazia e mai finita, come ben sappiamo noi che, avendo stabilito (o quasi) il regno dell'uomo sulla natura, abbiamo a tal punto sconvolto l'ordine della natura medesima da mettere perciò spesso in pericolo la sovranità di cui ci vantiamo. Catastrofe atomica, inquinamento dell'atmosfera, interventi biochimici o chirurgici sulle fonti stesse della vita o sulle operazioni della mente, cominciamo a sospettare di aver toccato limiti oltre i quali c'è il caos; ma non per questo ci fermiamo.

E tuttavia, si deve riconoscere in questo l'opera della necessità. Non giova a nulla dire che la storia avrebbe potuto seguire una via diversa se non fosse stato, poniamo, per lo sfrenamento di violenza guerresca che seguì la rivoluzione industriale, con Napoleone e le conseguenze dell'avventura napoleonica, le quali vanno certamente fino a Hitler, e non sembrano ancora esaurite. La serie dei casi che ci ha condotto al punto in cui siamo anziché a un termine più felice, indica appunto una necessità alla quale non possiamo sfuggire. Giacché è facile pensare a un'eventualità più propizia di quella che ci è toccata; ma il fatto è che le eventualità, nel corso degli eventi, sono a ogni istante innumerevoli, e comprendono il peggio come il meglio. La scelta non dipende da noi, anche se siamo noi a fare ciò che facciamo: noi, tutti insieme, la nostra propria storia. E neppure la divinità è responsabile, dice Platone.

La violenza, dunque, è intrinseca alla natura delle cose e dell'uomo. Ma la stoltezza degli esaltatori della violenza, quelli che oggi dicono che *« senza violenza non si ottiene nulla »* (eco della frase famosa di Marx, secondo cui *« la violenza è la levatrice della storia »*) consiste nel fatto che essi erigono a principio di ragione quello che è un elemento costitutivo del destino umano, e come tale sfugge a ogni ragione. Ora, fare di ciò che sfugge a ogni ragione un principio sia di ragione che d'azione, prima di essere una contraddizione logica, è una trasgressione disastrosa.

Non vedono, costoro, che dalla violenza cui l'uomo cede, alla quale può trovarsi costretto, o alla quale addirittura si affida come a un principio creatore, non deriva soltanto per lui la possibilità di sopravvivere, esistere, organizzare, ma ha origine al tempo stesso la nemesi che colpisce ogni impresa umana, e più violentemente le più violente. Ed è soltanto dalla coscienza di questa nemesi — ossia della propria situazione essenzialmente insolubile, perché indipendente dalla volontà umana — che può nascere nell'individuo quello che si chiama « senso del limite » e della misura: saggezza.

E la saggezza non consiste soltanto nell'esser consapevole che, la violenza sboccando inesorabilmente nel caos (essendo, anzi, l'irruzione del caos nell'esistenza), porvi il limite più stretto possibile è necessario; ma significa eventualmente rinunzia a ogni volontà di dominio sugli altri e sulla natura. Evidentemente, una tal rinunzia non potrà in ogni caso essere che il fatto di pochi. Ma è ai pochi, capaci di riflessione, in fin dei conti, che è affidato non già il potere, ma la responsabilità dell'esistenza civile.

D'altro canto, se pure è vero che non esiste di fatto ordine civile che non sia fondato sulla violenza e da essa inficiato; è pure vero che principio dell'ordine civile, e della sopravvivenza stessa di una società, non è affatto la violenza, ma i suoi opposti: la gentilezza, la ragionevolezza, la delicatezza intelligente. Sono, queste, virtù che espongono l'uomo alla violenza e alla prepotenza, lo rendono debole. E' facendosi debole in questo senso che l'uomo può non solo creare opere d'arte o di pubblica beneficenza, bensì anche costruire quella convivenza civile e pacifica dalla quale scaturisce la sua vera forza: quella di sentirsi sostenuto non solo dai propri simili, ma da quell'inscrutabile potere da cui ognuno sa bene che dipendono la propria sorte e quella della comunità.

Le civiltà, del resto, non periscono soltanto per la violenza che può colpirle dal difuori, ma soprattutto per quella che sta alla loro origine, cova nel loro seno e può erompere in forma di guerre o di rivoluzioni: in altri termini, per l'ingiustizia non curata. Si può dire che la Grecia morì per non aver saputo confederarsi contro la potenza macedone, ma si deve al tempo stesso constatare che Atene era già stata moralmente e socialmente distrutta — come Tucidide mostra così lucidamente — dalla volontà d'imperio e di violenza smodata da cui era stata trascinata durante la guerra del Peloponneso.

I più saranno sempre trascinati dall'esempio della violenza, o rimarranno passivi di fronte ad essa, giacché quel che essa promette è la liberazione immediata dal giogo della necessità o dell'oppressione. Spetta ai pochi resistere. I momenti di abbattimento e di confusione come quello che stiamo attraversando sono più favorevoli che non si creda alla loro influenza, giacché l'abbattimento e la confusione di oggi sono in massima parte dovuti all'esempio della violenza trionfante da mezzo secolo a questa parte, esempio del quale l'esaltazione attuale della violenza non è che una strascico.

Nicola Chiaromonte

Nel deserto del Sinai scoperta l'acqua dolce

Gerusalemme, 9 aprile.

(c.) Alla seduta di ieri dell'Associazione israeliana per il progresso delle scienze, Mr. Mart, membro dell'ufficio geologico di Stato, ha annunciato che dalle prime esplorazioni si può dedurre che esistano sotto il deserto del Sinai enormi riserve di acqua dolce.

Secondo i geologi, questi giacimenti vengono riforniti da canali sotterranei in ragione di 35 milioni di piedi cubi all'anno. Dai primi assaggi, l'acqua di queste riserve del Sinai centrale presenta una salinità molto bassa delle acque che si trovano nel sottosuolo dei dintorni di Eilath, e precisamente 350 parti anziché tremila parti per un milione.

COME SI DISPERDE IL PUBBLICO DENARO IN ITALIA

Le "inutili„ bombe al cobalto

Ogni ospedale ne vuole una, anche se mancano gli specialisti o addirittura l'elettricità - Ma oltre alle vane spese di prestigio, come la statua di bronzo nel vuoto carcere di Cuneo, ci sono gli sprechi dovuti ad errori o debolezze - Si sono costruiti villaggi in zone abbandonate, e polverizzati fra molte città i miliardi che potevano servire al rilancio del porto di Genova

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, aprile.

Con la stessa alacrità con cui le grandi potenze accumulano bombe atomiche, gli ospedali italiani fanno provvista di bombe al cobalto. Servono, come è noto, per la cura dei tumori e il loro costo si aggira sui cinquantacinque milioni di lire ciascuna. In un paese dai servizi sanitari sottosviluppati, si penserebbe che apparecchiature così costose siano rare. Invece nessuna nazione europea, accertò un'inchiesta del ministero, ha tante bombe al cobalto, irrazionalmente distribuite nelle regioni. Magari i letti sono insufficienti, le misure sanitarie di uso primario antiquate e scassate, ma si acquista una bomba al cobalto o si cesio perché dà prestigio scientifico all'ospedale. Molte non funzionano (o funzionano pericolosamente) perché difetta il personale specializzato. In un ospedale siciliano si può ammirare una bomba al cesio, ma manca l'elettricità industriale.

La nuova pianificazione sanitaria combatterà questi disordini di spesa ed è facile immaginare che dovrà lottare duramente contro interessi di gruppo e suscettibilità locali. Non si tratta di ridurre le preziose bombe al cobalto o i più moderni e potenti betatroni (duecento milioni di lire ciascuno), ma di evitare che tre o quattro « bombe » nella stessa provincia si facciano dispendiosa e inutile concorrenza, mentre in altri centri mancano anche i comuni apparecchi radiologici. Si baderà soprattutto a che, dopo la benedizione del vescovo e l'inaugurazione del sindaco, queste costose macchine siano messe in condizione di funzionare.

La nostra inchiesta sugli sperperi sfiora qui un tema sul quale converrà tornare: la scarsa collaborazione dei cittadini a tentare un oculato risparmio del denaro pubblico. La tendenza quasi irresistibile è di spendere, appena si può, qualcosa di più del necessario, per obbiettivi di prestigio. Alcune Università italiane sono più ricche di marmi variegati che di biblioteche e laboratori. Abbiamo impianti sportivi lussuosi e inutilizzati all'estero, ma alla periferia delle città non esistono micro-piscine per il nuoto invernale di migliaia di ragazzi. Di ritorno da un allenamento in Arizona, i tuffatori olimpionici italiani descrissero con meraviglia la semplicità e funzionalità degli impianti a disposizione degli atleti più ricchi del mondo.

La passione del « qualcosa in più » provoca un polverio di sprechi, semiclandestini e incontrollabili. A che serve un concorso con premi di cinque milioni per una statua in bronzo da ubicare nel nuovo carcere modello di Cuneo? Da sette anni il carcere è stato lasciato a mezzo per mancanza di finanziamenti e i ladri intanto hanno portato via la statua. A volte il superfluo ha scopi assistenziali: s'indulge in abbellimenti per dare una mano all'industria del marmo, che è in ribasso, oppure per aiutare l'artigianato. Molto spesso, ci dice un tecnico ministeriale, « si discute a lungo sui fronzoli e si sorvola sulle cose importanti ».

Diagnosi troppo pessimistica? Il discorso, secondo gli esperti della programmazione, dev'essere impostato sull'analisi dei risultati. « L'eventuale coefficiente di prestigio — osserva il segretario generale del Programma, Giorgio Ruffolo — dev'essere fissato, con serietà nel quadro di investimenti che abbiano un bilancio di costi e ricavi, come avviene negli Stati Uniti. Oggi c'è il minuzioso controllo della legittimità delle spese pubbliche, ma non conosciamo il risultato dei miliardi erogati. I servizi dello Stato non sono ovviamente sempre calcolabili in termini di prezzo, ma occorre sapere quali benefici una scuola o un ponte diano in rapporto al costo. La programmazione, con il controllo di merito della spesa, ha appunto il compito di ridurre le zone d'inefficienza ».

La rigida struttura unitaria dell'amministrazione pubblica non permette un calcolo economico razionale dei finanziamenti. Lo Stato spreca perché stanzia i fondi e non riesce a spenderli (i 6 mila miliardi e 600 milioni di residui passivi del '67 si prevede che diventeranno i mila miliardi alla fine dell'esercizio in corso). Costretto a intervenire dovunque, si protegge con un eccesso di controlli formali e scarica sulla miriade di enti pubblici gli impegni di sua competenza. I problemi di efficienza e di priorità delle spese restano molte volte irrisolti.

Prendiamo due esempi tipici. Ogni tanto salta fuori la scandalosa vicenda di qualche villaggio degli Enti Riforma che marcisce nell'abbandono. L'ultimo ad aver richiamato l'attenzione dei ministeri interessati è il villaggio « agro-pastorale » di Fratobello in Sardegna. Inaugurato nel '60, è tuttora deserto e sta andando in rovina. Vetri rotti, silenzio, impianti elettrici e telefonici abbandonati ai topi. Mezzo miliardo buttato via e le ragioni sono in sostanza il villaggio è stato costruito nel posto sbagliato, in cima alle montagne, senz'acqua per il bestiame, non tenendo conto delle emigrazioni e delle trasformazioni della vita contadina. Nel decidere un investimento così importante, è mancata una elementare programmazione.

L'ultima estate Fratobello è stato un centro tappa dei « caschi blu », e alla Cassa del Mezzogiorno ci informano che saranno presi contatti col ministero della Difesa per farne una residenza dell'esercito. Meglio di niente, anche se per un reggimento di soldati un villaggio « agro-pastorale » non sembri una sistemazione molto adatta. Intanto sarà forse aperta un'inchiesta dal risultato prevedibile: carte burocratiche a posto, giochi politici che non comprovano malafede, passaggi di mano e di responsabilità. Dopo qualche indagine si finirà per non parlarne più.

Il porto di Genova è invece un esempio di mancate priorità nei finanziamenti, che si traducono in spreco. Il Piano Azzurro per l'ammodernamento dei porti prevedeva una spesa di 260 miliardi in cinque anni, a partire dal '65. Per le solite difficoltà ne sono stati assegnati finora appena 75. Genova, il più importante porto italiano, ne ha avuti 15, mentre la diretta concorrente Marsiglia ha investito 23 miliardi di lire. « Per una seria politica portuale — dice il professor Giuseppe Dagnino, presidente del Consorzio del porto — occorre concentrazione degli investimenti. E' un problema di coraggio politico, la tendenza alla dispersione è sempre seducente ».

Irrimediabilmente sedotto, lo Stato ha distribuito i miliardi un po' a tutti, con il risultato che a Genova per mancanza di spazio i costi sono alti e che il porto satellite di Voltri, chiave del nuovo traffico marittimo, ha avuto sinora solo cinque dei 40 miliardi indispensabili. « Fra cinque anni, se non verranno accelerati i finanziamenti, il porto numero uno d'Italia non sarà più concorrenziale » pronostica il presidente dell'Amministrazione provinciale di Genova, Carlo Pastorino. Accade a volte il peggio: lo spicchio exiguo di finanziamenti permette di iniziare la costruzione di un molo e quando dopo anni arrivano più altri soldi, il mare s'è portato via il molo e tocca ricominciare da capo.

Le accuse ai politici per le scelte discutibili di priorità nella spesa pubblica non spiegano molto. Pressioni politiche, legate a problemi di clientele locali, ci sono anche all'estero, ma le amministrazioni più moderne e agili resistono meglio. Di quasi tutti i miliardi buttati in Italia, le responsabilità individuali sono solo indirette: la colpa è del meccanismo dello Stato, di una rigidità ottocentesca in una società fortemente articolata. Alcune opere pubbliche rimaste a metà, ora vanno avanti: citiamo il grattacielo delle ferrovie a Napoli (cinque miliardi di spesa) e il palazzo del turismo e dell'artigianato di Aosta. Se è impossibile cancellare gli sprechi assoluti, come alcune superstrade del Sud dove non passa nessuno, in altri casi si avverte l'impegno di rimediare.

Programmare le spese e decentrare i poteri sono tuttavia le sole vie possibili per fissare con chiarezza le responsabilità. Le tentazioni di spreco sono molte: cominciano dalle ambizioni sbagliate di prestigio e finiscono al paternalismo distratto nel voler accontentare tutti senza risolvere i problemi di nessuno. Alla radice troviamo quasi sempre l'impianto antiquato delle leggi e dei controlli, questa burocrazia senza tempo che in un minuetto di visti, ricorsi, contratti, macina i miliardi e non lascia traccia.

Giorgio Fattori

Genova: la riparazione di una nave ricoverata nei bacini di carenaggio del porto (Foto «Touring»)

Inchiesta per il crollo della scuola di Schio

Vicenza, 9 aprile.

(l. f.) Un'inchiesta giudiziaria è stata aperta sul crollo della scuola elementare «Don Carlo Gnocchi» di Schio. Gli investigatori si sono messi in contatto con l'impresa costruttrice, la Lecnedi di Villaverla, per un primo esame della situazione.

Come è noto, il crollo è avvenuto nell'aula che ospitava i 23 alunni della terza elementare e solo il tempestivo intervento della maestra che ha fatto sgomberare il locale ha evitato una strage.

Il sindaco, Carlo Gramola, dopo aver lodato la prontezza di spirito dell'insegnante ha detto che i tecnici sono al lavoro per accertare eventuali responsabilità.

Automobile Club Torino

1969 1970

lotteria sociale

abbinata al servizio carburanti

Estrazione dell'8 aprile 1969

	NUMERI	VINCENTI		NUMERI	VINCENTI
1° Fiat 500	F 65536		14° Registr. Geloso	E 69604	
2° TV 11" Diamant	E 71563		15° Fonostereo Geloso	C 19458	
3° Scooter Lui	F 87213		16° Radiorologio CGE	F 53628	
4° TV port. Philips	G 95746		17° Registr. Pack-Son	C 19173	
5° TV 16" CGE	C 55349		18° Bicicletta Benotto	F 88882	
6° Motociclo Trotter	A 57963		19° Autofrigo Fisil Bob	A 48877	
7° TV 12" CGE	B 79649		20° Registratore Philips	G 55907	
8° Autoradio Philips	E 19591		21° Cinepresa Kodak	B 01835	
9° Fonostereo Lesa	C 80882		22° Radio Europhon Sup.	B 53694	
10° Cinepro1ati. Silma	B 01517		23° Radio Europhon Radar	F 76419	
11° Fonostereo Lesa	A 74062		24° Radio Europhon Eur.	H 28549	
12° Proiett. Kodak	D 74625		25° Tavolino Campeggio	B 84800	
13° Fonoradio Lesa	F 68327				

dal 26° al 30°: radio mangiadischi Pack-Son
A 12400 - C 12821 - C 84407 - F 24378 - H 47416

dal 31° al 35°: macchina fotografica Kodak Int.
D 79087 - E 19319 - F 09306 - G 12037 - H 14820

dal 36° al 40°: Cestino pik-nik
A 30171 - A 48870 - D 41781 - D 42021 - E 30170

dal 41° al 45°: Macchina fotografica Polaroid
D 57066 - F 41189 - G 47284 - G 48102 - H 24833

dal 46° al 50°: Borsa termica da viaggio
B 81378 - C 53363 - E 90043 - F 35086 - G 42365

dal 51° al 150°: Mangiadischi Packard

A 01048 - A 08337 - A 09841 - A 19087 - A 19374
A 32815 - A 48337 - A 52761 - A 55276 - A 56459
A 62104 - A 62235 - A 87800 - A 87922 - A 96611
B 19318 - B 25324 - B 37838 - B 37863 - B 38029
B 46222 - B 55021 - B 63324 - B 73997 - B 79642
B 85150 - B 87887 - C 05653 - C 10408 - C 19366
C 35099 - C 35104 - C 35331 - C 35643 - C 35817
C 41645 - C 43705 - C 52239 - C 60286 - C 62845
C 97155 - D 97409 - D 13501 - D 19848 - D 21471
D 23189 - D 34253 - D 35785 - D 42865 - D 51262
D 63168 - D 68142 - D 75491 - D 76800 - D 80114
D 96782 - E 06856 - E 09625 - E 31588 - E 32703
E 52648 - E 55899 - E 57153 - F 15267 - F 20073
F 33370 - F 34382 - F 37797 - F 42397 - F 43852
F 47906 - F 55754 - F 60385 - F 63955 - F 74011
F 80917 - F 87090 - G 10662 - G 13378 - G 38888
G 42031 - G 42744 - G 48527 - G 52484 - G 53135
G 75245 - G 78636 - G 83171 - H 12922 - H 16689
H 17908 - H 19852 - H 27870 - H 33327 - H 37344
H 50306 - H 52044 - H 53392 - H 57291 - H 68080

PRIMI 50 NUMERI DI RISERVA

A 05622 (13°) - A 31064 (36°) - A 41550 (14°) - A 74138 (30°)
A 73104 (5°) - B 37806 (35°) - B 39807 (32°) - B 48914 (40°)
B 56037 (38°) - B 68859 (43°) - B 76813 (9°) - C 24438 (2°)
C 29822 (26°) - C 53628 (27°) - C 55290 (41°) - C 78572 (47°)
C 82439 (19°) - C 85707 (38°) - D 30267 (24°) - D 63686 (15°)
D 75223 (16°) - D 77189 (49°) - D 79921 (20°) - E 09003 (25°)
E 10123 (1°) - E 10968 (34°) - E 42147 (28°) - E 73906 (22°)
E 90114 (48°) - E 94031 (3°) - F 24465 (8°) - F 31485 (42°)
F 35465 (11°) - F 48836 (17°) - F 53245 (45°) - F 53883 (18°)
F 62587 (37°) - F 82573 (29°) - G 09424 (21°) - G 29258 (26°)
G 47026 (7°) - G 57300 (23°) - H 13302 (46°) - H 17296 (31°)
H 18968 (10°) - H 21824 (6°) - H 32645 (44°) - H 33333 (12°)
H 33967 (32°) - H 46733 (4°)

ATTENZIONE — I 350 rimanenti numeri di riserva verranno pubblicati sul « Notiziario sociale » (N. 4/1969) e sono visibili da oggi presso i distributori di carburante dell'Ente.

DISAGIO IN AMERICA PER LA MORTE DI KARP

Dopo il primo cuore artificiale inchiesta su De Bakey e Cooley

Uno è l'inventore dell'apparecchio, l'altro il chirurgo che lo utilizzò senza il suo consenso

Washington, 9 aprile.

Il celebre chirurgo Michael De Bakey dovrà rispondere per il prof. Denton Cooley dell'innesto del cuore artificiale che ha tenuto in vita per 65 ore un uomo, in attesa di trapiantargli un cuore umano efficiente. Il malato, Haskell Karp, è morto di polmonite dopo la seconda operazione.

Il cuore artificiale impiegato da Cooley è stato messo a punto da un'*équipe* di De Bakey il quale, per sviluppare la sua invenzione, ha ricevuto ingenti finanziamenti federali (il governo di Washington ha stanziato per la creazione di un cuore artificiale 30 milioni di dollari, quasi venti miliardi di lire italiane). Ora è proprio il direttore dell'Istituto nazionale per il cuore che ha deciso di sottoporre ad inchiesta De Bakey. Vuol sapere se il suo apparecchio è di quelli finanziati dall'Istituto e, in questo caso, se fosse sufficientemente perfezionato e avesse ottenuto sufficienti collaudi sugli animali. De Bakey potrà giustificarsi per iscritto prima di essere sottoposto a eventuali provvedimenti. Ma un portavoce della sua Università ha già annunciato che il cuore (un congegno di 225 grammi) è stato costruito con i fondi del governo.

Il direttore dell'ente federale, Theodore Cooper, ha detto: « *Quando si compiono esperimenti sull'uomo, deve essere compiuto ogni sforzo perché essi risultino, almeno teoricamente, privi di rischi per il malato; questo deve essere consapevole di quanto sta subendo, mentre i problemi scientifici connessi devono essere riesaminati da medici e ricercatori dell'ospedale estranei all'esperimento* ».

In realtà, l'impiego precipitoso del cuore artificiale sarebbe imputabile soltanto a Cooley. Recentemente aveva affermato che non aveva bisogno di altre prove su animali: egli stesso aveva perfezionato l'apparecchio al di là di ogni rischio. Cooper ha precisato che il chirurgo non deve rispondere di nulla alle autorità federali, da cui non è sovvenzionato. Il *Daily News* scrive però che Cooley è sotto inchiesta da parte delle autorità sanitarie di Houston. Lo accusano di avere utilizzato il cuore artificiale senza il consenso del suo inventore.

Cooley ha dichiarato al *Daily News* che non aveva intenzione di ricorrere al cuore artificiale quando venerdì scorso operò il signor Karp. Ma il paziente era in pessime condizioni. Cooley lo avvisò che aveva 30 possibilità su cento di sopravvivere all'intervento. Quarantacinque minuti dopo l'inizio dell'operazione, il medico si rese conto che nulla avrebbe potuto rimediare allo stato dell'organo malato e decise pertanto di ricorrere al cuore artificiale in attesa che si presentasse un donatore « compatibile ». Karp, in precedenza si era rassegnato anche a questa eventualità.

Il chirurgo ha aggiunto: « *Ritengo che il cuore artificiale abbia reso il malato più adatto a sostenere un necessario trapianto. La morte del signor Karp è stata attribuita ieri ad una polmonite e ad una deficienza delle funzioni renali* ».

Sempre in tema di trapianti, a New York il Centro medico universitario ha annunciato per il primo luglio l'apertura di un centro elettronico che aiuterà 14 ospedali cittadini a trovare i donatori adatti al momento del bisogno. Il centro sarà aperto 24 ore su 24 e registrerà i tipi di sangue e i tessuti dai potenziali donatori. All'inizio si occuperà soltanto dei trapianti di rene, ma successivamente fornirà dati anche per l'innesto di cuore, fegato e cornee. Un analogo istituto funziona da tempo sulla costa occidentale, a Los Angeles. *(A. P.)*

Trapianti di capelli compiuti in Australia

Adelaide, 9 aprile.

Un chirurgo di Melbourne ha compiuto ieri un trapianto di capelli su quattro uomini all'ospedale presbiteriano « St. Andrew » di Adelaide, nell'Australia del Sud.

Il nome del chirurgo non è stato rivelato ma quest'ultimo ha affermato di essersi egli stesso sottoposto a trapianto dei capelli sette mesi fa ed ha aggiunto: « I capelli stanno ancora crescendo e sono del tutto soddisfatto ».

I pazienti sottoposti a trapianto ieri sono uomini di età variante dai 32 ai 60 anni. Il trapianto è stato compiuto sotto anestesia locale e per esso sono stati usati capelli appartenenti agli stessi pazienti e prelevati dalla nuca o dai lati della testa.

Dopo l'intervento i quattro uomini hanno bevuto una tazza di tè e dopo un breve riposo hanno lasciato l'ospedale con la testa avvolta in bende. Oggi sono tornati all'ospedale per togliere la fasciatura. Saranno necessarie un'altra o altre due operazioni.

L'intervento più breve fra quelli compiuti ieri è durato un'ora e mezzo e nel corso di esso sono stati innestati 60 capelli. Il più lungo intervento, durante il quale sono stati trapiantati 120 capelli, è durato tre ore.

(Ansa - UPI)

Un coro di proteste giunge da tutti i rioni

Affitti troppo cari

60-70 mila lire chieste per 2 camere e servizi - Un operaio: « Devo cambiare casa, pago 25 mila lire, ne vogliono 39-45 mila » - Una pensionata a 26.400 lire mensili con un affitto di 15 mila: « Devo privarmi di tutto » - Per risolvere il problema: edilizia popolare, senza perdere tempo

L'argomento affitti torna di attualità. Alla lettera pubblicata da *Specchio dei tempi* in cui una signora madre di tre figli lamentava di non essere riuscita a trovare due camere e servizi per meno di 60 mila lire al mese, fa eco un coro di « anch'io, anch'io ». Da ogni parte fioccano messaggi di gente in angustie per colpa delle richieste del padrone di casa.

« Sono vedova e vivo sola. In un palazzo di vecchia costruzione — non barocco e neppure rinascimentale, ma semplicemente decoroso — per un appartamento di due camere e servizi mi hanno chiesto la bella somma di 70 mila lire mensili. Non ho avuto il coraggio di salire a vederlo; immagino che abbia i pavimenti laminati d'oro ». Un ragioniere ha affittato una camera e cucina nei pressi di Porta Palazzo: *« Pago 33 mila lire al mese e un anno anticipato. La casa ho dovuto prenderla com'era, pavimenti rotti, infissi e porte sgangherati, attrezzature igieniche da rifare. Il proprietario si rifiutò di sistemarla. Non sarebbe bene che in questi casi intervenisse il magistrato? ».*

Un operaio: *« Da tanti anni abito in via Passo Buole e pago 25 mila lire d'affitto. Ora il padrone mi ha avvertito che l'alloggio serve a lui; mi sono messo in cerca, mi chiedono da 39 a 42 mila lire mensili. Non mi resterebbe da sfamare i figli ».* C'è chi sta peggio, i pensionati: *« Ho 77 anni e 26.400 lire mensili di pensione. Il nuovo padrone ha comprato la vecchia casa dove abito. Non resistendo più alle continue pressioni, anche perché sono sola e malata di cuore, ho aderito a pagargli 15 mila lire di affitto anziché 4500 a questo proprio pochi giorni prima che uscisse la legge che proroga il blocco fino a dicembre. Posso essere più sfortunata? Mi restano 11 mila lire per vivere, devo privarmi di tutto. Ormai per me c'è soltanto la morte, che invoco ».*

Ovunque la stessa situazione; ormai la maggioranza degli affitti è a regime libero, la legge sull'« equo canone » non si vede ancora. Ci sono proprietari che, ad ogni scadenza annuale del contratto, chiedono aumenti del 10-15 per cento sui canoni. L'inquilino fa i suoi conti, il trasloco gli costerebbe di più e chissà se riuscirà a trovare una sistemazione conveniente. Resta, tira la cinghia e paga. Le pigioni salgono, la gente ha l'acqua alla gola, invoca provvedimenti che non arrivano mai.

E' vero che non tutti i padroni di casa avanzano richieste insostenibili. Anzi, parecchi si accontentano del giusto. Ma, guarda curiosa, se ne devono pentire. *« Possiedo due alloggi in una via di grande traffico, li ho affittati a 18 e 23 mila lire mensili, più le spese. Ho denunciato la mia entrata al fisco, mi hanno detto: "Impossibile, in quella zona gli affitti costano il doppio" e per il doppio mi tasseranno ».*

Non bisogna dimenticare che ci sono anche proprietari in gravi difficoltà: quelli dei piccoli alloggi situati in vecchi stabili, che si abbiocheranno soltanto a dicembre. Esasperato, uno di essi scrive: *« Ricavo 4490 lire mensili da un alloggio occupato da un inquilino che ne guadagna 120 mila. Perché si vuole prolungare la nostra agonia? Le imposte, chi le paga? E la manutenzione, sempre più onerosa? La mia modesta proprietà, frutto di sudati risparmi, va in rovina ».*

La realtà è che la situazione degli affitti a Torino si presenta confusa, assurda, anormale. Per lo più le pigioni assorbono un terzo del salario medio, e non c'è chi non si renda conto che è veramente eccessivo. Come fare? C'è un solo rimedio: costruire case economiche, con fitti equi, accessibili a tutti. Il dovere di prendere l'iniziativa spetta in primo al Comune. Si dirà: *« Al Comune non compete di costruire case ».* Giusto. Ma il Comune può e deve farsi promotore delle costruzioni, pungolando gli enti delegati dallo Stato alla edilizia popolare; promuovendo iniziative concrete, appoggiandole e sostenendole. Quell'enorme, pesante, lento organismo che è la macchina comunale deve essere risvegliato e i fondi che spettano di diritto alla città investiti in case per i lavoratori. Scrivono due consigli: *« Abbiamo sempre partecipato, nel nostro piccolo, ad alimentare l'Ina Casa e abbiamo sempre sperato che, prima o poi, sarebbe toccata anche a noi la fortuna di abitare in un alloggio costruito dall'ente. Adesso siamo vecchi: "aspiriamo" ancora ad ottenere in affitto un appartamento per il quale per decenni abbiamo pagato ».*

E l'Istituto case popolari? Sì dà da fare, non c'è dubbio, ma la sua attività dovrebbe essere moltiplicata per cento per incidere decisamente nella soluzione di quel problema primario che si chiama casa. L'edilizia convenzionata sconcerta i lavoratori pagano, talvolta spesso di pretese esose. Chi, se non il Comune deve muoversi a fatti e non a parole?

Nuovo sciopero Lancia

Ieri ferma la fabbrica di Chivasso; si estenderà a Torino?

Continua lo sciopero allo stabilimento Lancia di Chivasso dove ieri la totalità delle maestranze, circa duemila, si è astenuta dal lavoro. E' stato annunciato che anche gli operai dello stabilimento di Torino scenderanno in sciopero se non interverrà a buon fine le trattative che avranno inizio oggi con l'azienda sulle richieste avanzate dai sindacati.

I rappresentanti dei lavoratori chiedono un aumento di lire 50 all'ora per tutti gli operai; passaggio alla qualifica superiore degli operai della terza e quarta categoria; diritto di assemblea in fabbrica; assunzione a tempo indeterminato dei contrattisti a termine.

— Continua la vertenza alla Rama, la fabbrica di corso Traiano che costruisce carrelli per tv e mobili bar. Secondo notizie raccolte negli ambienti sindacali ieri 14 operai hanno ricevuto la lettera di licenziamento. In segno di protesta la maggioranza dei lavoratori (la fabbrica occupa circa 90 persone) ha fatto sciopero. Oggi il lavoro riprende. « Ma — annunciano i sindacalisti — l'agitazione continua. Verranno adottate nuove forme di protesta ».

Il Municipio ha firmato la convenzione per il gas

La Società si impegna a cedere gratis due aree in corso Regina - Entro l'anno servizio a metano in due zone a nord e a sud di Torino

Impianti antinebbia all'aeroporto

E' stata firmata ieri la nuova convenzione regolante tra Comune e Italgas, approvata nello scorso dicembre dal Consiglio comunale, per la produzione e distribuzione del gas in Torino. Erano presenti il sindaco avv. Guglielminetti e l'assessore dr. Dotti, il presidente della società on. Arcaini e l'amministratore ing. Molinari. La convenzione stabilisce nuove norme a favore della cittadinanza, rispetto alla precedente scaduta nel '65, ma prorogata fino a ieri. Vi figurano il versamento al Comune di un canone annuo di concessione (50 milioni), con revisione quinquennale, e una compartecipazione dello 0,65 per cento sul fatturato (circa 25 milioni per il primo anno).

L'area tra corso Regina Margherita e il fiume Dora, di 1123 metri quadrati, prevista per l'apertura di via Vegezzi, verrà ceduta gratis dall'Italgas con quella ad ovest della stessa via, 3214 metri quadrati. Per tutta la durata della concessione, la società terrà aperta al pubblico un'altra superficie erbosa di 3 mila metri quadrati, attrezzata a giardino. L'allacciamento del nuovo mattatoio e di altri edifici pubblici alla rete di distribuzione sarà gratuito. Le calorie del gas sgorgheranno da 4200 a 4350 per metro cubo, senza aumento di tariffe.

La convenzione è valida fino al 31 dicembre '88, ma in caso di metanizzazione integrale del servizio sarà prorogata di altri dieci anni. L'Italgas si impegna ad attuare un programma di miglioria. I dirigenti hanno illustrato ieri al sindaco e all'assessore il piano dei lavori, che prevede la trasformazione del gas in metano nelle zone di espansione a nord e a sud di Torino. La sua realizzazione consentirà tra l'altro nel centro della città una maggiore disponibilità di gas con maggiore potere calorifico.

Il gas metano ha caratteristiche diverse da quello distribuito negli impianti cittadini, a cominciare dalle calorie che passano da 4.250 a 9.000, a dalla composizione in cui è totalmente assente l'idrogeno; cambia anche la pressione. Perciò bisognerà modificare, oltre agli impianti di distribuzione, anche gli apparecchi domestici usati ora dai torinesi. A tale scopo avrà inizio da oggi il censimento degli utenti nei due settori della *prima zona* dove è prevista la trasformazione entro un anno.

Il primo settore è a sud di Torino, tra Moncalieri, Nichelino e Beinasco; confina con i territori dove c'è già servizio misto, gas e metano, e comprende 24.800 utenze. Il secondo settore è a nord della Dora Riparia, fino all'officina di Vanchiglia, e a nord di corso Regina Margherita e corso Gabetti; confina con Venaria ed Altessano, conta 34.600 utenti e comprende molti punti di alimentazione a metano che potranno facilitare le operazioni. In seguito si passerà alla metanizzazione di altri tre settori della città.

* *

A Casalle sono cominciati i lavori per installare un nuovo impianto di radioguida per gli atterraggi con nebbia e nubi basse. E' un sistema strumentale come quello già in funzione, ma più preciso e potente. Ora i piloti lo vedono i segnali luminosi della pista a 60 metri di quota, sono coraggiosi a atterrare verso un altro campo. Con l'impianto in corso di installazione, integrato da un radar più perfezionato di quello attuale, la quota si ridurrà a 30 metri.

Lavori sono entrati in fase all'aeroporto di Torino i «fuochi» sull'asse della pista destinati anch'essi a facilitare gli atterraggi con visibilità precaria. Si tratta di 200 lampade di 100 watt poste a 15 metri di distanza l'una dall'altra. Eliminano la «zona nera» nella quale venivano a trovarsi i piloti dopo aver sorvolato i segnali luminosi del «sentiero» che conduce alle piste dell'aeroporto, segnali la cui potenza sarà presto triplicata.

Il nuovo impianto di radioguida e il radar più perfezionato saranno pronti a entrare in funzione entro luglio. E' un'altra tappa per vincere la nebbia sottunnale.

L'Itavia rafforza l'apertura, il 21 aprile, del nuovo collegamento aereo Torino-Ginevra. I voli saranno effettuati cinque volte alla settimana con un bimotore Fokker « F. 22 »: tutti i giorni, esclusi sabato e domenica (Caselle p. 10,20, Ginevra a. 11,05, p. 13,35, Caselle a. 14,10). Prezzo del biglietto di andata 15.700 lire, d'andata-ritorno 31.400 (ridotto a 21.200 se il volo di ritorno viene compiuto entro un mese).

Si muore perché mancano le ambulanze?

(Due telefoni per il soccorso urgente: 57-75 e 113)

E' cronaca di ieri: un uomo, colto da malore alle 13, ha atteso per due ore che arrivasse una barella. Moglie e figli hanno telefonato, pregato, scongiurato. Le ambulanze erano impegnate in altri servizi. « Verremo appena possibile », « Potremo mandare dopo le 18 ». Queste le assurde risposte ai loro disperati appelli. Ma di chi è la colpa? A Torino ci sono venti ambulanze per un milione e 200 mila abitanti. Infermieri e barellieri lavorano con zelo, non si può certamente parlare di loro negligenza.

Deficienza di mezzi, dunque. E di organizzazione. Ieri, per esempio, le ambulanze municipali (che con la Croce Rossa e la Croce Verde sono addette al pronto soccorso) hanno effettuato 62 interventi. Di questi, 60 sono stati direttamente di malati da un ospedale all'altro. Questo servizio, che non rientra nelle opere di pronto soccorso, dovrebbe essere eseguito con altri mezzi, lasciare libere sulle ambulanze a disposizione del pubblico. Inoltre sono costrette a lunghe attese negli ospedali: le barelle non possono ripartire sino a quando il malato non è stato visitato dal medico e ricoverato.

Si perde tempo prezioso. E al centralino le telefonate continuano senza sosta. Ma la fregola odissea di quella famiglia, che per due ore ha continuato a telefonare da un posto all'altro, non deve ripetersi. Anche la popolazione deve collaborare, limitando le chiamate ai servizi urgenti. E deve sapere dove rivolgersi. Sovente il ritardo è determinato dal fatto che chi chiama telefona al primo numero che gli capita sotto gli occhi e spesso sbaglia.

Da mesi funziona a Torino un centralino di coordinamento, 57-75, Torino urgente, che ha il compito di smistare le richieste secondo le varie zone. Un analogo servizio è svolto dalla questura: è sufficiente comporre il 113. Gli altri numeri il pronto soccorso sono: Guardia Medica, 541-400, che non dispone di ambulanze ma può inviare sollecitamente un sanitario; le Ambulanze Municipali, 852-440 o 852-194; la Croce Rossa, 436-000 o 521-525; la Croce Verde, 545-045 o 562-576 e i Vigili del Fuoco, 280-333.

Con l'aiuto di tutti il servizio di assistenza urgente deve funzionare in ogni momento.

IN PIENO GIORNO SULLA STRADA TRA MONCALIERI E REVIGLIASCO

Teppisti aggrediscono in collina uno studente e gli rubano la moto

Il giovane, 15 anni, andava da un compagno di scuola - Costretto a fermarsi: « L'hai rubata, restituiscila » - Poi lo gettano a terra, lo picchiano selvaggiamente: « Se parli saranno guai »

Altro episodio: oppio, cocaina e morfina rubati in una farmacia

Roberto Tesino Nasini racconta ai carabinieri l'aggressione subita dai teppisti

Uno studente di 15 anni è stato aggredito e derubato da tre giovani. Si chiama Roberto Tesino Nasini, abita a Moncalieri, in una villa di strada S. Brigida, col padre Emilio, 40 anni, dirigente della Viberti, la madre Vianna, 34 anni e il fratello Giuseppe, diciottenne. Frequenta la quarta ginnasio presso il collegio Carlo Alberto di Moncalieri. Ieri, verso le 16, esce in moto per andare da un amico a Revigliasco. Lungo la strada il ragazzo da tre giovani motociclisti che gli si affiancano.

Racconta: *« Prima hanno tentato di farmi cadere tagliandomi la strada, poi mi hanno bloccato».* Lo studente, impaurito, si ferma sul ciglio. *« Cosa volete? »* chiede. Uno degli aggressori, tarchiato, biondo, con un giubbotto di pelle, lo apostrofa duramente: *« Quella moto l'hai rubata o no. Adesso andiamo dalla polizia e sistemiamo la faccenda ».* Roberto respinge sdegnato l'accusa, ma l'altro replica: *« Non far storie, lascia la moto e vattene ».* Lo studente cerca di ripartire, ma viene colpito con un pugno al viso e cade.

L'aggressore infierisce la sua furia. Roberto tenta ancora di trattenerlo, ma riceve una scarica di pugni. I tre partono veloci, abbandonando una delle loro moto, vecchia, quasi senza benzina, probabilmente rubata. L'aggredito, pesto e dolorante, torna a casa e telefona ai carabinieri. Accorre il ten. Formato del nucleo investigativo, la zona viene setacciata, ma dei rapinatori nessuna traccia. Lo studente afferma di non averli mai visti prima: *«Mentre ero a terra, mi hanno perquisito. Cercavano dei soldi, ma io non ne avevo. Se ne sono andati minacciandomi di morte ».*

* *

La scorsa notte i ladri hanno forzato la porta della farmacia di piazza Respighi 3 del dottor Sergio Petazzi; non hanno preso soldi o medicinali, ma si sono diretti decisamente verso l'armadietto degli stupefacenti. L'hanno aperto e rubato oppio, cocaina e morfina. Il furto è stato scoperto ieri mattina dal farmacista che lo ha denunciato alla Squadra Mobile.

— Ladri acrobati hanno violato la facciata della facoltà di Economia e Commercio in piazza Arbarello e raggiunto il primo piano. Rotto un vetro sono entrati negli uffici della segreteria e rubate macchine per scrivere, calcolatrici e altri oggetti per il valore di un milione.

— Preziosi e altri oggetti sono stati rubati nell'alloggio di Leonardo Locantore, Orbassano, via San Rocco 12.

Per la mensa alla Fiat nuovo incontro lunedì

Chiesto l'orario unico per gli impiegati con sabato libero

Sono iniziate ieri all'Unione Industriale le trattative con i sindacati Cgil, Cisl, Uil e Sida per la mensa e l'orario unico degli impiegati alla Fiat. La riunione, incominciata alle 16, è durata cinque ore. Sono state discusse questioni di procedura. Secondo quanto è stato possibile sapere negli ambienti sindacali, i rappresentanti dei lavoratori hanno sostenuto che l'istituzione della mensa è prevista dal contratto.

La direzione dell'azienda non condividerebbe questa impostazione, ma sarebbe disponibile per l'esame del problema su di un piano sociale. I colloqui continueranno lunedì. L'incontro è stato fissato per le 10 nella sede dell'Unione Industriale.

Come abbiamo pubblicato, i sindacalisti chiedono l'istituzione della mensa in tutti gli stabilimenti Fiat perché i lavoratori « possano consumare un pasto completo in locali idonei ». Circa le spese sollecitano il contributo dell'azienda. Per l'orario unico degli impiegati propongono dalle 8 alle 17 con un'ora di intervallo e vacanza al sabato.

— La commissione interna della Società Italiana Autori Editori « Siae » (corso Stati Uniti 20) comunica l'adesione allo sciopero nazionale indetto dai sindacati Cgil, Cisl e Uil. La manifestazione è stata promossa in seguito all'interruzione delle trattative per il rinnovo dell'accordo economico scaduto il 31 dicembre '68.

Conclusa una vicenda che ha commosso i lettori

Scarcerato il commerciante che s'indebitò per la figlia

In un momento di disperazione, mentre la bimba era morente firmò un assegno a vuoto per un milione e 100 mila lire; poi si dimenticò del processo - Ieri ha riabbracciato la moglie - Le offerte di solidarietà giunte a *Specchio dei tempi*

All'uscita dalle carceri di corso Vittorio Aldo Caffaratti abbraccia commosso la moglie

Aldo Caffaratti, il padre arrestato per aver emesso assegni a vuoto in un momento di disperazione, è in libertà. E' uscito ieri sera dal carcere e ha riabbracciato la moglie Ilenia, ma lo attendeva sul portone delle « Nuove ». Al mattino il pretore dott. Neppi Modona, accogliendo la richiesta dell'avv. Gino Obert, aveva revocato l'ordine di cattura emesso venti giorni fa con la notifica della sentenza in contumacia: tre mesi di carcere. La notifica è dichiarata nulla. Nei prossimi giorni il giudice manderà un altro estratto di sentenza. Il Caffaratti avrà tre giorni per fare appello, scongiurando così il rischio di finire nuovamente in carcere.

La ricevuta del macellaio quarantaquattrenne è nota ai lettori. Egli emise assegni a vuoto per 1 milione e 100 mila lire quando la sua figlia unica di 12 anni, Pier Angela, stava per morire. Dimenticò il processo, non fece appello alla sentenza. Il 16 febbraio la ragazzina è morta; un mese dopo il padre è stato arrestato. A casa, in corso Unione Sovietica 243 bis, rimase la moglie. *« Quest'altro dolore* — ha detto ieri la signora Caffaratti — *invece di annientarmi completamente, mi attaccò al nuovo alla vita. Pochi minuti dopo l'arresto di mio marito, mi vivolsi all'avv. Gino Obert, disperata: bisognava fare qualcosa per Aldo, non era giusto che rimanesse in prigione tre mesi, distrutto dal dolore e dalla vergogna ».* Nella disgrazia, un barlume di speranza: il penalista, rivedendo le carte processuali, trovò un'irregolarità nella notifica della sentenza e fece appello al pretore.

Intanto la vicenda pubblicata da *La Stampa* suscitava tra i lettori una commovente gara di solidarietà. Sono giunte centinaia di telefonate e di lettere: una signora ha offerto in prestito la somma necessaria per pagare il debito; altre offerte per 664 mila 500 lire sono giunte a *Specchio dei tempi*. La signora Caffaratti, sola nell'alloggio dove fino a pochi mesi fa viveva Pier Angela, si domandava disperata: *«Possibile che tanta gente ci voglia così bene? ».* Ieri suo marito è tornato a casa per essere accanto nel ricordo della sventurata figlia.

Specchio dei tempi

« Signori deputati, signori senatori » (c'è un parlamentare che prenda l'iniziativa della piccola riforma?) - « Mio fratello non se la sentiva di licenziare quegli uomini e si uccise » - Una palestra per gatti e topi: noi ci mandiamo i nostri figli Lei proporrebbe di spostare « Specchio dei tempi » dalla pagina della cronaca?

Un lettore ci scrive:

« Apprendiamo che Paolo VI ha deciso di abolire i titoli di " eminenza " e di " eccellenza ", già riservati ai cardinali ed ai vescovi, in forza di un decreto, che risale al 1630, ai tempi di Urbano VIII. L'iniziativa dovrebbe suggerire, anche ai nostri parlamentari, l'abolizione del titolo di " onorevole " divenuto, oramai, anacronistico; in contrasto con lo spirito democratico e la struttura repubblicana dello Stato. L'impiego di tale titolo aveva una giustificazione, nel passato, quando il mandato politico era *gratuito* e la sua accettazione era, non solo un onere (onus), ma un effettivo onore (honor). Oggi, viceversa, l'attività parlamentare è diventata un servizio pubblico, adeguatamente retribuito.

« E trovo strano che, dopo avere abolito il titolo di " eccellenza " (che risuona ancora nelle aule giudiziarie) ed i blasoni gentilizi, si sia voluto conservare, riservandolo proprio ai rappresentanti del popolo, un appellativo di così evidente origine monarchico-spagnolesca. L'Italia è l'unica repubblica al mondo, dove i deputati e senatori siano " onorevoli " per antonomasia e non siano chiamati semplicemente: " signori deputati " e " signori senatori ".

« E l'iniziativa, a mio avviso, dovrebbe partire da quei parlamentari, meglio qualificati come rappresentanti del popolo, ai quali il titolo di " onorevole " dovrebbe riuscire ridicolo, per la sua origine così poco... proletaria ».

Avv. A. Ustorero-Mamel

Un lettore ci scrive da Cossano Belbo:

« Sono il fratello di Severino Drello, il direttore del Cotonificio Vallesusa di Rivarolo, che nel gennaio 1968 si tolse la vita. Era nostro intendimento nascondere nel silenzio il nostro dolore, ma dopo le dichiarazioni fatte da Luisella Riva nel senso in dovere di mettere quanto da lei affermato perché non venga offuscata la nobile figura di mio fratello e ciò per senso di giustizia e di verità.

« Luisella Riva afferma di mio fratello: " *Era malandato ed era ricoverato in clinica; si è ucciso perché era malato. Mio marito non lo conosceva* ". Intendo smentire queste affermazioni perché non corrispondono alla verità. Mio fratello Severino non è mai stato ricoverato in clinica: il giorno stesso in cui accadde la tragedia si era ancora recato al posto di lavoro che in 30 anni non aveva abbandonato un solo giorno. Questo lo possono testimoniare gli impiegati e le maestranze che gli erano tanto affezionate.

« Il movente che lo spinse a quel gesto disperato fu l'imposizione di dover provvedere al licenziamento di un certo numero di operai; la discriminazione era per lui, per il misconoscimento dei fattori umani che ne sosteneva, praticamente impossibile. Infatti non equivaleva a mettere sul lastrico famiglie di operai che dal lavoro presso lo stabilimento traevano l'unico sostentamento per le loro famiglie. Proprio nelle ultime ferie trascorse in famiglia nel settembre 1968 ci ripeteva testualmente: *"Vi prendete conto di cosa significhi uno stabilimento che non lavora? Significa: gente, famiglie con bambini che non hanno da mangiare "*. E questa angoscia se l'è portata nel cuore.

« Severino non se la sentiva di licenziare quegli uomini dei quali conosceva ad uno ad uno le condizioni ed i particolari problemi familiari e gli operai sapevano di essere compresi nelle loro necessità dal loro direttore e per questo lo stimavano. Mi diceva il maresciallo dei carabinieri di Rivarolo: *"Suo fratello era l'unico dirigente che usciasse dallo stabilimento durante le manifestazioni di sciopero senza richiedere, anzi rifiutando, la scorta della forza pubblica "* ».

Sandro Drello

Un gruppo di scolare ci scrive da Caselle:

« Caro *Specchio dei tempi*, noi siamo le alunne della scuola media statale di Caselle. I. D. Caselle è una cittadina, ci sono le scuole medie nuove, molto belle, e dietro alla scuola c'è un pezzo di terreno molto ampio. Ora, il nostro desiderio sarebbe quello di avere una palestra.

« Sai che cosa abbiamo per palestra? Una vecchia cantina piena di ragnatele, non più alta di 3 metri e senza finestre. Non si può giocare a palla, perché altrimenti rompiamo le lampadine, non c'è l'ombra di un attrezzo, quando la professoressa ci dice di arrampicarci sulle funi, noi ci arrampicheremo sui tubi delle caldaie.

« Abbiamo saputo che ci sono delle palestre prefabbricate e in un mese sono pronte. E' possibile avere una? Il signor Provveditore agli studi e il signor Sindaco non vogliono rimediare alla grave mancanza? Grazie ».

Le alunne: Alfarano, Caretto, Botta, Gabottino, Gremo, Bocolenis, Pichetto, Pagliasso, Aghemo, Vaccarino, Andreoletti, Cappelletto, Visili Nicot, Aniello, Carletto, Franzin, Bonicotto, Annunziata, Lo Sardo, Perin e Scaramucci.

Una lettrice ci scrive da Imola:

« Caro *Specchio dei tempi*. Per Aldo Caffaratti, l'uomo che si è rovinato nel disperato tentativo di salvare l'unica figlia, unisco il presente assegno di lire 50 mila; destinatelo benedetto da Papa Giovanni.

« Sono assidua lettrice de *La Stampa*, ma mi rammarico che quasi ogni giorno, proprio nella pagina di *Specchio dei tempi*, che desidero far leggere ai miei figli, ci siano, e sempre tanto in evidenza, notizie di suicidi, che possono turbare la mente dei giovani.

« Non è possibile, se proprio si devono riferire queste cose, riservare per esse, un piccolo trafiletto in altra parte del giornale? Ringrazio se la mia richiesta verrà presa in considerazione. Molti auguri ».

Segue la firma

Morto l'avv. Fiasconaro

Stroncato da fulmineo attacco - Fu presidente dell'Ordine

E' morto ieri mattina nella sua abitazione di via S. Quintino 22 l'avv. Giuseppe Fiasconaro. Nato a Torino il 6 luglio 1894, era una delle figure più note del Foro subalpino. Esercitava dal 1921.

Per 19 anni dal 1948 fu presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati della nostra provincia e si impegnò nella difesa degli interessi morali e materiali della categoria. Era un maestro di procedura e preferiva le cause ricche di dottrina, anche se meno appariscenti. Da anni era affetto da asma cardiaca che negli ultimi mesi si era aggravata. E' stato stroncato da un attacco del male. Si è spento verso le 5 con un violento dolore alla testa. Si è accasciato su una poltrona ed è spirato.

Raccolta delle spazzature: quando avremo un servizio meno trascurato?

Le lagnanze dei cittadini si fanno più insistenti - Una proposta: ritornare ai vecchi metodi affidando l'appalto ai privati

Il servizio di raccolta rifiuti peggiora ogni giorno. Parecchi torinesi hanno elevato le loro proteste in varie occasioni. Dallo sbalordimento dei primi giorni, sono passati all'ironia, alla minaccia di non pagare la tassa spazzature, all'abbandono delle immondizie sulla strada.

L'amministrazione comunale aveva annunciato una rapida normalizzazione, nel frattempo ha esteso ad altre zone del centro e della periferia le nuove disposizioni per agevolare il servizio agli spazzaturai. I cittadini hanno protestato, poi, sia pure di malavoglia, si sono adeguati. Non si è avuto alcun miglioramento, le lettere giunte al giornale confermano che la piaga è diffusa. Ci scrivono lettori di corso Galileo Ferraris, corso Unione Sovietica, via Garibaldi, via Ibsen, via Duchessa Jolanda, via Bertholet, via Parma.

La polemica è rovente. Dice una casalinga della borgata Mirafiori: *« Da dieci giorni gli addetti al servizio non passano a ritirare la spazzatura. E' un vero scandalo. Davanti a casa mia c'è una trattoria: là vanno ogni mattina, perché mangiano e bevono ».* In via Garibaldi la situazione è ancora peggiore. Spiega il direttore di un bar. *«Le canne di scarico sono intasate fino all'ultimo piano. Il cortile è un enorme mucchio di rifiuti maleodoranti su cui si affacciano le finestre di decine di famiglie. Alle continue telefonate degli inquilini è sempre stato risposto: " Oggi passeremo ". Nessuno è mai passato da 25 giorni ».*

Un lettore scrive: *« Ho girato mezza Italia, anche con che vecchio solo a Torino. Il Comune municipalizzi il servizio e permetta la raccolta ai vecchi spazzaturai muniti di camion che mai si sono lamentati anche se prestavano la loro opera dalle 22 alle 6 e con compensi di gran lunga inferiori a quelli attuali ».*

Da via Parma e via Bertholet giungono segnalazioni di cortili pieni di sporcizia e cattivi odori. I bambini giocano in mezzo ai bidoni. Tutti si pongono la domanda: *« Cosa succederà tra un mese o due con il caldo dell'estate? ». « La situazione* — si sfoga un altro lettore — *sta in questi termini: i dipendenti del servizio non vogliono adempiere ai loro obblighi contrattuali e il lavoro dovrà essere svolto da altri lavoratori a degli utenti. Gli inquilini devono raggiungere le nuove canne di discesa costruite all'aperto, sui ballatoi o scendere ai cortili con il secchio prima di andare al lavoro. Alla sera devono ridiscendere e dare una mano ai portinai per rimettere nei contenitori le spazzature rovesciate da qualche ragazzo o dal gatto ».*

E' di ieri l'ultima novità. Un negoziante di via Biella ha ricevuto l'avviso per il pagamento della tassa spazzature. Ci ha telefonato: *« Una volta ricevevo una bolletta, ora me ne hanno consegnate tre con tre tariffe separate, una per il negozio, una per il retro, l'altra per il magazzino. Penso che in Comune ci vorranno dieci impiegati nuovi, altro che snellire e migliorare il servizio ».*

Il Comune discute l'istituzione dei venti consigli di quartiere

Dovranno esaminare le esigenze in armonia con il programma dell'amministrazione civica, promuovere indagini e trasmettere proposte

A Palazzo Civico si è discusso ieri sera sul decentramento, che attuarsi anche a Torino come in altre città italiane, attraverso i Consigli di quartiere. Alla riunione, presieduta dal vicesindaco avvocato Guglielminetti, partecipavano i due gruppi di maggioranza: socialisti e democristiani. Una sorta di Giunta allargata, che ha ascoltato la presentazione fatta dall'assessore on. Magliano dello schema di regolamento per l'istituzione dei Consigli.

Secondo il documento in questione, il territorio comunale sarà diviso in 20 quartieri, ciascuno con 20 consiglieri eletti dal Consiglio comunale entro 60 giorni dalla nomina del sindaco e della Giunta. Potranno essere eletti i cittadini iscritti alle liste elettorali di Torino, eccetto i consiglieri comunali e provinciali, i membri del Parlamento e del Consiglio regionale, i membri della Giunta provinciale amministrativa, coloro che hanno liti pendenti con il Comune, che lo rappresentano in società od enti o sono interessati ad appalti municipali.

Per ogni quartiere, il sindaco nomina un suo « aggiunto ». Avrà l'incarico di convocare le riunioni, formulare l'ordine del giorno, trasmettere le proposte al Comune, promuovere indagini sui problemi del quartiere. L'aggiunto « resta in carica finché c'è il sindaco che lo ha nominato, salvo dimissioni, revoca o morte. I Consigli di quartiere restano in carica per la stessa durata del Consiglio comunale. Esaminano le esigenze del territorio in armonia con il programma dell'amministrazione civica, suggeriscono provvedimenti e presentano alla fine dell'anno una relazione sull'attività svolta. Al funzionamento dei servizi decentrati è preposto un funzionario comunale, con la qualifica di « direttore di centro civico » e mansioni analoghe a quelle di segretario generale della casa.

La discussione è stata animata. Non tutti sono d'accordo sull'impostazione data dall'on. Magliano. C'è chi auspica l'elezione diretta dei Consigli di quartiere, o almeno elezioni fatte dalle rispettive assemblee. Altri suggeriscono al Consiglio comunale di procedere alla nomina scegliendo i nomi anche tra i candidati indipendenti.

Si è parlato anche dei tempi di attuazione del decentramento. Se saranno nominati dal Consiglio comunale, da oggi a novembre (cioè quando scadrà l'attuale amministrazione civica) i Consigli di quartiere non avranno neppure il tempo di incominciare a funzionare. Meglio limitarsi a predisporre tutto l'apparato, in modo da arrivare all'amministrazione futura di metterlo in moto subito dopo le elezioni. Nel frattempo potrebbero funzionare in via sperimentale alcuni « centri pilota », per esempio a Mirafiori-sud e a borgata Parella, dove sono già predisposti i relativi servizi.

temperatura di ieri

massima +19,5
minima + 7,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +13,5; press. 746,4; umid. 57%. Cielo quasi sereno. Previsioni: prevalentemente sereno con foschia; venti deboli orientali, visibilità buona; temperatura in leggero aumento. Temperature a Caselle: max. +19,7; minima +3,4; media +11,6.

Saper spendere bene

Il mutuo per la casa

Un dirigente d'una grande banca spiega quanto costa (circa il 9 % tutto compreso) e le condizioni per ottenere i mutui a tasso agevolato (5,50 % in totale) - «Nibbling», senza pasti abbondanti per la signora troppo formosa - Piccola posta: rincaro dei polli; la sogliola surgelata

Scusateci, care lettrici di *Saper spendere bene*, se per qualche puntata diamo precedenza assoluta alle spese e se, per rispondere alle domande che ci fioccano da ogni parte, torniamo su un argomento già trattato: l'alloggio.

«Domenica era Pasqua e sono stata a pranzo dai miei futuri suoceri, insieme con i miei genitori. Abbiamo discusso a lungo, tutti insieme, sulla questione affittare o comprare. Riunendo le forze delle due famiglie — e con un po' di sacrificio — l'acquisto di un "nido" piccolo piccolo, ma tutto nostro non è una cosa per noi irrealizzabile. Ma vorremmo ancora sentire qualcuno, che non sia parte in causa e il cui giudizio non sia falsato dall'entusiasmo. Volete aiutarci voi?».

★★ Così L. B. a cui risponde un «avvocato del diavolo»: «L'acquisto della casa a scopo di abitarvi può indicarsi senza dubbio come operazione positiva sotto tutti i punti di vista, non escluso quello economico, che vede in tal modo realizzarsi un opportuno impiego di parte delle proprie disponibilità in un *bene-rifugio* qual è tradizionalmente la casa, ossia al riparo da eventuali perdite di valore nel tempo. Da non sottovalutare è anche il valore psicologico e sentimentale connesso nell'abitare in casa propria.

«Queste ragioni sono alla base del desiderio di acquistare la casa, che si manifesta anche in chi trova remore a realizzarlo nella mancanza di sufficienti disponibilità liquide. Va notato che sovente il fatto di invogliare i giovani sposi, naturalmente con limitate risorse (frutto di veri sacrifici o di provvidenziali aiuti da parte dei genitori) a formare il proprio "nido" mediante l'acquisto di un alloggetto di due vani più servizi da sistemare "secondo quanto si è sempre sognato", può alla lunga manifestarsi come suggerimento di poca opportunità. Con la nascita dei bambini, dopo qualche anno il "nido" diventerà insufficiente e occorrerà allora comprarne o affittarne uno più grande, vendendo o affittando la "casa degli sposi". Il che non sempre è conveniente».

Quanto costa il mutuo fondiario?

Giovanna Taddei, R. Biora, Nicoletta D. e un'altra ventina di lettori e lettrici chiedono spiegazioni sulle modalità di acquisto. *«Vorremmo conoscere meglio il meccanismo dei mutui. Se possibile, con qualche esempio».*

★★ Un dirigente di un'importante banca torinese, uno degli esperti «più esperti» del settore, spiega: «In questi ultimi anni si è diffusa la pratica di accedere alle banche per ottenere i mezzi finanziari necessari a coprire, in una certa parte, la spesa per l'acquisto dell'alloggio. In pratica il mutuo viene richiesto, generalmente, dall'impresario costruttore, per favorire con questo mezzo la vendita degli appartamenti. In sede di stipulazione del contratto notarile di acquisto, il mutuo è accollato all'acquirente il quale versa in contanti solo il residuo importo».

«Il costo del mutuo è variabile secondo la durata e i tipi di finanziamento accordato. Un normale mutuo fondiario della durata di 25 anni costa circa il 9 per cento, comprendendo nella percentuale l'ammortamento del capitale, gli interessi, la commissione dovuta all'Istituto mutuante e il compenso per il collocamento delle cartelle. Assumendo come base un mutuo di 5 milioni, l'onere annuo si aggirerà sulle 450 mila lire, pari a 37.500 lire mensili.

«Si potrà obiettare che non tutti possono disporre del 60-65 per cento del capitale occorrente per l'acquisto di un alloggio. Al proposito ricordiamo la legge 1° novembre 1965, n. 1179, aventi lo scopo d'incentivare l'attività edilizia. Questa legge consente la concessione di mutui a tasso agevolato (anche il 5,50 per cento in totale) fino al 75 per cento del costo di costruzione (incluso il costo del terreno).

«Tali mutui, da concedersi a costruttori che ne abbiano fatto richiesta nei termini prescritti, possono essere accollati agli acquirenti di alloggi che abbiano i requisiti stabiliti dalla legge. In sintesi: che non siano proprietari di altro bene immobile, che non abbiano un reddito superiore a 1.200.000 lire annue oltre ai redditi di lavoro, e che siano residenti nel comune in cui acquistano l'alloggio.

«Altra possibilità è offerta da alcuni istituti di credito, che concedono mutui fino al 75 per cento, ma limitati a determinati importi, per consentire l'acquisto di alloggi in case di nuova costruzione. Questi mutui però devono essere assistiti da garanzia fidejussoria, il che ne aumenta il costo iniziale. Facciamo un esempio: supposto un mutuo di 5 milioni, a valere su un ammontare di 12 milioni, si avrà un onere annuo di 720.000 lire, pari a 60 mila lire mensili».

Le cooperative edilizie con contributo statale

«Sono impiegato in una azienda di mille dipendenti e più. I miei colleghi stanno mettendo in piedi una cooperativa edilizia. Siccome ho intenzione di sposarmi non appena avrò consolidato la mia posizione, cioè tra due o tre anni, devo associarmi alla cooperativa?».

★★ Lo stesso funzionario di banca precisa: «Dove sussistono le condizioni risulta particolarmente conveniente e quindi consigliabile associarsi in cooperative edilizie, le quali possono fruire dei contributi statali previsti dalle varie leggi (ultima quella del 28 marzo 1968 n. 422, che è complemento della 1179), nel qual caso l'onere del mutuo risulta ridotto in relazione al contributo statale».

«Sono troppo grassa»

Rosa Guglielmo ci scrive: *«Seguo con interesse la rubrica. Avevo il problema del pane raffermo e ora col tuo aiuto l'ho risolto. Grazie. Mi vuoi ancora aiutare? Se ti fosse possibile, scrivi ricette per le persone obese che non se la sentono di digiunare. Io sono sola tutto il giorno, e chissà perché sento continuamente il bisogno di mandar giù qualcosa a scapito della linea. Sono alta m. 1,60, peso 82 chili. E che pancia, povera me! Se a 38 anni peso tanto, cosa sarò a 60? Cara "Stampa", sei la mia fedele amica. Finalmente le massaie hanno trovato chi dà loro una mano».*

★★ La dott. Luciana Mortilio Guidetti, dell'Istituto di fisiologia umana dell'Università, dichiara: «Il dilucidamento o sbocconcellamento, cioè il "nibbling", che recentemente si è rivelato metodo valido per ottenere una lieve, ma costante riduzione di peso, si basa sul concetto che gli alimenti — se introdotti frazionatamente in piccole quantità — verrebbero prontamente ossidati per le necessità energetiche e non sarebbero quindi immagazzinati quali depositi di riserva. La quantità totale di alimenti utilizzati giornalmente deve però essere conosciuta e suddivisa: non si può pretendere di dimagrire mangiucchiando tutto il giorno (magari dolciumi e frutta secca) quando si è soli, e poi consumare un pasto normale in compagnia.

«Da quanto confida la lettrice, è palese che la sua obesità potrebbe essere corretta molto semplicemente con il controllo quantitativo della dieta. D'altra parte, questo bisogno continuo di mandar giù qualcosa, più che ad un appetito reale potrebbe essere dovuto a uno stato ansioso, anche inconscio; ad una tensione emotiva da attribuirsi proprio al fatto di restar sola tutto il giorno. Al che una vita psichicamente più attiva, con più frequenti contatti umani, potrebbe essere di aiuto alla signora Rosa».

Di tutto un po'

Aida Bertolotti Spadavecchia, dirigente industriale, è abituata a pianificare, scrive: *«Dovendo mantenere anche due cani da caccia, trovece che gli scarti di carni bovine cerco di orientarmi a quelli meno costosi tipo teste, colli, zampe, stomaci di polli che, debitamente tritati, forniscono un'ottima e sostanziosa zuppa. Dei polli quindi faccio largo uso anche per noi in famiglia. Vorrei sapere come mai li ho trovati aumentati di cento lire il chilo nel corso di una settimana e dopo aver letto che in febbraio i polli invenduti hanno raggiunto una percentuale molto alta».*

★★ I tecnici che abbiamo interpellato per lei, signora Spadavecchia, non sono per nulla d'accordo sulla faccenda dell'invenduto. Sostengono che in marzo, in tutta Italia, sono mancati al mercato 5 milioni di polli. Perché? La storia è lunga. L'inverno è stato freddo, le galline hanno fatto meno uova, quelle da cova sono mancate. Tre mesi fa, quando gli allevatori hanno cercato i pulcini, la loro richiesta è rimasta in gran parte inevasa. Poche settimane or sono, sul mercato all'ingrosso di Cuneo, i polli costavano 250-260 lire il chilo; questa settimana 500 lire.

«Vorrei sapere dal cuoco di Venezia una ricetta per preparare i filetti di sogliola surgelati, che costano poco, sono buoni e rendono molto».

★★ Angelo Sordo al suo servizio, anonima amica. «Collocare i filetti o altro pesce affettato in una pirofila imburrata. Bagnare con mezzo bicchiere di vino bianco secco, aggiungere alcune gocce di limone, sale e mezza foglia di alloro. Portare a ebollizione e poi lavare i filetti. Nel liquido aggiungere due cucchiaini di panna di latte e una noce di burro impastata con un pizzico di farina, per legare la salsa. Mescolare bene, far bollire per mezzo minuto, quindi versare sopra i filetti di pesce. Servire con patate lessate».

Simonetta

L'improvvisa decisione durante l'udienza al tribunale torinese

Milva e Corgnati dal giudice rinunciano alla separazione

Il regista e la cantante sono entrati a Palazzo di Giustizia in auto, lungo la rampa riservata ai detenuti - Tutti e due erano convinti di firmare il verbale di divisione - Dopo il discorso del giudice lo hanno ritirato

La cantante Milva e il marito Maurizio Corgnati, dopo l'udienza di ieri mattina dal giudice. Sono partiti insieme diretti a Firenze (Foto Moisio)

Milva e Corgnati si sono rappacificati davanti al giudice. E hanno ritirato l'istanza di separazione consensuale. Felici, come due sposini in viaggio di nozze, ieri alle 16 sono partiti per Firenze.

La burrascosa vicenda sentimentale, cui hanno dato ampio spazio tutti i giornali d'Italia, si è dunque conclusa. E felicemente. Tutte le nubi che erano all'orizzonte sembrano dissipate; si è anche dissolto — almeno così pare — qualcosa di meno etereo delle nubi. Alludiamo a un giovane attore il cui nome era stato più volte affiancato a quello della cantante. Milva è uscita da questa esperienza che minacciava di far fallire il suo matrimonio, più donna, più conscia di sé. Ha dimostrato di saper prendere da sola le proprie decisioni. Pigmalione però si ritiene soddisfatto: ha lavorato a lungo per plasmare la sua creatura, ma non è stato totalmente rinnegato.

L'udienza era stata fissata per mezzogiorno e mezzo al Palazzo di Giustizia, nell'ufficio del giudice Romagnoli, alla sezione «Matrimoni» del Tribunale civile. Era stata scelta quell'ora per evitare alla coppia il fastidio dei fotografi e delle interviste. Un'ora morta, in cui avvocati e cancellieri cominciano a disertare frettolosamente il Tribunale per la più vicina trattoria. Milva e Corgnati sono giunti a bordo dell'auto dell'avv. Carlofelice Rossotto. La vettura ha infilato il portone ed è scesa lungo la rampa solitamente riservata ai detenuti. I fotografi che erano all'erta davanti allo studio del dottor Romagnoli sono stati delusi. Il giudice ha raggiunto cantante e marito in una saletta accanto alla camera di consiglio della Corte d'Assise, il cui ingresso è stato bloccato da un robusto carabiniere.

Il colloquio è durato due ore. Una seduta inconsueta per faccende del genere. Il magistrato ha adoperato i suoi buoni uffici per convincere i coniugi a recedere dalle loro decisioni. Ha toccato le corde del sentimento, non dimenticando di citare la piccola Martina, che aspettava papà e mamma a Leini, ignara di quanto stava accadendo. A poco a poco Milva si è sgelata: era entrata decisa a sottoscrivere il verbale di separazione, certa che anche il marito avrebbe fatto altrettanto. Invece si è commossa e alla fine, con voce rotta dall'emozione, ha esclamato: «Credo che ritireremo l'istanza». Parlava anche per il marito, che assentiva.

Fuori restavano i fotografi appostati. Ancora un tentativo, ma più blando, per sfuggire alla caccia, un carabiniere che scorta Milva fino all'auto quasi a protezione. Breve inseguimento mentre esplodono i lampi dei flashes. Dopo una tappa allo studio dell'avv. Rossotto per le ultime formalità, Milva e Corgnati si sono diretti alla villa di Leini. La cantante ha rilasciato una brevissima dichiarazione: «Vi prego — ha detto —, ho tante cose da fare. E' tutto come prima».

Corgnati ha aggiunto: «Abbiamo deciso di comune accordo di continuare insieme, come marito e moglie. Tutto ciò che è stato l'abbiamo messo alle spalle, dimenticato. Io starò ancor più vicino a mia moglie, dedicandole tutto il mio affetto. Un duro programma di lavoro la attende; ha bisogno di tranquillità e di pace. *Il mostro lusitano* non è un lavoro facile e Strehler è molto esigente. Le recite di Roma sono state un grande successo. Passeremo a Bologna e poi a Milano. In estate Milva canterà in uno spettacolo viaggiante che toccherà tutti i più importanti luoghi di villeggiatura d'Italia. Io farò il possibile per essere con lei».

Poco dopo sono usciti a bordo della grande auto bianca diretti a Firenze per le prove dello spettacolo di Strehler che parteciperà al Festival dei Teatri Stabili.

Danilo Ferrero

Un libro di Faraci al Circolo della stampa

Nel salone del Circolo della stampa è stato presentato ieri sera il nuovo libro di Giuseppe Faraci, «I morti non devono uccidere», pubblicato dalle Edizioni dell'Albero a Torino. Il prof. Tommaso Riccardo Castiglione, ordinario di letteratura italiana all'Università di Ginevra, ha fatto dell'opera una lusinghiera presentazione; il collega prof. Francesco Rosso, in cordiale colloquio con l'autore, ne ha illustrato le origini e i punti salienti.

Il volume raccoglie una sessantina di articoli pubblicati sul nostro giornale da Faraci come «inviato speciale», negli ultimi quindici anni. Non è un'antologia, ma piuttosto *«una testimonianza di fatti e personaggi osservati direttamente, colti nel momento dell'inchiesta o dell'incontro, nel momento cioè in cui si produssero o divennero tali».* La scelta non è stata fatta secondo criteri letterari, bensì con l'intenzione di offrire al lettore *«alcuni aspetti del costume d'una certa epoca della vita italiana».*

Sfilano così i ritratti della madre di Giuliano e di quella di Pisciotta; Giglia Cinquetti e Milva, Razetto, il medico che guarisce l'artrite, umili personaggi e ospiti famosi come Jacqueline Kennedy a Ravello o Faruk al tavolo verde di Saint-Vincent, Ibn Saud e Vittorio Emanuele di Savoia.

Alla presentazione è seguito un dibattito animato tra pubblico e oratori. E' intervenuto anche Giulio De Benedetti, che si è soffermato su prerogative e caratteristiche del giornalismo, sulla base della sua lunga esperienza.

DEPOSITATA DAL GIUDICE L'ISTRUTTORIA A NOVARA

Quindici rinviati a giudizio per la vicenda dell'hashish

Altre dieci persone sono state prosciolte - Chiesta l'estradizione per un giovane olandese - Le indagini dopo la scoperta di una «fumeria» - Tutti gli imputati sono a piede libero

Luciana Trogu e Daniela Locarno rinviate a giudizio con altre tredici persone

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 9 aprile.

Il giudice dott. Marcello D'Andrea, a conclusione dell'istruttoria sulla vicenda dell'hashish, ha depositato gli atti in cancelleria. Delle venticinque persone che risultavano coinvolte, quindici sono state rinviate a giudizio a piede libero, dieci sono state prosciolte con formule diverse, mentre per l'olandese Antonine Cremers, di 22 anni, è stata chiesta l'estradizione.

Le imputazioni più gravi sono state elevate nei confronti di Antonio Gigante, di 27 anni (riconosciuto seminfermo di mente), detto «Psiche», e di Davide Cassio, di 29 anni, i quali debbono rispondere di concorso nel furto di un chilogrammo di hashish compiuto nel febbraio dello scorso anno ai danni dei Cremers, l'olandese reduce dal Medio Oriente che fu per qualche giorno loro ospite. I due sono anche imputati di detenzione, spaccio e uso di stupefacenti, di avere organizzato una fumeria nel ritrovo «beat» di via Crusati ed altre nelle abitazioni di loro amici a Novara e a Galliate.

Mentre il rappresentante di commercio Aldo Frattini, di 39 anni, di Novara, deve rispondere di concorso con il Gigante ed il Cassio in spaccio di droga, tutti gli altri sono semplicemente accusati di avere partecipato alle sedute dei «paradisi artificiali». Si tratta del giapponese Izuzu Kioyoschi, di 26 anni, residente a Milano, di Luigi Viviani di 28, di Galliate, Roberto Airoldi di 18 anni, di Casale, Giovanni Polacco di 24 e Ariodante Fumeo di 22, entrambi di Milano, Giuseppe Pacori di 21, di Marano Ticino, Massimo Rimoldi di 20, di Busto Arsizio e Daniela Locarno di 22. Salvatore D'Elia di 27, Luciana Trogu di 19, Aldo Lazzarino di 26 e Giuseppe Scarazzini di 23, tutti di Novara.

Come si ricorderà, la vicenda dell'hashish scoppiò nel marzo dello scorso anno, quando venne scoperta a Milano una fumeria occasionale. Vennero fermati due giapponesi e altre quattro persone, che rivelarono di aver acquistato la droga (60 grammi) da alcuni giovani novaresi. Le indagini, compiute dalla squadra mobile della questura di Novara, condussero a sorprendenti scoperte. La canapa indiana sottratta ad un piramondo olandese era stata in parte venduta e in parte usata in parte sciolta organizzate da «Psiche», alle quali parteciparono parecchi giovani.

La sentenza del giudice istruttore sarà probabilmente impugnata dal pubblico ministero, sia per alcuni dei dieci prosciolti, sia perché il giudice non ha ritenuto, a conclusione dell'istruttoria, di spiccare mandato di cattura nei confronti di quegli imputati per i quali la carcerazione preventiva sarebbe stata obbligatoria. Al riguardo il giudice istruttore nella sua sentenza spiega ampiamente i motivi della sua decisione.

p. b.

Rinviato il processo al rapinatore Cordara

Per l'assalto ad una fabbrica

La Corte d'Assise (pres. Lustratti, p. m. Ferraro, canc. Santostefano) ha ordinato la perizia psichiatrica per il bandito Mario Cordara, 27 anni, comparso ieri mattina davanti ai giudici popolari per tentato omicidio, rapina e furto. Cordara compagno giovanissimo è coinvolto in gravi reati in molte parti d'Italia. Tra l'altro, secondo la polizia romana, sarebbe stato mandante di Leonardo Cimino nella sanguinosa aggressione della via Salaria. Per tale episodio sta per concludersi l'istruttoria.

Mario Cordara è specialista in evasioni. Riuscì a scappare dalle «Nuove» di Torino e dalla casa di pena di Volterra. Nel '64, durante la latitanza, entrò con due complici nel magliificio dei fratelli Coronglu, in via Cruto 19; secondo l'accusa, lo scopo già visitato due volte, nel '62 e nel '63. Il terzo tentativo fallì, quello un campanello d'allarme e Cordara, che era entrato nello stabilimento attraverso un lucernario, rimase in trappola. Per salvarsi sparò alcuni colpi di pistola, ferendo uno dei fratelli Coronglu. Fu catturato.

Agricoltore a Sciolze è ucciso dal trattore

Un agricoltore di Sciolze è stato travolto e ucciso dal trattore precipitato in una scarpata. Si chiamava Gaspare Guiocciardi, 63 anni, abitava con la moglie in località Maracca. La disgrazia è avvenuta l'altra sera, ma soltanto ieri alcuni vicini hanno scoperto il cadavere. E' stato accertato che il Guiocciardi percorreva una via campestre accidentata. A causa di un sobbalzo, ha perduto il controllo e il trattore è uscito di strada rovesciandosi. L'uomo, imprigionato al posto di guida, è morto per lo schiacciamento del torace.

Sorpresi su un'auto rubata cinque ladri sono arrestati

La macchina è di un commerciante milanese - Catturati ieri sera; nel pomeriggio erano riusciti a fuggire

Una banda di ladri d'auto è stata arrestata dagli agenti della squadra mobile. Ieri pomeriggio una «radiomobile» ha incrociato una «124» targata Milano che circolava senza meta apparente. Alla vista degli agenti il guidatore ha accelerato ed è riuscito a far perdere le proprie tracce. Una rapida indagine ha accertato che l'auto era stata rubata al commerciante Eros Liotta, 37 anni, via Amelio 13, Milano.

In serata l'infermiere Giovanni Tofanello ha notato in via Tarra 10 una «124» ferma da molte ore. Insospettito, ha telefonato alla polizia e il dottor Cuscorese ha mandato una radiomobile con gli agenti Pirazzi e Ciarlini. Era proprio l'auto rubata. Gli agenti si appostano e poco dopo arriva un'altra «124» con cinque giovani a bordo. Scendono e si mettono ad armeggiare attorno a quella targata Milano. Gli agenti intervengono e li arrestano.

Si tratta di Guido Avantaggiato, 18 anni, via Petrella 81, apprendista; suo fratello Teresio, 19 anni; Vito Antonio Santoro, 22 anni, verniciatore, via Rossetti 7; Romualdo Stafanati, 19 anni, via Cravero 41 e Angelo Burgio, 23 anni, corso Regio Parco 133, proprietario della «124».

— Per furto è stato denunciato Stefano Cena, 20 anni, genovese, senza fissa dimora. Il 30 marzo aveva rubato la «1300» di Gerardo Di Stefano, 26 anni, via Cimarosa 9, ambulante. Nell'auto c'erano due scatoloni con biancheria per 700 mila lire. Gli agenti li hanno recuperato la refurtiva nella roulotte del Cena.

Tregua al Mauriziano Convocato il Consiglio

Sospeso lo sciopero di solidarietà negli ospedali torinesi

Sono scaduti i dieci giorni concessi dalle organizzazioni sindacali al ministero della Sanità e dell'Interno per risolvere il problema del Mauriziano. Ma oggi, malgrado l'immutata situazione, non accadrà niente, è stato deciso di aspettare ancora qualche giorno. Fare sospeso l'annunciato sciopero di solidarietà di tutti gli ospedali torinesi. L'ulteriore tregua è stata motivata dalla necessità di ottenere notizie dettagliate da Roma dove è avvenuto un incontro tra il sottosegretario all'Interno Salizzoni, il dottor Bellisario, direttore generale all'Assistenza, il presidente dell'Ordine avv. Fusi e mons. Rocco.

Il Consiglio dell'Ordine è stato invitato a riconvocarsi venerdì pomeriggio per riesaminare la situazione e prendere precisa posizione in merito alle richieste dei dipendenti. L'avv. Fusi oggi illustrerà al personale del Mauriziano gli orientamenti del Consiglio d'amministrazione.

Padre di otto figli arrestato per violenza a una bambina

61 anni, manovale alla Pirelli - La ragazzina, che abita nella stessa casa, ha accettato ignara una passeggiata in moto - Arrestato dopo lungo inseguimento

Antonino Giordano, 61 anni

Un manovale di Settimo, sposato e padre di 8 figli, ha usato violenza a una scolara undicenne. E' stato arrestato dai carabinieri, era istupidito dall'alcool, fu detto di essere stato adescato. Il bruto si chiama Antonino Giordano, 61 anni, abita con la moglie Vincenza Sciortino, 54 anni, e tre figli in via Sondrio 8. Altri cinque sono sposati e risiedono altrove. Alle 18, finito il turno di lavoro alla Pirelli, ha incontrato una bambina, Fiorina Contorta, figlia di un operaio che occupa un alloggio vicino al suo. La conosceva, si è avvicinato e l'ha salutata. Aveva un scooter, l'ha fatta salire sul seggiolino posteriore, le ha regalato 2 mila lire.

La bambina lo ha seguito docilmente, invogliata da una corsa in motoleggera. Hanno percorso la strada di San Mauro, all'improvviso il bruto ha imboccato un sentiero che porta alla cascina San Giorgio. Si sono fermati prima, poi ha continuato a distrarla chiedendole della scuola, degli amici. Dopo un po' l'atteggiamento è mutato, la bambina si è spaventata e ha reagito, ma troppo tardi per arrestare la violenza dell'uomo in preda all'alcool.

L'aggressore è stato visto da un passante, Luigi Longobucco, 33 anni, di Settimo. Ha dato l'allarme, il Giordano è balzato sullo scooter ed è fuggito con la piccola vittima. E' stato seguito fino al villaggio Fiat; nella zona era in servizio il vigile urbano Robetto D'Apice che è intervenuto insieme al Longobucco. Lo hanno immobilizzato e portato alla caserma dei carabinieri, e Fiorina è stata affidata ai genitori. Il bruto per qualche minuto non ha parlato, poi si è difeso puerilmente, ha spiegato il suo turpe atto dicendo: *«E' stata la bambina, ma non è successo niente di grave».* La bimba è stata visitata dal dott. Asteggiano che le ha riscontrato lesioni alle gambe guaribili in cinque giorni.

Ammessi 2344 maestri all'orale del concorso

Le prove s'iniziano stamane

Gli esami orali del concorso magistrale s'iniziano stamane alla scuola Cairoli per i candidati il cui nome comincia con la lettera «Z». In totale le nuove commissioni coordinate dal professor Berardi dovranno interrogare 3344 insegnanti elementari agli orali. Le cattedre messe a concorso nella provincia di Torino sono circa 800.

OGGI SU
STAMPA SERA

Un servizio di FILIBERTO DANI

Prospettive e prezzi per la villeggiatura quest'estate in Liguria

Tutti i giorni:
- DOVE ANDIAMO STASERA
- GLI SPETTACOLI IN PIEMONTE E LIGURIA

STAMPA SERA
SAPRETE TUTTO PRIMA

ECHI DI CRONACA

Se il TV è guasto! Telesoccorso 659.466
Accurato servizio celere a domicilio diurno e serale. Garanzie scritte sui lavori eseguiti. Antenne tetto 1-3 C. L. 13.000.

Programmatori I.B.M.
Ma elaboratori elettronici della terza generazione. Corsi sulle tecniche e linguaggi di programmazione più avanzati. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, Torino - 889.970.

Pianino pianoforti, v. Po 6
Tutte le marche. Occasioni, noleggi rimborsabili, rateazioni, accordature, restauri, perizie. Acquisti usati. Telefono 830.230.

TV guasto? Mike!
Tel. 218.888 - 214.128 tecnico di fiducia. Esperienza tecnica, serietà. Videoservice unico nel suo genere. Feriale e festivo.

La TV non funziona? Telef. 251.677 - 296.949
Ditta Or.Te.S. Bertussi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Revlon
Sono riaperte le iscrizioni ai corsi diurni e serali per il conseguimento del diploma internazionale di Estetica del viso e del corpo. Centro Revlon, Via S. Teresa 15. Tel. 542.369.

TV - Servizio - TV Telef. 342.682 - 342.878
Vi assicuriamo un pronto ed efficiente intervento eseguendo la riparazione sul posto sotto il vostro diretto controllo.

Perfezionici I.B.M.
Prossimo inizio corsi diurni e serali. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Telefono 889.888 - 889.970.

Ricordi noleggia pianoforti
tedeschi nuovi a lire 5000 mensili e offre la possibilità di acquistarli entro 10 mesi bonificando i noli pagati. Via Lagrange 35.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Saldi rinnovati e stampe alla Libreria Casanova
Migliaia di volumi interessantissimi a prezzi d'occasione. Stampe antiche originali Torino Piemonte. Ingresso libero: via Battisti e piazza Carignano.

DELSARTO
ELEGANT Lady
Invito alle Torinesi eleganti
Creazioni primavera-estate «prêt-à-porter» di classe a prezzi di confronto
Sartoria alta moda
Via Roma 271 - Torino - Tel. 54.21.66

GLI SPETTACOLI

La pellicola di Polidoro

Sequestrato il « Satyricon »

Roma, 9 aprile.

(l. s.) Il « Satyricon » di Gian Luigi Polidoro, apparso sugli schermi italiani sabato scorso, è stato sequestrato oggi su ordine del giudice per oscenità e corruzione di minori. Il provvedimento è stato spiegato con la presenza nel film di alcune sequenze che mostrano organi di donne e uomini più o meno svestiti; l'accusa di corruzione di minori è stata provocata da una scena particolarmente audace cui prendono parte dei ragazzi in giovanissima età. In questa circostanza — è scritto nella motivazione, firmata dal sostituto procuratore dott. Occorsio — si è violata la legge sulla tutela del lavoro minorile, perché non è stata salvaguardata la moralità dei fanciulli impiegati nella realizzazione di certe scene.

Le prime reazioni del regista Polidoro e del produttore Alfredo Bini sono state di stupore. « L'esame accuratissimo e le numerose correzioni effettuate dalla commissione di censura — ha dichiarato Bini — ci facevano sentire al sicuro dall'eventualità che si è invece verificata. Il carattere comico dell'opera di Petronio aveva facilitato lo sforzo di Polidoro per evitare qualsiasi morbosità ».

L'accoglienza fatta dalla critica più qualificata al « Satyricon » di Polidoro era stata fredda.

Nei primi 4 giorni di programmazione, « Satyricon » ha incassato circa 200 milioni di lire, quasi un record.

Circolo Toscanini — Oggi alle 21,15 al Conservatorio conferenza sul futurismo organizzata in collaborazione col Centro di fonologia, col Conservatorio e l'Istituto Ferraris. Relazioni di Pietro Righini, Angelo Paccagnini e Roberto Pallavicini. Esemplificazioni sonore di Miranda Turati e Roberto Musto.

Circolo della stampa — Stasera alle 21,15, Concerto del duo D'Alpino - Derégis. Il programma comprenderà musiche vocali di autori inediti dei secoli XVII e XVIII, trascritti e rielaborati da H. Derégis e musiche moderne e contemporanee di Hahn, Fauré, Duruflé, Apreda, Recli, Calbi e Fuga.

Unione culturale — Oggi alle 21,30 il prof. Ruggero Romano, docente di storia economica presso l'« Ecole des Hautes Etudes » di Parigi introdurrà il dibattito sul tema: « La storiografia come critica della società ».

Giovedì culturali — Oggi alle 18,30 nell'aula magna del palazzo dell'arsenale, l'ambasciatore Enrico Aillaud, segretario generale dell'Istituto italo-latino-americano terrà una conferenza su « Problemi dell'America latina ».

Venerdì letterari — Domani alle ore 18 al Carignano il critico e storico dell'arte Giulio Carlo Argan parlerà su: « Arte, scuola, città ».

TEATRI E RITROVI

Prem. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

ALFIERI: questa sera ore 21,15, 15° Festival dell'Operetta, Comp. Elvio Calderoni. « Primarosa ». Prenotaz. passa teatro, tel. 535.440.
CABARET « DA GIPO » (V. Chanoux 2 ang. c. Francia 339, telefono 723.090, 726.849) questa sera: Duilio Del Prete, Gabriella Gatzolo.
GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 3): oggi ore 16 « Peter Pan », Regia di Luigi Lupi jr. Successo.
TEATRO STABILE - CARIGNANO ore 19,30 precise: « I Vicerè » di Federico De Roberto, riduz. teatrale di D. Fabbri, regia di Franco Enriquez. Ediz. Teatro Stabile Catania. Prenot. via Rossini 8, tel. 879.342/43.
AUDITORIUM DI TORINO: «I concerti di Torino ». Venerdì 11 aprile ore 21, XVII Concerto. Musiche di Brahms. Direttore George Prêtre. Pianista Alexis Weissenberg.

ALCIONE: Compagnia Donato-Armandino. Orario: 18,15 - 21,15.

Teatro ALFIERI
III° FESTIVAL DELL'OPERETTA
ore 21,15
PRIMAROSA
ULTIMI 4 GIORNI

ADRIANO (Sacchi 65): 21 Crotta.
AL BAGATELLE (c. Cavoretto 2): ore 21 Giorgia e il suo complesso.
AL FLORIDA (p. Solferino 542.522) Lia Copaira - c. Nello e Roberto.
AUGUSTEO: ore 21 Chi-co-cha.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CASTELLINO: 21 Andrea Margutti.
CLUB 84: 21 Ruby e i Gentlemen.
EDEN: ore 21 The George's.
FARO: ore 21 The Evergreens.
FORTINO: ore 21 tanghi, valser.
GARDEN (capolinea 52 sbarr.): ore 21 I Discoboli.
GAUDIO: ore 16.30 e 21 I Favoriti.
GAY SALA (v. Pumba 7): 16,45-21. Franco e la sua orchestra.
GIPSY (Collegno): ore 21.
HOLLYWOOD: ore 21 I Faraoni.
LA PERLA: ore 21 I Monelli.
LE ROI: ore 21 Gianni Mascolo.
MASSAUA: ore 21 Bert Berl Band.
PRINCIPE: ore 21 Compl. Charly.
RITMI DANZE: 21 The Big Men.
TROCADERO: 21 Riccardo Rauchi.

ARLECCHINO: 21 Thomas-I Targets.
BOCCACCIO (Moncal. 145, 585.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (659.092) Ragazzi via Gluck.
ROUGE NOIR (Novalesa 2, Frejus).
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Dancing - Tony Stella ed i Jo.
SHAKER - PIANO BAR (v. Cesare Battisti 3, tel. 552.492): ore 20.
VDOM VOOM (v. Borgo 10, telef. 331.040): ore 21 I Ragazzi del Sole.
WEST END NIGHT CLUB: Dany e Ivan. Ore 24 Attrazioni internaz.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.025): 21.
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 21.
HOLIDAY (Vinz. 3, 511.736): 21.
KILT (Forrì 12): I Misteriani.
LA GROTTA (v. S. Tommaso 16): Gogo Stereo « Il ritrovo del giorno ».
LIDO WHISKY (Moncal. 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: con 21.
WHISKY NOTTE (v. Pio V ang. Goito, t. 687.565): ore 21 I Dada.

CRAZY
I RAGAZZI
della VIA GLUCK

Trovadero
RICCARDO RAUCHI
alla batteria
GEGE' DI GIACOMO

SHAKER - Piano Bar
DENNIS WILEY
e cabaret di
JACQUES GUERRINI
Via C. Botticelli 3, tel. 882.482

Danze LA PERLA
Ore 21: OMAGGIO alle DAME
Compl. I MONELLI
Danze PRINCIPE
Ore 21: OMAGGIO alle DAME
Compl. CHARLY
Direzione Maestro NINO GALLO

Danze LA PERLA
DOMANI SERA ore 21
GALA' D'ELEGANZA, con tutto
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
eseguiti dalle coppie d'onore
WANDA OSIRIS
GIUSEPPE NEGRONI
Giovanni Minoli - Alessandro Leppi
Dame abito da sera o mezza sera
Cavalieri di rigore l'abito scuro

BAGATELLE
GIORGIA
e IL SUO COMPLESSO

MACK1
Via Camerana 11 - telef. 535.382
I SOPWORTH CAMEL

BELLE ARTI
NUOVA GESTIONE
Vi invita stasera ore 21, al
BALLO LISCIO con
NELLA COLOMBO
Ingresso gratuito a tutti

GAY SALA
La nuova età non
conosce stagioni: ballando il
JERK
nei trattenimenti ore 16,45 e 21

ALLE COLONNINE
Balnearo: continuano le serate di tango, valser, polka, mazurka, con
RENATO SALVADORI
M.o ARTURO - M.a PETRINI

CIRCO TOGNI
con uno spettacolo
SPAZIALE
Tutti giorni 2 spettacoli ore 15,16-21,15
Torino, p.za d'Armi, t. 599.895

GALLERIE - MUSEI

ARTEVIVA (C. Casalis 12, 760.501): Personale del pittore Carlo Mele.
CARLO ALBERTO « 32 » (54.585): Casorati, Calderini, Ghedduzzi, Menzio, Micheletti, Morando, Tavernier.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (Bogino 9): mostra postuma Golia. Or. 17-20.
CLUB TORINO (v. Goito 5): ore 21 Inaugurazione mostra personale R. Viola, Pittresco. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
GALLERIA FOGLIATO (v. Mazzini 9): Postuma di Alessandro Lupo.
GIESSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): « Ricordo d'estate »; Giancarlo Cazzaniga: personale. Orario 10-13 16-20.
IL RIDOTTO - Palazzo Codebò (via della Rocca 33, telefono 81.673): collettiva di Maestri contemporanei.
L'APPRODO (Bogino 17): Ceramiche islamiche del Medioevo persiano. Feriali 10-12; 15-20 e festivi.
LA BUSSOLA (v. Po 9, t. 518.994): Mostra personale dello scultore Cristiano Nicoletta. Or.: 10-13; 16-20.
LA MINIMA: I disegni in rilievo di Alberto Lupo (p.zza S. Carlo 175, telefono 532.462). Orario: 10-13; 16-20.
MARTANO (via Cesare Battisti 3): Retrospettiva di Fortunato Depero.
SETTEBELLO (v. Goito 6, telefono 689.762): Person. di Joffre Truzzi.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, 877.857): Nicola La Bruna, mostra personale.
VIOTTI (v. Vinzl 6 c, tel. 553.810): Mostra person. di Pablo Luis Avila.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Personale di Mario Soldati. « La donna del fiume », con Sophia Loren, Gérard Oury, Rick Battaglia, Lise Bourdin (Italia, 1954, a colori, minuti 90).

Galleria NARCISO
Ore 18 INAUGURAZIONE
L'ULTIMA STAGIONE di
RENATO BIROLLI
P. Carlo Felice 18, tel. 543.125

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Radiografia di un colpo d'oro », Jack Palance, Elke Sommer, Gary Lockwood, Lee J. Cobb, technicolor. Vietato minori anni 14. Orario: 14,50; 17,20; 19,50; 22,30.
ARLECCHINO: « 7 volte 7 » di Marco Vicario, con Gastone Moschin, R. Viganò, G. Mitchell, technicolor.
ASTOR: « Paperino Show » di Walt Disney, in technicolor, curiosi animali. Orario spettacoli: 14,30; 16,05; 17,45; 19,15; 20,45; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.110): « Galileo », di L. Cavani, con C. Cusak, P. Graziosi, Lou Castel, col. Apertura ore 10.
CORSO: « El Verdugo » con Raquel Welch, J. Browne, col. Viet. min. 14. Orario: 14; 16; 18,10; 20,15; 22,25.
CRISTALLO « Marti, una sera a cena », J. L. Trintignant, L. Capolicchio, T. Musante, F. Bolkan, A. Girardot, techn. scope. Viet. 18. Orario spett.: 14,30; 17,20; 19,50; 22,20.
DORIA: « Gli anni impossibili » tech. D. Niven, L. Albright, C. Ferrare. Or.: 14,15; 16,25; 18,25; 20,25; 22,30.
GIOIELLO: « Stephane » (Una moglie infedele) di C. Chabrol, techn. con Stephane Audran, M. Ronet. Vietato minori 14 anni. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: « Gli intoccabili » I. Cassavetes, B. Ekland, T. Kendall, P. Falck, techn., scope. Orario: apertura 14,30. Inizio: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX: « Krakatoa est di Giava » Maximilian Schell, D. Baker, technicol. Or.: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.
METROPOL: « L'altra faccia del peccato » techn., scope. Viet. min. 18.
NAZIONALE: « Citty Citty Bang Bang » in technicolor, con Dick Van Dyke, Sally Ann Howes, I. Jeffries. Orario: 14,40; 17,15; 19,55; 22,30.
REPOSI: « L'oro di MacKenna », Gregory Peck, Omar Sharif, Telly Savalas, in technicolor, panavision.
ROMANO: « Fanny Girl » technic. con Barbra Streisand, Omar Sharif. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
VITTORIA: « Missione compiuta, sipp, bacioni, Mari Helm » technicolor, Dean Martin, E. Sommer. Orario: 14,15; 16,15; 18,20; 20,20; 22,30.

ARISTON: « Bullitt » a colori, con Steve McQueen, Jacqueline Bisset.
AUGUSTUS: « Il laureato » technicolor, panavision, con A. Bancroft, D. Hoffman, K. Ross. Orario: 14,30; 16,25; 18,30; 20,25; 22,30.
CAPITOL: « Hollywood Party », con Peter Sellers, a colori.
MAFFEI: « Io sono curiosa » L. Nyman, V. Sjoman. Vietato min. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: « La bambolona » U. Tognazzi, Isabella Rel. Col. Vietato 18. Apertura ore 10.

ALEXANDRA: « La signora nel cemento », scope, in technicolor, con F. Sinatra, R. Welch. Vietato 14.
COLOSSEO: « C'era una volta il West », C. Cardinale, H. Fonda, J. Robards, a colori, scope. Orario spettacoli: 15; 18,30; 22.
FARO: « La signora nel cemento », sc., tec., F. Sinatra, R. Welch. V. 14.
FIAMMA: « La signora nel cemento » sc., tec., F. Sinatra, R. Welch. V. 14.
HOLLYWOOD: « C'era una volta il West », C. Branson, C. Cardinale, H. Fonda, regia S. Leone, techn., scope. Orario: 15,10; 18,35; 22.
LA PERLA: « Serafino » di Pietro Germi, con Adriano Celentano, col. Vietato minori anni 14.
MASSAUA: « Fandango », con George Peppard, Jean Seberg, a colori.
FORTINO: « Pendulum, con George Peppard, Jean Seberg, a colori.
ORFEO: « Les Biches », J. L. Trintignant, J. Sassard, S. Audran, techn. Vietato minori anni 18. Orario spett.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
PRINCIPE: « Serafino » di Pietro Germi, con Adriano Celentano, colori. Vietato minori anni 14.
SMERALDO: (via Tunisi 92, telefono 390.711): « Bora Bora », technicolor, C. Pani, H. Pollioff. Vietato min. 18.
STATUTO: « Diario di una schizofrenica» tec. G. D'Orsay, M. Lazzarin.

ADRIANO: « La gatta sul tetto che scotta », tec., E. Taylor, P. Newman.
ALCIONE: « La spia amava i fiori », in technicolor. Compagnia Donato - Armandino, orario spett. 16,15; 21,15.
ALPI: « Notti di terrore » (Sherlock Holmes), con J. Neville, B. Windsor, a colori. Vietato ai minori anni 18.
REGINA: « Ercole, Sansone, Maciste, Ursus, gli invincibili », con M. Forest, L. Gill, in technicolor.
MILANO: « La magnifica preda », col., M. Monroe - « Strada della rapina ». Apertura ore 10.
OLIMPIA: «Missione sabbie roventi».
PO: « Segreto di Ringo », a colori.
P. NUOVA: « Jovanka e le altre », S. Mangano, V. Heflin - « Seddok l'erede di Satana ». Apertura ore 10.

GIARDINO: « Satanik », technicolor, con Magda Konopka. Vietato min. 14.
MIRAFIORI: « I contrabbandieri del cielo », C. Cardinale, Rod Taylor, in technicolor. Vietato minori 14.
S. RITA: « Io il uno », con Dalida, Alberto Lupo.
VINZAGLIO: « C'era una volta il West », C. Cardinale, C. Bronson, H. Fonda, sc., techn. Ult. 22,15.

AMERICA: « A tutto gas », paravision, techn., E. Presley, N. Sinatra.
ARALDO: « 2 marines e un generale », F. Franchi, C. Ingrassia, col.
ELISEO: « Con le spalle al muro », techn., scope, D. McCallum, R. Monalban. Vietato minori anni 14.
SAN PAOLO: « Silvestro e Gonzales, sfida all'ultimo pelo », techn., cartoni animati.

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.175): « La religiosa », a colori, con Anna Karina, M. Presle.
ARTISTI: « La bugiarda proibisce di sussurro », col., K. Kinski, G. Nader.
CORALLO: « Meglio vedova », con Virna Lisi, P. McEnery, a colori.
ERIDANO: « L'uomo che viene da lontano », col., V. Heflin, P. Vaughn.
OROPA: « Intrighi Grand Hotel ».
VITT. VENETO: « Operazione 3° uomo », tec., sc., P. Brice, D. Lavi.

ASTRA: « Violenza per una giovane » L. Buniel, C. Brook.
BERNINI: « La fontana della vergine », di Ingmar Bergman, Viet. 16.
CIBRARIO: « Amanti latini », Totò, P. Franchi, C. Ingrassia. Vietato 14.
ELIOS: « La sfinge d'oro ».
MASSAUA: «C'era una volta il West» C. Cardinale, H. Fonda, J. Robards, a colori, scope.
ODEON: « Mezzo dollaro d'argento » techn., con R. Tamblyn, C. Sparv.
STAR: « Silvestro e Gonzales, sfida all'ultimo pelo », cartoni animati in technicolor. Apertura ore 15.

ADUA: « Marinai in coperta », con Little Tony, in technicolor.
AURORA: « Ballata da 1 miliardo », techn., R. Danton, A. Inconirera.

BRESCIA: « Il sesso degli angeli », B. De Vries, R. Dexter, technicolor.
FALCHERA: « Truffa che piacerà a Scotland Yard », colori, W. Beatty.
LANTERI: « Colorado Jess », techn.
MAIOR: « Bora Bora », technicolor, Corrado Pani, Haydée Politoff. V. 18.
NORD: «Paperino e C. nel Far West» di Walt Disney, a colori, scope.
ORIENTE: « Un gangster venuto da Brooklin » a colori, con L. Tony.
PALERMO: « Scacco internazionale » in technicolor, con Tab Hunter.
SOCIALE: « Tepepa », techn., con T. Milian, O. Welles, J. Sieiner.
ZENIT: « Vecchia legge del West », in technicolor, con James Coburn.

BARETTI: « 24 minuti per 3 milioni di dollari », in technicolor.
CABIRIA: « La 13ª vergine », con Karin Dor, Lex Barker, technicolor.
CONTINENTAL: « C'era... due volte Tom e Jerry », cart. animati, colori.
FLORA: « Vivo per la tua morte » in technicolor, con Steve Reeves.
GHIGO: « Squadra omicidi, sparate a vista », R. Widmark, H. Fonda.
ITALIA: « Dolce veleno », technicolor, con Anthony Perkins. Viet. 18.
PIEMONTE: « Bora Bora », H. Pollioff, C. Pani, col. scope. Viet. 18.
SAN CARLO: « 6 pallottole per 6 carogne », V. Price, D. Ivarson, tec.
SPEZIA: « Johnny Banco », scope, technicolor, Sylva Koscina. Ap. 15.

DIANA: « Grande inquisitore », tec., con Vincent Price. Vietato minori 18.
DORA: « Complesso del sesso ».
ROMA: « Texas addio », technicolor.

ALBA: « Pericolosi amori della casta Susanna », technicolor, scope.
AMBRA: « Warkill », colori, George Montgomery. Vietato minori anni 14.
APOLLO: « Bora Bora », technicolor, scope. Viet. 18. H. Pollioff, C. Pani.
EDERA: « Venere in visone », colori.
LUCENTO: « Attacco alla costa di ferro », in technicolor.
LUTRARIO: « Blow-Up », a colori.
SPLENDOR: « Il mondo è pieno di papà », tec. sc., S. Dee, G. Hamilton.

CASELLE
ITALIA: « Uomo di Hong Kong ».
BEINASCO
ITALIA: « Texas addio », technicolor con Franco Nero. Vietato minori 14.
MAPPANO
JOLLY: « 3 fusti, 2 bambole, 1 tesoro », con Elvis Presley, technicolor.
MONCALIERI
EXCELSIOR: « Morte scarlatta viene dallo spazio », con R. Hutton.
ORBASSANO
MODERNO: «Due occhi di ghiaccio» con T. Stamp, J. Pettet.
SETTIMO
BECCARIS: « Diario di una schizofrenica », technicolor, G. D'Orsay.
GARIBALDI: Spettacolo Opera San Vincenzo (Beneficenza).

Riduzioni A. G. I. S. — Cinema: Mariano, Fiore, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri). - Teatro Carignano: « I Vicerè », biglietti ridotti Enal in via Rossini 8 - Torino-Atlantis: biglietti ridotti all'Enal - Circo Oscar Togni: biglietti ridotti Enal alla cassa - Marionette Lupi: Enal 30 per cento alla cassa.

Pro Natura — Questa sera alle 21,15 in via A. Doria, saranno proiettate una serie di diapositive sulla fauna del Gran Paradiso, con il commento di Carlo Cecchi. Seguirà la proiezione di un documentario a colori: « Un'indimenticabile avventura nel cuore del Monte Bianco ».

Nuovi incontri — Oggi nel salone Toro Assicurazioni (via Lascaris 6), alle ore 21,15, dibattito sulla riforma degli esami. Relatori i professori Celestino Caramello, Olga Deaglio Rivarone, Remo Fornaca, Aurelio Verra, Luigi Vigliani e Giovanni Villa.

RECORD ASSOLUTO
E FORSE INEGUAGLIABILE
15.000 spettatori in 5 giorni
al METROPOL!
La più incredibile e audace inchiesta sui paesi che hanno ucciso il peccato

Gli aspetti più sconvolgenti della libertà sessuale in SVEZIA, DANIMARCA, AFRICA, OLANDA, GERMANIA, INGHILTERRA.

l'altra faccia del Peccato
regia di MARCELLO AVALLONE una produzione DEVON FILM
soggetto di LUCIANO MARTINO
DISTRIBUZIONE INTERFILM
EASTMANCOLOR - COLORSCOPE
della S.P.E.S.

UNA STORIA VERA E NUOVA
UN FILM DI STUPENDA BELLEZZA
5 VOLTE PREMIATO
TUTTI I GIORNI APPLAUDITO
Oggi STATUTO

IL FILM NON E' VIETATO

Finalmente oggi al CRISTALLO
L'AVVENIMENTO ECCEZIONALE DELL'ANNO!
IL GRANDE CAPOLAVORO CHE RACCONTA COME NASCE LA NUOVA, FATICOSA, FRAGILE MORALE DEL NOSTRO TEMPO
EURO INTERNATIONAL FILMS presenta

METTI, UNA SERA A CENA
E CON LA PARTECIPAZIONE DI ANNIE GIRARDOT UN FILM SCRITTO E DIRETTO DA GIUSEPPE PATRONI GRIFFI
PRODOTTO DA MARINA CICOGNA e GIOVANNI BERTOLUCCI per la "RED S.MARCO"
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE
IL FILM CHE TOCCA DA VICINO IL MONDO PIÙ SEGRETO DI OGNUNO DI NOI
Rigorosamente vietato ai minori di anni 18
E' indispensabile vedere il film dall'inizio
Orario: 14,30 - 17,20 - 19,50 - 22,20

Così « La Stampa »:
UN attori di Mary Poppins (Dick Van Dyke) e di My Fair Lady (Sally Ann Howes)... un spettacolo appropriato ai bambini e rallegrante anche gli adulti.
Trionfa al NAZIONALE

OGGI · CAPITOL · OGGI
« Ridere a crepapelle » è un detto che rende solamente una vaga idea di quello a cui vengono costretti gli spettatori di Hollywood Party il Party più « pazzo » di tutti i Party

IL FILM E' PER TUTTI

DOMANI AL DORIA

UN FILM PERVASO DI SOTTILI VELENI... UN CLIMA DI SUSPENSE QUASI INSOPPORTABILE

ARISTON
ENTUSIASMANTE!
STEVE MC QUEEN
E'
BULLITT
Technicolor

MAFFEI
2ª SETTIMANA
TORINO come STOCCOLMA

Oggi alla televisione

Programma nazionale

12,30: « Sapere »: « L'uomo e la campagna ».
13 —: « In auto ».
13,30: Telegiornale.
17 —: Per i più piccini: « Il teatrino del giovedì ».
17,30: Telegiornale.
17,45: La TV dei ragazzi: « Teleset », cine-giornale.
18,45: « Quattrostagioni », settimanale del produttore agricolo
19,15: « Sapere »: « Gli uomini e la materia ».
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: « La resa dei conti: dal Gran Consiglio al processo di Verona », sceneggiatura di Luigi Lunari per il ciclo « I giorni della storia ». Seconda parte. Interpreti principali Ivo Garrani, Edoardo Toniolo, Franco Parenti, Lucio Rama, Mario Erpichini, Didi Perego, Franco Graziosi, Corrado Sonni, Nino Pavese, Pinuccio Ardia. Regia di Marco Leto.
22,35: « Il primo appuntamento », telefilm tratto da una novella di Hemingway.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

19 —: Corso di tedesco per la rubrica « Sapere ».
21 —: Telegiornale.
21,16: « A che gioco giochiamo? », spettacolo musicale a premi presentato da Corrado. Partecipa Sandie Shaw.
22,30: « Orizzonti della scienza e della tecnica »

Programmi radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
8,20 Corso di lingua francese	8,00 Prima di cominciare	8,30 Benvenuto in Italia
8,00 Giornale radio	8,30 Giornale radio	10,00 Concerto di apertura
8,30 Le canzoni del mattino	9,00 Intermezzo	11,25 Quartetti e Quintetti di Luigi Boccherini
9,00 I nostri figli	9,20 Interludio	11,56 Tastiere
9,06 Colonna musicale	10,00 I meravigliosi « Anni Venti »	12,20 Civiltà strumentale italiana
10,06 Giornale radio	10,40 Chiamate Roma 3131	13,00 Intermezzo
10,05 La radio per le scuole	12,15 Giornale radio	14,00 Voci di ieri e di oggi: Rosati Lilli Lehmann e E. Schwarzkopf
10,35 Le ore della musica	12,20 Trasmissioni regionali	14,30 Musiche italiane d'oggi
11,30 Una voce per voi: tenore James King	13,00 Parolificio G. B. G.	15,05 W. A. Mozart: Sonata in si bem. magg. K. 333
11,50 Giornale radio	13,30 Giornale radio	15,30 Il disco in vetrina
12,15 La corrida	13,35 Milva presenta: Partita doppia	16,50 G. Fauré: Notturno
14,00 Trasmissioni regionali	14,00 Juke-box	17,00 Le opinioni degli altri
14,45 Zibaldone italiano	14,45 Novità discografiche	17,20 Corso di lingua francese
15,45 I nostri successi	15,30 Giornale radio	17,45 Y. Matsudaira: Sa-Mai, per orch. da camera
16,00 Meridiano di Roma	15,35 Ruote e motori	18,00 Notizie del Terzo
16,35 Musica di Teatro	16,00 Meridiano di Roma	18,15 Quadr. econ.
17,10 Pomeridiana	16,35 Musica di Teatro	18,30 Musica leggera
17,35 Classe unica	17,10 Pomeridiana	18,45 Pagina aperta. Settim. di attualità culturale
18,00 Aperitivo in musica	17,35 Classe unica	19,15 Concerto di ogni sera (musiche di Fauré, Debussy, Poulenc)
18,00 Un cantante tra la folla	18,00 Aperitivo in musica	20,40 La Fabbriciana (Ivan il Terribile) di Rimsky - Korsakov
19,30 Radiosera	18,00 Un cantante tra la folla	
20,00 Fuorigioco	19,30 Radiosera	
20,11 Caccia alla voce	20,00 Fuorigioco	
21,10 Ascanio. Romanzo di Alessandro Dumas	20,11 Caccia alla voce	
22,00 Giornale radio	21,10 Ascanio. Romanzo di Alessandro Dumas	
22,10 Parolificio G. B. G.	22,00 Giornale radio	
22,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo	22,10 Parolificio G. B. G.	
23,10 Dal 5° canale della Filodiffusione: Musica leggera	22,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo	
	23,10 Dal 5° canale della Filodiffusione: Musica leggera	

La prima al Carignano, con lo Stabile di Catania

"I viceré,, di De Roberto in uno spettacolo «kolossal»

La riduzione drammatica curata da Diego Fabbri, con la vigorosa regia di Franco Enriquez - Protagonista Turi Ferro; 44 attori in scena

I romanzi lasciamoli al cinema e alla tv, si sente ripetere quando un'opera narrativa viene portata sul palcoscenico. La discussione è abbastanza oziosa. Di riduzioni teatrali da romanzi se ne sono sempre fatte, se ne continueranno a fare: il teatro non ne soffre, anzi talvolta se ne giova, caso mai è la letteratura ad uscirne con le ossa rotte. Saltiamo perciò i preamboli e veniamo subito a *I viceré* di Federico de Roberto, adattato per la scena da Diego Fabbri, che ha lunga pratica di questo genere di operazioni. E infatti il suo ingegnaccio di scenleggiatore e dialoghista salta fuori anche da questa mastodontica macchina teatrale che lo Stabile di Catania ha messo in moto per onorare l'illustre figlio adottivo della città siciliana e che ha presentato l'altra sera al Carignano nel programma di scambi con il nostro Stabile.

Di questo romanzo del 1894, che il Croce aveva in antipatia ma che altri considerano il più grande della moderna letteratura italiana, il pubblico ha cominciato ad accorgersi soltanto dopo lo straordinario successo del *Gattopardo* che ricorda *I viceré* perchè ne riprende i temi fondamentali e narra anch'esso la storia di una famiglia dell'aristocrazia siciliana del secolo scorso. Ma l'affresco dipinto a tinte cupe dal de Roberto è più ampio del quadro tracciato con colori più sfumati dal Lampedusa: abbraccia tre generazioni della dinastia catanese degli Uzeda di Francalanza, dai tempi di Ferdinando II di Borbone ai primi anni dell'Unità italiana sotto Vittorio Emanuele II.

Sono quasi settecento pagine, il Fabbri ha dovuto lavorare di forbici, dal romanzo ha cercato di spremere tutta la teatralità possibile ricorrendo a un narratore soltanto per l'introduzione e gli indispensabili raccordi, ma per il resto affidandosi al dialogo e all'azione diretta. La riduzione è configurata come una cronaca scritta da donna Ferdinanda che, all'inizio del dramma, vediamo riunita con i fratelli e i nipoti intorno al catafalco della defunta, principessa di Francalanza. E' l'occasione per presentare agli spettatori i superstiti della famiglia. Ma laici o ecclesiastici, conservatori o liberali, bigotti o dissoluti, avari o scialacquatori, questi Uzeda sono tutti uguali nel loro egoismo, nel loro cinismo, nella loro cattiveria.

Anche le loro vicende sono sempre le stesse: liti per l'eredità, matrimoni combinati e sciolti per interesse, intrighi d'alcova, lotte e complotti per la roba e il potere. Il Fabbri le condensa in grandi blocchi, ne scandisce il ritmo con quello degli avvenimenti storici (la guerra di Crimea, il colera, la conquista garibaldina, la confisca e la speculazione sui beni ecclesiastici, Roma capitale), le accentra intorno alla figura di don Blasco, che è il vero protagonista della riduzione teatrale. E' infatti questo monaco rozzo ma scaltro ad intervenire nei momenti cruciali, ad illustrare con l'esempio l'accorto trasformismo degli Uzeda (prima i Borboni, poi i Savoia) sino alla conclusione dove, diversamente dal romanzo, è lui il portavoce del radicale pessimismo derobertiano per cui in Sicilia nulla cambia, se non alla superficie.

In questo finale, discretamente allusivo a una situazione che è ancora di oggi, con tutti gli interpreti schierati alla ribalta che fanno eco a don Blasco ripetendo «Siamo sempre gli stessi», il Fabbri si riaccosta allo spirito del romanzo, dal quale per necessità sceniche o per proprie scelte, talvolta si allontana. Ma non riesce a dissipare quel senso di tetraggine e di monotonia che, inevitabilmente, incombe sull'esposizione di tanti fatti e sulla sfilata di tanti personaggi. Questi ultimi, ridotti come sono allo scheletro, finiscono che il pubblico, nonostante l'abilità del riduttore, li confonde l'uno con l'altro.

A siffatti pericoli si sforza di sfuggire Franco Enriquez che, ossessionato d'altra parte dallo «spettro della riduzione per i poveri», non lo ha tuttavia esorcizzato abbastanza per impedire che il suo spettacolo faccia pensare ai romanzi sceneggiati. Ma di questi mattoni televisivi, *I viceré* non hanno né l'esasperante lentezza, né il goffo conformismo. Per fortuna, Enriquez ha un temperamento sanguigno e irruente, lo conferma questa vigorosa regia dove le cadute nel melodramma (o nel cinema: anche *Il gattopardo* viscontiano deve avere perseguitato Enriquez) trovano compenso in felici intuizioni e in un filo d'ironia che interviene, quando interviene, a smorzare la retorica.

Nell'ingegnosa cornice scenografica di Francesco Cantraffatto, con una piattaforma che avanza e retrocede da un grande sipario rosso con un bell'effetto di teatro nel teatro, e con i ricchi costumi di Titus Vossberg, appaiono un po' superflue le diapositive proiettate su tre schermi a commento dell'azione, e così pure le musiche galeotte di Giancarlo Chiaramello. Ma le une e le altre accrescono la fastosità di un allestimento per il quale lo Stabile catanese, all'inizio del secondo decennio di attività, ha compiuto uno sforzo artistico e organizzativo veramente imponente.

Si pensi che soltanto gli attori sono quarantaquattro. Non era facile amalgamare in una recitazione fluente e omogenea l'elaborata dizione di Corrado Annicelli, Filippo Scelzo e Ennio Balbo con l'acerba immediatezza di Milla Sannoner, Leo Gullotta e Mariella Lo Giudice, o gli impasti dialettali di Umberto Spadaro e Michele Abruzzo (tra gli altri ricorderemo ancora Elio Zamuto e Giuseppe Pattavina, Germana Asmundo e Fiorella Muri) con la maggiore autorevolezza di Ave Ninchi e soprattutto di Turi Ferro che al don Blasco evita ogni macchiettismo e ne fa un personaggio a tutto tondo.

Non era facile, e non è detto infatti che il regista vi sia sempre riuscito. Ma per una rappresentazione che esige tre ore piene, l'impegno di tutti è notevolissimo e gli spettatori hanno mostrato di apprezzarlo con calorosi applausi anche a scena aperta e molte chiamate. Se non altro, è uno spettacolo che dovrebbe piacere al gran pubblico. Potranno confermarlo le repliche che hanno cominciato ieri sera.

Alberto Blandi

Per lo sciopero alla Scala

Annullato il concerto all'Unione Musicale

Il concerto del complesso strumentale della Scala diretto da Mario Gusella era stato annunciato dall'Unione Musicale per ieri sera al Conservatorio, ma all'ultimo momento ha dovuto essere annullato per un motivo imprevisto, legato allo sciopero svolto la settimana scorsa dai lavoratori della Scala. Il teatro milanese ha dovuto spostare i suoi impegni; ieri sera è andata in scena la prova generale dell'*Assedio di Corinto* di Rossini che era stata rinviata per lo sciopero. Gli esecutori del complesso strumentale di conseguenza sono stati impegnati al loro posto in orchestra.

Nathalie Wood ingessata

L'attrice Nathalie Wood torna a casa con una gamba ingessata. Ha avuto un incidente di sci a St. Moritz dov'era andata per un periodo di vacanza (Tel. A. P.)

LA CRONACA TELEVISIVA

Il lavaggio del cervello

Nella «Pace perduta», storia della propaganda al servizio della politica - Stasera la seconda parte del processo di Verona

Ieri il capitolo de «La pace perduta» è stato particolarmente vivo e movimentato. Argomento: il sorgere nel mondo e quindi anche in Europa, nell'altro dopoguerra, di potenti mezzi di comunicazione e propaganda, quali il cinema, la radio, la pubblicità attraverso i giornali e i cartelloni murali. Ne approfitta Mussolini per far credere agli italiani di essere un popolo di eroi, santi, poeti, navigatori ecc. ecc.; ne approfitta Hitler per convincere — e non ci vuole poi molto — che la razza tedesca è una razza eletta, superiore a tutte le altre. Le masse abboccano, si fanno lavare il cervello e in Russia pure stanno ne approfitta.

Un quadro fatalmente sintetico, ma non buttato giù e, considerati i limiti di tempo, non superficiale: anzi, lo scopo, in gran parte raggiunto, del documentario era di andare al di là di immagini che ormai sono state largamente sfruttate e di darne un'interpretazione vasta e approfondita.

A proposito di Mussolini, che è comparso ripetutamente, e in primo piano: gli spettatori si saranno resi conto che il Mussolini di Ivo Garrani, che abbiamo visto martedì sera e che rivedremo stasera, è di un'efficacia straordinaria: forse di meglio, senza cadere nella caricatura, non si poteva fare.

Non male, sul «secondo» il recupero del film «Il comandante» di Paolo Heusch: un tentativo di far uscire Totò dal giro, diventato ormai quasi avvilente, delle piccole pellicole farsesche: dalla figura di un generale a riposo che dà civile s'annoia e non combina che guai il grande attore ha saputo cavar fuori annotazioni umoristiche e umane di effetto sicuro.

* *

Nel pomeriggio è proseguita, con una nuova puntata, la trasmissione «Il leone di San Marco», con la regia di Aldo Grimaldi. Il racconto era ambientato nella Venezia della metà del '700: ultimi sussulti di orgoglio, ultime lotte contro i pirati algerini: un intrigo avventuroso, che sarà indubbiamente piaciuto ai ragazzi, anche perchè aveva un ritmo sostenuto e una buona recitazione (Valdemarin, Bardella, Gerl, Marisa Fabbri). Preferiamo per i giovani, decisamente vicende moderne, di attualità; ma anche così, con telefilm che non siano le solite lagne bambinesche, e edificanti a tutti i costi, ma che intendano mettersi su un piano impegnato formalmente e sostanzialmente, con vicende storiche riflesse nelle vicende private, riteniamo che il discorso possa essere interessante e proficuo.

Stasera sul canale nazionale seconda e ultima parte dello sceneggiato «La resa dei conti: dal Gran Consiglio al processo di Verona» che si concluderà con la rievocazione della condanna di Ciano e degli altri gerarchi, e dalla loro fucilazione nel tragico clima della «Repubblica di Salò».

Seguirà «Primo appuntamento», telefilm ricavato da una novella di Maupassant e prodotto da una collaborazione franco-inglese.

Sul secondo canale prosegue, placido e indisturbato, il quiz «A che gioco giochiamo?» con Corrado. Indi «Orizzonti della scienza e della tecnica».

* *

Martedì prossimo, per il ciclo «Teatro inglese contemporaneo» sarà trasmesso «Ross» di Terence Rattigan, che si ispira ad un episodio della vita di Lawrence d'Arabia, quando il leggendario personaggio, stanco e in declino, si nascondeva sotto il nome di Ross ed era un cocchiere aviere della Raf.

Notizie radiofoniche: stasera alle 21 sul programma nazionale concerto del chitarrista Andrés Segovia con brani (originali o sotto forma di trascrizione) di Luis Milán, un autore spagnolo del '500, Bach, Tansman, Castelnuovo-Tedesco e Albeniz.

u. bz.

LE MOSTRE D'ARTE TORINESI

Bella rievocazione di Alessandro Lupo

A sedici anni dalla scomparsa del pittore torinese Alessandro Lupo il suo nome è tuttora vivo, la stima per la sua opera perdura negli ambienti artistici.

La folta mostra (quasi 60 opere da circa il 1907 fino al termine della sua attività) che oggi si apre a Torino nella galleria Fogliato di via Mazzini 9, non tende dunque a rinfrescare la memoria di Alessandro Lupo, ma — voluta dall'amore dei figli e attuata con una scelta rigorosa dei dipinti — ha per scopo un riesame critico di valori che ormai possono dirsi «storicizzati», cioè contemplati nella prospettiva di un gusto pittorico che fu espressione visiva ed immediata della cultura artistica piemontese nei primi tre decenni del nostro secolo.

Infatti Lupo, nato a Torino nel 1876, esordiva nel 1901 alla Società Promotrice delle Belle Arti della sua città dopo aver studiato sotto Vittorio Cavalieri e nei corsi serali dell'Accademia Albertina; e intorno al trent'anni era pittore affermato sia presso il pubblico che la critica torinese.

Già allora manifestava le sue preferenze per una rappresentazione realistica, energica, che alquanto lo scostava da certe metafore pittoriche vagamente sognanti e volentieri intrise di modesti simbolismi, e così anche dalla dolcezza della pennellata piumosa del suo maestro Cavalieri; e rivelava nel colore risoluto e vigoroso una maggior simpatia, se mai, per il sanguigno Delleani. Tosto piacquero, oltre i naturalistici paesaggi, le scene di «mercati» colte dal vero in centri provinciali subalpini, vivacissime, ed i «robusti» «ritratti» d'animali.

Con opere siffatte egli s'impose a partire dal 1913 fuori della cerchia cittadina, a Roma, Milano, Genova, Lione, alle Biennali di Venezia; al Salon di Parigi esponeva appunto uno di cotesti «cavalli», *Il vecchio lavoratore*. Nel 1928, con lo specioso pretesto che si dovevano escludere dalla rassegna «gli esponenti di un'arte ormai invecchiata», era rifiutato dalla Biennale veneziana. Da allora Lupo, con un gesto d'orgoglio non privo d'una stagionatura del bonario umorismo che gli rese amabile l'esistenza anche in tempi duri, voltò le spalle alle grosse organizzazioni artistiche nazionali e ai loro *managers*, si limitò ad accettare gli inviti (che mai gli mancarono), moltiplicò le mostre personali che portarono con successo la sua pittura anche fuori d'Italia, ed in musei nostrani e stranieri. Ma con quel gesto — che gli valse l'amicizia del pittore francese Emile Bernard, scopritore di Cézanne già nel 1885 e frequentatore dei Nabis, il quale s'era opposto al verdetto della giuria di cui faceva parte — l'artista aveva compiuto una scelta.

A sua volta, cioè, rifiutava di venir meno alle proprie convinzioni pittoriche. Queste non escludevano dalla sua comprensione, sempre aperta con sottile intelligenza alle altrui tendenze, i movimenti e le ricerche della pittura torinese («scuola» di Casorati, gruppo dei «Sei pittori», ecc.) tra il Venti e il Trenta. Fermenti, inquietudini che innegabilmente esistevano; ma Lupo ne dissentiva intellettualmente e sentimentalmente, non intendeva tradire la sua coscienza artistica, che lo portava a prediligere quella *prosa del vero* coltivata dalla corrente della pittura ottocentesca subalpina che dal Piacenza porta alla «Scuola di Rivara» e poi al Delleani, in opposizione alla *poesia del vero* «salita a grande altezza col Fontanesi», come indicò Roberto Longhi.

Su questa linea Lupo lavorò con rigorosa coerenza e risultati eccellenti l'intera vita. Tuttavia sarebbe da miopi non scorgere in lui un'evoluzione in un certo senso più «moderna». La si deve ai soggiorni del Bernard ospite del pittore torinese nella sua villetta di Valpiana, e agli appassionati colloqui dei due artisti? Probabilmente. Il fatto è che dalle bellissime *Lavandaie* del 1915, ora della Galleria Nazionale di Roma, che a un critico milanese suggerirono un accostamento al Goia dei motivi analoghi lungo il rivo di Mondònico, alle tavolette dipinte dal Lupo nei suoi ultimi venticinque anni (e molte di esse sono dei piccoli capolavori), il percorso è segnato da una sempre più viva sensibilità per la «impressione»: non dal punto di vista della tecnica e della poetica dell'impressionismo francese, ma da quello di una crescente libertà di visione e di tocco che sostituiva l'intento descrittivo con una gioiosa disponibilità alle avventure del colore: tanto che alcune di queste tavolette, o almeno alcuni brani di esse, paiono anticipare quella che ai nostri giorni sarebbe stata detta pittura informale.

mar. ber.

OGGI AL CINEMA **AMBROSIO** ECCEZIONALE "PRIMA,,

UNA TECNICA PERFETTA ED UNA SCHIERA DI ATTORI FAMOSI PER 2 ORE DI FORTI EMOZIONI

DURANTE LA SCENA DELLA RAPINA VI ATTACCHERETE AI BRACCIOLI DELLE POLTRONE!

ORARIO SPETTACOLI: 14,50 - 17,20 - 18,50 - 22,20 VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

al CORSO

Entusiastico successo!

In un paese del Messico sconvolto dalla violenza e dalla furia, due giovani sono spinti l'uno nelle braccia dell'altra dall'amore e dall'odio.

JIM BROWN e RAQUEL WELCH

due attori che, come mai nessuno prima d'ora, sconteranno le fantasie degli spettatori al limite estremo!

UN TRIONFO all'ASTOR

OLTRE AL FILM

IL LEVRIERE PICCHIATELLO

TECHNICOLOR

le grandi produzioni presentate dalla EURO INTERNATIONAL FILMS

IDEAL: formidabile successo!

Un solo uomo aveva osato toccare GLI INTOCCABILI era HANK MAC CAINE !!!

uomo d'azione, teso, aspro, violento, l'ultimo rimasto di una generazione di "Duri,,

ORARIO SPETTACOLI: 15 - 17,30 - 20 - 22,30

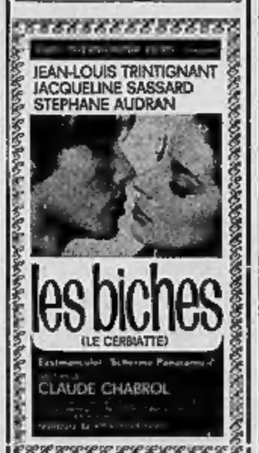
IMMINENTE

ORFEO

SEMPRE GRANDI FILM!

SCONCERTANTE!

LA SCOPERTA DI UN UOMO «VERO» METTE IN CRISI UN'AMBIGUA RELAZIONE FRA DUE DONNE



Vietato ai minori di anni 18

LA PERLA • PRINCIPE

MAI SUCCESSO E' STATO PIU' GRANDE!

CON

SERAFINO

TECHNICOLOR

Il capolavoro di PIETRO GERMI

con ADRIANO CELENTANO

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

2ª SETTIMANA ALL'AUGUSTUS

il film dell'OSCAR da 2.000.000 di dollari!

Premio OSCAR per la migliore regia

JOSEPH E. LEVINE presenta un MIKE NICHOLS - LAWRENCE TURMAN production

IL LAUREATO

con ANNE BANCROFT · DUSTIN HOFFMAN · KATHARINE ROSS

prodotto da LAWRENCE TURMAN - MIKE NICHOLS

regia di MIKE NICHOLS

TECHNICOLOR® - PANAVISION®

La guerra non uccide soltanto, ma spinge gli uomini all'abiezione e alla turpitudine...

Nascerà in noi tanta vergogna da renderci di nuovo umani?

Domani al GIOIELLO

UN CAPOLAVORO ASSOLUTO CHE HA TRIONFATO AGLI «INCONTRI INTERNAZIONALI DEL CINEMA» DI SORRENTO

un film di INGMAR BERGMAN

TRIONFA al cine TORINO

IL FILM PIU' DIVERTENTE DELL'ANNO

con UGO TOGNAZZI Vincitore del Nastro d'Argento 1969

QUALE MIGLIORE ATTORE PROTAGONISTA PER LA SUA MAGISTRALE INTERPRETAZIONE NEL FILM

LA BAMBOLONA

regia di FRANCO GIRALDI EASTMANCOLOR

In Umbria l'esperimento pilota per la riforma dei manicomi

Non esistono «matti da legare»

Le nuove terapie in uso all'ospedale psichiatrico di Perugia dànno buoni risultati - Abbiamo assistito alle quotidiane assemblee dei ricoverati: la discussione è pacata ed anche giudiziosa - I malati, ai quali è concessa la libera uscita, vivono in antiche villette sul pendio del monte che regge la città - La Provincia spende un miliardo e 800 milioni l'anno

(Nostro servizio particolare)
Perugia, 9 aprile.

L'altra mattina al reparto osservazione dell'Ospedale Psichiatrico di Perugia, Sezione maschile: è in corso la quotidiana assemblea dei ricoverati. All'ordine del giorno, un furto avvenuto al bar e la protesta di un nuovo arrivato che afferma di essere stato internato illegalmente.

Il primo caso viene sbrigato presto: l'assemblea, sentiti il derubato e i testimoni, è concorde che il reo debba essere ricercato fra i ricoverati. Lo si invita a fare atto di lealtà denunciandosi, per evitare che si instauri nel reparto un'atmosfera di reciproco sospetto, promettendogli che sarà perdonato. In caso contrario, tutti si impegnano a indagare per scoprirlo: necessità dichiarata sgradevole, ma accettata collegialmente per il buon nome dell'ospedale.

Il secondo caso, che comporta un sottile problema giuridico, impegna l'assemblea dei ricoverati per buona parte della mattinata. Li lasciamo alla loro discussione, mirabilmente pacata e giudiziosa. Ci trasferiamo alla sezione femminile, raccolta pure in assemblea. Il problema da risolvere è questo: un giovane della sezione maschile, durante il pomeridiano scambio di visite fra le due sezioni, per giocare a carte e fare quattro chiacchiere, tiene un linguaggio ardito in presenza delle signore.

Tutte le ricoverate consentono nella necessità di richiamare all'ordine lo scorretto e, eventualmente, di proibirgli l'accesso alla sezione femminile; ma una donna anziana esce in una frase lapidaria: *«Quando le ragazze si vestono in minigonna, non si può pretendere che un giovane abbia rispetto per le donne».* Di ragazze in minigonna, benché discreta e appena sopra le ginocchia, ce n'è soltanto una, assai graziosa. La frecciata è raccolta e provoca lacrime e proteste risentite. Le altre ricoverate fanno due cerchi intorno alle contendenti, placandole separatamente fino alla riconciliazione.

Sono due episodi colti al volo durante la nostra visita. Ma tutta la vita, i problemi dell'ospedale passano ogni mattina al vaglio delle assemblee di reparto e dell'assemblea generale del lunedì che vede tutti i ricoverati riuniti per denunciare le manchevolezze dell'ospedale, per proporre riforme, per esaminare le richieste di internamento o di dimissione dei malati, per stabilire a chi possa essere concessa la libera uscita, per eleggere i membri del Centro sociale che rappresentano i malati presso la direzione dell'ospedale.

L'ospedale psichiatrico provinciale di Perugia è l'esperimento più avanzato in Italia (e forse nel mondo) di trasformazione del vecchio manicomio in un nuovo istituto di cui non è ancora possibile prevedere la definitiva struttura. Antiche palazzine disseminate in un immenso parco a metà del monte che regge Perugia: si entra per cancelli sempre aperti accolti da un inatteso senso di pace.

Impreparati, vien fatto di attribuirlo alla dimensione umana del sito, coi vecchi muri di pietra, gli alberi, la verde valle ombra su cui si affacciano, e non certo all'umanità dolente che racchiude. Fino a qualche anno fa cento creature venivano legate ogni notte ai letti e la valle echeggiava ad ogni ora di urli disumani. Ma ora non più: *«Io non posso giurarle che in questo momento in uno dei reparti un ricoverato non sia legato* — mi dice il direttore prof. Francesco Sediari —. *Ma posso assicurarle che, semmai, è il problema di uno solo sugli ottocento ricoverati».*

Tutto è cominciato quattro anni fa da un gruppo di psichiatri che hanno deciso di restituire al malato di mente la dignità umana, spogliandosi contemporaneamente della veste di giudici e di carcerieri, e abolendo le gerarchie ospedaliere. Di ciò che è accaduto dopo essi sono stati, per loro stessa ammissione, più testimoni che protagonisti. Resta un solo dato che traggo dall'intervista al direttore: *«L'indice di cronicità della malattia mentale era, prima dell'esperimento, del sessanta per cento. Oggi possiamo ridurlo ad uno in un secolo».*

Che cos'è dunque la pazzia, male antico e pauroso, la peggiore delle dannazioni umane? Il direttore è un uomo giovane, alto, dal volto che ricorda certe sculture immagini etrusche: *«Vedo, potrei cominciare col rispondere così: c'è bisogno quando ogni mattina ci svegliamo, che qualcuno sia contento che siamo vivi. E' un bisogno che aumenta nella misura del deterioramento dei ruoli a cui noi demandiamo la soddisfazione di questo nostro bisogno vitale: il marito che non è più marito, il padre e la madre a cui non basta che siamo vivi ma vogliono che siamo anche bravi, i figli che contestano i modi della nostra esistenza; e poi i vicini di casa che ci giudicano secondo un parametro di elevazione economica, i datori di lavoro su quelle dell'efficienza... C'è chi non regge a questa pressione multipla di richieste e per salvarsi alza una muraglia tra sé e gli altri per organizzarsi entro quei bastioni a modo suo.*

«Ebbene, noi non accettiamo più il concetto del matto come un individuo affetto da una misteriosa e per lui più inguaribile malattia. Per noi il malato psichico (definizione che pure dovrà essere riveduta) è un soggetto che differisce da noi perché si organizza in maniera diversa da noi. Stabilito questo concetto, la psichiatria cessa di essere una scienza applicata all'individuo per diventare una scienza sociale».

E' dunque la società ad essere malata di mente? Gli psichiatri di Perugia non lo dicono, ma è probabile che questo sospetto si affacci alla loro mente. Dice il direttore: *«Un'umanità che ha tagliato tutti i suoi legami con il resto del mondo, che pensa agli animali solo come cibo, agli alberi come intralci alla circolazione, alla vita stessa dell'uomo come strumento per la conquista di beni materiali, non può che essere un'umanità alienata e infelice».*

Ribattono i medici più giovani e più arditi: *«Può darsi che un giorno la psichiatria diventi una scienza politica».*

In Inghilterra, essendo sorto il problema dei posti-letto negli ospedali psichiatrici, s'è fatto l'esperimento di mandare a casa indiscriminatamente un malato su due. Stupefacente risultato: dopo un certo tempo si constatava che quelli andati a casa stavano come quelli internati e persino meglio. Perché il dramma è questo: internati, i malati trovano bensì il distacco dalla tensione psichica da cui sono mossi rifugiandosi nella «follia», ma non l'insostituibile somma di rapporti sociali ed affettivi di cui ogni creatura ha bisogno; d'altra parte il prolungamento dell'internamento rende sempre più difficile al malato reinserirsi nella vita che scorre fuori dell'ospedale e che dimentica presto gli assenti. Così i medici di Perugia cominciano a pensare all'ospedale psichiatrico del futuro come a un ricovero diurno o notturno a seconda dei casi.

Ma a questo punto sorge spontanea una domanda: e i malati «cattivi», i furiosi, quelli pericolosi a sé e agli altri? Risponde il direttore: *«La psicanalisi ha annullato i limiti tra il sano e il malato. Noi tutti siamo sani e malati insieme, mentre non esiste la sanità perfetta né la malattia totale. Anche il "cattivo" richiede la comunicazione, ricerca un contatto umano e in questo si comporta come un sano. E quando questo contatto avviene, ed è positivo, egli lo coltiva. Noi assistiamo quotidianamente al fenomeno del "cattivo" che, cambiata la situazione, diventa un altro uomo. Qui abbiamo avuto soggetti tenuti per anni e anni legati. Cambiata la situazione dell'ospedale, è cessata la necessità di legarli. Così abbiamo capito che il "pazzo furioso" era uno che reagiva con la violenza fisica ad una violenza psichica. Cessata la pressione psichica della camicia di forza, tutti si sono calmati».*

Ma allora, la pazzia, è un mito? Rispondono gli psichiatri di Perugia: *«Noi non accettiamo il determinismo negliamo nessun mito. Noi lo osserviamo con la mente sgombra da pregiudizi per vedere se crolli da solo».* Intanto i perugini, al mito della pazzia cominciano a non crederci più. Si sono abituati a vedere i «matti» circolare per le strade e magari a scambiare quattro chiacchiere con loro al caffè. Sono molto orgogliosi del loro ospedale, che costa alla Provincia il suo *deficit*, un miliardo e ottocento milioni all'anno, e lodano il presidente della Provincia che coraggiosamente, tra molti ostacoli, sostiene e appoggia l'iniziativa.

Laura Bergagna

Le più belle a Firenze

Continua ad affermarsi la tunica-pantalone nelle sale di Palazzo Pitti. Ecco un modello in tessuto jersey; nei riquadri del giaccone ideogrammi cinesi (Telef. Ansa)

DOPO L'ATTENTATO ALLA SEDE DEL GENIO

Si attenua il clima di tensione tra militari e civili alla Spezia

Si esclude che gli scontri siano stati provocati da organizzazioni estremiste - Denunciati otto giovani che aggredirono due marinai - Ieri nessun incidente ha turbato la vita della città

(Dal nostro inviato speciale)
La Spezia, 9 aprile.

La città è calma e gli animi degli spezzini sembrano più distesi. Non si sono ripetuti i duri scontri dell'altro ieri tra marinai e civili, l'episodio dell'attentato dinamitardo contro gli uffici del genio militare è rimasto circoscritto. Ronde militari e forza pubblica continuano tuttavia a pattugliare le vie del centro, dove i marinai in franchigia vanno su e giù a gruppi compatti.

Autorità militari e civili tendono a minimizzare gli incidenti. *«Sostanzialmente non è accaduto nulla di grave»* dice il capitano di corvetta Umberto Fiaschi, aiutante di bandiera del comandante del dipartimento Alto Tirreno. E aggiunge: *«Roba da ragazzi. Diciott'anni di qua e diciott'anni di là».*

Il questore Santino Santelli è dello stesso parere: *«Escludo che gli incidenti fra marinai e civili siano stati provocati in base a un'azione politica voluta da organizzazioni estremiste. All'origine di tutto c'è un banale alterco seguito da una serie di zuffe, peraltro non gravi, dovute in parte anche al diffondersi della notizia falsa della morte di un sottufficiale dell'incrociatore "Garibaldi"».*

Il banale alterco cui accenna il questore è avvenuto domenica sera in piazza Saint Bon, a nord del centro cittadino. Derisi da un gruppo di otto giovani, due marinai hanno reagito a suon di pugni, ma la preponderanza numerica degli avversari è stata determinante e i due malcapitati «marò» hanno avuto la peggio.

La notizia ha reso furiosa l'intera guarnigione ed è stato così che lunedì i marinai sono discesi a centinaia nelle strade del centro decisi a fare vendetta; scontri sono scoppiati un po' dappertutto e se non sono successi guai grossi lo si deve al fermo intervento della forza pubblica. Chiarita la dinamica degli incidenti, la polizia ha ora identificato gli otto aggressori dei due marinai e li ha denunciati alla magistratura.

E' ancora nell'ombra, invece, l'identità dei disertori di ieri mattina. La bomba al tritolo, com'è noto, è scoppiata alle sette sul davanzale di una finestra, al pianterreno della palazzina che in via Cristoforo Colombo ospita la sezione staccata del genio militare di Firenze.

Il camionista Silvano Tavarini che al momento della esplosione si trovava col suo camion in via Cristoforo Colombo ha detto di avere visto qualche minuto prima delle sette una giovane donna scendere da un'auto davanti alla palazzina e risalirvi subito dopo. La ragazza però identificata dalla polizia ha potuto dimostrare di essere completamente estranea all'attentato.

Filiberto Dani

Denunciati alcuni giovani che picchiarono due soldati

Roma, 9 aprile.

I carabinieri hanno denunciato stamani due giovani che nel pomeriggio di Pasqua insultarono e picchiarono due soldati. Si tratta di Maurizio Poggi, di 19 anni, abitante in vicolo delle Palle, e di un diciottenne di cui non è stato comunicato il nome.

Il fatto avvenne in un bar di largo Tassoni, poco prima delle 15. Un gruppo di otto giovani era intorno ad un «flipper». Due giocavano e gli altri si annoiavano, aspettando il loro turno. Entrarono nel bar due militari: il caporale Fernando Galesso e il soldato semplice Michele Basili, entrambi di 21 anni, della prima compagnia dello Stato Maggiore di stanza nella caserma Macao. Uno dei giovani intorno al «flipper» si mise a cantare: *«Senti che puzza in questa via, certo è arrivata la fanteria».*

I due soldati, ritenendosi insultati, dissero ai giovani di smettere di cantare la canzone ma ebbero risposte offensive. Dopo aver replicato in tono sdegnato, i due militari uscirono dal bar. Alcuni dei giovani li seguirono e per la strada continuarono a insultarli. Improvvisamente dalle parole passarono all'aggressione. In soccorso dei due soldati intervennero tre allievi carabinieri: Angelo Marchetta, Ambrogio Terruzzi e Sergio Ricci. *(Ansa)*

Il Ministro della Difesa sulle aggressioni ai militari

Roma, 9 aprile.

Il ministro della Difesa on. Gui, informato dai capi di Stato Maggiore dell'Esercito e della Marina degli incidenti avvenuti rispettivamente a Roma ed a La Spezia, ha espresso la sua viva disapprovazione e la sua solidarietà ai soldati e marinai fatti oggetto di violenze. Egli ha anche invitato i Comandi interessati ad intensificare le misure opportune per prevenire il ripetersi di simili episodi ed a fare ogni sforzo per pervenire, in collaborazione con le altre autorità competenti, alla individuazione dei responsabili.

(Ag. Italia)

L'assassino del commerciante cerca di proteggere qualcuno

La polizia non è convinta della spiegazione fornita dal giovane abruzzese Le indagini nei «luna-park» in relazione alla morte di Ermanno Lavorini

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 9 aprile.

Andrea Vozza — l'abruzzese diciannovenne, che si è costituito nei giorni scorsi a Roma confessando di avere ucciso il rappresentante piemontese Giovan Battista Borri per difendersi — secondo quanto egli stesso ha detto — da equivoche avances — ha dichiarato ai magistrati, ai funzionari di pubblica sicurezza e ad un ufficiale dei carabinieri che lo hanno lungamente interrogato in carcere, di non avere mai frequentato omosessuali; anzi gli piacevano le donne e la sera in cui uccise il Borri era la prima volta che accettava un convegno con un uomo.

La dichiarazione ha sorpreso gli inquirenti: tutto il comportamento del giovane contrasta con quanto oggi egli ha detto. L'interesse delle indagini è volto a scoprire se la confessione dell'omicida corrisponde interamente a verità; in caso contrario, perché il giovane dipendente del «luna park» nasconde qualcosa. E il «luna park» richiama la vicenda di Ermanno Lavorini, il dodicenne di Viareggio seviziato e ucciso sulla spiaggia della Versilia. Ermanno sarebbe stato visto l'ultima volta ai «baracconi» di Viareggio.

Il 31 gennaio quando scomparve il ragazzo, il parco dei divertimenti dove lavorava il Vozza era a Cecina. Compagni e proprietari della giostra del Vozza affermano che l'abruzzese non si mosse da Cecina. Tuttavia le indagini proseguono in questa direzione, anche se non lo si dichiara ufficialmente.

L'interrogatorio nel carcere delle Murate è durato quattro ore e mezzo. Il Vozza ha confermato quello che aveva detto nei giorni scorsi.

Il Vozza ha ripetuto di aver afferrato il cadavere per le mani e di averlo trascinato sul prato lasciandolo con i piedi rivolti verso la pista degli aeromodelli dell'aeroporto di Peretola: il cadavere invece è stato trovato nella posizione opposta.

g. c.

Venti giorni all'agricoltore che sparò contro il fratello

Biella, 9 aprile.

(p. m.) L'agricoltore sessantaduenne Emilio Fodarella, abitante a Cavaglià, è stato oggi condannato dal pretore di Biella a venti giorni con la condizionale per aver sparato due colpi di fucile da caccia, senza colpirlo, contro il fratello Antonio, di 59 anni.

CONCLUSE LE SFILATE DELL'«ALTA MODA PRONTA»

Offensiva dei pantaloni e dei "maxi-paltò,,

Un altro elemento dell'eleganza autunnale: il cappello - Preferiti dagli espositori i colori delicati

(Nostro servizio particolare)
Firenze, 9 aprile.

S'è conclusa oggi, sulla pedana di Palazzo Pitti, la presentazione dei modelli autunno-invernali dell'alta moda pronta. Sullo stretto palcoscenico, lungo poche decine di metri, si sono avvicendate le immagini esemplificatrici dell'orientamento della moda di domani, con alterni risultati di applausi e di critica. Se il tema appare di ispirazione costante, è facile individuare non un immediato giudizio selettivo i modelli che hanno le carte in regola per emergere sugli altri. In questa manifestazione fiorentina (che pure denota lo sforzo per un miglioramento generale della produzione in mostra) sono apparse in notevole risalto soprattutto quelle collezioni che esprimono le doti creative dello stilista. Alcune collezioni hanno saputo imporsi con un pizzico di personalità sulla marea uniforme dei pantaloni femminili riconfermati come bandiera ufficiale dello stile '70.

Da ricordare, per esempio, la raffinata gamma di toni cupi e caldi del marrone, del rosso, del verde e del viola accostati al nero, preferita da Glans per interpretare la bella serie di completi in tweed e flanella, con spronì, bordi e profilature vistose. Ecco il color grezzo della lana cardata per un tessuto di mohair abbinato con perizia alla maglia lavorata a torciglioni per tute, mantelli, giacchini corti e pantaloni creati da Luz Sport e i bei paltoncini di Barocco, dalla linea leggermente rigida, con colletti e tasche applicate di perfette proporzioni, oltre a notevoli tessuti esclusivi creati da questo stesso sarto per abiti eleganti di stile giovane e disinvolto. Ecco ancora i completi sportivi di Baratta, composti da giacconi con cappuccio e pantaloni o tailleurs con giacche che sfoggiano tasche alte sopra il petto e cinture di colore contrastante. Per la sera, molto applauditi, i suoi completi di casacche di velluto ricamato e pantaloni, indossati sotto mantelli lunghi fino alle caviglie.

Sempre in rialzo le azioni dei modelli Carosa, concordemente apprezzati dal pubblico per la sobrietà piacevole della linea che propone un busto minuto, vita segnata al punto naturale e gonne quasi sempre svasate e morbide e che si avvale di stoffe di lana fra le più belle, con qualche riuscita pennellata di intenso celeste opalino che risalta con vivacità sulla gran parata di sfumature «biscottate», preferite in generale da tutti gli espositori.

Dal color «banana» chiarissimo fino al tono rosato delle albicocche, dal color «buccia di cipolla» fino alle diverse intensità cromatiche del «legno naturale» e del «legno fossile», la donna d'autunno amerà adornarsi di caldi toni tostati, spesso accoppiati al grigio lavagna o a un purissimo viola.

Questo viola mirtillo è talmente nell'aria della moda che già è stato accaparrato dalle sorelle Carita di Parigi per il lancio del nuovo maquillage autunnale, denominato cassias.

Oltre alla massiccia offensiva dei pantaloni per tutte le ore della giornata anche i maxi-paltò, ad una lunghezza incredibile di orlo, otterranno successo. Sarà questa forse la rivincita degli industriali tessili nei confronti del ristretto metraggio finora sufficiente all'acquisto delle minigonne.

Un altro elemento che assumerà una importante funzione estetica, sarà il cappello di feltro, nello stesso colore del mantello, ne sarà il raffinato accessorio. L'ampia ala il taglio un po' maschiolino, renderà più fatale l'aspetto della donna.

Savina Roggero

Frazione di Isola d'Asti minacciata da una frana

(Nostro servizio particolare)
Isola d'Asti, 9 aprile.

(g. r.) Una gigantesca frana è da oggi in movimento e mette in pericolo le 30 case della frazione Mongovone di Isola d'Asti nelle quali abitano circa 100 persone: dodici abitazioni sono state sgomberate.

Le autorità comunali, l'on. Giuseppe Miroglio e funzionari del Genio Civile stanno analizzando la situazione ed i provvedimenti da adottare. Anche Borgovilla, sempre di Isola d'Asti, è minacciata da una frana che ha già sconvolto la via della Rocca.

Convegno ad Aosta sull'Università nella società attuale

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 9 aprile.

E' in corso ad Aosta un seminario internazionale sul tema: «La funzione dell'università nella società attuale», cui prendono parte una quarantina di studenti provenienti dall'Austria, Danimarca, Jugoslavia, Finlandia, Francia, Spagna, Polonia, Gran Bretagna, Norvegia ed Italia. La manifestazione è stata organizzata dai gruppi di Aosta e di Torino del Movimento studentesco per l'organizzazione internazionale, con gli auspici e con la collaborazione dell'Unesco e dell'Ismun (International Student Movement United Nations).

In veste di relatori ed esperti sono presenti l'ambasciatore Giuseppe Cosmelli, presidente della Commissione nazionale dell'Unesco, il prof. Michael Huberman, alto funzionario dell'Unesco, ed i professori Andrea Comba e Giovanni Conso dell'Università di Torino. Lo scopo dell'incontro, come si legge nel programma, *«è quello di confrontare esperienze e prospettive di paesi diversi alla luce del possibile ruolo delle organizzazioni internazionali, di fronte alla vasta problematica politica, sociale e culturale emergente dalle nuove ideologie sorte dai movimenti studenteschi in tutto il mondo».*

Il seminario terminerà sabato 12 prossimo. La lingua ufficiale è quella francese con traduzione simultanea in inglese. Gruppi di studio discuteranno inoltre sui seguenti temi: «Gli intellettuali e la classe politica», «L'accesso all'università dal punto di vista dell'origine sociale, economica e culturale degli studenti», «Neutralità della scienza?», «Democratizzazione dell'istruzione».

i. v.

La strada per Balme riaperta al traffico

Balme, 9 aprile.

E' cessato l'isolamento di Balme. Oggi alle 15 le due pale meccaniche della Provincia, che da lunedì lavoravano per liberare la strada bloccata nel pomeriggio di Pasqua dalla caduta di cinque grosse slavine, hanno raggiunto il piazzale del paese. Ancora un po' di lavoro per togliere la neve che imprigionava le auto dei turisti scesi a valle a piedi, poi le grosse macchine si sono fermate.

Il sindaco Castagneri ha mobilitato tutti gli uomini validi per ripulire le auto in sosta e rimuoverle. *«Sono pronte* — ha detto — *per i proprietari che vogliono venirle a ritirare. La strada è pulita e a Balme splende il sole».*

CASA MIA ARREDAMENTI
Concessionaria
Zanotta S.p.A.
PRESENTA IL "SACCO"
DES. GATTI/PAOLINI/TEODORO

CASA MIA ARREDAMENTI
VIA PO 11 - TEL. 546368 - TORINO

IMPORTANTE AZIENDA DI LIVELLO INTERNAZIONALE PER IL PROGRAMMA DI SVILUPPO DI UNA DELLE PROPRIE RETI DISTRIBUTIVE RICERCA

ispettori commerciali

di elevato livello qualitativo e con esperienza specifica, maturata in aziende modernamente organizzate e operanti nell'area dei beni di largo consumo.

I candidati inoltre dovranno specificatamente:
— avere esperienza di programmazione del lavoro dei venditori;
— sapere animare, guidare e sulla base dei programmi controllare i venditori.

Un'età intorno ai 30-35 anni e un titolo di studio di scuola media superiore saranno considerati titoli preferenziali.

Si offrono l'inserimento in una grande organizzazione gestita con i criteri più moderni e uno stipendio allineato ai livelli più alti del mercato.

Si prega di inviare dettagliato curriculum vitae a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 218 — 10100 TORINO.

Nel cuore dell'atomo il destino dell'umanità

Riuniti a Firenze gli scienziati che studiano il mistero del cosmo

E' il «congresso europeo della fisica»: annunciata la partecipazione di otto Premi Nobel - Indagini sulla natura delle forze subnucleari, che tengono insieme il materiale che costituisce l'universo - Che cosa sono i «pulsar», enigmatiche stelle pulsanti scoperte con la radioastronomia - «Gli studiosi non debbono estraniarsi dalla vita, ma prendervi parte»

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 9 aprile.

I fisici vogliono scendere dal loro Olimpo. Ora la' fisica si fa sempre più strada nella società, non si limita al campo nucleare, ogni giorno che passa investe altri settori, il pubblico se ne rende conto e cerca un contatto. La Società europea di fisica, organizzando questo primo congresso che ha per tema: «Limiti avanzate della fisica», vuole, fra l'altro, offrire questo contatto. I fisici scendono dall'Olimpo e prendono coscienza della loro forza e della loro responsabilità.

Dice il prof. Bernardini, uno dei fondatori della società e dei promotori del congresso: «Il problema della responsabilità degli scienziati — già dibattuto ampiamente dallo scoppio della bomba atomica, per quanto quello sia stato soltanto un episodio di ciò che può essere l'influenza della scienza sui destini dell'umanità — è un problema grave. Bisogna dire che gli scienziati non sono molto ascoltati. Uno degli aspetti più negativi del nostro tempo è proprio questo: che gli scienziati sono strumentalizzati, più che ascoltati. Molto spesso si fanno strumentalizzare loro stessi perché incapaci di giudicare i limiti cui questa strumentalizzazione può spingerli. Ma, con il tempo — continua il prof. Bernardini — ci sarà una reciproca presa di coscienza: da una parte gli scienziati imporranno sempre più la loro responsabilità e il loro impegno morale, e dall'altra gli uomini che governano si renderanno sempre più conto che non è possibile strumentalizzare quella che è una delle parti migliori e delle più necessarie della società moderna, cioè la scienza».

Al Congresso sono presenti dei Premi Nobel: ne erano annunciati otto, ma per ora ne sono giunti soltanto quattro. Due sono fra i più giovani del mondo: Tsung Dao Lee, cinese che ha 42 anni, e Rudolf Mössbauer, tedesco di 39 anni. Lee ha lasciato la Cina nel '46 quando aveva appena vent'anni. Si è trasferito negli Stati Uniti dove ha studiato all'Università di Chicago. Membro della National Academy of Science americana, ha ottenuto il premio Einstein nel 1957, anno in cui ha vinto ex aequo con Chen Ning Yang, altro cinese che risiede negli Stati Uniti, il premio Nobel per le ricerche sul cosiddetto «principio di parità», le quali hanno poi provocato importanti scoperte nella fisica delle particelle elementari.

Lee è venuto a Firenze con la moglie, cinese, e i due figli che hanno tredici e quindici anni. E' sempre sorridente, non cerca di parlare il meno che può con chi tenta di fargli domande. Della Cina dice che non ricorda niente e della posizione cinese nel campo nucleare in soltanto quello che hanno pubblicato i giornali. Si limita a dire che i propri studi sono rivolti al modo di diminuire le perdite che si verificano nella suddivisione delle particelle. Auspica che i fisici dei diversi rami sappiano unire i loro sforzi perché attualmente c'è troppa dispersione di energie.

Il cinese ha dimostrato la propria riservatezza anche disertando la conferenza-stampa fissata nel pomeriggio presso il Palazzo dei Congressi, appunto perché i Premi Nobel potessero rispondere alle eventuali domande dei giornalisti.

A Patrick Maynard Stuart Blackett, lord inglese, Nobel dal 1948 per avere migliorato la camera di Wilson — 72 anni, alto, magro, volto impenetrabile, mai aperto al sorriso —, è stato chiesto come mai in questi ultimi tempi in Gran Brotagna è oggetto di maggior attenzione la tecnologia nei confronti della scienza. Blackett, che è stato per lungo tempo consigliere scientifico dei laburisti, ha risposto che la scienza pura aveva progredito molto di più della tecnologia, di qui la necessità di far sviluppare la produttività, un aspetto essenziale per la bilancia dei pagamenti.

Alfred Kastler, il secondo Premio Nobel che ha preso parte alla conferenza stampa (francese, 67 anni, premiato nel 1966 per la scoperta e lo sviluppo dei metodi ottici per lo studio delle risonanze hertziane nell'atomo) ha sottolineato la soddisfazione di vedere *«questa prima grande manifestazione di fisici in Firenze, grande città d'arte dell'Europa la quale permette di dimostrare che, come l'arte, la scienza è un'opera umana in pieno sviluppo a carattere dinamico»*. Kastler si è augurato che questo congresso non sia limitato a uno scambio di idee, ma porti a progetti concreti di creazione di istituti internazionali nei vari campi della fisica.

Weisskopf, austriaco abitante negli Stati Uniti, ha sottolineato che la scienza moderna non è accessibile al pubblico, il che dà luogo ad una situazione insoddisfacente soprattutto perché il pubblico non si può sentire parte di questo sviluppo. *«Creda che questa situazione sia stata creata dalla negligenza della comunità scientifica* — ha detto —. *Credo che sia possibile trasmettere i grandi valori, l'interesse e la profondità delle idee scientifiche e del progresso al pubblico in generale se lo scienziato considererà questo compito altrettanto importante quanto quello di far progredire la scienza»*.

Fra le varie relazioni scientifiche oggi c'è stata quella del radioastronomo inglese Kewish sui «pulsar», le stelle pulsanti; un argomento che riesce ad essere un poco accessibile e comunque affascinante anche per i profani di questo ramo della scienza. Kewish — 45 anni, ciuffetto brizzolato sulla fronte, carattere espansivo, pronto a raccontare favolose trame del mondo degli astri — è stato quello che nel 1967 ha scoperto il primo pulsar, abbreviazione di radio sorgente pulsante. I pulsar sono stelle neutroniche — in questi tre anni ne sono state già scoperte 36 — nelle quali la materia si trova compressa cento miliardi di volte in più rispetto alla Terra. Forse al centro di un forte campo magnetico, queste stelle ruotando su se stesse, emettono fasci di onde radio che conservano sempre la stessa regolarità e che, in genere, determinano impulsi intervallati di un secondo (per talune questo tempo è di mezzo secondo, per altre è maggiore e varia fino a tre secondi). La regolarità è tale per cui i pulsar possono costituire degli orologi astronomici così precisi da sbagliare appena un secondo ogni trenta milioni di anni; comunque, sull'intima costituzione di queste stelle, si sa ancora ben poco.

Remo Lugli

Grandi fisici al convegno di Firenze: scambio di vedute fra Blackett, da sinistra, Weisskopf e Kastler (Telef.)

Processo al tribunale di Pinerolo

Solo in riserva la guardia è un «pubblico ufficiale»

Sentenziato il «non luogo a procedere» per due agricoltori accusati di oltraggio a un guardacaccia

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 9 aprile.

(m. g.) I limiti della personalità giuridica di una guardia giurata in funzione di guardacaccia in una riserva sono stati oggetto di un'interessante sentenza del Tribunale di Pinerolo davanti al quale sono comparsi due agricoltori. I due erano imputati di oltraggio a pubblico ufficiale e rifiuto di dare le proprie generalità. Per il primo reato il Tribunale ha sentenziato «non doversi procedere» per difetto di querela; per il secondo sono stati assolti.

Il 10 settembre Ugo Agostino Darò, di 45 anni, e il figlio Aldo, di 22, residenti a Macello in frazione Boschi, venivano a discussione in una loro proprietà con il guardacaccia della riserva del Chisone, Antonio Dotta, di 47 anni, e il trentacinquenne Antonio Oggero, i quali stavano delimitando con paletti il terreno ritenendolo compreso nell'ampliamento della riserva.

Secondo l'accusa, nel corso della discussione, i Darò avrebbero offeso l'onore ed il prestigio della guardia nell'esercizio delle sue funzioni, rifiutandosi, inoltre, di dare le proprie generalità.

In udienza i due, pur ammettendo di aver avuto una violenta discussione, hanno negato di aver pronunciato frasi oltraggiose. Il p.m., ritenendoli invece colpevoli dei reati loro ascritti, ha chiesto la condanna di Agostino Darò a 8 mesi di reclusione per oltraggio e 20 mila lire di ammenda per il rifiuto di generalità, e la condanna di Aldo Darò a 7 mesi per oltraggio e 20 mila lire di ammenda per rifiuto di generalità.

Il difensore, avv. Costanzo, ha sostenuto che il guardacaccia assume le funzioni di pubblico ufficiale soltanto nel momento in cui esercita le sue funzioni nel limite circoscritto della riserva; pertanto, essendo il diverbio avvenuto sul terreno dei Darò e cioè fuori della riserva, il reato commesso doveva essere declassato in oltraggio ad ingiuria e perciò non perseguibile in quanto a suo tempo non era stata presentata querela. A questo titolo il Tribunale ha accolto la tesi difensiva ed ha assolto i due imputati, perché il fatto non costituisce reato, dall'accusa di aver rifiutato le generalità.

Imprenditore genovese

Arrestato per frode (250 milioni) all'Inps

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 9 aprile.

(f. d.) Accusato di truffa ai danni di tre enti previdenziali, l'Inps, l'Inail e l'Inam, è finito in carcere un noto imprenditore di trasporti genovese, il dott. Angelo Cafferata, di 58 anni.

Gli si addebita di aver ricavato un illecito profitto di 250 milioni lucrando sui contributi dei propri dipendenti.

Il dott. Cafferata, che abita in corso Italia, è stato arrestato poco prima di mezzogiorno dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria su mandato di cattura del giudice istruttore dott. Francesco Laila.

L'imprenditore è amministratore unico di alcune ditte di trasporti, e cioè della Lanati, della Ghio e Bisio, della Benzi, della Fazzini e della Bertocchi (oltre 250 automezzi di queste imprese circolano sulle strade italiane).

L'accusa parla di registrazione sui libri paga di *«retribuzioni di molto inferiori a quelle corrisposte ai propri dipendenti»*, il che, sempre secondo l'accusa, gli consentiva di versare contributi ai tre istituti previdenziali *«notevolmente inferiori a quelli dovuti»*.

Il mandato di cattura è una diretta conseguenza di un'inchiesta a suo tempo aperta dai carabinieri dell'ispettorato del Lavoro. Una ispezione compiuta nell'ufficio dell'imprenditore a Sampierdarena aveva portato alla scoperta di due libri paga: in uno venivano registrate le retribuzioni effettivamente corrisposte ai dipendenti delle imprese, nell'altro figuravano invece le retribuzioni mascherate.

L'episodio ha destato nel capoluogo ligure vivissima impressione.

Il tempo che farà

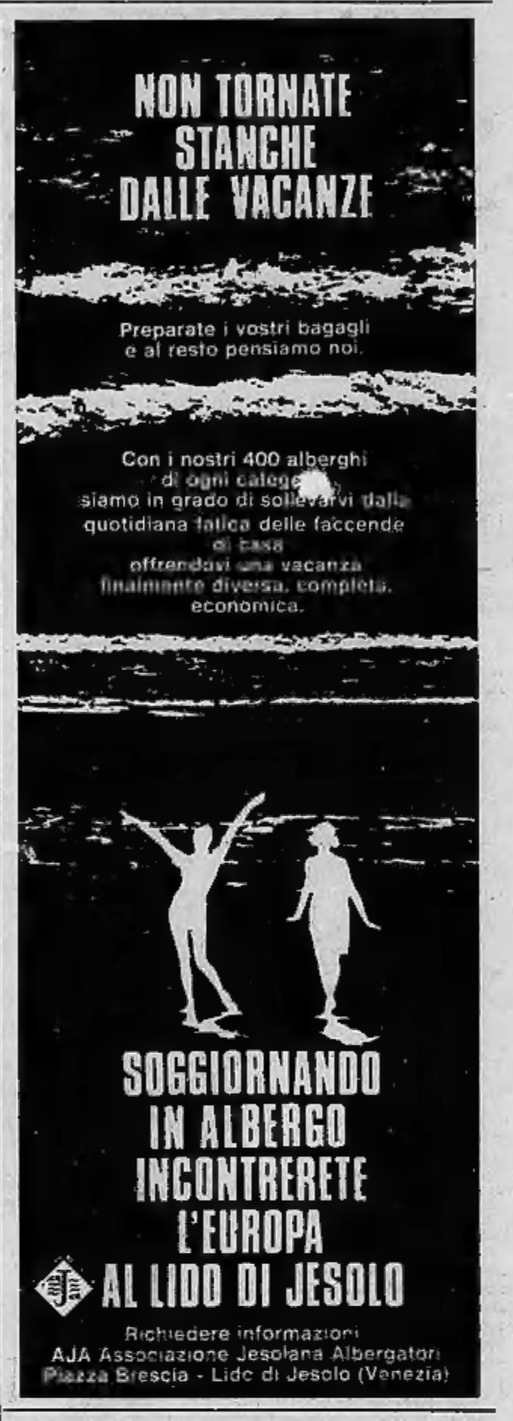
Al Nord e al Centro cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso. A Sud e sulle Isole possibili isolate e brevi precipitazioni. Temperature: in lieve aumento. Venti: deboli o localmente moderati. Mari: poco mossi.

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	3	20	Pescara	5	19
Bolzano	3	23	L'Aquila	1	12
Trento	7	14	Roma	5	20
Verona	8	16	Campob.	4	12
Trieste	10	17	Bari	6	16
Venezia	9	15	Napoli	7	19
Milano	6	18	Potenza	1	11
Genova	15	22	Catanzaro	8	16
Bologna	6	15	Reggio C.	7	17
Firenze	5	19	Messina	10	17
Pisa	3	20	Palermo	11	25
Ancona	9	14	Catania	4	18
Perugia	6	14	Cagliari	6	16

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere.

Parigi	11	23
Londra	11	21
Berlino	3	17
Amsterdam	15	25
Bruxelles	13	24
Madrid	5	13
Mosca	- 8	- 2
Stoccolma	5	12
New York	10	19
San Francisco	10	16
Los Angeles	10	20
Tokyo	12	21
Hong Kong	16	27
Montreal	- 3	5



FERRO

La Società FERRO, produttrice delle conosciutissime

GRU FERRO

ha il piacere di comunicare alla Sua spettabile Clientela:

- il suo nuovo Agente esclusivo per Torino e provincia.

GEOM. ELIO GALEASSO
Via Cristoforo Colombo, 8 - Torino
Tel. 58.22.47 - 58.08.47

- il suo nuovo Centro Assistenza unico autorizzato

TECNOMAC
Via Isonzo, 114 Bis - Torino - Tel. 33.97.33,

e vi invita, dal 14 al 25 Aprile, alla 47ª Fiera Internazionale di Milano, per presentarVi le novità della sua produzione 1969.

UDIENZA VIVACE AL PROCESSO PER GLI INCIDENTI DI CAPODANNO

La difesa sostiene che 80 persone videro agenti sparare alla «Bussola»

Il P.M. risponde: «Questi testi sono tutti coimputati» - La deposizione del questore di Lucca su alcune «donne triviali»

(Dal nostro inviato speciale)
Lucca, 9 aprile.

Dopo il tenente colonnello Giulio Caroppo, anche il questore di Lucca, dott. Mario Bernucci ha escluso categoricamente che i suoi uomini abbiano sparato durante gli incidenti avvenuti in Versilia davanti alla «Bussola» la notte di Capodanno. Era previsto e, in un certo senso, ovvio. Non era prevedibile, invece, che la difesa si impegnasse, come ha fatto in modo ufficiale, a fornire la prova al Tribunale che, quella notte, non furono i «contestatori» a fare uso delle armi da fuoco, come sostiene l'accusa, ma i carabinieri e gli agenti di polizia. La polemica sull'argomento di fondo in questo processo è scoppiata vivace ed improvvisa oggi, in un'udienza che sembrava destinata ad essere la più tranquilla.

«Quella notte — ha sottolineato uno dei difensori, l'avv. Giovanni Sorbi, mentre il questore stava per concludere il suo intervento come testimone — hanno sparato soltanto carabinieri ed agenti: ne siamo certi».

«E chi le dà tanta certezza?», è scattato il Pubblico Ministero dott. Vitai.

Avv. Sorbi: «Almeno ottanta testimoni».

P. M. (battendo il pugno sul tavolo): «Sappiamo che valore hanno questi testimoni: sono tutti coimputati».

«Ed allora, secondo lei, il Tribunale dovrebbe credere soltanto all'attendibilità dei carabinieri e dei poliziotti?» *ha commentato un altro difensore.*

L'atmosfera in aula si è accesa di colpo. La miccia è costituita dal problema dei riconoscimenti. Su cinquecento manifestanti circa, che la notte di Capodanno insultarono ed aggredirono i clienti della «Bussola» e gli agenti, ne sono stati arrestati poco più di 50, dei quali 42 sono finiti sul banco degli imputati. Con quale criterio si è giunti alla loro identificazione, mentre tutti sostengono di essere completamente estranei? La difesa, seppure con grande cautela, oggi ha cominciato la sua battaglia: in parte ha fallito, ma in parte vi è riuscita. Oggi, poi, ha tentato il colpo più forte: ha ottenuto che il Pubblico Ministero, nel caso specifico lo stesso procuratore della Repubblica di Lucca Giorgio Vitai, fosse costretto ad impegnarsi ad esaminare, sia pure in un secondo momento, la posizione di un agente di polizia di Viareggio, Bernardo Casaccia, per accertare se non esistono gli estremi per incriminarlo: avrebbe picchiato uno studente universitario di Pisa, Luigi Moriconi.

Bernardo Casaccia era anche lui davanti alla «Bussola» quando, tornata ormai la calma, fu informato che un carabiniere era stato aggredito dai contestatori e sequestrato. La notizia era falsa, ma Bernardo Casaccia non lo sapeva. Salì su una auto della polizia e si pose alla ricerca dei carabiniere. All'altezza del Lido di Camaiore, due chilometri oltre la «Bussola», notò sette od otto giovani. Riuscì ad acciuffarne uno. Si trattava davvero di un contestatore?

La versione dell'agente: «Ho arrestato il giovane che si è ribellato; qualcuno ci ha spinto e siamo caduti in terra. Gli occhiali del giovane si sono rotti e ho dovuto accompagnare il giovane, uno studente pisano, Luigi Moriconi in ospedale, perché aveva riportato delle lesioni al viso. Anch'io avevo d'altra parte una ferita ad un dito. In ospedale due fidanzati, Marco Ghilarducci ed Ida Grotti, lo hanno riconosciuto per colui che li aveva aggrediti e ferili con un mattone».

«Secondo la prognosi dei medici, — *replica la difesa degli imputati,* — risulta che Moriconi avesse la sospetta frattura del naso, un ematoma all'occhio destro, una alla tempia sinistra e due sugli zigomi, cioè Moriconi è stato preso a pugni ed anche in maniera molto violenta».

Quali sono i reati che potrebbero essere contestati all'agente? Per la difesa, lesioni ed eventualmente calunnie.

Il processo però non avrà soltanto questa coda. Nell'aria ve n'è un'altra preannunciata oggi dal P.M. per un testimone; Giuseppe Zampelli, un operaio marmista di Carrara. E' venuto in aula per difendere i suoi amici, Luciano Volpi, Elmo Giarelli, Ivano Biancardi, con i quali andò la notte di Capodanno in Versilia soltanto per curiosare e si trovò al centro degli incidenti. Ha detto che, insieme con gli amici, si fermò mezzo chilometro prima della «Bussola» a scaldarsi ad un fuoco acceso da un bagnino; poi, tornata la calma, Luciano Volpi, Elmo Giarelli ed Ivano Biancardi si allontanarono e Giuseppe Zampelli non li ha mai più veduti. Sono stati arrestati e li ha incontrati nuovamente oggi in Tribunale sul banco degli imputati.

Il P.M. ha comunicato, prima di andar via, che è suo proposito incriminarlo per resistenza «ad una sedizione».

Prima del questore di Lucca, è tornato il tenente colonnello dei carabinieri Giulio Caroppo. Ieri aveva detto di aver fatto personalmente arrestare le due insegnanti Maria Teresa Pavanello e Fiorella Farinelli. Anche il questore notò le donne perché — ha sottolineato — «erano molto triviali». «Ne riconoscerebbe qualcuna?». «Era notte e buio fitto, non posso giurare di essere certo».

Guido Guidi

Esplosione in un negozio di parrucchiere: tre feriti

Illese le clienti che si trovavano sotto il casco

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Montenotte, 9 aprile.

Una fuga di gas, ha provocato una violenta esplosione che ha devastato una profumeria con annesso salone di parrucchiere per signora in una strada centrale di Cairo Montenotte. Tre persone sono rimaste ferite. Si tratta del titolare del negozio, Luigi Galvagnino di 45 anni, della commessa Loretta Padovani di 20 anni e della casalinga Ines Del Franco Negro di 34 anni.

Lo scoppio ha messo a soqquadro tutto il pianterreno dello stabile, situato in via Roma numero 5, scardinando porte e finestre, mandando in frantumi vetri e cristalli, e danneggiando seriamente tutte le attrezzature del negozio e il deposito di profumi. Sono pure andati in frantumi tutti i vetri dell'edificio, che ha quattro piani. Fortunatamente lo spostamento d'aria ha trovato sfogo nelle vetrine ed i muri dello stabile non hanno riportato danni.

Al momento dell'esplosione alcune clienti si trovavano sotto i caschi: tutte però se la sono cavata solo con un grande spavento. La fiammata ha invece investito il Galvagnino e la Padovani mentre la Del Franco che abita al piano superiore è stata colpita da una pioggia di vetri.

I tre sono stati medicati alla casa di cura «La Maddalena», ma il Galvagnino e la Padovani sono stati successivamente trasportati all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, dove sono stati ricoverati con prognosi di quaranta giorni, per ustioni in più parti del corpo di primo, secondo e terzo grado. La casalinga è stata invece giudicata guaribile in pochi giorni.

r. v.

Eccezionale intervento al cranio salva una bambina di otto anni

La piccola Adriana Pollastri assistita da un'infermiera dopo il riuscito intervento (Telefoto Ansa)

Milano, 9 aprile.

Un eccezionale intervento chirurgico compiuto su una bambina di otto anni, che aveva avuto una grave lesione cranica per una caduta da un secondo piano, è stato eseguito con effetti sorprendenti, nell'Ospedale dei bambini di Milano. La piccola — Adriana Pollastri —, cui è stata asportata una parte del cervello e precisamente l'intero lobo frontale sinistro, dopo venti giorni di coma ha dato improvvisamente segni evidentissimi di ripresa riuscendo a scrivere il proprio nome e successivamente a pronunciare qualche parola. L'intervento è stato eseguito dall'équipe guidata dal prof. Mario Venzoni, primario della divisione chirurgica dell'Ospedale dei bambini.

La piccola, nel pomeriggio dell'11 marzo, si era recata con il padre in via Desiderio da Settignano dov'era uno stabile in demolizione. L'uomo — l'operaio Franco Pollastri di 38 anni — doveva prendere alcune tegole e si è allontanato un momento; la bambina è salita allora, per gioco, fino al secondo piano dello stabile ed è poi caduta da un'altezza di circa dieci metri, battendo la testa contro uno spigolo.

Il padre, accorso poco dopo, l'ha raccolta e portata d'urgenza all'Ospedale dei bambini, consegnandola al prof. Venzoni. *«Era un caso disperato* — ha dichiarato quest'ultimo — *e davamo alla piccola solo qualche ora di vita. Il cranio era difatti "scoppiato", ma questa circostanza ha avuto un peso considerevole nella salvezza della bambina: infatti il cervello, contuso e leso, ha potuto espandersi attraverso le lesioni della calotta cranica. C'era una gravissima lesione del lobo frontale. Abbiamo operato immediatamente (per fortuna tutta la mia équipe era al posto) asportando frammenti ossei, amputando il lobo frontale e facendo una serie di innesti alle meningi».* *(Ansa)*

A Torino in Via San Secondo 52

al Crollo Economico

è iniziata una

colossale vendita

con migliaia di articoli, vestiti uomo e donna - tailleurs - soprabiti - gonne - camicette - camicie - giubbotti - pantaloni - vestitini - tutto per uomo donna bambino e per la casa - grande assortimento di tende tergal in tutte le altezze e colori - tappeti nazionali ed esteri, lenzuola, tovaglie semplici e ricamate a mano di gran pregio. Tutto a minor prezzo di qualsiasi

fallimento

alcuni esempi:

tappeto pura lana	da L.	1.000 in su
parure 3 capi scendiletto pura lana	da L.	5.000 in su
tappeto sala pura lana	da L.	10.000 in su
tende tergal 1ª scelta al mt.	da L.	250 in su
tende tergal 1ª scelta doppia altezza al mt.	da L.	500 in su
tovaglia ricamo a mano x 12 persone	da L.	2.500 in su
coperta pura lana	da L.	1.000 in su
lenzuolo puro cotone ritorto	da L.	750 in su
stupendi colori solidi cad.	da L.	170 in su
vestito uomo pura lana e tergal	da L.	10.000 in su
soprabito donna e uomo antimacchia	da L.	6.500 in su

Crollo Economico
Via San Secondo 52
a 200 mt. da Porta Nuova - a 100 mt. da Corso Sommeiller

diviselle SIRACUSA e SCHULTZ
porte pieghevoli e a soffietto

La crisi del Medio Oriente

Colloqui e cannonate

(Mentre a New York i «Grandi» cercano una soluzione politica, sul Canale e sul Giordano si continua a sparare)

Mentre sul Canale di Suez e sul Mar Rosso si spara, a New York si discute: questa, sinteticamente, la situazione attuale della crisi del Medio Oriente. Se si guarda solo al piano locale, dove gli antagonisti arabi ed israeliani si affrontano con le armi, non si può che ricavarne una nota di profondo pessimismo; un moderato ottimismo, invece, appare giustificato dagli sviluppi sul piano internazionale, precisamente dagli incontri fra i «Quattro Grandi» nell'ambito dell'Onu.

Esiste evidentemente una relazione fra i nuovi incidenti nel Medio Oriente e le conversazioni di New York. E' opinione diffusa, formulata apertamente da Dayan ma espressa anche da fonti non partigiane, che gli arabi abbiano provocato gli scontri per sottolineare la pericolosità della situazione; cioè, per fare pressione sulle Grandi Potenze e indurle a stringere i tempi per elaborare una soluzione alla crisi del Medio Oriente. Gli arabi sono infatti convinti che l'eventuale soluzione debba andare a loro vantaggio; su quest'unico punto concordano pure gli israeliani, i quali temono che qualsiasi progetto di sistemazione concordato dai «Quattro Grandi» finisca col favorire gli arabi.

Si spiega così l'atteggiamento molto diverso degli arabi e degli israeliani di fronte all'iniziativa delle Potenze. In linea generale, gli arabi, avendo perduto la guerra, sperano di recuperare il massimo possibile con la pace; perciò ostentano in pubblico rigidità e parlano di guerra, ma in sede riservata (conversazioni dei dirigenti egiziani con Jarring, il mediatore dell'Onu), si mostrano assai più moderati. Sul comportamento dell'Egitto e della Giordania influiscono anche ragioni di politica interna: tanto Nasser quanto Hussein temono, se continua la situazione attuale, di essere scavalcati da movimenti nazionalisti di liberazione. Non è un caso che *El Fatah* abbia bombardato Eilath proprio mentre re Hussein arrivava a Washington per incontrarsi con Nixon.

L'atteggiamento di Israele è diametralmente opposto. Teme che i guadagni conseguiti con la vittoria del giugno '67 possano andare perduti con una sistemazione pacifica proveniente dall'esterno: non solo o non tanto i guadagni territoriali, ma soprattutto la posizione generale di forza in cui il vincitore ovviamente si trova. Anche sul piano territoriale, comunque, Israele pone condizioni irrinunciabili: oltre a Gerusalemme, anche le alture del Golan, in Siria, sono ormai considerate non negoziabili. In generale, un ritorno puro e semplice ai confini del 4 giugno '67 è escluso. Eban, rispondendo a Jarring, ha evitato i termini «*ritirata*» e «*sgombero*» e si è trincerato dietro la formula: «*Le forze israeliane saranno spiegate su frontiere sicure e riconosciute, determinate in accordo nella cornice di un trattato di pace*». Anche sull'irrigidimento dei dirigenti israeliani gravano motivi di politica interna, dato l'avvicinarsi delle elezioni.

Il compito delle Grandi Potenze è dunque molto arduo. Tuttavia è già un aspetto altamente positivo il fatto stesso che Stati Uniti e Unione Sovietica, Francia e Gran Bretagna, superando ogni motivo particolare di contrasto, abbiano fatto prevalere l'interesse comune di impegnarsi a fondo per evitare il peggio nel Medio Oriente. Come ha detto uno dei partecipanti alla prima riunione, il 3 aprile, si sono subito compiuti «*progressi sorprendenti*»; sulla seconda riunione, avvenuta l'altro ieri, si è invece mantenuto uno stretto segreto, ma si deve presumere che il lavoro proceda bene, perché è già prevista, per il 14, la terza riunione.

I Quattro Grandi hanno assicurato di non voler imporre a nessuno una propria soluzione; anche Nasser dice che gli arabi non possono accettare una soluzione imposta; il gabinetto israeliano, infine, ha respinto ufficialmente, il 3 aprile, ogni tentativo dei Grandi di trovare una soluzione. Allora, se il problema non si risolve con imposizioni e men che mai con blande raccomandazioni, è indispensabile che tutte le parti interessate si sforzino di trovare una base concordata di intesa.

Ferdinando Vegas

Due ore di fuoco ieri notte sul Canale

Gerusalemme, 9 aprile.

Un nuovo duello d'artiglierie è avvenuto la notte scorsa lungo il Canale di Suez, dove all'alba si era combattuto aspramente per cinque ore, finché i delegati delle Nazioni Unite non erano riusciti a far accettare a entrambi i contendenti il cessate il fuoco.

Secondo quanto è stato affermato da un portavoce militare israeliano, sono state le forze egiziane ad aprire per prime il fuoco, bombardando il settore meridionale del Canale di Suez. Le artiglierie israeliane, ha detto il portavoce, hanno risposto alla provocazione, e la battaglia è durata circa due ore, fino all'inizio di questo giorno. Nessuna perdita umana è stata causata dallo scontro, ha detto il portavoce, per quanto riguarda le forze di Israele. *(Ansa - UPI)*

Washington. Nixon e re Hussein di Giordania conversano nel giardino della Casa Bianca (Tel. U.P.I.)

Oggi si aprono i lavori dell'Alleanza

Nenni è a Washington per il Consiglio della Nato

Forse il ministro degli Esteri parlerà già in giornata - Le sedute potrebbero aprire la strada ad un «vertice» Usa-Urss sul disarmo

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 9 aprile.

Il ministro degli Esteri italiano Pietro Nenni è giunto ieri notte — accolto dall'ambasciatore d'Italia Egidio Ortona — a Washington per prendere parte al Consiglio dell'Alleanza Atlantica che si aprirà domani. Ha in programma, oltre ai lavori del Consiglio, una lunga serie di incontri. Oggi ha visto l'assistente segretario di Stato per gli Affari europei Hildebrand e il ministro degli Esteri della Repubblica federale tedesca Brandt. Si incontrerà nei prossimi giorni con il ministro degli Esteri inglese Stewart e sabato, prima di partire, vedrà il segretario di Stato americano Rogers.

Il Consiglio atlantico quest'anno riveste un'importanza particolare. All'ordine del giorno i rapporti con l'Unione Sovietica e i Paesi dell'Europa comunista. Sono i grandi problemi del disarmo e della distensione. Si prevede che verrà affrontata anche la questione del Medio Oriente che in questo periodo è oggetto di negoziati fra i rappresentanti dei Quattro Grandi alle Nazioni Unite.

Uno dei punti che verranno discussi è anche la proposta sovietica per una conferenza sulla sicurezza europea. E' una proposta che ha dietro di sé una lunga storia; venne avanzata per la prima volta da Gromyko nel 1966 in occasione di una visita a Roma. Ad essa, secondo i sovietici, avrebbero dovuto partecipare solamente i Paesi europei. Gli Stati Uniti cioè avrebbero dovuto rimanerne fuori. Recentemente a Budapest i Paesi del Patto di Varsavia hanno di nuovo rivolto un appello per la conferenza europea formulato in maniera da lasciar pensare che i paesi comunisti non desiderano più escludere gli Stati Uniti. Dell'argomento si è parlato all'epoca del viaggio di Nixon a Roma.

Il punto di vista italiano è che — a condizione di progredire con la partecipazione americana — una conferenza tra occidentali e paesi comunisti sull'Europa potrebbe essere utile.

In generale il punto di vista italiano che verrà esposto da Nenni in un discorso probabilmente domani, è che nella situazione attuale la politica di distensione con il mondo comunista va portata avanti e che è essenziale giungere a un accordo generale sul disarmo. L'Italia ha firmato il trattato per la non proliferazione nucleare appunto perché lo considera come il primo passo verso misure più ampie di disarmo che ovviamente debbono essere prese dalle grandi potenze.

Il Consiglio della Nato potrebbe aprire la strada per un incontro al vertice tra americani e sovietici appunto sulla questione del disarmo? Da parte americana la cosa non viene esclusa. Gli esperti di problemi sovietici del Dipartimento di Stato ritengono che negli ultimi mesi i russi abbiano dato diverse prove di buona volontà. Hanno svolto un ruolo utile per quanto riguarda le trattative di Parigi sul Vietnam. Per il Medio Oriente hanno — almeno finora — dato prova di moderazione. Inoltre hanno evitato che la crisi per Berlino, all'epoca dell'elezione del presidente della Repubblica Federale tedesca, si aggravasse. Il momento sembra favorevole all'apertura dell'«era di grandi negoziati» annunciata da Nixon nel discorso inaugurale.

Nicola Caracciolo

Gli studenti a Praga di nuovo in agitazione

Si consulteranno con i metallurgici, con i quali sono legati da un patto di unità d'azione, in vista di uno sciopero

(Nostro servizio particolare)

Praga, 9 aprile.

E' una situazione interlocutoria, che ha come traguardo la riunione del Comitato centrale, convocata per il 17 aprile. Assorbiti i primi colpi, ora le forze politiche e sociali del Paese si risvegliano. Gli universitari, che in un primo momento sono rimasti silenziosi (anche a causa dei dissidi interni nel movimento studentesco), ora riprendono fiato. In una lunga riunione oggi sono state studiate le possibili linee d'azione. L'assemblea ha fatto sapere di esser pronta ad occupare la facoltà lunedì prossimo per uno sciopero di ventiquattr'ore. E' stato deciso altresì di consultarsi con il sindacato dei metallurgici (oltre novecentomila membri) al quale gli studenti sono legati da un patto d'azione. Non è stato deciso nulla di concreto poiché alcune facoltà sono contrarie allo sciopero e anche gli operai avrebbero manifestato delle perplessità.

Alcuni dei sedici giornalisti che sarebbero dovuti comparire oggi davanti alla Commissione di controllo del partito (per rispondere della loro attività passata, com'è stato stabilito ieri al termine del Praesidium) non si sono invece presentati. Per decidere le misure in loro appoggio si sono riuniti gli scrittori, e più tardi anche il Comitato di coordinamento del fronte culturale, in cui prendono parte le associazioni di artisti e di intellettuali.

Queste le novità del fronte progressista del Paese, in un momento in cui la parola d'ordine «sinistra contro riviluzione» ha fatto apparizione per la prima volta in un documento ufficiale cecoslovacco.

«Le manifestazioni antisovietiche del 28 e 29 marzo hanno assunto in certi posti un carattere chiaramente terroristico e controrivoluzionario», afferma un comunicato pubblicato al termine della seduta del Praesidium del Partito comunista slovacco.

I sovietici che hanno invaso il Paese con la giustificazione di dover stroncare la controrivoluzione, avevano ripetutamente chiesto ai dirigenti di Praga di riconoscere che durante il processo di democratizzazione si fossero inserite tali forze. Dubcek e compagni finora avevano ammesso la presenza di forze antisocialiste, ma si sono sempre fermamente rifiutati di avallare le tesi sovietiche.

Ora da Bratislava rimbalza questo comunicato. Anche se l'attività di forze controrivoluzionarie viene denunciata solo per i fatti delle ultime settimane, non meno inquietante appare il documento. Se tali gruppi esistono oggi, è facile concludere che potevano esistere anche otto mesi fa.

Si tratta di una iniziativa locale o di un piano concordato fra i dirigenti? Una parola pronunziata a Bratislava, infatti, ha meno peso che se pronunziata a Praga, anche se può applaudire la strada ad ulteriori ammissioni, più gravi ancora.

Il presidente Svoboda continua le ispezioni alle guarnigioni militari. Oggi è stato in Slovacchia dove, in un breve discorso di circostanza, ha detto pure *«che la situazione nell'esercito si è consolidata»*, riconoscendo così implicitamente le divergenze di cui tanto si era parlato nei giorni scorsi.

Le incertezze del vertice hanno riflessi in tutte le direzioni. Ieri ad esempio, la censura aveva chiuso il settimanale degli scrittori *Listy*. Stamane il capo redattore Jungmann ha telefonato agli uomini responsabili per conoscere il motivo del provvedimento. Nessuno era in grado di dargli una risposta precisa. A questo punto Jungmann ha riconvocato la redazione per continuare il giornale, che uscirà con qualche giorno di ritardo.

Demetrio Volcic

Il maresciallo Grechko ha lasciato Praga

Praga, 9 aprile.

Il maresciallo Grechko, ministro della Difesa dell'Urss, ha lasciato la Cecoslovacchia, ma nessun annuncio è stato dato ufficialmente da parte ceca, così come era avvenuto al suo arrivo. *(Ansa)*

DOPO LE MANOVRE NELL'OCEANO ATLANTICO

Metà della flotta russa del Nord è entrata nel mar Mediterraneo

Ieri sono passati da Gibilterra due incrociatori, un «caccia», quattro sottomarini - L'Urss ha ora nel Mediterraneo 37 unità da guerra

(Nostro servizio particolare)

Londra, 9 aprile.

Una parte del convoglio militare sovietico avvistato due settimane fa nell'Atlantico del Nord ha attraversato oggi lo Stretto di Gibilterra entrando nel Mediterraneo. Gli aerei da ricognizione «Shackleton» della Raf, che hanno controllato fin dall'inizio le mosse della squadra navale, hanno osservato oggi il passaggio *«in prossimità della costa marocchina»* di due incrociatori, un cacciatorpediniere e quattro sommergibili in emersione. Prima di dividersi il convoglio comprendeva una dozzina di unità di superficie e otto sottomarini. Il resto della squadra incrocia tuttora — a quanto s'è appreso dal ministero della Difesa inglese — al largo del Portogallo.

Con le navi entrate oggi, l'Unione Sovietica ha adesso nel Mediterraneo 37 unità da guerra, più un certo numero di vascelli di rifornimento e scorta: il grosso è costituito da tre incrociatori, undici cacciatorpediniere e dieci sommergibili. Una presenza — scrive il *Daily Telegraph* londinese — che crea seri problemi politici e che ha avuto sugli Stati circostanti effetti psicologici assai più forti di quella delle navi della Sesta Flotta americana e della Nato.

Lo stesso giornale osserva che Mosca da qualche tempo *«indulge ad una forma di diplomazia della cannoniera adattata agli ideali comunisti ed afro-asiatici»*. Rafforzata dalle navi, *«l'influenza sovietica è già così forte nell'Egitto e in Siria che sarebbe quasi impossibile per qualsiasi futuro governo liberarsene: e si estende in misura minore all'Iraq»*.

Si era pensato all'inizio che il massiccio convoglio avvistato alla fine di marzo nell'Atlantico del Nord fosse diretto nel Pacifico per la rotta del Capo di Buona Speranza: a irrobustire la flotta vicina al confine cino-sovietico dopo gli incidenti delle scorse settimane, con un gesto anche qui di «diplomazia della cannoniera», ma con significato un po' diverso. La tesi fu smentita da Mosca, in un comunicato ove si precisava che le squadre era impegnate in normali esercitazioni. Nel Mediterraneo d'altra parte la presenza navale russa era stata assai più consistente l'autunno scorso, allorché il numero delle navi da guerra era salito a cinquanta.

c. c.

Violentissimo attacco dalla «Tass» alla Nato

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 9 aprile.

(c. c.) Alla vigilia delle celebrazioni Usa per il ventesimo anniversario della Nato, l'Alleanza atlantica è attaccata con straordinaria violenza dal Cremlino. Questa sera ad ora tarda la *Tass* pubblica una dichiarazione ufficiale del governo sovietico. In essa la Nato è denunciata come *«uno strumento di guerra fredda, un'organizzatrice di sovversione, di spionaggio, un'ispiratrice di tentativi di colpi di Stato controrivoluzionari nei paesi socialisti, la cui attività si è di recente intensificata»*.

«Non è quasi passato anno dalla fine del conflitto mondiale» afferma la dichiarazione *«in cui gli Stati guida dell'Alleanza non siano ricorsi ad una guerra»*.

Gli alleati della Russia interverranno sull'Ussuri?

Vienna, 9 aprile.

A Sofia, in una conferenza stampa per i giornalisti austriaci, il ministro degli Esteri bulgaro Ivan Bashev ha dichiarato oggi, prima di partire per Mosca, che, se la disputa di confine cino-sovietica diventa «un pericolo per il campo socialista», i Paesi comunisti dell'Europa orientale potrebbero intraprendere un'azione militare contro la Cina. Ed ha aggiunto che, qualora sviluppi come quelli cecoslovacchi avvenissero in un altro Paese del Patto di Varsavia, l'organizzazione reagirebbe nello stesso modo.

«Una tale azione comune è possibile qualora gli incidenti di frontiera fra l'Unione Sovietica e la Cina rappresentassero un pericolo per il campo socialista», ha spiegato il ministro.

Quanto alla proposta dei Paesi del Patto di Varsavia per una conferenza sulla sicurezza pan-europea, Bashev ha detto che vi è la possibilità che nell'anno corrente si svolga un convegno preparatorio e in quella occasione si potrebbe decidere sui partecipanti e sull'ordine del giorno della conferenza. Secondo Bashev, tutti gli Stati europei dovrebbero parteciparvi, a prescindere dal fatto che siano o no riconosciuti diplomaticamente. Si è trattato di un ovvio riferimento alla Germania Orientale.

«E' necessario il riconoscimento dei confini europei. Noi bulgari siamo i più strenui sostenitori dello status quo in Europa», ha detto Bashev. *(A. P.)*

Cremlino più cauto nei confronti di Mao

Cessati gli attacchi dei giornali

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 9 aprile.

La linea di Mao Tse-tung si sta imponendo al 9° Congresso comunista di Pechino. L'ha affermato ieri l'ambasciatore cinese a Mosca. E' questa la prima indicazione ottenuta sull'andamento del congresso, iniziato dieci giorni fa. L'ambasciata cinese è stata ieri visitata da un gruppo di studenti italiani. Da oltre un mese a questa parte, cioè dalla battaglia dell'Ussuri, i suoi cinquanta funzionari non ricevevano più visitatori.

Nelle ultime ore l'atteggiamento del Cremlino nei confronti di Mao è venuto facendosi più cauto. La stampa ha improvvisamente sospeso i propri attacchi. Assai sporadiche si sono fatte le corrispondenze dall'isola Damanskij. Vi è un'atmosfera di attesa: come se l'Urss preferisse attendere l'esito del congresso di Pechino prima di prendere una decisione definitiva.

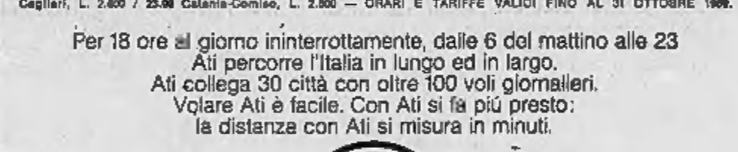
Lo scisma fra Mosca e Pechino appare tuttavia insanabile. La *Gazzetta Letteraria*, che nelle scorse settimane aveva pubblicato articoli estremamente critici di Mao Tse-tung, ha oggi riportato alcuni giudizi negativi sulla rivoluzione culturale apparsi sul giornale polacco *Tribuna Ludu*. Qualora la linea di Mao fosse pubblicamente sanzionata, e proseguisse la «militarizzazione» della Cina, come la stampa sovietica ha scritto a marzo, la condanna del Cremlino porterebbe forse ad ulteriori rotture in seno al movimento comunista internazionale. Il 5 giugno prossimo, a Mosca, si svolgerà la conferenza: già normali ed italiani hanno espresso il loro dissenso. **e. c.**

Ogni 6 minuti sull'Italia c'é un volo Ati

Da Torino 3 voli al giorno:

ORE 6.00 Cagliari-Alghero, L. 2.600 / 6.00 Cagliari-Pisa, L. 18.300 / 6.00 Cagliari-Milano, L. 21.800 / 6.25 Comiso-Catania, L. 2.300 / 6.25 Comiso-Palermo, L. 5.800 / 6.25 Comiso-Cagliari, L. 18.100 / 6.30 Trapani-Palermo, L. 2.000 6.30 Genova-Venezia, L. 12.300 / 6.30 Genova-Trieste, L. 15.600 / 7.00 Brindisi-Roma, L. 16.000 / 7.00 Trieste-Roma, L. 19.200 / 7.00 Taranto-Roma, L. 16.000 / 7.00 Verona-Pisa, L. 7.700 / 7.00 Verona-Roma, L. 18.500 / 7.00 Alghero-Pisa, L. 13.500 / 7.00 Alghero-Milano, L. 19.100 / 7.00 Catania-Palermo, L. 5.500 / 7.05 Catania-Cagliari, L. 18.000 7.20 Palermo-Catania, L. 5.500 / 7.25 Catania- Reggio C., L. 3.700 / 7.25 Catania-Roma, L. 17.400 / 7.40 Venezia-Trieste, L. 3.300 / 8.00 Reggio C.-Roma, L. 15.400 / 8.05 Palermo-Cagliari, L. 12.500 / 8.05 Pisa-Roma, L. 8.800 8.20 Catania-Palermo, L. 5.500 / 8.30 Trieste-Milano, L. 11.700 / 8.35 Trieste-Torino, L. 16.100 / 8.35 Pisa-Milano, L. 8.500 / 8.10 Roma-Napoli, L. 6.600 / 8.10 Roma-Reggio C., L. 15.400 / 8.15 Roma-Taranto, L. 16.000 / 8.20 Palermo-Napoli, L. 11.000 / 9.30 Cagliari-Napoli, L. 15.000 / 9.30 Cagliari-Bari, L. 21.400 / 9.45 Roma-Firenze, L. 8.600 10.10 Milano-Torino, L. 4.400 / 10.15 Roma-Napoli, L. 6.600 / 10.40 Napoli-Palermo, L. 11.000 / 10.50 Napoli-Trapani, L. 13.000 / 10.40 Napoli-Pantelleria, L. 16.700 / 10.45 Napoli-Lampedusa, L. 20.700 / 10.45 Milano-Firenze, L. 8.300 / 11.00 Reggio C. (Messina) - Roma, L. 15.400 / 11.05 Firenze-Milano, L. 8.300 / 11.15 Taranto-Bari, L. 3.000

11.15 Taranto-Ancona, L. 18.900 / 11.15 Taranto-Venezia L. 24.000 / 11.15 Torino-Genova, L. 3.900 / 11.15 Torino-Alghero, L. 19.100 / 11.15 Torino-Cagliari, L. 21.600 / 11.25 Napoli-Bari, L. 6.400 / 11.45 Napoli-Pisa, L. 15.400 / 11.45 Napoli-Torino, L. 23.100 / 12.00 Bari-Ancona, L. 13.500 / 12.00 Bari-Venezia, L. 21.000 / 13.00 Firenze-Roma, L. 8.800 / 12.10 Palermo-Trapani, L. 2.000 / 12.10 Palermo-Pantelleria, L. 5.700 / 12.10 Palermo-Lampedusa, L. 9.700 / 12.15 Genova-Alghero, L. 19.200 / 12.15 Genova-Cagliari, L. 18.000 / 12.30 Bari-Brindisi L. 3.000 / 12.40 Milano-Pisa, L. 8.300 / 12.40 Milano-Roma, L. 16.800 / 13.50 Trapani-Pantelleria, L. 3.700 / 12.50 Trapani-Lampedusa, L. 7.700 / 13.15 Brindisi-Catania, L. 14.500 / 13.25 Ancona-Venezia, L. 7.500 / 13.40 Pisa-Torino, L. 10.000 / 13.50 Alghero (Sassari) - Cagliari, L. 2.900 / 13.50 Pantelleria-Lampedusa, L. 4.000 / 14.00 Pisa-Roma, L. 8.800 / 14.10 Roma-Firenze, L. 8.800 / 14.10 Roma-Venezia, L. 14.900 / 14.35 Roma-Reggio C., L. 15.400 / 14.35 Roma-Catania, L. 17.400 / 14.45 Venezia-Ancona, L. 7.900 / 14.45 Venezia-Bari, L. 21.000 / 14.45 Venezia-Taranto, L. 24.000 / 14.55 Cagliari-Alghero, L. 2.800 / 14.55 Cagliari-Genova, L. 18.000 /14.55 Cagliari-Torino, L. 21.800 / 14.55 Lampedusa-Pantelleria, L. 4.000 / 14.55 Lampedusa-Trapani, L. 7.700 / 14.55 Lampedusa-Palermo, L. 9.700 / 14.55 Lampedusa-Napoli, L. 20.700 / 15.00 Catania-Brindisi, L. 14.500 / 15.15 Torino-Napoli, L. 10.000 / 15.15 Torino-Napoli, L. 23.100 / 15.30 Firenze-Venezia, L. 7.700 15.35 Roma-Pisa, L. 8.800 / 15.35 Roma-Milano, L. 16.500 / 15.45 Ancona-Bari, L. 13.500 / 15.45 Ancona-Taranto, L. 18.500 / 15.55 Alghero-Genova, L. 11.200 / 16.50 Alghero-Torino, L. 19.100 / 16.00 Pantelleria-Trapani, L. 3.700



16.00 Pantelleria-Palermo, L. 5.700 / 16.30 Pantelleria-Napoli, L. 15.700 / 16.35 Reggio C. - Catania, L. 3.700 / 16.30 Brindisi-Bari, L. 3.300 / 16.45 Pisa-Napoli, L. 15.400 / 16.45 Venezia-Firenze, L. 7.700 / 16.45 Venezia-Roma, L. 14.900 16.50 Trapani-Palermo, L. 2.000 / 16.50 Trapani-Napoli, L. 13.000 / 17.00 Pisa-Milano, L. 8.300 / 17.10 Catania-Napoli, L. 13.200 / 17.15 Bari-Taranto, L. 3.000 / 17.20 Bari-Napoli, L. 6.400 /17.20 Bari-Cagliari, L. 21.400 / 17.30 Genova-Torino, L. 3.900 / 17.40 Palermo-Napoli, L. 11.000 / 18.00 Firenze-Roma, L. 8.800 / 18.20 Taranto-Roma L. 18.000 / 18.30 Napoli-Roma L. 6.600 / 18.40 Napoli-Cagliari, L. 15.000 / 18.45 Torino-Milano, L. 4.400 / 18.45 Torino-Trieste L. 15.100 / 18.50 Napoli-Catania, L. 13.200 / 19.00 Napoli-Palermo, L. 11.000 / 19.20 Napoli-Roma, L. 6.600 / 20.00 Milano-Trieste, L. 11.700 / 20.00 Milano-Pisa, L. 8.100 / 20.00 Milano-Alghero, L. 19.100 / 20.00 Milano-Cagliari L. 21.800 / 20.10 Roma-Pisa L. 8.800 / 20.10 Roma-Verona, L. 18.500 / 20.20 Palermo-Catania, L. 5.500 / 20.30 Catania-Palermo, L. 5.500 / 20.30 Cagliari-Palermo, L. 12.500 / 20.30 Cagliari-Catania L. 18.000 / 20.30 Cagliari-Comiso (Ragusa), L. 18.100 / 20.45 Roma-Trieste (Udine-Gorizia), L. 18.200 / 20.55 Roma-Taranto L. 18.000 21.00 Roma-Brindisi, L. 16.000 / 21.20 Pisa-Alghero L. 13.500 / 21.30 Trieste-Venezia L. 3.300 / 21.30 Trieste-Genova, L. 15.600 / 21.30 Pisa-Verona, L. 7.700 / 21.55 Palermo-Catania L. 5.500 / 21.55 Palermo-Comiso L. 5.600 / 22.10 Venezia-Genova, L. 12.300 / 22.25 Palermo-Trapani, L. 2.000 / 22.55 Alghero-Cagliari, L. 2.600 / 23.00 Catania-Comiso, L. 2.500 — ORARI E TARIFFE VALIDI FINO AL 31 OTTOBRE 1969.

Per 18 ore al giorno ininterrottamente, dalle 6 del mattino alle 23
Ati percorre l'Italia in lungo ed in largo.
Ati collega 30 città con oltre 100 voli giornalieri.
Volare Ati è facile. Con Ati si fa più presto:
la distanza con Ati si misura in minuti.

OCTA 1

Volare Ati costa poco: 30 lire a Km

Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi al vostro Agente di Viaggio oppure all'ALITALIA Agente Generale

La Ducati Elettrotecnica
Microfarad cerca

laureato

ad alto livello particolarmente esperto nel Controllo di qualità e prove speciali su componenti elettronici e dispositivi elettromeccanici.

— E' previsto un inquadramento ad alto livello
— Sede di lavoro: Bologna
— E' richiesta la conoscenza di qualche lingua estera
— Disponibilità per viaggi all'estero.

Inviare dettagliato curriculum professionale e pretese a: Cassetta Ercole Pubblicità 302/N — Bologna 40126.

NUOVA CODEBO' GALLERIA D'ARTE
Via della Rocca, 33 - Torino - Telefoni 87.79.06 - 88.59.94

MOSTRA MERCATO di:
MOBILI DI ALTO E MEDIO ANTIQUARIATO - LAMPADARI DIPINTI ANTICHI E DELL'800 - SPECCHIERE OGGETTI VARI ecc.

VENDITA PRIMAVERILE di:
TAPPETI D'ORIENTE

Orario: 10 - 12,30 - 15 - 19,30

Corsi Estivi all'Estero

- Oltre 300 corsi di lingue in Inghilterra, Irlanda, Svizzera, Francia, Germania, Austria, Spagna
- Da 2 a 12 settimane, a tutti i livelli, per ragazzi e adulti
- Sistemazione in Collegi, Pensionati o famiglie selezionate
- Gite, escursioni, sport, spettacoli, conferenze, partite
- Retta «tutto compreso» a partire da 23.000 lire settimanali
- Possibilità di viaggi collettivi a tariffa ridotta

Tutto l'anno: Corsi linguistici secondo i più moderni metodi - Studi regolari (Maturità italiana o estera)

Richiedete informazioni e prospetti a
ISTITUTI ESTERI DI ISTRUZIONE
Via Manin 3/2 - 20121 Milano
Tel. (02) 65 04 24
specificando età, nazione prescelta, periodo di soggiorno previsto.

ANALISI

L'Urss fronteggia il "pericolo giallo,,?

(Due comunisti italiani rimbeccano i sovietici)

L'inviato a Mosca de *l'Unità*, Giuseppe Boffa, che in passato svolse anche missioni all'estero per conto del Comitato Centrale del pci, ha scritto ieri un articolo che sembra preludere ad una più precisa valutazione pubblica dei dirigenti italiani del conflitto russo-cinese. Boffa inizia con qualche nota di atmosfera: l'ansiosa preoccupazione con cui l'opinione pubblica sovietica guarda alla sua frontiera orientali, il nervosismo dell'uomo della strada «*che teme il peggio*»; e prosegue con una condanna delle «ingiuste» rivendicazioni territoriali di Pechino, che «*ben poco hanno di socialista*».

Ma, approfondendo le ragioni della crisi, egli osserva che i russi alle pretese cinesi non hanno saputo opporre se non il tema del «*carattere inviolabile dei sacri confini della patria*». Morire per l'Ussuri, dice Boffa, non è un argomento che possa scatenare al Cremlino le simpatie dell'opinione mondiale di sinistra, «*giustamente costernata dalla sola ipotesi di un conflitto cino-sovietico*».

Solo romeni e jugoslavi rifiutano la condanna della politica espansionistica (ai danni dell'Urss) del cinese. Altri partiti sono su questa linea. Cita Santiago Carrillo, segretario del pc spagnolo in esilio, che ha scritto: «*...quando lo Stato socialista si trova in conflitto con il campo imperialista (...) la scelta non presenta dubbi, quando il conflitto (...) sorge tra Stati socialisti, la cosa non è più così semplice e chiara. I vecchi riflessi condizionali del tempo cui l'Urss era l'unico paese socialista non bastano più*».

L'appoggio che fino a ieri la maggior parte dei partiti comunisti ha dato alla Cina nella polemica con i russi nasceva, secondo Boffa, dalla linea politica approvata al XX Congresso. Ma, continua, «*sarà bene ricordare quali erano i caposaldi di questa politica che venivano difesi nella discussione con Pechino*». Essi erano e sono «*la coesistenza pacifica, intesa non come semplice rifiuto della guerra atomica, ma come lotta per un nuovo sistema di rapporti internazionali, fondati principalmente sulla soluzione pacifica delle controversie, sulla non ingerenza, e sul rispetto della sovranità altrui....*». Dunque, «*proprio perché tale era la posta in gioco, la nostra polemica con i cinesi è stata accompagnata via via anche con la critica di ciò che nell'Urss ci sembrava e ci sembra andare contro la direzione aperta dal XX Congresso... La crisi di questo indirizzo è stata determinata nell'agosto scorso dall'intervento in Cecoslovacchia... Tutta la posizione sovietica anche nei confronti della Cina poteva non risultarne seriamente indebolita...*». E conclude con una nota di distacco: «*... A nulla servirebbe — di fronte a conflitti tra Stati socialisti — prendere semplicemente posizione per l'una parte contro l'altra*».

Questa nostra presa di posizione d'un giorno fa la lettera di Alberto Jacoviello, dei servizi esteri de *l'Unità*, ha scritto a *Le Monde* in risposta ad un giornalista sovietico, Dadiants, ribattendo punto per punto tutte le sue affermazioni.

Nel *Monde* Dadiants aveva sostenuto che l'Urss non difende sull'Ussuri soltanto le sue frontiere; ed aveva invitato gli americani, agitando in pratica lo spauracchio del «pericolo giallo», a capire che i loro interessi sono dalla parte dell'amicizia con Mosca, non di Pechino. Dadiants, gli Stati Uniti — di cui sta prendendo forma un movimento in favore del riavvicinamento americano alla Cina — si comporterebbero come «*certi uomini politici d'oltreoceano al momento dell'aggressione hitleriana contro l'Urss*».

Replica Jacoviello: «*Chi crede di convincere, Dadiants, con questi mezzi?... Difendere la patria è un dovere sacrosanto. Ma può dirmi, Dadiants, quali altre forze l'Urss difenderebbe sull'Ussuri?*».

Alfonso Di Nola

Aspri attacchi al Senato francese contro De Gaulle sul referendum

Un parlamentare paragona il Generale ad un dittatore, un altro fa il nome di Hitler - Il rappresentante del governo lancia l'allarme - Se la riforma passerà, il Senato cesserà di esistere

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 9 aprile.

Nell'ultima seduta prima del *referendum*, il Senato ha messo in stato d'accusa il governo con una tale violenza che il ministro per le Informazioni, Joel Le Theule, ha dovuto abbandonare l'aula di Palazzo Borbone prima che il dibattito fosse finito. Se la riforma verrà approvata nel *referendum* del 27 aprile, sarà stata l'ultima seduta del Senato in quanto organo legislativo, ossia organo del sistema bicamerale che è sempre stato finora base del Parlamento francese.

La discussione è venuta dopo l'interrogazione del senatore socialista Roger Carcassonne, il quale ha affermato che la battaglia politica del *referendum* è già falsata in partenza a causa delle emissioni radio-televisive che hanno vantato i meriti della riforma e ha denunziato l'abuso degli interventi ministeriali sui teleschermi. «*Come si può affermare che c'è uguaglianza di possibilità fra il "sì" e il "no"* — ha detto — *quando sei settimane gli ascoltatori sono già condizionati?*».

Gli ha risposto il ministro Le Theule, cercando di dimostrare con le cifre l'imparzialità delle trasmissioni, «ma — scrive *Le Monde* — è apparso subito che quelle cifre non corrispondevano completamente alla realtà». In ogni modo, nell'aula, in cui i senatori della minoranza sono contro pre più pesanti, è contro il governo.

Il senatore Etienne Dailly (sinistra democratica) ha paragonato l'attuale riforma alla Costituzione di Weimar adottata in Germania nel 1919. «*Grazie a quella Costituzione* — ha detto — *Hitler ha potuto fare ciò che ha fatto*».

Ancora più grave è stata l'affermazione del senatore socialista Marcel Champeix, secondo il quale nel 1946, davanti al gruppo (gollisti), il generale De Gaulle, a chi gli rimproverava di non avere instaurato la dittatura, avrebbe risposto: «*Gli americani non l'avrebbero permesso, quando la situazione lo consentirà, noi arriveremo come salvatori*». E' stato a questo punto che il ministro ha abbandonato il banco del governo e se è andato.

Il presidente del Senato, Alain Poher, ha annunziato che parte per un giro di propaganda nelle province a favore del «no» ed ha invitato i senatori a fare altrettanto nelle loro circoscrizioni.

Sandro Volta

La Francia respinge il capo del «Black Power»

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 9 aprile.

Il capo del «*Potere negro*», Stokely Carmichael, è autorizzato ad entrare in Francia e, respinto dalle autorità di confine, si è recato ad Algeri dov'è stato intervistato dal corrispondente di «*Radio-Lussemburgo*» al quale ha dichiarato prima di tutto: «*Il giorno che sarò alla testa , è certo che i francesi non entreranno*».

Stokely Carmichael considera la Francia un paese razzista, e sostiene che gli obiettivi principali del «*Potere negro*» devono essere: 1) l'unità dell'Africa; 2) la libertà dei negri nel mondo intero. Per realizzarli bisogna combattere: «*Colui che pratica la non violenza in un'azione violenta è un imbecille*», ha detto Stokely Carmichael, aggiungendo di sentirsi capace di uccidere «*se necessario*».

Gli hanno chiesto: «*Avreste sposato una bianca?*», ed ha risposto: «*no, non lo credo*». Però, dopo un momento di esitazione, ha completato il suo pensiero: «*A meno che non l'amassi molto*». Stokely Carmichael spera che gli Stati uniti d'Africa saranno realizzati entro il duemila.

Invitato a precisare la sua posizione nel conflitto fra Unione Sovietica e Cina Popolare, egli ha dichiarato che il Potere negro è dalla parte della seconda.

l. m.

Primo volo del «Concorde» inglese

Il pilota ha dichiarato: «Prova regolare con qualche "inconveniente"»

Il «Concorde» s'alza dalla pista di Filton, in Inghilterra (Tel. Associated Press)

(Nostro servizio particolare)
Londra, 9 aprile.

(c. c.) *Il prototipo inglese del «Concorde» — l'aereo di linea supersonico costruito in cooperazione da Francia e Gran Bretagna — ha compiuto oggi il primo volo di prova, cinque settimane dopo il decollo dell'identico esemplare francese. L'imponente quadrigetto si è levato dalla pista di collaudo Filton, presso Bristol, ed è rimasto in aria per 22 minuti, senza salire oltre i 3000 metri né superare la velocità dei 500 chilometri orari, appena un quarto di quella che potrà raggiungere in futuro.*

Il pilota che ha tenuto oggi il «Concorde», Brian Trubshaw, ha detto che il volo è stato regolare, con qualche inconveniente di importanza: uno dei quattro motori ha rifiutato ad avviarsi, un radioaltimetro s'è inceppato, una «spia» luminosa non s'è accesa. In una fase della prova l'aereo è uscito di qualche chilometro dalla rotta prefissata, perché nella cabina si era infiltrato un piccolo pelvola da turismo. Al collaudo, svoltosi in una giornata eccezionalmente serena, hanno assistito migliaia di spettatori.

Il decollo è stato improvviso ed inaspettato perché Trubshaw aveva dichiarato questa mattina che sarebbe partito per il primo volo solo se le prestazioni nelle prove su pista fossero state perfette. Così, improvvisamente, dopo una prova su pista si è trasformata in decollo, tra la sorpresa generale.

L'adesione forse in giugno a Washington

Kiesinger avrebbe deciso di firmare il patto anti-H

Il Cancelliere si sarebbe persuaso degli argomenti di Brandt - Il ministro degli Esteri ha preparato un documento in cui elenca i «pericoli» cui la Germania si esporrebbe rifiutando la firma

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 9 aprile.

Negli ambienti politici di Bonn vicini al Ministero degli Esteri, si dice che Kiesinger sarebbe ormai conquistato alle tesi di Brandt, secondo cui la Germania Federale non può negare o rinviare ancora a lungo la firma del trattato contro la proliferazione atomica. Il Cancelliere approverebbe la mossa al trattato prima della sua visita in America nel prossimo giugno o, al più tardi, durante la negli Stati Uniti. Dopo molte esitazioni e aspre polemiche, causate soprattutto dal dei cristiano-sociali bavaresi, Strauss, e dai suoi più retti seguaci, sembra che il partito favorevole alla firma del trattato anti-H stia prendendo il sopravvento.

Il degli ha preparato un documento nel quale vengono esaminati e riassunti tutti gli svantaggi e i pericoli ai quali la Germania Federale si esporrebbe negando la firma al trattato. Una serie di argomenti di cui Brandt certamente si varrà nel prossimo incontro con il capo del gruppo parlamentare cristiano-democratico, Barzel, durante il quale i due partiti della coalizione governativa confronteranno i rispettivi punti di vista ed cercheranno una piattaforma comune.

Il documento elaborato dal Ministero degli Esteri di Bonn si articola in quattro punti: 1) una decisione contraria all'adesione avrebbe effetti deleteri sui rapporti tedesco-americani; 2) gli stessi alleati accoglierebbero con disagio una decisione negativa di Bonn e finirebbero per stringere fra loro e forse con gli altri paesi orientali una specie di «alleanza del sospetto» nei confronti dei tedeschi; 3) i difficili rapporti con Mosca verrebbero ulteriormente turbati e la propaganda sovietica Bonn troverebbe nel mondo un terreno molto favorevole. A guadagnare sarebbe la Germania Est; 4) le speranze di Bonn di ottenere un seggio alla conferenza permanente dal disarmo a Ginevra irrimediabilmente frustrate.

Dal P. C. a Los Angeles

Sollecitata per Sirhan la condanna capitale

Los Angeles, 9 aprile.

Nella sua arringa pronunciata nel corso del processo in ormai mesi, il procuratore generale David Fitts ha invitato la giuria a emettere un verdetto di colpevolezza per omicidio di primo grado nei confronti del giovane immigrato giordano Sirhan, accusato di persona del senatore Kennedy.

Secondo il rappresentante dell'accusa, Sirhan ferì e morì il senatore Kennedy il 5 giugno con precisa premeditazione.

(Ansa-Reuter)

Rivolta dei bottegai contro i supermarket

Occupato l'ufficio delle tasse in un centro dell'Isère

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 9 aprile.

Un centinaio di commercianti, artigiani, bottegai, liberi professionisti della cittadina di La Tour du Pin, nell'Isère, hanno bloccato stamane le strade che portano all'ufficio delle tasse, l'hanno poi occupato, hanno gettato dalle finestre molti documenti ed hanno portato via gli archivi. Minacciano di distruggerli e dichiarano che li restituiranno soltanto quando le loro rivendicazioni saranno state accolte. Esse sono quelle di tutti i bottegai e artigiani di Francia i quali chiedono soprattutto la riduzione di parecchie tasse, una semplificazione e, il riconoscimento del «salario fiscale» al dell'azienda (cioè l'autorizzazione di dedurre, dai benefici commerciali, una certa somma da considerarsi stipendio, e quindi sottoposta a tasse inferiori), l'applicazione di certe regole ai supermercati, la riunione di una tavola rotonda per di il dalle pensioni ai commercianti ed artigiani.

Per appoggiare queste rivendicazioni i bottegai gli artigiani fecero sciopero il 5 marzo scorso ed avevano indetto per il 14 aprile varie manifestazioni che il governo ha proibito col pretesto che tale data coincide con l'inizio della campagna per il referendum durante la quale i cortei ed i comizi nelle strade sono vietati.

Tale argomento non è considerato valido dalla confederazione delle piccole e medie aziende la quale ha invitato i bottegai e gli artigiani a la loro attività mercoledì prossimo 16 aprile. Da a otto, quindi, tutte le botteghe saranno chiuse, ed alcune delegazioni si recheranno dal Primo Ministro, dal ministro delle Finanze ed alla direzione della radio-televisione. A questa verrà chiesto che le difficoltà dei piccoli commercianti, sottoposti alla concorrenza dei supermercati, che non possono sostenere oberati tasse eccessive, portate a conoscenza del pubblico.

E' certo che la situazione di molti bottegai ed artigiani si aggrava da un anno all'altro e che ogni mese parecchie centinaia sono costretti a cessare la loro attività, spesso in seguito a fallimento. Il malcontento dilaga, quindi, e gli interessati minacciano di intensificare le proteste, specialmente durante la prossima sessione parlamentare.

l. m.

Sciopero ad oltranza in una fabbrica svizzera

I venticinque operai chiedono sensibili aumenti

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 9 aprile.

(l. f.) Fieri della ferrea disciplina dei loro operai che soltanto in casi estremi ricorrono allo sciopero per fare valere le proprie rivendicazioni, gli svizzeri sono rimasti piuttosto stupiti nell'apprendere che tutti i dipendenti di una piccola fabbrica di Caslano, nel Cantone del Ticino, hanno incrociato le braccia perché considerano insufficienti le loro paghe.

Gli scioperanti, 25, chiedono un concreto aumento che risulta essere nettamente inferiore alla media dei salari offerti sul mercato svizzero. Infatti la ditta di Caslano, produce sfere, ai dipendenti di maschile una paga di 2,68 franchi (circa lire) all'ora. Ancora più modeste le retribuzioni per il personale femminile: appena 300 lire all'ora. Quattro operai sono stati licenziati per il fatto di essersi rifiutati di firmare un nuovo contratto di lavoro che prevede solo lievi miglioramenti.

I dipendenti della fabbrica di Caslano, tra i quali figurano alcuni italiani, sono decisi a proseguire ad oltranza lo sciopero: oltre ad un massiccio aumento delle paghe, insistono sull'immediata riassunzione dei quattro operai licenziati.

il funerale si toglie la vita

Denver (Colorado), 9 apr.

Allen Michelson ha preparato con cura meticolosa i suoi funerali, poi, quando tutto è stato pronto, si è fatto trovare in casa, morto. La polizia pensa che si tratti di suicidio. Michelson, che anni, negli ultimi sei mesi era due volte a El Paso per preparare il suo trasporto funebre.

Vicino al letto sul quale il cadavere, la polizia ha trovato una bottiglia vuota di barbiturici.

(A. P.)

14 aprile
quattordici
apertura al pubblico della
Fiera di Milano
alle ore
diciannove
del
25 aprile
I giorni 15, 19 e 22 aprile sono riservati alla clientela direttamente invitata dagli espositori. In tali giorni non è consentito l'ingresso al pubblico generico.

AVVISO
questi giorni da
CROFF
Negozio in TORINO
Via Roma 251
GRANDE VENDITA SPECIALE TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI
I tappeti orientali della Collezione Croff sono il meglio di una selezione accurata, perché ogni tappeto Croff ha un pregio reale. Qualità, ricercata bellezza del disegno, perfetta fattura, danno al tappeto orientale Croff garanzia di valore anche per il domani.
INGRESSO LIBERO

..dal 1906...
PASTA del "CAPITANO,,
DENTI BIANCHI

Dobbiamo scusarci — Merciaiolo Vecchiola presenta. Dr. A. BONNET Specialista Veneree, pelle. Telef. 581.147 C.so Re Umberto 64 - Ore 9-10; 15-16; 20-21

Dott. P. Specialista Malattie della pelle e veneree Via Nazario Sauro 7 angolo via Roma Ore 10,30-12; 16-20; Fest. 10-12; T. 545.800

LENTI A CONTATTO
solo applicazioni perfette
DIENES
Via Cernaia 19
Telefono 535 375 piano

BUCAREST RIBADITO LA SUA POSIZIONE DI INDIPENDENZA

Sono falliti i colloqui di Manescu a Mosca Forse il Cremlino convocherà Ceausescu

Il ministro degli Esteri ha ceduto sulle questioni di fondo: appoggia Praga e Pechino, rifiuta una maggiore integrazione nel Patto di Varsavia, vuole incrementare gli scambi con l'Occidente - Ceausescu chiamato ad un «chiarimento definitivo»?

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 9 aprile.

In conclusione della visita ufficiale di tre giorni a Mosca il ministro degli Esteri romeno, Manescu, è oggi avuto due importanti colloqui con Breznev e Kossighin. Pare che in essi siano stati esaminati tutti i più gravi problemi dell'Est europeo, dalla crisi cecoslovacca alle «aperture» della Romania verso Germania Occidentale e gli Stati Uniti. Poche ore prima della partenza di Manescu per Bucarest è giunto a Mosca il ministro degli Esteri bulgaro, Bashev. Fonti bene informate affermano che nei prossimi giorni il Cremlino convocherà anche i ministri degli Esteri degli altri Paesi del Patto di Varsavia.

Le note informative diramate oggi dalla Tass non consentono approfondite. Breznev e Manescu hanno discusso l'ulteriore rafforzamento amichevoli relazioni e lo sviluppo fraterna e totale collaborazione fra l'Urss e la Romania, nonché i problemi dell'unità dei Paesi socialisti». La Tass gli stessi termini per il colloquio Kossighin - Manescu.

Nelle note, il passo più significativo è il seguente: «Breznev e Manescu hanno avuto un utile scambio di opinioni su alcuni problemi dell'attuale situazione internazionale, inclusi quelli della sicurezza europea». Nel linguaggio burocratico «utile scambio di opinioni» significa che i due interlocutori hanno ribadito ciascuno il proprio punto di vista, senza raggiungere un compromesso. Breznev è il fautore della teoria della sovranità limitata e dell'internazionalismo proletario nell'Est europeo, cioè dell'intervento armato contro il dissenso. Romania ne è il più avversario all'interno del Patto di Varsavia.

Matura forse, dopo la crisi cecoslovacca, una crisi romena? Ve ne di certo i segni, anche se il comunicato, atteso per questa notte o domani mattina, verrà formulato in modo da salvare le apparenze. Di fronte alla minaccia di un'invasione sovietica, la Romania negli ultimi mesi ha fatto alcune concessioni all'Urss: ha partecipato, ad esempio, alla riunione preparatoria della conferenza internazionale comunista di giugno, alle manovre militari di fine marzo in Bulgaria. Ma non ha ceduto sulle questioni di fondo: ha mantenuto il suo appoggio a Cecoslovacchia e alla Cina, si oppone ad una maggior integrazione del Patto di Varsavia e del Comecon, intenda stimolare i propri rapporti con Bonn e Washington.

Questa sera si dice che presto anche Ceausescu verrà convocato a Mosca per «un chiarimento definitivo». La Romania non può spingersi troppo oltre. Il progetto sovietico della «sicurezza europea» si fonda sulla ferrea unità del blocco. Inoltre, minacciata com'è ad oriente dalla Cina, l'Urss vuole sentirsi sicura della stabilità dei suoi domini occidentali. Nei Balcani la Romania non è sola: può contare su Paesi comunisti agli antipodi fra di loro, che si unirebbero contro il Cremlino, e cioè la Jugoslavia e l'Albania.

Questa eventualità assilla oggi il Cremlino, al punto che esiterebbe a prendere provvedimenti radicali denunciando la formazione di un antiblocco reazionario.

e. c.

I cani poliziotto drogati per servizio

Yard accusata di crudeltà verso gli animali

(Nostro servizio particolare)
Londra, 9 aprile.

Il principale ente zoofilo della Gran Bretagna sembra deciso a intentare a Scotland Yard — l'inaccessibile polizia di Londra — per crudeltà gravi verso gli animali. L'accusa specifica è «*di aver iniziato un certo numero di cani al vizio della droga*», insomma di corrotti.

La *Drug Squad*, o squadra per gli stupefacenti di Scotland Yard, usa da tempo nelle indagini e nelle perquisizioni cani lupo addestrati a fiutare la marijuhana, l'hashish, l'eroina, la cocaina e le altre analoghe sostanze nascoste da contrabbandieri, drogati, detentori abusivi. La società per la protezione degli animali ha chiesto che i venissero istruiti, la polizia ha risposto in modo assai tutt'altro che tranquillante. Fare adesso che l'ente abbia aperto una propria inchiesta.

I «cani da droga» erano stati impiegati in vari casi di cui la inglese aveva dato ampia notizia: ad esempio nelle perquisizioni agli alloggi dei beatles John Lennon e George Harrison, entrambi processati poi per possesso illegale di hashish. Un quotidiano, il *Daily Mirror*, spiegò la settimana scorsa che per ogni tipo di droga Scotland Yard si serviva di lupi diversi, e che, portati sul posto, essi cercavano e fiutavano «*con affanno e disperazione*», diversamente dai drogati in preda al bisogno di soddisfare il loro vizio. Nasceva quindi il legittimo dubbio che la polizia abituasse i cani agli stupefacenti, probabilmente mescolandoli al cibo.

c. c.

Curato per posta dall'Urss un inglese malato di sonno

Ha 55 anni, si addormenta anche per strada - La moglie lo ha lasciato

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 9 aprile.

I medici sovietici hanno preso in cura — per corrispondenza — un inglese affetto da raro, giudicato inguaribile specialisti della Gran Bretagna. L'uomo, Mark Childs, di 55 anni, soffre di *narcolessia*: cade periodicamente, in media una volta al giorno, vittima di irresistibili crisi di che possono durare da qualche minuto a molte ore. L'attacco viene improvviso: «*Mi oscura la vista* — egli racconta — *e l'udito svanisce: non sento più nulla, è un sonno senza sogni, fino al momento in cui, con stessa repentinità, mi ridesto. Una volta mi accadde mentre mi recavo, alle undici di sera, da un tabaccaio: dormii per sei ore, sotto la pioggia, supino in una piccola radura fianco della strada...*».

A *narcolessia* Mark Childs ha perso il lavoro una trentina di volte: l'ultima anno fa, quando occupato come magazziniere in una organizzazione alberghiera gli ne la crisi nel bel di un inventario. Di recente anche la moglie lo ha lasciato. I medici inglesi, come s'è detto, si sono dichiarati impotenti a guarirlo: per molto tempo gli avevano somministrato amfetamine — sostanze eccitanti — ma Childs è divenuto immune ai loro effetti. Dapprima egli si rivolse agli americani, ma anche questi risposero che v'era nulla da fare. Allora, nello ottobre, egli scrisse all'istituto di ricerche psichiatriche di Mosca.

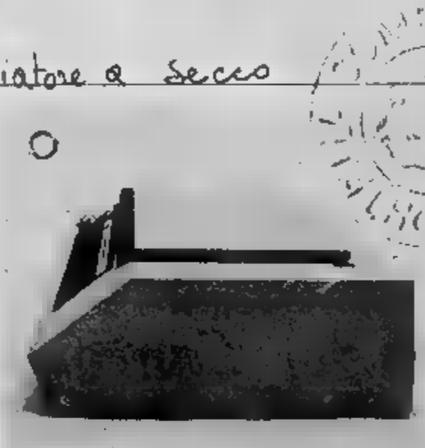
«*I russi hanno voluto analizzato rapporto dettagliato sugli inizi e sugli sviluppi della malattia* — spiega lo sventurato — *e il mio medico gliela ha spedita. Il «un mese m'hanno risposto con una serie di prescrizioni diverse da quelle consigliatemi fino ad allora. Il trattamento è stato sottoposto alla British Medical Association, lo ha disapprovato. Lo scambio di corrispondenza Mosca continua. Ho la convinzione che cure sovietiche riusciranno a destarmi: il governo russo non avrebbe permesso altrimenti una iniziativa in cui è in gioco il prestigio sua scienza*».

c. c.

il 151 è un falsario

AD 704 SCHEDA SEGNALETICA

Matricola e Nome: 151 fotocopiatore a secco



Taglia: 40 x 45 x 15 cm
Aspetto: lineare e funzionale
Attitudini: Specialista nella riproduzione di qualsiasi originale

Professione: fotocopiatore a secco
Provenienza: 3M (Minnesota)

La storia. Un'azienda di dimensioni mondiali quale la 3M, un'azienda che spende ogni anno più di 40 miliardi nella ricerca, voleva costruire un fotocopiatore a secco, il cui prezzo fosse contenuto entro le 148.000 lire. Il risultato è il 151, un apparecchio dalle prestazioni così elevate che i tecnici della 3M lo hanno affettuosamente ribattezzato "il falsario". Sin dai primi collaudi, infatti, accadde di confondere le copie con gli originali, perché quelle del 151 non sono normali ottime copie, ma riproduzioni che è quasi impossibile distinguere dall'originale. Sono vere

copie originali

40 miliardi in ricerche spesi ogni anno

3M COMPANY

Divisione Copying 3M Company

fotocopiatori a [redacted] manuali e automatici per qualsiasi esigenza e formato.

[redacted] E RIVENDITORI DI [redacted]

TORINO - [redacted] Via Ormea 99 - tel 650586 - 682096

[redacted] - V. Limoni Via Gramsci 1/A - tel 60415

BIELLA - C. Viola Via Torino 39 - tel 23518

[redacted] - S. Vigliotta Via V. Amedeo 5 - tel 4060

NOVARA - G. Quaglia Via Dominioni 3 - tel 30209

NOVI LIGURE - V. Limoni Via Mazzini 35 - tel 3550

TORTONA - V. Limoni Via De Amicis 1 - tel 81971

3M MINNESOTA ITALIA S.P.A.

Ufficio Regionale Copying: TORINO Via Roma 334 - tel 510334 - 543818

ANNUNCI ECONOMICI

Quasi ogni avviso potrebbe essere dedotto a:

TORINO	Via Roma 80 Salone de « La Stampa »
	Via Mercanti 12
MILANO	Via Carra 35
	Galleria Passarella 2
ROMA	Via Po 12
	Largo del Tritone 155
GENOVA	Via 13 Ottobre 180 r
	Port. Accademia 17 r
	Via Roma 69 r
BOLOGNA	Via Ritrodi 34
PADOVA	Riv. Pedri Romani 58
BOLZANO	Via [redacted] 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Via Roma 148

altrechè presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Etas-Kompass Pubblicità, via Mentana 32 - 10126 Torino, indirizzando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (via Roma 80 e Via Mentana 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sbarrando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'inclusione, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8 % globale. Il prezzo delle tariffe è di L. 370 per parola. Le due rubriche « Domande d'impiego » e « Domande d'impiego » L. 90 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola [redacted] in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %. Per ogni avviso disposto due volte ne « La Stampa » e « Stampa Sera » del lunedì è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » e edizione del giovedì seguente. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Etas-Kompass Pubblicità s. ... Torino », compilata per ogni parola, in tal caso all'importo dell'inserzione andrà dovuto aggiunta il solo [redacted] somma in lire 200 per decade, cui un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza e coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica incaricata della corrispondenza » indirizzata alle casselle. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incenerire soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle casselle che hanno codeste iniziali per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo [redacted] numero con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questo Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

AD officine meccaniche offresi lavoro continuo con pagamento in conti paralleli, frese ed altre macchine utensili. Scrivere: Casella 207 Pubblimarin — 24100 Bergamo. 9/0010

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi occasioni persuasive relazioni. Sutter, via Nizza 32. 5-01260

LIQUIDIAMO in loco [redacted] macchine utensili fresatrici stampisti nuove Trudla alesatrici piallatrici rettifiche per piani universali ingranaggi interni [redacted] trici tornii dentatrici radiali filettatrici utensileria materiali ecc. Rivolgersi Collegno, via Magenta 29. Telefonare 725-764. 37779

OCCASIONE vendo gru, betoniere, turbine, cassaforti, Dumper, monacarichi, spogliatoie. Telef. 337-845.

POMPE per tutti i liquidi ed applicazioni. Fist. via Mongrenero 22b. Telefonare 331-591 0367

ROTAIE ferroviarie usate, relativo armamento per gruppi edili, carpenterie vendo. Telefonare Cuneo 169.

UN maglio Perpotti kg. 80, [redacted] mazzi Beche kg. 100 ottimo stato vendo, Telefonare 49-144, Varese.

② Artigianato

CATRAMATURE terrazzi, cornicioni, riparazioni qualunque. Telef. 80-257.

CERCASI stampaggio presso 150 T pantografo saldatura proiezione stampi oggettaggio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3478 — 10100 Torino ». 44436

DECORATORE verniciatore eseguo restauri con serietà, massima diligenza. Telef. 323-017. 44428

[redacted] perfettissime serietà tappezzeria compresa 20.000 lavabile 17.000 verificazioni Telef. 555-295

DECORAZIONI, tappezzerie verniciatura spruzzo industriale prezzi modici, serietà, interpellateci. Telefonare 622-219. 44336

② Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente ai dipendenti Aziende Ospedaliere Aziende ed Enti Mutualistici Aziende ed alloggi anche se ipotecari Nessuna spesa anticipata Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani, Massima riservatezza. FINANZIARIA FID Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-854, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO entro 4 ore prestiti senza garanzia dipendenti aziende, commercianti. Riservatezza assoluta. Via A. Doria 7, telefono 544-265 - 552-494 513-001 D716

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con o senza cambiali richieste da 100.000 a 50.000.000, limo 8% rimborso sino a 60 mesi. Via Pagliano 8, telefono 544-224 0313

A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pompeo 29 (angolo via Giolitti), presta fino 6.000.000 subito sulla fiducia. Autosorveglianza immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Tel. 543-909.

A.A.A.A.A.A.A. Prestiti a [redacted] che senza cambiali da L. 100.000 a L. 50.000.000 limo 8% annuo. Rapidità, riservatezza. Sacchi 58. Telefono 594-760 5-01251

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITE impiegati, operai, mutui ipotecari, rapidità segretezza, SOFIT, corso Dante 2, telefono 501-426. 5-01218

A.A.A.A.A.A.A. FIDIT, [redacted] fino angolo corso Re Umberto 2, immediatamente a tutti prestiti personali, prestiti su stato mutui ipotecari, pre-mutui e pre-finanziamenti. Tel. 332-945. 0523

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, [redacted] Francia 15, prestiti personali, prestiti su stato, mutui ipotecari su immobili e per acquisto alloggi, rapidamente a tutti pre-mutui e pre-finanziamenti. Telef. 760-203 - 779.876

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fassano 864-670 - 864-190 0570

A.A. AFIA, Piazza Milano 18, telefono 540-632 Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti. 2001

A. ACQUISTEREI riservati Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Tel. 513-596. Ob77

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Piccolo, corso Marconi 26, telef. 697-324.

B. AFFIDIAMO gerenza negozio lavoro [redacted] sicuro reddito. Riva, via Mazzini 1 Ob88

A. AFFIDIAMO gerenza negozio rivendita pane avviatissimo. Riva, via Mazzini 1. Ob77

A. IVREA cediamo negozio modernissimo avviatissimo confezioni signora, biancheria uomo donna, 3.800.000 contanti. Riva, via Mazzini 1

A. PRESTITI fiduciari a dipendenti impiegati lavoro R^o su proprietà immobiliari. Celerità riservatezza. Ingegnieros 17, telefonare 748-816.

A. CEDIAMO negozio pantelleria forniture garantiti e q. giornalieri dimostrando. Riva, via Mazzini 1.

A. NEGOZIO latteria macchina espresso cediamo 1.000.000 anticipo, avviatissimo. Riva, via Mazzini 1.

A. PROCURIAMO finanziamo prestiti rapidissimi (dipendenti) (pensionati) per conto terzi. Telef. 519-774

A. [redacted] consensi rimanenze dilazionato cediamo pegnato elettrodomestici avviatissimo. Riva, via Mazzini 1. 0677

A impiegati operai piccoli medi prestiti rapidissimi procuriamo, Telefonare 519-774 44837

ABBIGLIAMENTO biancheria maglieria signorilissima, tronie corso, 20.000.000 annui bloccati anche permuta immobili Telef 502-542.

ACCONCIATURE centralissimo avviatissimo decennale cedesi motivi familiari. Telef. 613-916. 44349

ACCONCIATURE signora causa maternità urge cedere 1.000.000 attualmente. Casalegno 883-982. 0727

AGENZIA vendite, porte pareti e avvolgibili brevettati, mano immobiliare, forze rinnovate, causa trasferimento cedesi Richiesta L. 15.500.000. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5297 — 10100 Torino ».

ALBERGO ristorante bar automezzi Milano-Brescia, ampio posteggio, giardino [redacted] re, vendesi. Telefonare 881-055, Bergamo 9/0018

ALBERGO ristorante bar in Courmayeur 2^ stagione 21 camere 80 coperti bilioni annui mg 900 cedesi con mutui 40.000.000 anticipati. L'Immobiliare, Re Umberto [redacted], telef. 502-514.

AVVIATISSIMA azienda articoli tecnici, primaria clientela industriale cedesi. Telef. 484-109. 44303

BAR snackcoktail pizzeria trasferisce centro Grugliasco, avviatissimo cedesi. Telef. 537-918. 44493

BAR supercaffeotico Borgata Vittoria 40.000 giornaliere modernissimo ideal ritiro commerciale. Tel. 502-514.

BAR zona Fiorito angolare 50.000 giornaliere cedesi 4.000.000 anticipate. Telefono 502-542. 5-01208

BORDIGHERA occasione cedesi motivi familiari centralissima avviatissima Pensione « Mio Sogno ». Scrivere o telefonare 21-128

CARTOLIBRERIA giocattoli incasso 25.000 cedo cambio con alloggio Telefonare 502-586. 44517

CAVALLERA, Saluzzo 21, Alessio, rimettiamo bar ristoreria. Concedesi gerenza commerciale. 0642

CAVALLERA, Saluzzo 21, bottiglierie, superalcolici centralissima incasso 45.000 Rimettiamo causa decesso.

CAVALLERA, [redacted] 21, orologeria, oreficeria, ottimo incasso, Rimettiamo anticipando 1.500.000.

CEDESI centrale avviatissimo negozio calzature Avigliana richiesta adeguata. Tel. 938-873. 2748

CEDESI commestibili, zona Statuto, occasionissima. Telef. 537-752.

CEDESI macelleria zona Francia causa espatrio. Telef. 768-931.

CEDESI privatamente causa salute lavorazione pasticceria, ampi locali con bilancio, trattabili 8.000.000. Telefonare 957-268 41160

CEDESI [redacted] causa trasferimento, corso Emilia 5 Telef 276-369.

CEDO alimentari frutta verdura licenza pochi consigli. Telef. 692-843.

CEDO avvista Carrozzeria, Meccanici. Telef. 643-475. Pasti 483-551.

CENTRALISSIMA pasticceria bottiglierie 21 grandi, arredamento moderno, bilocali con mezzo 3.500.000. Telefonate 745-586. 0712

CERCASI collaboratore collaboratrice per finanziamento realizzo ordini lavoro. Forte reddito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [redacted] 9683 — 10100 Torino ». 41954

COLTELLERIA articolo cedesi Telefonare 642-377 Torino. 2001

COSTITUENDA Società Finanziaria cattolica nazionale ricerca Soci eventuali Collaboratori con apporto capitale minimo 1.000.000. Finanziaria Company, via Leopardi 1 — 20123 Milano, telefono 863-630

DROGHERIA, avviatissima, zona commerciale, cedesi Telefonare ore pasti 273-367 44675

DROGHERIA bellissima centrale adattissima torrefazione cedesi 5 milioni 500. [redacted] Ouirico, Garibaldi 3.

DROGHERIA zona nuovo centro, avviatissima, moderna, alloggio, privatamente cedesi. Telefonare 580-028.

ELETTRODOMESTICI, materiale elettrico, mobili cucine, bagno, zona fortissimo sviluppo, avviato, ritiro commercio. Telef. 225-690.

EDICOLA giornali centrale avviatissima in Racconigi vendo. Telefonare (0172)-84608. 41958

ELETTRODOMESTICI radio televisione laboratorio lampadari materiale elettrico avviato cedesi zona commerciale Telefonare 502-075.

LATTERIA cedesi forte passaggio zona, sviluppo certo, volendo alloggio. Telef. 793-777. 44440

LATTERIA Mirafiori 40.000 giornaliere fronte corso modernissima cedesi 5.000.000 anticipati, Telefonare [redacted] 5-01298

LATTERIA 100.000 incasso [redacted] fiero, attrezzatissima, cedesi, Troglia, [redacted] Regina 160 5/01285

LORIO corso Francia 92 cede torrefazione orario ridotto zona mercato 45.000 giornaliere 6.500.000 trattabili.

LORIO corso Francia 92 cede importantissima cancelleria incasso 250.000 giornaliere garantite.

MACELLERIA bovina, zona Nizza, bloccasi 11.000.000 compresa proprietà muraria. Troglia, [redacted] Regina

LORIO corso Francia 92 cede causa malattia avviatissima officina stampaggio lamiere lavorazioni per grandi società. 0712

MONCALIERI centro cedesi avviatissima macelleria per cessata attività. Telef. 644-413. 1001

NEGOZIO calzature giro affari annuo 24.000.000 cedo 5. Rita. Telefonare 502-386. 44517

NEGOZIO fiori centralissimo 7 milioni annui dimostrabili attività pluriennale cedesi 1.500.000 anticipati. Telef. 502-516. 5-01208

OFFRESI gerenza o cedo Caccia Pesca Sport. Telef. 512-211.

PITTARELLO Lungomare cedesi bar tavernetta pensione alto reddito, 27.000.000 trattabili Eventualmente gestione. Telef 64-155, Pietrarligure

PRESTIT casa famigliare 30.000 in su. Torino, corso Re Umberto 55, telefono 534-960 - 534-2905 via Mongrenero 86, tel. 359-032 - 332-037

PROFUMERIA causa trasferimento cedesi. Telefonare ore pasti 794-911.

PROFUMERIA avviatissima [redacted] giornaliere, motivi salute cedesi. Telefonare 758-969. 44492

RISTORANTE bar con [redacted] te Fiat Mirafiori 90.000 giornaliere, cedesi [redacted] anticipati. Telefono [redacted] 0712

RIVA, via Mazzini 1, cede Cherasco (Cn) negozio salumeria commestibili. 4.000.000. 0677

RIVA, via Mazzini 1, cede Biella negozio alimentari carni vino 4 milioni, avviatissimo. 0677

RIVA, via Mazzini 1, cede osteria pelliccia Torino 80.000 giornaliere 2.000.000 dilazionando. 0677

RIVA, via Mazzini 1, cede Castelnuovo Don Bosco negozio tessuti manufatti mercerie 2.000.000. 0677

SANREMO Agenzia Biondi cede avviatissima tabaccheria utile netto [redacted]. Richiesta 27.000.000.

SANREMO ritirandomi cedo avviatissimo negozio elettrodomestici. Scrivere: Sig. Casella 21 C, Sanremo.

TEAM 42960

20 ANNI DI ESPERIENZA NELLA GESTIONE DELLE MENSE AZIENDALI

70 mila persone ogni giorno risolvono il problema [redacted] pasto sul luogo di lavoro in [redacted] mensa gestita [redacted] GE.ME.AZ. In [redacted] anni abbiamo sperimentato [redacted] perfezionato ogni sistema [redacted] preparazione e distribuzione dei pasti nelle convivenze e siamo in grado [redacted] risolvere nella maniera più economica qualunque problema possa porre [redacted] mensa aziendale.

Oggi [redacted] stessi [redacted] coltivare, raccogliere, lavorare e cucinare i prodotti che distribuiamo nelle nostre mense. Oggi siamo noi stessi ad allestire ed attrezzare i [redacted] della mensa.

La nostra ventennale esperienza [redacted] una adeguata impostazione tecnica delle linee di Self-Service ci consente di assicurare la distribuzione e la consumazione dei pasti [redacted] meno di [redacted] minuti per ogni turno.

[redacted] culture al nostro stabilimento di Serravalle Scrivia, fino [redacted] depositi in tutta Italia ed alle singole [redacted] il nostro costante controllo [redacted] ogni fase [redacted] lavorazione è la migliore garanzia della qualità e del basso costo dei nostri pasti.

[redacted] [redacted] mensa aziendale Vi pone dei problemi. Il nostro compito [redacted] risolverli.

Chiedeteci di visitare una nostra mensa in funzione.

Telefonate ai nostri uffici di GENOVA (580075 - 585603) TORINO (287422 - 287424) MILANO (545435 - 545437 - 573070) BOLOGNA (235993) ROMA (382881) NAPOLI (224351) MESTRE (974580)

16121 Genova - 12 Via XII Ottobre
[redacted]52 Torino - 10 Lungodora Firenze
Filiali: Milano, Bologna, Roma, Napoli, Mestre
Stabilimento: 15068 Serravalle Scrivia
8-10 via Fabbriche Tel. 65237 8

GE.ME.AZ.

Ersole d'oro 1969 per l'alimentazione

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 548-007.

A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Telef. 515-318.

A.A.A. MUTUI ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Pri[redacted]da, terza ipoteca. Estinzione fino cinque anni Riservatezza. FINANZIARIA FID Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel 542-854 - 530-445.

A.A. SVENDO casetta libera [redacted] servizi, zona Mirafiori (corso Unione Sovietica) 7.500.000 trattabili. Telef. 513-528. 2 0677

A. ABBIAMO negozi [redacted] reddito assicurato. Pierre Guala (fronte Fiat Mirafiori, centro quartiere residenziale Quipp. Ufficio loco. Edificate 347-502. Ob66

A. ABBIAMO per voi l'appartamento centrale desiderato? Corso Dante 62. Palazzo alta distinzione. Salone, 3-4 camere, cucine, biservizi. Prezzi cumulativi. Visite cantiere. Edificate [redacted] 3-485 0648

A. ACQUISTA pagamento [redacted] lo alloggio piccolo grande (privatamente). Telef. 854-061. 0739

A. ACQUISTO pagamento contanti alloggio piccolo grande, privatamente. Telef. 669-902. 45749

A. ADIACENZE via Montebello, via Artisti 3, vendonsi direttamente, ai soli signorili termosifoni ascensore, prezzi convenientissimi. Visite pomeridiane.

B. AFFRETTATEVI Siete ancora in tempo per acquistare a vostro appartamento alle migliori condizioni di Torino! Al centro residenziale «Torino Floris» via Biscaretti di Ruffia (zona Sud Fiat Mirafiori (300 mt. da corso Unione Sovietica) vendiamo appartamenti 3 camere, cucina, bagno. Prezzo imbattibile 2 325.000 per camera. 10% contanti. [redacted] za mutuo. Ufficio cantiere anche festivi. Edificate 555-485. 0648

A. ANGOLO corso Svizzera, via Barrano 12, vendonsi alloggi signorili liberi e da reddito. Prezzi modicissimi. 5/01143

A. ANTICIPI immediati su immobili in vendita. Amministrazione Capello 532-780. 0547

A. AZZURRA Sanremo, Globetti 25, tel. 75-507, vende compera affitta appartamenti ville terreni. Interpellateci.

A. CENTRO residentialissimo Santa Rita Stadio via Baltimora 92, 94, 96, vendiamo appartamenti alta distinzione, accuratissime rifiniture. Duino-quattro camere, servizi semplici-doppi. Scegliendo per primi otterrete migliori posizioni. Visite cantiere. Edificate 547-502. 0648

A. NUMEROSE possibilità scelta vostro appartamento nel centro del [redacted] via quartiere residenziale Quipo fronte Fiat Mirafiori. Visitate cantieri Edificate di piazza Guala 134 via Cercenasco 19, via Vigliani 59 interno 19. Tutti fronte piazza e giardini. Pagate valutare [redacted] vero effettivo risparmio vani e felicissima esposizione. Appartamenti 2-3-4 camere, cucinotta, servizi. Edificate 555-485.

A. PINO Torinese, corso Chieri 6. Lussuosissime palazzine, ridente posizione panoramica, rifinitura alta classe, giardino condominiale recintato. Appartamenti salone, 2-4-5-6 camere, biservizi, Garages. Ufficio loco. Edificate 555-485. 0648

SALUMERIA cedo per ritiro commercio. Telef. 263-885. 41948

SAVONA negozio 2 locali alloggio 7 [redacted] servizi uso pensione, forte reddito vecchia costruzione, bloccasi 10.000.000. Spi, Casella 251/P 17100 Savona 30134

TABACCHERIA bar moderna primario negozio, reddito netto 900.000 mensile, motivi famiglia, dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3.

TABACCHERIA corso centrale levata 700.000 molto aumentabile, eccezionale cedesi 12.500.000. Quirico, Garibaldi 3. 47228

TORRES [redacted] bar biliardo [redacted] alloggio, Venezia, affarone. Telefonare 389-417. 5/01136

URGE prestito L. 800.000. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1443 — 10100 Torino » 44377

502-514 - 502-542 - 503-290 L'Immobiliare, Re Umberto 56, garantendo discrezione e competenza assume incarichi vendita (alberghi, bar, cinematografi, ristoranti, sale da ballo, tabaccherie, torrefazioni ed aziende commerciali) in Piemonte.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 548-007.

A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Telef. 515-318.

A.A.A. MUTUI ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Pri[redacted]da, terza ipoteca. Estinzione fino cinque anni Riservatezza. FINANZIARIA FID Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel 542-854 - 530-445.

A.A. SVENDO casetta libera [redacted] servizi, zona Mirafiori (corso Unione Sovietica) 7.500.000 trattabili. Telef. 513-528. 2 0677

A. ABBIAMO negozi [redacted] reddito assicurato. Pierre Guala (fronte Fiat Mirafiori, centro quartiere residenziale Quipp. Ufficio loco. Edificate 347-502. Ob66

A. ABBIAMO per voi l'appartamento centrale desiderato? Corso Dante 62. Palazzo alta distinzione. Salone, 3-4 camere, cucine, biservizi. Prezzi cumulativi. Visite cantiere. Edificate [redacted] 3-485 0648

A. ACQUISTA pagamento [redacted] lo alloggio piccolo grande (privatamente). Telef. 854-061. 0739

A. ACQUISTO pagamento contanti alloggio piccolo grande, privatamente. Telef. 669-902. 45749

A. ADIACENZE via Montebello, via Artisti 3, vendonsi direttamente, ai soli signorili termosifoni ascensore, prezzi convenientissimi. Visite pomeridiane.

B. AFFRETTATEVI Siete ancora in tempo per acquistare a vostro appartamento alle migliori condizioni di Torino! Al centro residenziale «Torino Floris» via Biscaretti di Ruffia (zona Sud Fiat Mirafiori (300 mt. da corso Unione Sovietica) vendiamo appartamenti 3 camere, cucina, bagno. Prezzo imbattibile 2 325.000 per camera. 10% contanti. [redacted] za mutuo. Ufficio cantiere anche festivi. Edificate 555-485. 0648

A. ANGOLO corso Svizzera, via Barrano 12, vendonsi alloggi signorili liberi e da reddito. Prezzi modicissimi. 5/01143

A. ANTICIPI immediati su immobili in vendita. Amministrazione Capello 532-780. 0547

A. AZZURRA Sanremo, Globetti 25, tel. 75-507, vende compera affitta appartamenti ville terreni. Interpellateci.

A. CENTRO residentialissimo Santa Rita Stadio via Baltimora 92, 94, 96, vendiamo appartamenti alta distinzione, accuratissime rifiniture. Duino-quattro camere, servizi semplici-doppi. Scegliendo per primi otterrete migliori posizioni. Visite cantiere. Edificate 547-502. 0648

A. NUMEROSE possibilità scelta vostro appartamento nel centro del [redacted] via quartiere residenziale Quipo fronte Fiat Mirafiori. Visitate cantieri Edificate di piazza Guala 134 via Cercenasco 19, via Vigliani 59 interno 19. Tutti fronte piazza e giardini. Pagate valutare [redacted] vero effettivo risparmio vani e felicissima esposizione. Appartamenti 2-3-4 camere, cucinotta, servizi. Edificate 555-485.

A. PINO Torinese, corso Chieri 6. Lussuosissime palazzine, ridente posizione panoramica, rifinitura alta classe, giardino condominiale recintato. Appartamenti salone, 2-4-5-6 camere, biservizi, Garages. Ufficio loco. Edificate 555-485. 0648

A. CERCAVATE un'occasione [redditio? Corso Tassoni 92 angolo San Donato, appartamenti reddito garantito, Affittati e liberi. Due-tre camere, cucinotta, bagno, finestre senza pari. Visite pomeridiane. Edificate 533-483.

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni [redacted]-670, 694-180. 0370

A. MONCALVO (Asti) vendo villa palazzina, nove camere, servizi moderni, frutteto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4499 — 10100 Torino ». 40952

A. PRIVATO vende in Castelle Torinese ottimo impiego capitale palazzina nuova [redacted] mansarda, 42 camere, affittata signorilmente. Telefonare 256-697. 44570

A. RIVOLI CENTRO antico edificio lunghe dilazioni mutuo S. Paolo impresa vende direttamente alloggi nuova costruzione 1-2-3 [redacted] cucinotto servizi. Telefono [redacted]

A. SETTIMO vendiamo alloggi 1-2 camere ricello cucinotta servizi moderni, mutuo ed agevolazioni pagamento. Cantiere, via Aristotile 19.

A. VIA Duino 99 (Fiat Mirafiori) appartamenti pronti e in costruzione, speciali finiture signorile, fronte giardino pubblico e piazza, mutuo, dilazioni. Telefonare 617-045.

A. VIA Lamarmi 16 (angolo via Buenos Aires) direttamente impresa vende alloggi 2-3 camere, ingresso, cucinino, servizi. Mutuo, rateazioni pari affitto. 3-0599

A. 10 MINUTI di [redacted] tiuto sul prolungamento corso [redacted] verso Rivoli, Corso Torino 170-180, [redacted] signorili [redacted] fronte corso. Tre-quattro camere, biservizi. Prezzi imbattibili 2.635 000 [redacted] metra, 30% contanti entro consegna, finanziamo [redacted] cantiere. 0648

[redacted] cinquanta metri da piazza Castello, via Dei Mercanti 9. Eccezionale trasformazione, pregi interni, condizioni pagamento superfacilitate. Appartamenti: due, tre, quattro camere, minimo contante 190.000. Gabetti 578-044. 0710

ABITABILE subito, appartamento via Governolo 5, piano rialzato, sopra molteplici usi. Cinque camere, bagno, ingresso, ripostiglio, solaio 8 milioni 100.000, mutuo 7.100 000. Gabetti 533-033. 0710

ACQUISTA alloggi Campidoglio, [redacted] rella, Francia, San Paolo pagamento contanti. Telefonare 581-735.

ACQUISTANSI alloggi anche vecchi in Torino pagando contanti. Telefonare 532-409. 5-01118

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi pagamento contanti. Picco, Marconi 26, telefono 657-324.

ACQUISTO da privato impiego capitale, alloggi, locale industriale. Telefonare 869 902. 42032

ADIACENZE corso Ferrucci costruisce 2-4-5 camere, [redacted] da 5.900.000. Telef. 512-677. 8-01059

ADIACENZE piazza Bernini vendesi splendide alloggio 4 camere cucina doppi servizi terzo piano con [redacted] ascensore. Vera occasione L. 13 milioni Telefonare 537-496 0638

AERONAUTICA via Tremuda 9, nuovo: 3 camere cucinotto servizi, 4 milioni 200 [redacted] più mutuo. Edificante. Tel 517-296

AFFARE offro terreno progetto sanitario prelazione edile vicinanze Torino oppure vendo. Telef. 581-141.

AFFARE Porta Susa 2 camere cucina. 1962, 6.600.000. Tel. 758-949.

AFFARE. Zona Bernini 3 camere cucinotta, termobagno, 3.000.000 mutuo 3.700.000. Telefonare 758-949.

[redacted] corso Regina, via Cuneo 3. Appartamento subito abitabile: tricamere, ingresso, servizi 1.450.000 mutuo 3.350.000. Gabetti 533-033.

[redacted] camera tinello cucinino entrata bagno semicentrale 4 milioni 700.000. Telefonare 543-545.

ALLOGGI direttamente vendesi 2-3 camere, piazza Ombeno. Tel. 361-819.

ALLOGGI pronti via Campobasso 33, finiture al lusso, due camere servizi, 2.000.000 contanti più 37.000 mensili. Tre camere servizi, [redacted] contanti più 54.000 mensili. Telefonare 363-940. 1001

ALLOGGI signorili in collina, 150-200 mq., in palazzine a tre piani, tutti i confort, terrazze panoramiche, [redacted] parco-giardino condominiale, vendonsi. Residenza [redacted] strada Valsalice 227, Telefonare 547-108. Vendonsi anche lotti per ville.

ALLOGGIO (Centro Moncalieri) 4 camere cucina bagno 4.500.000 lucidando. Torinese 515-518.

ALLOGGIO ampio centrale [redacted] nuovo 4 camere cucina salone doppi servizi adatto anche professionista vendo volendo fitto annuo. Telefonare 530-595. 0530

ALLOGGIO libero (adiacenze piazza Bernini) 3 camere cucina servizi terrazzo 2.200.000 mutuo 4.700.000. [redacted] 634-675. 3

ALLOGGIO nuovo paraggi Mercati Generali vendo 2 800.000 camera. Telefonare 502-386. 44518

ALLOGGIO signorile [redacted] Sebastiani mq. 160, salone, 3 camere letto, tinello, cucinotta, doppi servizi, 16.000.000. Telef. 546-897.

AMPIA scelta, [redacted] tripedali in fianchi corso Peschiera 240. Eccezionale frazionamento. Appartamenti moderni, bicamere due, tre, quattro camere. Condizioni pagamento facilitatissime 700 000 mutuo 1 500.000 vano, bocconito, visite loco. Gabetti 533-033. 0710

ANTICIPANDO 1.500.000 rimanenza 30.000 mensili, camera soggiorno cucinino bagno ingresso. Mappano (Lziali). Telef. 487-687. 0480

APPARTAMENTI direttamente vendono 3-4 camere servizi singoli, doppi, piazza Omero Mirafiori. Telefonare 561-819. 44733

APPARTAMENTI in villa (Valsalice) tra verde, parchi, quiete, posizione incantevole. Saloni 4-6 camere, cucina, due pasti del cruscotto. Cantiere Ponteverde 11/77. 0580

APPARTAMENTI moderni, via Vidua 22 (corso Tassoni) tricamere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.550.000 mutuo 5.850.000. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2 milioni 900.000 mutuo 6.600 [redacted]. Gabetti 533-033. 0710

APPARTAMENTI modernissimi, disposti, ottimo prezzo, bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.350.000 mutuo 3 150.000. Via Bernardino Luini 122. Gabetti 533-033.

APPARTAMENTI signorili fronte spazzissimo viale alberato, corso Trajano [redacted] Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.400.000 mutuo 5.400.000. Quadricamere, bagno, ingresso, ripostiglio 3.100 000 mutuo 7.100.000. Gabetti 533-033.

APPARTAMENTI signorili (corso Francia) via Vassalli Eandi 30. Prezzi straordinariamente bassi. Monocamera, servizi 850.000 mutuo 1 milione 950.000. Tricamere, ingresso, ripostiglio 2.350.000 mutuo 5.450.000. Salone, tricamere, biservizi, ingresso, disimpegno 4.450.000 mutuo 10.350.000. Gabetti 533-033.

APPARTAMENTI veramente vantaggiosi. Corso Torino 129 Cascine Vica (2 di servizio) composto di 4 camere, [redacted] 850.000 a 90 giorni più 47 000 mensili; 3 camere cucinotta 1 milione 250.000 all'acquisto 1.250.000 a 90 giorni più 48.000 mensili. Sabbielli 753-041. 5/01207

APPARTAMENTI, zona Vanchiglia, 4-5 camere, servizi, ascensore, termo centrale, vendiamo prezzo conveniente, mutuo, dilazioni. Telef. 547-476.

APPARTAMENTI zona Francia via Ouart 10, 2 camere cucinino 3 milioni 800.000 sufficienti 1.500.000; 3 camere cucinino 5.600.000 [redacted] 2.200.000. Sabatelli 753-041.

APPARTAMENTO eccezionale, via Lamarmora, mq. 350, salone, 4 camere, cucina, quattro servizi, rifinitissimo lussuoso, box, cantina, mansarda, libero, volendo divisibile, vero macchiello signorile, forte mutuo. Telefonare 547-476. 44449

APPARTAMENTO [redacted] nuovo, mq. 226, box (Borgata Paradiso) 26 milioni sufficienti 4.000.000. Capello 532-780. 0547

APPARTAMENTO piazza Risorgimento via Digione 38

Le immatricolazioni al Pubblico Registro

Salgono le vendite d'automobili in Italia

In marzo 115.066 vetture, l'8,13 % in più dello stesso mese [illegible] - Forte l'incremento per i veicoli industriali: 21 %

Immatricolazioni [illegible] autoveicoli

CATEGORIE	Marzo 1969		1° trimestre	
	Numero	Variaz. % su 1968	Numero	Variaz. % su 1968
Vetture	115.066	+ [illegible]	317.262	+ 4,18
Autobus	193	+ 1,05	698	+31,45
Veicoli industriali	1.712	+21,00	22.766	+16,01
Motoveicoli	6.875	— 8,78	18.875	— 8,71
TOTALE	130.846	+ [illegible]	359.601	+ 4,18

(Nostro servizio particolare)
Roma, [illegible] aprile.

Le immatricolazioni [illegible] autoveicoli nuovi [illegible] cresciute in marzo in misura anche superiore a quella [illegible] primi 2 mesi del 1969. Sono stati iscritti al Pra, [illegible] totale, 130.846 veicoli, con un aumento del 7,84 per cento sul marzo 1968. In particolare, sono state iscritte 115.066 vetture (+8,13 per cento); 193 autobus (+1,05); 1.712 autoveicoli industriali (+21); 6.875 motoveicoli (— 8,78).

Nel primo trimestre le iscrizioni [illegible] state [illegible] (+4,12 per cento rispetto al [illegible] stesso periodo 1968), [illegible] cui: 317.262 auto (+4,18 per cento); 698 autobus (+31,45) 22.766 autoveicoli industriali [illegible] (+16,01); 18.875 moto (— 8,71).

Le iscrizioni di marzo confermano una notevole ripresa [illegible] sia della domanda delle famiglie (acquisto [illegible] automobili), sia, soprattutto, dell'industria (autocarri).

I primi mesi dell'anno avevano già mostrato un notevole incremento [illegible] mezzi [illegible] trasporto, [illegible] si poteva temere che esso fosse largamente legato alle esportazioni.

Ora, l'andamento [illegible] immatricolazioni mostra la [illegible] stenutezza del mercato interno, compresa l'edilizia, che assorbe [illegible] buona parte di autocarri. g. m.

Delegazione sovietica giunta ieri in Italia

Visiterà le maggiori industrie siderurgiche e metallurgiche

Roma, [illegible] aprile.

[illegible] delegazione sovietica del settore siderurgico-metallurgico composta di 16 membri e guidata dal vice ministri [illegible] la siderurgia Vsevolod [illegible] [illegible] metallurgia Ivan Strighin [illegible] giunta oggi all'aeroporto [illegible] Fiumicino, in volo da Mosca.

La visita della delegazione, che avrà una durata [illegible] circa due settimane, avviene nel quadro dell'accordo italo-sovietico per [illegible] collaborazione [illegible] settori della siderurgia [illegible] metallurgia.

La delegazione visiterà le maggiori industrie italiane dei due settori.

(Agenzia Italia)

Raddoppiate [illegible] vendite di fondi Usa all'estero

New York, [illegible] aprile.

Le vendite [illegible] quote di Fondi comuni di investimento [illegible] all'estero hanno raggiunto nel 1968 nuovi livelli record: 491 [illegible] lioni di dollari contro 228 milioni nel [illegible]

Sul mercato interno [illegible] [illegible] aumentate [illegible] 46% rispetto all'anno precedente. (Agenzia Italia)

Dal 5 al 5,5 per cento

Il Belgio [illegible] il [illegible] lo sconto

Bruxelles, 9 aprile.

[illegible] Banca [illegible] deciso di aumentare [illegible] lo 0,50 [illegible] cento il [illegible] di sconto, portandolo [illegible] [illegible] 5,5 per cento. (Ansa)

DA SABATO PROSSIMO A LUNEDI'

Conferenza a Basilea delle Banche centrali

Saranno esaminate le recenti misure prese dall'Italia per frenare l'uscita [illegible] capitali

Basilea, 9 aprile.

Le misure adottate dall'Italia [illegible] frenare l'uscita [illegible] capitali, causata soprattutto dai rialzi [illegible] catena» [illegible] tassi di interesse esteri, saranno esaminate a [illegible], nel [illegible] della riunione mensile [illegible] Banche centrali aderenti [illegible] Banca [illegible] regolamenti internazionali.

I provvedimenti ed i suggerimenti impartiti alle banche ed ai residenti italiani [illegible] oggetto di un primo scambio di idee tra dirigenti tecnici delle Banche centrali, nelle giornata di sabato 12 e [illegible] domenica 13, mentre la serata [illegible] 13 e la mattinata di lunedì [illegible] vedranno i governatori riuniti per la [illegible] sueta conferenza mensile, con [illegible] stesso argomento all'ordine del giorno.

Particolare importanza sembra essere attribuita, qui [illegible] Basilea, a due misure: quella che [illegible] Banca d'Italia si [illegible] riservata [illegible] [illegible] la partecipazione delle aziende [illegible] credito al collocamento [illegible] fondi internazionali [illegible] la misura [illegible] che sottopone ad autorizzazione preventiva l'acquisto da parte dei privati di quote dei fondi [illegible] investimento esteri. *(Ag. Italia)*

Prezzi dell'oro

(in dollari per oncia)

MERCATI	8 aprile	9 aprile
Londra	43,575	43,46
Zurigo	43,38	43,69
Parigi	47,50	47,83
Francoforte	41,57	41,68
Milano	43,52	43,52
New York	43,53	43,65

Strauss: il [illegible] non sarà rivalutato

Monaco, [illegible] aprile.

[illegible] ministro delle Finanze della Germania Federale, Franz Josef Strauss, ha detto oggi che una rivalutazione del marco [illegible] [illegible] in programma, ma ha aggiunto che [illegible] Paese [illegible] deve prepararsi per un riordinamento generale delle parità monetarie internazionali.

In un articolo scritto per il settimanale *Bayern Kurier*, Strauss afferma, tra l'altro, che la Germania deve adoperarsi per favorire *«negoziati bilaterali e multilaterali, per un migliore coordinamento della politica finanziaria ed economica dei grandi paesi industriali, ed offrire benefici fiscali e di altra natura finanziaria per favorire gli investimenti tedeschi all'estero»*. (A. P.)

L'Olanda ha imposto il blocco dei prezzi

In tre mesi [illegible] aumentati del 5,2 per cento

(Nostro servizio particolare)
L'Aia, 9 aprile.

(f.) Il governo olandese ha imposto il blocco di tutti i prezzi delle merci [illegible] servizi. Ciò a seguito del fortissimo aumento, 5,2 per cento, che si è verificato in questo primo trimestre dell'anno, da quando è entrata in vigore [illegible] [illegible] sul valore [illegible] giunto.

[illegible] [illegible] ha invitato la Camera dei deputati [illegible] discutere con urgenza i provvedimenti da prendere.

La *Gazzetta Ufficiale* intanto ha pubblicato [illegible] decreto col quale tutti i prezzi dei beni [illegible] dei servizi non po[illegible] essere superiori a quelli che erano [illegible] [illegible] 1° ottobre dell'anno scorso, addizionati soltanto dell'importo della tassa sul valore aggiunto.

Vittorio Orsini eletto presidente dell'Otipi

Milano, 9 aprile.

L'assemblea della Otipi (Associazione italiana agenzie di pubblicità [illegible] servizio completo) ha eletto presidente Vittorio Orsini.

E' stata deliberata la prosecuzione per altri tre [illegible] dell'indagine sulla stampa periodica italiana.

Assemblee e dividendi

[illegible] Lanza — [illegible] [illegible] [illegible] Lanza sono [illegible] [illegible] il 28 aprile (eventuale seconda convocazione il 29) per l'esame del [illegible] 1968, [illegible] consente [illegible] distribuzione [illegible] un dividendo di [illegible] lire per azione.

In sede [illegible] dovrà essere deliberato [illegible] gratuito del capitale da [illegible] a 4 [illegible] 50 milioni.

Schiapparelli — L'assemblea della Schiapparelli è convocata per il 28 aprile, per l'esame del bilancio 1968, che presenta un utile netto di 830 milioni e [illegible] la distribuzione di un dividendo (immutato) di 150 lire per azione.

La Centrale — [illegible] Finanziaria — ha stipulato un accordo con la Zoppas, in base al quale la prima cede alla seconda il pacchetto di maggioranza della Tripler di Milano.

28 aprile (eventuale seconda adunanza il 29), per l'esame del bilancio 1968, che presenta un utile netto di 830 milioni e [illegible] la distribuzione di un dividendo (immutato) di 150 lire per azione.

La Centrale — [illegible] Finanziaria — ha stipulato un accordo con la Zoppas, in base al quale la prima cede alla seconda il pacchetto di maggioranza della Tripler di Milano.

L'indice generale passa da 79,22 [illegible] 79,16 (—0,1 %)

Una pausa d'assestamento

Seduta contrastata e listino irregolare - Reddito fisso resistente

LE QUOTAZIONI A TORINO

La seduta [illegible] ieri, a Torino, è stata molto animata e si è conclusa con una prevalenza di assestamenti.

Dopobarsa resistente. Prezzi informativi della serata: Viscosa 3815-3825; Fiat 3480-3483; Montedison 1144-1147;

Totali della giornata: *titoli di Stato per 12.500.000 lire; obbligazioni per 27.500.000 lire; azioni n. 925.025.*

Quotazioni a Milano

Alla pari lo scontro tra realizzi e acquisti

Ancora imponente il volume degli scambi

(Nostro servizio particolare)
Milano, 9 aprile.

Dopo [illegible] eccessi di ieri, le contrattazioni oggi si [illegible] iniziate [illegible] [illegible] prevalenza di perdite frazionali. Successivamente, assorbita l'imponente massa di realizzi, una consistente richiesta [illegible] [illegible] ha rianimato il mercato [illegible] i compratori hanno avuto [illegible] cora [illegible] volta [illegible] sopravvento. Verso [illegible] chiusura, però, sono affiorati [illegible] alcuni contrasti e [illegible] [illegible] è conclusa irregolarmente.

Molti titoli hanno infatti progredito rispetto [illegible] giorno precedente, mentre altri hanno perduto qualche punto. [illegible] i primi, degno [illegible] nota il rialzo di Italcementi, Centrale, Gim, Olivetti ord., Lepetit ord., Cogo, Liquigas, Magona, Beni Stabili, [illegible] priv.; fra i secondi le perdite più sensibili [illegible] Anic, Assicuratrice, Châtillon, Eridania, Italpi, [illegible] Marelli, Nord Milano. [illegible] S.p.A., Sip, Fondiaria Incendio e Vita.

Imponenti, ancora una volta, gli scambi: [illegible] [illegible] trattate 5.803.000 azioni, [illegible] un [illegible] di 14,2 miliardi. L'indice è passato da 79,22 di ieri [illegible] 79,16, [illegible] un piccolo regresso dello 0,1%.

Il lavoro nel [illegible] dei premi è stato [illegible] ampio, [illegible] l'aumentato [illegible] [illegible] le operazioni [illegible] questo tipo — i «dont» sono notevolmente aumentati — ha scoraggiato più [illegible] un operatore differenziale.

Normale attività e prezzi resistenti nel settore del reddito fisso. Richieste [illegible] ultime emissioni. r. c.

Oro [illegible] valute estere

[illegible]o, 9 aprile.

Oro fino 867-882 (867-882) [illegible] al grammo; argento 35.500-39.500 (35.500-39.500) lire al kg.

Monete: sterlina oro vecchio conio 7900-8200 (7900-8200); nuovo conio 7000-7350 (7000-7350); marengo svizzero 6350-6700 (6350-6700).

Media cambi Uic: [illegible] (1504,235); dollaro Usa 628,045 (628,10); franco francese 126,675 (126,67); franco [illegible] 145,023 (145,18); marco occidentale 156,672 (156,036).

[illegible] 1507 (1508); dollaro [illegible] 627,56 (627,25); franco francese 118 (118); franco svizzero 144,80 (145); marco occ. [illegible] (155,90).

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A Wall Street nuovi rialzi

L'indice dei titoli industriali è passato [illegible] 923,17 [illegible] 929,97

[illegible] York, [illegible] aprile.

Wall Street ha ampliato i [illegible] guadagni [illegible] seduta precedente, in una riunione con scambi in notevole aumento. L'indice Dow [illegible] dei titoli industriali [illegible] [illegible] lito [illegible] 923,17 [illegible] 929,97, con un guadagno dello 0,73 per cento.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali [illegible] (923,17); [illegible] (240,36); pubblica utilità 128,32 (128,29).

[illegible] scambiate [illegible]

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente):

[illegible] Chemical 30 1/8 (30 1/8); American Cyanamid 20 1/8 (20 3/4); American Motors 11 1/8 (10 5/8); American Smelting 37 (34 3/4); American Tel and [illegible] 52 3/8 (52 1/2); American Tobacco 36 1/8 (36 1/8); Anaconda 54 1/2 (54 5/8); Armour 56 (55); Bathlehem Steel 32 1/4 (32 1/8); Boeing 48 3/8 (48); Canadian Pacific 31 3/8 (32 3/8); Chrysler 51 3/4 (52 1/2); Coca Cola 69 1/4 (68 1/4); Du Pont 142 1/2 (142 1/8); Eastman Kodak 70 1/2 (71); Firestone 60 5/8 (60 1/2); Ford 49 3/4 (49 3/4).

General Electric [illegible] 5/8 (60 1/2); [illegible] Foods 78 3/4 (79); General [illegible] 81 1/8 (80 1/4); Gillette 53 1/2 (53 1/8); Goodrich 45 3/4 (46 7/8); Goodyear 60 1/2 (59 1/2); Gulf Oil 45 7/8 (45 5/8); Ibm 312 (306 1/2); International Nickel 37 1/4 (36 5/8); International Paper 42 1/2 (42);

Kennecott Copper 53 1/8 (52 5/8); Minnesota 101 5/8 (101 1/2); Monsanto 46 3/8 (46 1/8); National Biscuit 49 5/8 (49 1/8).

Royal Dutch 53 5/8 (53 1/8); Sears Roebuck 68 1/8 (67 7/8); Shell Oil 55 1/2 (55 5/8); Standard [illegible] N. J. 81 7/8 (80 5/8); Swift 29 1/4 (29); Texaco 57 1/4 (56); Tws 40 (38 7/8); Union Carbide 41 7/8 (42); U. S. Steel 44 1/2 (44); [illegible]in[illegible] 68 1/2 [illegible]; Woolworth 33 1/4 (30 3/4); Xerox [illegible] (248 3/4).

PARIGI
da 129,2 [illegible] 127,3

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [illegible] chiusura precedente): [illegible] Liquide [illegible] (450); Ci[illegible] 131,40 (128,10); Michelin 1156 (1194); Saint Gobain 236,50 (238); [illegible] 205,50 (206); Peugeot 172 (171); [illegible] [illegible] lanc [illegible] (250); [illegible] [illegible] (280); Crédit [illegible]. Français 171,80 (177); Ciments Français 161 (161,50).

FRANCOFORTE
da 159,26 a 158,65

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Aeg 245,50 (242,50); Basf 244,50 (244); Brown Boveri 517,50 (518,50); Volkswagen [illegible]5,50 (288,50); [illegible] [illegible] 511 (516); Bayer [illegible] (207,80); Hoesch 156,50 (154); Lowenbräu [illegible] (257); Mannesmann 158,50 (159); Max 473 (467).

LONDRA
da 643,1 a 640

Quotazioni [illegible] chiusura (tra parentesi [illegible] [illegible] precedente): Bowater Paper 64 1/2 (64 1/4); [illegible] Leyland 15 3/4 (15 7/8); [illegible] Petroleum 138 5/8 (137 1/8); Dunlop 45 1/4 (45 1/4); General Electric 27 1/2 (27 1/8); Adolph Saurer [illegible] (1480); [illegible] (7925); [illegible] 1320 (1328).

Zurigo sostenuta

L'indice è passato ieri da 343,6 a 346

Zurigo, 9 aprile.

La riunione ha ampliato i rialzi delle tre giornate precedenti.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Unione Banche Svizzere 5120 (5115); Società Banca Svizzera 3315 (3300); Credito Svizzero 3450 (3445); Nestlè 3570 (3560); Bally 1485 (1485); Elektro-Watt 1670 (1660); Italo-Suisse 212 (211); Aare-Tessin 936 (900); Brown Boveri 2490 (2490);

Olivetti

ing. C. Olivetti [illegible] C., S.p.A. - Sede in Ivrea - Capitale Sociale L. 80.000.000.000 interamente versato

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

(Gazzetta [illegible] [illegible] n. 61)

L'Assemblea dei Soci [illegible] convocata [illegible] Ivrea, presso la Sede Sociale, [illegible] prima [illegible] cazione [illegible] giorno 21 aprile 1969 alle [illegible] 15 e in seconda convocazione il giorno [illegible] aprile 1969 [illegible] [illegible] 16, per deliberare [illegible] seguente

ORDINE DEL GIORNO

In sede ordinaria

1) Relazioni [illegible] Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio chiuso [illegible] 31 dicembre 1968.

2) Approvazione [illegible] bilancio [illegible] [illegible] conto profitti e perdite [illegible] 31 dicembre [illegible] deliberazioni relative.

In [illegible] straordinaria

1) Fusione [illegible] incorporazione [illegible] Ing. C. [illegible] [illegible] C., S.p.A. [illegible] società immobiliare ICO S.p.A. [illegible] Serio S.p.A. entrambe con sede in Milano, [illegible] base [illegible] rispettive situazioni patrimoniali al 31 dicembre [illegible] [illegible] annullamento delle azioni.

[illegible] Deliberazioni relative [illegible] conseguenziali [illegible] precedente punto I [illegible] conferimento [illegible] [illegible] poteri.

Hanno diritto [illegible] intervenire i possessori [illegible] [illegible] i quali [illegible] effettuato, [illegible] 5 giorni liberi prima [illegible] quello [illegible] per l'adunanza, [illegible] deposito [illegible] certificati azionari presso [illegible] sede sociale [illegible] presso i sotto elencati istituti:

In Italia

Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma - Banca Nazionale del Lavoro - Banco di Napoli - Banco di Sicilia - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Monte dei Paschi di Siena - Banco di Sardegna - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Cassa di Risparmio di Torino - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia - Banca Popolare di Novara - Banca Popolare di Milano - Banca Popolare di Padova e Treviso - Tutte le Banche Popolari associate all'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane - Banco d'America e d'Italia - Banco Ambrosiano [illegible]anco di Santo Spirito - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Istituto Bancario Italiano - Credito Commerciale - Banca Provinciale Lombarda - Banca Toscana - Banco Lariano Commerciale - First National City Bank - Credito Varesino - Credito Romagnolo - Banca Cattolica del Veneto - Banca Nazionale delle Comunicazioni - Banca Privata Finanziaria - Banca Mercantile & C. - Banca Loria & C. - Banca di Credito di Milano - Banca Italo-Israeliana - Banca Brignone di C. Brignone & C. - Banca Subalpina - Banca Rasselstein Colonial & Co. - Banca Belinzaghi - Banca G. Coppola - Banca Credito Pensi - Banca del Monte di Credito di Pavia.

All'Estero

Hentsch & Cie, Ginevra - Deutsche Bank A. G., Francoforte - Crédit Lyonnais, Parigi - Banque de l'Union Parisienne - C.F.C.E., Parigi - Banque Louis Dreyfus & Cie, Parigi - Banque Française et Italienne pour l'Amérique du Sud, Parigi - Banque Nationale de Paris, Parigi - Union de Banques Suisses, Zurigo - Crédit Suisse, Zurigo - Société de Banque Suisse, Basilea - Banca della Svizzera Italiana, Lugano - Banco di Roma per la Svizzera, Lugano - Altre Banche straniere incaricate da Banche italiane a sensi di legge.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Banca Popolare di Novara

Società cooperativa [illegible] responsabilità limitata
Capitale [illegible] 31 dicembre [illegible] L. 2.077.426.000
Riserva L. 17.572.319.513

EMISSIONE STRAORDINARIA [illegible] AZIONI A PAGAMENTO

Dal 14 aprile 1969 si darà [illegible] [illegible] una emissione straordinaria di azioni a pagamento offerte [illegible] opzione agli [illegible] in ragione [illegible] una azione nuova ogni due azioni in circolazione [illegible] [illegible] 31 dicembre 1968.

Prezzo di emissione: L. 5.050 caduna devolute come [illegible]

L. [illegible] [illegible] capitale sociale
L. 250 a riserva legale ordinaria
L. 4.250 [illegible] riserva straordinaria
L. 50 [illegible] rimborso spese.

Le nuove azioni avranno godimento dal 1° gennaio 1969 contro pagamento — [illegible] norma dello Statuto sociale — degli interessi di conguaglio nella misura del 5% su L. 5.000 per azione dal 1° gennaio [illegible] 1969 al giorno del versamento compreso.

Il diritto d'opzione potrà essere esercitato fino al [illegible] luglio 1969. I [illegible] d'opzione potranno essere presentati per la sottoscrizione fino [illegible] tutto il [illegible] agosto 1969; quelli non [illegible] entro tale termine si considereranno pertanto nulli.

Nell'intento di giovare indistintamente agli azionisti, la Banca si occuperà della compravendita [illegible] diritti frazionari [illegible] opzione nel limite [illegible] offerte e delle domande che le perverranno.

I diritti di opzione che risulteranno non esercitati [illegible] collocati [illegible] cura del Consiglio di Amministrazione presso gli azionisti che intenderanno valersene per la sottoscrizione.

Ai possessori [illegible] azioni inoptate [illegible] dei buoni [illegible] opzione [illegible] presentati in tempo [illegible] agosto 1969) la Banca corrisponderà il prezzo del diritto opzionario che sarà fissato in relazione al collocamento e semprechè gli interessati ne facciano richiesta entro il [illegible] dicembre 1969.

L'importo [illegible] [illegible] di cui non venga chiesto il pagamento entro tale termine sarà incamerato [illegible] passato a «Riserva straordinaria».

[illegible] operazioni di cui sopra possono essere effettuate presso qualsiasi Sede, Succursale [illegible] Agenzia della Banca con la presentazione dei certificati relativi ad azioni in circolazione alla data del 31 dicembre [illegible] 1968.

MUTUI IPOTECARI IMMEDIATI
Prime e seconda ipoteca su appartamenti, case anche [illegible] costruzione RIMBORSO 6 ANNI
VALFINA S.p.A. - [illegible] Andrea Doria 15 - Torino

CITROËN Commissionaria FRANSCAR Corso Vitt. Emanuele 206 - Torino
PRENOTAZIONE E PROVE Modelli 1969
Segreteria [illegible] appuntamento prove - Telef. 758.282

STABILIMENTO IN [illegible]
Vendesi stabilimento industriale, ottime condizioni, grandi saloni, riscaldamento a vapore e proprio salto d'acqua per forza motrice, particolarmente adatto per industrie leggere tessili, alimentari, meccaniche. Area complessiva, [illegible] zona residenziale, mq 22.000 di cui 8.000 coperti. Rivolgersi al [illegible] ANGELO [illegible] Viale Bianca Maria, 3 - 20122 Milano - Telefono 799.856

TRIBUNALE DI [illegible]

VENDITA [illegible] IMMOBILI CON INCANTO
([illegible])

Esecuzione N. 396/66 contro Full. Isnardi e Falconieri

Il giorno [illegible] maggio 1969 alle ore 10 avanti al Dr. Fornelli Domenico si procederà alla vendita a pubblico [illegible] dei seguenti beni di proprietà di Falconieri Maria:

In Borgaro Torinese — Via Lanzo n. 32 — stabilimento industriale composto di un capannone [illegible] circa mq. 200, istituito [illegible] per una superficie di mq. 114, 10 vani uso servizi: un salone, tre camere, due gabinetti ed un corridoio. Il tutto su terreno della superficie di mq. 4004.

Prezzo [illegible]se L. 99.000.000.

Aumenti minimi L. 500.000.

Deposito per cauzione e spese L. 27.800.000 [illegible] versarsi almeno un'ora prima dell'incanto mediante assegno circolare intestato al [illegible] Capo [illegible] Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo [illegible] giorni 30 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino ed al [illegible] [illegible] l'ultimo Nicola Sacco (tel. 537.465).

[illegible] Cancelliere
VERCELLI

TRIBUNALE DI [illegible]

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO
(L15010)

Esecuzione N. 97/67 contro Benzo Alfredo - Rosenfelder Willy

Il giorno 7 [illegible]glio [illegible] alle ore 11,15 avanti al dr. Cilento Antonio si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni di proprietà di Benzo e Rosenfelder Willy:

In Torino — in strada pri[illegible] dipartentesi da via Valsalice n. [illegible] — casa di civile abitazione a tre piani f. t. oltre ad un seminterrato costituita da: garage e alloggetto per il custode all'interrato; un alloggio per piano della superficie di mq. 275; terreno circostante recintato [illegible] mq. 2400.

Prezzo base L. 74.790.000.

Aumenti minimi L. [illegible]

Deposito per [illegible] e spese L. 16.455.800 da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria [illegible] Tribunale [illegible] Torino.

Il Cancelliere
[illegible]

[illegible] [illegible] informatori a Torino
[illegible]
INCHIESTE INDUSTRIALI
CIE - CAMPANINO
Via XX Settembre 17
Telef. 530.797 - 537.924
TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 13)

APPARTAMENTO prezzo inifovabile, corso Monte Grappa 66: tricamere, bagno, ingresso solamente 1 milione 650.000 mutuo 3.850.000. Gobetti 578-044. O710

APPARTAMENTO S. Rita, 3 spaziose camere, tinello cucinotto, 1964, 13.800.000 meno mutuo. Durante 758-949 44558

APPARTAMENTO straordinario affare via Medici 115, 3 camere tinello cucinino servizi 2.700.000 mutuo 5.900.000. Eurocase 599-364.

APPARTAMENTO spazioslssimo, prezzo affare. Via Madama Cristina 69. Saloncino, quadricamere, ingresso, servizi 2.650.000 mutuo 6 milioni 650.000. Gobetti 578-044.

APPARTAMENTO via Guido Reni nuovissima costruzione 2 camere, tinello, bagno, servizi 2.900.000 mutuo 4.900.000. Eurocase 599-364.

ASSUMIAMO incarichi garantiti vendite rapidissime eventualmente acquistiamo direttamente case alloggi. Edilcantieri 517-256. O582

ATTICO « chic » spazioso, moderno, ottimo acquisto! Filadelfia 169 (corso Orbassano). Saloncino, quadricamere, cucinotto, ingresso, bagno, ampi terrazzi 4.350.000 mutuo 10 milioni 50.000. Gobetti 533-033.

BELLISSIMO appartamento d'angolo (Sacchi-Sommeiller) salone, 4 camere, cucina, biservizi. 32.000.000 mutuo comodo. Amministrazione Capello 532-78 O547

BORGHETTO S. S. Impresa Milano vende alloggi centralissimi, vista mare, mutuo, dilazioni, visite anche festivi. Telefoni 643-208, 257-402, Torino. 44453

BRUINO: «Villaggio Martinella» vendesi lotto bella posizione, progetto approvato. Telef. 329-810.

BUNIVA 9 vendonsi alloggi 2-3 camere cucina termosifone 900.000 più mutuo per camera. Visite 15-18.

BUSSOLENO zona residenziale vendesi bellissimi alloggi 2-3 camere, servizi, box. Telef 0122-4100.

CASA in 150.000.000 recente costruzione acquisto privato purchè buon reddito. Telef. 535-601.

CASA parcheggi piazza Vittorio, camere 22, negozi, autorimesse, ampio laboratorio, termosifone, venduti 35 milioni, intermediari. Tel. 654-712.

CASCINA panoramicissima, vendesi 40 km. Torino, attrezzata allevamenti vari, 7 camere, bagno, tutte comodità. Rivolgersi telef. 0141-47058.

CASCINA 25 giornate con bellissima villa piante pregiate frutteti libera subito vendesi. Telefonare 351-449.

CASETTA bellissima posizione collinare con terreno vendo 2.700.000. Telefonare 519-774. 44837

CASETTA in None 2 alloggi 4 vani servizi box 9.900.000 sufficienti 3 milioni contanti. Telefonare 502-514.

CAUSA trasferimento vendesi immenso nuova mq. 198 piano 4°, 4 camere soggiorno doppio cucina doppi servizi. Telefonare 657-468.

CENTRALISSIMO, signorile appartamento, via Sacchi 32, Saione, quadricamere, ingresso, bagno 6.100.000 mutuo 14.150.000. Gobetti 533-033.

CERCASI terreno approvate 40-60 camere, zona S. Rita, S. Paolo, Francia. Telef. 724-173 ore ufficio.

CERIALE 50 metri mare fronte giardini, 4 alloggi sei vani ci servizi, tre negozi-magazzini, 80.000 mq. quadrato vendo. Rivolgersi: Dott. Marengo, via Indipendenza 149, Cerialè.

CHIAVARI, via Martiri della Libertà 62, prezzi incredibilmente bassi. Appartamenti tricamere, servizi 1 milione 100.000 mutuo 2.500.000. Gobetti 578-044. O710

COMPLESSO magazzini istituto con terreno annesso zona industriale urbanizzata Torino vendesi. Telefonare 293-431. 44503

COMPRASI o affittasi alloggio 4 camere, tinello, doppi servizi, zona Crocetta-Santa Rita. Telef. 671-842 pomeriggio. 41085

CORSO Cornea 136 alloggi pronti subito 4 vani servizi 11.350.000 mutuo più dilazioni visite posto. Telefonare 502-514.

CORSO Francia Tesoriera, libero, grandioso, veramente lussuoso: salone 3 camere, cucina, biservizi, 11 milioni 500.000 più mutuo. Edilcantieri 517-256.

CORSO Francia 46 Paradiso. Incantevole 2 camere, soggiorno, cucinotta, doppi ascensori, 4.800.000 più mutuo. Edilcantieri 537-367.

CORSO Moncalieri comprasi casetta terreno o locali esposizione manutenzione macchinario. Telef. 537-201.

CORSO Peschiera 151 lussuosissimi rifiniture eccezionali: 3 camere, cucina, guardaroba biservizi, 170.000 mq. mutuo, facilitazioni. Edilcantieri 537-367. O382

CORSO Peschiera 151, signorilissimi estreme comodità rifiniture eccezionali: saloncino, 2-3 camere, camera servizio, grande cucina, biservizi, ascensore principale e servizio. Prezzi contenutissimi mutuo e grandi facilitazioni pagamento anche permuta alloggi. Telef. 537-367.

CORSO Telesio 42 ultimi alloggi nuovi signorili. Vera occasione. Due camere cucina L. 9.500.000 meno mutuo. Tre camere cucina L. 12.750.000 meno mutuo. Rivolgersi in loco ore 15 - 18. Telefonare 539-535.

CORSO Traiano 2 camere cucina termosifone esentasse 2.500.000, mutuo 5.000.000. Telefonare 502-514.

COSTRUTTORE vende alloggi 90.000-110.000 mq., negozi 120.000-160.000, corso Regio Parco 139. 1001

DEFINIZIONE frazionamento adiacenze piazza Bengasi, vendesi ultimi alloggi 2-3-4 camere servizi, finiti-ni prim'ordine, vista collinare da L. 2.600.000 a 3.000.000 per camera, mutuo e facilitazioni. Telefonare 555-349, 667-116. 5/01242

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi grandiosi soleggiati rifinitissimi. Prezzi imbattibili. Zona Mirafiori. Telef. 361-819. 40345

DUCA Abruzzi da 2.600.000 camera rarissima offerta appartamenti 4-5-7 camere lunghe dilazioni. Tel.

FRAZIONAMENTO signorile palazzo, recente costruzione, via Madonna delle Rose 50. Appartamenti lussuosissimi, tutti comforts: riscaldamento-ascensore. Prezzi assolutamente convenienti: bicamere, cucinetta, bagno, ingresso, ripostiglio 750.000 acquisto, 675.000 novantagiorni. 3.325.000 mutuo. Tricamere, cucinetta bagno, ingresso, ripostiglio 1 milione 150.000 acquisto, 1.000.000 novantagiorni, 4.950.000 mutuo. Attici panoramici. 578-044.

FRONTE via Ventimiglia 206. Appartamento signorile, piano alto panoramico: tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, boxauto. Inoltre spaziosissima, pittoresca mansarda con servizi, ampio terrazzo. Solamente 3.700.000 mutuo 8.400.000. Gobetti 533-033. O710

IMPRESA cerca privatamente terreno o casa demolire. Tel. 544-123.

LAIGUEGLIA, vendiamo in signorili palazzine precollinari, panoramiche, appartamenti a partire da 4.900.000 (sudiviste 25% contanti). Spediamo dettagli. Studio Furbatto telefono 544-966. 500967

LIMONE costruendi appartamentini, mutuo. Scrivere geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba, oppure visite cantiere Marro, Cuneo 22, Limone.

LOANO centro, vendo 7 vani, secondo piano più possibilità costruzione altre 4 camere con terrazzi, 6 milioni 800.000. Telef. 721-293 Torino.

LOANO Impresa Navoni Cappelluto Bianchi vende alloggi dilazioni anni 6 anticipo 1.500.000, telefonare ufficio Torino 543-803 e 774-539 ore 9-21.

LOCALE mq. 50 zona S. Paolo, vendo libero. Telef. 652-873, 614-224.

Negozio mq. 52 affittasi centralissimo vendesi. Telefonare 287-370. 44508

NEGOZI, boxes nuovissimi vendesi, affittasi, via Cecchi 56, tel. 784-265.

OCCASIONE appartamento precollinare signorile comodo tranquillo, salone, 2 camere, doppi servizi, box. Sabatelli 753-041.

OCCASIONE privato vende causa trasferimento villetta a Nichelino. Telefonare 622-586. 311935

PIANEZZA, Spaziosissimi signorili 2 camere, tinello cucinotto, 1965, 3 milioni 500.000 mutuo 3.000.000. Telefonare 758-949. 44537

PIAZZA Massaua camera tinello servizi box 1.800.000 mutuo 4.200.000. Telefonare 502-514.

PIAZZA Omero camera termosifone, esentasse 2.100.000 5.000.000. Telefonare 502-542.

PIETRALIGURE Torino 27 vendesi convenientissimi appartamenti in grazioso complesso residenziale immersi nella tranquillità, giardino, vicinanza mare. Telefonare: Pietraligure 67-455.

PIAZZA Risorgimento, alloggio 2 camere tinello libero, vende dilazionando, Satragni, Cernaia 26.

PIAZZA Rivoli occasione bellissimo alloggio salone 4 camere cucina eccezionali dilazioni vendo. Telefonare 535-601 pasti 288-761. O643

PIAZZA Sabotino camera tinello servizi 900.000 mutuo 2.100.000; 2 camere tinello 1.500.000 mutuo 3 milioni . Telefonare 502-514.

PINEROLO vendesi villa precollinare nuova, due alloggi signorili, giardino, garage. Telef. 71-944 Pinerolo.

PINO Torinese palazzina signorile regione Pineta giardino proprio presso piscina tennis club privato vende alloggi 4-5 camere doppi servizi garage. Telefonare 772-762. 44025

silenziosa vicinanze mercenterili, vendesi alloggio libero camera tinello servizi volendo garage, via Pizzorno 4. Visite 15-17.

PRECOLLINARE privato vende alloggio 3 camere, cucina, servizi, garage 7.000.000. Telefonare 891-384.

PRIVATO vende alloggio libero tre camere tinello servizi Borgo Vittoria. Telefonare 687-910. 4395

PRIVATO vende muri negozio nuova costruzione ottimamente locati. Telefonare 724-103 ore ufficio.

S. (piazza Sabotino) avvisissima autorimessa muri vendo mutuo e rateazioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5298 — 10100 Torino ». 3/1568

SAN Vito panoramicissimo terreno 10.000 mq. frazionabili, vende Studio Satragni, Cernaia 26. 44549

SANREMO privato vende villa con due appartamenti indipendenti, soleggiatissima, vista mare. Telefonare 73-775 . 50738

SANREMO vendesi attico vista mare 4 camere tripli servizi garage grande terrazzo 17.000.000. Tel. 596-253, Torino. 43314

STABILE solo se buona costruzione posizione reddito acquista privato 120-200 milioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 430 — 10100 Torino».

TERRENO collina Torino (Reaglie) progetto villa 10 camere 11.000.000. Amministrazione Capello 532-780.

TERRENO in Torino progetto approvato impresa acquista permuta. Telefonare 784-265.

TERRENO industriale urbanizzato Torino cedesi. Telef. 293-431.

TERRENO industriale vendesi progetto approvato fronte strada Stupinigi Nona, 20.000 mq., 70.000.000. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 229 — 10100 Torino ».

TERRENO strada colle Aquila regione Verna progetto iniziati. Occasione vendo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4015 — 10100 Torino ». 42084

per villetta a Rivalta progetto vendo. Tel. 655-782.

TERRENO precollinare soleggiato panoramico, mezzi pubblici, minimo mc. 1500, preferibilmente Val San Martino, privato cerca. Tel. 879-172.

TERRENO 30, 60, 90 camere progetto approvato cerca impresa, buona. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 141 — 10100 Torino ».

TORRES vende alloggio 2 camere, servizi, garage, occasione. Telefonare 388-417. 5/01136

TRANA «Villaggio dei funghi» vendonsi lotti con progetti approvati prezzi convenientissimi. Telef. 938-335.

VASTI locali, liberi subito, adatti molteplici usi: esposizione, uffici, rappresentanza, deposito. Zona piazza Carducci. Gobetti 533-033.

VENDESI alloggi signorili esposizione soleggiata panoramica ampio soggiorno, 3 letto, cucina, camera servizio, doppi servizi terrazzi o attico verso Po. Salone, 2 letto cucina, due servizi, cantiere Lungo Po Antonelli 85.

VENDESI capannone mq. 5000 con annessi uffici, cabina elettrica, turbina propria, zona depressa, facilità manodopera. Telef. 740-730 ore ufficio.

VENDESI terreno industriale con o senza fabbricati in Torino. 10-20-30.000 mq. Telefonare 293-431.

VENDO muri negozio affittato a pensionerio. Telef. 252-862 ore pasti.

VIA Bertola angolo corso Palestro. Vendonsi locali uso ufficio-rappresentanze-magazzini. Piano terreno piano primo piano seminterrato per complessivi mq. 1000. Montacarico interno. Ingresso particolare. Mutuo Paolo. Facilitazioni. Telef. 533-975, 760-485. 5-01224

VIA Coppino 1 grande società industriale vende alloggi, ottimamente rifiniti. Mutuo. Rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Rivolgersi cantiere o telefonare 296-889.

VIA Mongineyro camera tinello 1 milione 700.000 mutuo 4.000.000; 2 camere tinello 2.200.000 mutuo 5 milioni. Telefonare 502-542.

VIA Sandonato centro, vendo mansarde magazzino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4501 — 10100 Torino ». 40967

VIA Segurana vendita diretta appartamenti in palazzina mq. 162-136-107. Giardino recintato, condominiale, doppi ingressi, doppi servizi, pronti giugno 1969. Telef. 655-381.

VIA Vandalino 118 spazioslssimi alloggi: 3 vani 8.300.000; 4 vani 11 milioni 500.000, mutuo 40% più dilazioni. Visite sul posto. Tel. 502-542.

VIAREGGIO, via San Giusto 2, centralissima palazzina moderna. Appartamento: tricamere, bagno, ingresso 1.350.000 mutuo 3.150.000. Negozio, retro, camera, cucinotta, servizi 2 milioni 200.000 5.100.000. Gobetti 533-33. O710

VILLA Cavoretto 2 alloggi 3 camere servizi giardino box vendesi. Telefonare 555-332. 2001

VILLA panoramica camere doppi servizi, garage, giardino, frutteto, mq. 114.000 terreno edificabile o agricolo con ampio fronte su provinciale, grandissimo rustico abitabile, vendo libera 10 milioni contanti, 10 milioni dilazionati. Fiaschi, via Rossetto 3, Cinzano Torinese. 44472

VILLA precollinare, vicinissima tram, soleggiatissima, particolari rifiniture esterne interne, grande giardino ripartito due piani, possibilità due alloggi, vende privatamente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5432 — 10100 Torino ». 43959

VILLA semicollinare urge acquistare purchè bella posizione. Tel. 535-601.

VILLAGGIO Torino Borgheto S. Spirito alloggi con giardino vendesi. Telefonare 622-369. 1001

VILLETTE e terreni con progetti approvati zona residenziale Brunetta vendo rateizzo. Tel. 907-147. 2772

VILLETTE signorili, ampio giardino, vendo vicinanze Fiat . Telefonare 894-208. 2001

VOLETE vendere vostro appartamento? Nostri clienti sono vostra disposizione. Riceverete contanti. Dreame 532-766. 5-01215

4.500.000 vendo borgata Parella due camere cucina non ascensore. Telefonare 502-586.

5.500.000 vendesi due camere cucina termosifone, altri due, cinque zone diverse. Mutui dilazioni. Telefonare 596-654. 2001

⑤ Affitti affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-535. 2001

A. AFFITTERESBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Tel. 512-635.

A. CONIUGI referenziati cercano 1-2 zi. Telefonare ,

ABBISOGNA alloggetto signorile per coniugi, funzionario banca, solvibile. Telefonare 779-538. O769

AFFITTERESBBESI subito alloggio 3 camere e servizi, piano rialzato o primo piano zona barriera Milano, anche terreno particolare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1509 — 10100 Torino». 43470

AFFITTI alloggio, posizione centrale preferibilmente , , lione. 2-3 camere servizi, piani bassi telefonare 331-354. 44510

ALLOGGIO possibilmente doppio ingresso uso abitazione ufficio cerco. Tel. 775-735. 2001

BRAVA famiglia operaia cerca affittare tricamere cucina; paraggi piazza Vittorio. Telefonare 532-780.

BRAVA famiglia operaia cerca affittare tricamere cucina; zona nuovi mercati. Telefonare 532-780.

CERCA referenziata soffitta o camera vuote. Telefonare 378-082.

CERCO affittare alloggio signorile precollinare centrale: 2-3 camere, servizi. Telefonare 532-780. O547

FAMIGLIA impiegato inglese 2 adulti 2 bambini cerca alloggio ammobiliato preferibilmente collinare o vicino giardino per un anno dal primo maggio o primo giugno. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5493 — 10100 Torino». 44716

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539.

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 26.000, .000, 45.000. Bagno 10. O123

AFFITTANSI magazzini laboratorio mq. 500 seminterrato luminoso. Mitchell 12, 588-313. 2001

AFFITTANSI palazzo signorile alloggi 5-6 camere, servizi, cucina, cantina. Visibili ore ufficio, via 31.

AFFITTASI alloggio signorile 6 camere doppi servizi via Bogino 2. Visite ore 16-18. 311668

AFFITTASI negozio nuovo, piazza Rebaudengo mq. 100, 85.000 mensili. Telefonare 767-766, 310-450.

AFFITTASI palazzo nuovo, via Baltimora 122 angolo via Lima, alloggi signorili con salone, 2 camere, cucina (doppio ingresso cucinino) doppi servizi, box. Rivolgersi portineria.

AFFITTIAMO alloggi Torino e Rivoli a prossimi sposi. Telef. 788-958.

AFFITTIAMO grazioso appartamentino ammobiliato indipendente camera servizi piedi-a-terre. Telef. 538-605.

AFFITTIAMO signorili 2 camere tinello; 4 camere cucina. Studio Durandi 758-949, 44533

AUTOTRASLOCHI Daria 4000 camere garanzia operai specializzati furgoni imbottiti in tutta Italia. Telefonare 215-174. 43151

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi richiesta. Telefonare 397-206 (Bellini). 2001

AUTOTRASLOCHI assicurati Torino tutte località garanzia prezzi. Telefonare 529-855 Leonardi.

AUTOTRASLOCHI Corbo 4000 camere Torino dintorni Riviera estero, Telef. 667-183. 44616

AUTOTRASLOCHI furgoni imbottiti. Ditta Serra, telefono 6

AUTOTRASLOCHI Palumbo camere, furgoni Riviera, operai specializzati. Tel. 530-127.

AUTOTRASLOCHI Torino dintorni napoletani Torino Roma Sicilia. Telefonare 62-784.

AUTOTRASLOCHI camera per Torino dintorni Riviera furgoni imbottiti. Telefonare 687-844 Corbo.

CAPANNONI industriali Torino mq. 550, 650, 750 affittansi. Tel. 870-278.

CENTRALISSIMO appartamento signorile, interamente rimesso a nuovo, terzo piano, salone, tre camere, due bagni, office, cucina, dipendenza mansardata con accesso diretto composta di due vani, bagno, terrazzo, termo centrale, ascensore, affittasi subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1476 — 10100 Torino ».

CENTRO Crocetta adatto deposito, laboratorio silenzioso, seminterrato luminoso mq. adatto. Telefonare 535- . O643

Tazzoli 176 affittasi 3 camere cucinotta . L'Immobiliare 503-290. 5-01208

CROCETTA affittasi su corso 3 belle camere, servizi. Telefonare 584-305.

FINALPIA ammobiliato bicamere servizi aprile successivi. Telefonare 735-602, 733-021.

GRANDIOSO locale attrezzato ristobar tavola calda piano terra 170 e altrettanti interrato affittasi zona Fiat Mirafiori via Danco angolo Ala Voli.

LARGO Orbassano: tre camere, cucina, servizi. Telefonare ore ufficio 581-578. 44589

LOCALI industriali artigianato magazzini, deposito, rivolgersi Rubiolo, Francia 124, telefono 779-733.

NEGOZI, boxes nuovissimi vendonsi-affittansi via Cecchi 56. Telefonare 784-265. 44414

PORTA Nuova affittasi alloggio tre camere cucina. Telefonare 545-089.

S. PAOLO affittasi sposi alloggetto nuovo con terrazzo. Telef. 855-461.

SALONE unico mq 1600 circa interrato luminosissimo rampa accesso autoncezzi propria adatto magazzino deposito lavorazione silenziosa zona Fiat Mirafiori Teviano 23 angolo via Voli 33. 2001

USO ufficio via Condove 11, 2 camere servizi. Telefonare 518-095.

⑦ Locali villeggiatura

AL vendonsi alloggi villeggiatura. Impresa Murialdo Sarà, Borgaretto Santo Spirito (Savona). Telefonare 96-099, Torino tel. 875-852, Milano tel. 40-71-704.

PINEROLESE affittasi annualmente bicamere servizi giardino cortile 14 mila. Telefonare 539-413.

VILLE panoramiche vicinanze mare vendo 6.500.000. Giallombardo, telefono 50-525. Albenga.

ZONA Valle Susa vendesi 1-2-3 camere con servizi casa signorile. Telefonare 967-989. 43965

⑧ Alberghi climatiche

CATTOLICA Hotel Fantasy bassa stagione 1600; 2000 complessive alta. Interpellateci. 50044

CESENATICO, Valverde, Alberto Torretta, sul , bassa stagione L. 3/5000 50613

HOTEL Helvetia, Viserbella, grande parco, fronte . Prezzi da

EXCELSIOR Hotel Loano, 0181/69-881, tutti confords, cucina, trattamento famigliare, compreso. Telef. 540-854 Torino.

Bionaz, Viserba, sulla spiaggia, centrale. Prezzi di assoluta concorrenza. 50044

HOTEL Palace, Cesenatico, II categoria, nuovissimo fronte mare, prezzi da 2200. 50044

HOTEL Silmar, Igeamarino, nuovissimo, fronte mare, pensione completa 50044

LOANO pensione in villa, trattamento famigliare, riscaldamento 1800. Telefono Torino 721-293.

LOANO, Pensione Roma, tel. 69-828, centralissima, cucina casalinga. Aprile-maggio 2600, giugno-settembre 2600, luglio 2900 complessive.

RICCIONE Hotel City, sul mare. Tutte stanze bagno, balcone. Ascensore. Prezzi speciali. 50609

RIMINI, Pensione Nadir, modernissima, confortevole, anche camere bagno prezzi modici. 50613

RIMINI Rivabella Hotel Leongatry, Livenza 11, telefono 53-840, nuova costruzione, vicinissima mare, ascensore, bassa 1400-1900 complessive, alta interpellateci. 50613

RIMINI-Rivazzurra Pensione Bardecia. Telef. 30-557, vicinissima mare, giugno 1600, alta interpellateci, ottimo trattamento, gestione propria.

ROSETO Abruzzi Motel Hercules Riviera Adriatica, 60 camere tutti servizi, Ristorante panoramico, aria condizionata, cucina casalinga, parco giardino, stabilimento balneare privato. 50044

« SAN MICHELE », Medical Hotel, Albenga, Riviera delle Palme, viale Pontelungo, telefono 51-494. Convalescenza controllata per ogni malattia. Richiedere informazioni.

SANREMO nuovo Motel Panorama, telefono 60-528: mare, sole, cucina scelta, prezzi modici. 50017

VARAZZE pensione Argentina, telefono 97-702, vicinissima spiaggia, confortevole, ottima cucina.

VARAZZE, Piccolo Hotel, telefono 96-127, confortevolissimo, ottimo trattamento, 2500-2800. 50002

VENTIMIGLIA « Pensione al Mare », Direzione Castrogiovanni: prenotate. Vi maggio-giugno 3000. Spiaggia riservata. 50738

⑨ Collegi Istit. Scuole

A.A. ALLA Sem, Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, telefono 535-933, continuano lezioni corsi diurni e serali estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulenza medica. O485

⑩ Lezioni - Traduzioni

DIPLOMATA impartisce lezioni inglese. Telefonare 697-066 ore pasti.

MATEMATICA, lezioni, preparazioni. Medie, Istituti, Licei. Telefonare ore ufficio 547-525.

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

A. AFFITTASI piedi-a-terre ammobiliato, libero subito. Telef. 581-694.

AFFITTASI ammobiliato indipendente camera servizi uso piedi-a-terre. Telef. O760

FAMIGLIA impiegato inglese 2 adulti 2 bambini cerca sistemazione a pagamento presso famiglia per mese maggio 1969. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5493 — 10100 Torino». 44716

PENSIONE vicinissimo Fiat affitta a persone stabile. Telefonare 511-243. 44444

PRIVATO ittasi elegante nuovo ammobiliato zona Santa Rita. Telefonare 673-927. 44410

⑫ Domande impiego

A. RAGIONIERE 30enne lunga esperienza amministrativa desidererebbe proposte impiego ovunque. SPI. Cascella 19/P, 17100 Savona.

A. SEGRETARIA azienda ventennale esperienza paghe contributi e fatturazione offresi seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità n. 1471 — 10100 Torino ». 44886

A. VENTUNENNE militesente esperienza lingue ufficio fattorino offresi. Telefonare 356-158. 44445

A servizio pubblicità media grande industria offresi scopo miglioramento diplomato 34enne esperienza agenzia pubblicitaria fornitori problemi stampa corrispondenza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5528 — 10100 Torino ». 43019

dattilografa privato offresi subito. Telefonare 334-124.

ABILISSIMA cassiera bar massima onestà, ottime referenze, bella presenza, occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 745-289. 44514

APPRENDISTA diciannovenne perfetta conoscenza lingua francese offresi primo impiego. Tel. 534-618.

BIOLOGIA laureando introdotto ambiente medico militesente occuperebbesi come propagandista presso industria farmaceutica zona Piemonte Valle d'Aosta. Scrivere: Pubblicità Mutinelli (318) , 31912

CAPO reparto, montaggio medie serie, quarantacinquenne, esperienza ventennale di meccanica generale, dotl comando ed organizzativo, stabilirebbe adeguate proposte. Scriverci « Etas-Kompass Pubblicità 5039 — 10100 Torino ». 311975

COMMESSA 21enne, pratica abbigliamento, Telefonare 659-625.

DATTILOGRAFA, fatturista, bella presenza, pratica trattamento clientela, offresi miei prezzi. Tel. 886-838.

DICIANNOVENNE dattilografa francese parlato scritto libera subito. Telefonare 956-181 ore ufficio.

DICIANNOVENNE diplomata perforatrice Ibm esperta controllista offresi serio impiego. Telef. 824-434.

DICIANNOVENNE militesente 2° meccanici cerca impiego. Telefonare 321-774. 44711

DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio offresi. mare 754-796.

DICIANNOVENNE 2° impiego offresi dattilografa o mansioni ufficio. Telefonare 210-106. 44673

DICIASSETTENNE 1° impiego stenodattilografa offresi. Telef. 394-984.

DICIOTTENNE abilitazione grafile presso offresi anche solo mattino. Telefonare 751-767.

DICIOTTENNE steno - dattilografa, completerebbesi lavori ufficio secondo impiego cerca industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1461 — 10100 Torino ». 44652

DICIOTTENNE stenodattilo paghe contributi offresi. Telefonare 895-084.

DICIOTTENNE 2° impiego pratica lavori ufficio mezza giornata offresi. Telefonare 97-867. 44552

DIPL.-ING. Allgemeiner Maschinenbau, 30 Jahre, Ital. Staatsangehörigkeit Sucht Turiner Firma. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5490 — 10100 Torino». 44547

DIPLOMATA Cambridge lingua inglese, stenodattilo, ragioniera, vuntenne offresi. Telef. 851-219.

DIPLOMATO esperienza acquisti, vendite, contatto clienti, conduzione personale, offresi serio impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5511 — 1 Torino ». 44800

DIPLOMATO militesolto, impiegherebbesi stabilmente presso azienda indirizzo tecnico amministrativo commerciale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5520 — 10100 Torino ».

DIPLOMATO ventottenne, già propagandista medicinali, auto, referenziato, offresi. Telefonare 378-914.

DISCRETO tedesco lingua grammatica, studente matematica, referenziato, cerca primo impiego adeguato presso seria ditta. Telef. 683-394.

DISEGNATORE macchine utensili 1° categ. perito industriale esperienza officina, offresi presso seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5514 — 10100 Torino ». 44616

DISEGNATORE progettista stampi lamiera, plastica, attrezzature, automatismi, esperto produzione disegni completesivi elettromeccanici, 30enne, impiegherebbesi sede industria, buone possibilità miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5040 — 10100 Torino ». 311942

GEOMETRA 22enne militesente pratica contabilità cerca impiego presso cantiere o studio tecnico. Telefonare 82-322 ore ufficio. 2001

GEOMETRA 25enne libero subito offre per serio impiego. Tel.

GIOVANE dinamico volenteroso pratico lavori ufficio cerca impiego seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1430, — 10100 Torino».

GIOVANE esperienza pluriennale campo refrigerico disposto trasferirsi scopo miglioramento esamina adeguate proposte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5513 — 10100 Torino ».

GIOVANE militesolto, cultura universitaria tecnica artistica, già realizzati interessanti progetti, impiegherebbesi quale designer industriale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5521 — 10100 Torino ».

GIOVANE militesolto 2° impiego pratico lavoro ufficio, patente auto, offresi qualsiasi mansione. Telefonare 299-297. 44795

« SAN MICHELE », Medical Hotel, Albenga, Riviera delle Palme, viale Pontelungo, telefono 51-494. Convalescenza controllata per ogni malattia. Richiedere informazioni.

SANREMO nuovo Motel Panorama, telefono 60-528: mare, sole, cucina scelta, prezzi modici. 50017

VARAZZE pensione Argentina, telefono 97-702, vicinissima spiaggia, confortevole, ottima cucina.

VARAZZE, Piccolo Hotel, telefono 96-127, confortevolissimo, ottimo trattamento, 2500-2800. 50002

VENTIMIGLIA « Pensione al Mare », Direzione Castrogiovanni: prenotate. Vi maggio-giugno 3000. Spiaggia riservata. 50738

⑨ Collegi Istit. Scuole

A.A. ALLA Sem, Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, telefono 535-933, continuano lezioni corsi diurni e serali estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulenza medica. O485

LAUREANDA conoscenza spagnolo francese offresi. Telefonare 799-952.

LAUREATO chimica industriale ventitreenne già ufficiale di complemento, buona conoscenza francese, occuperebbesi primo impiego. Tel. 485-946

MAGAZZINIERE parentauzo piemonte referenziato disposto piccolo cauzione libero subito. Telef. 783-947.

A biancheria signora lunga esperienza, applicate capacità creative, attualmente occupata cederebbe proposte offerte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5480 — 10100 Torino ».

OFFRESI per lavori ufficio presso seria ditta ragionieria 21enne. Telefonare 551-826. 44616

PENSIONATO diplomato, piena capacità lavorativa, competenza, serietà, referenze, offresi visto amministrazioni contabilità. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 5523 — 10100 Torino ». 44845

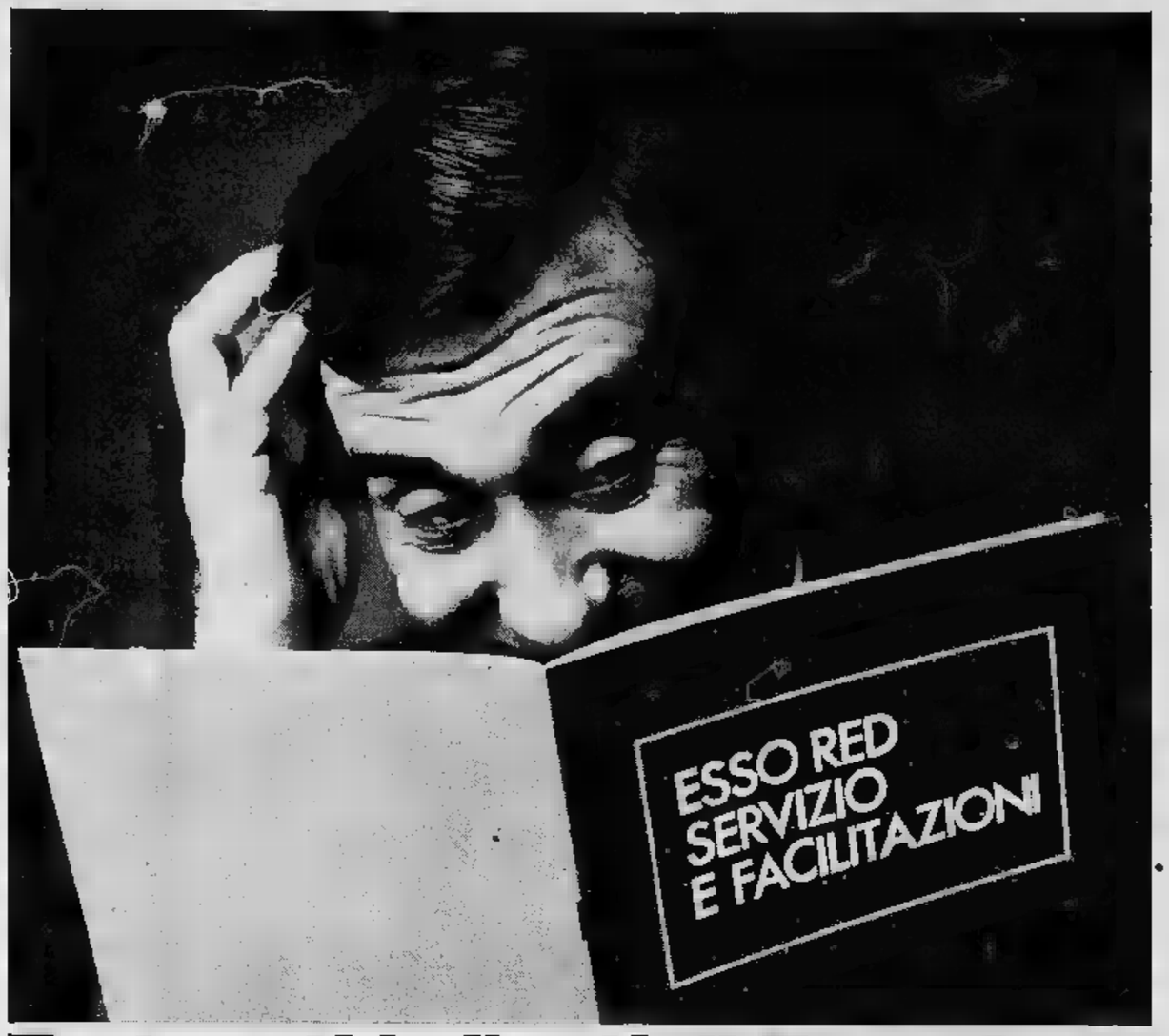
PENSIONATO polizia accuperebbesi cauzioni mansioni fiduciarie ottime referenze. Telefonare 894-101 ore pasti. 44618

PERITO meccanico ventunenne militesolto offresi qualsiasi mansione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1452 — 10100 Torino». 44581

PORTIERE albergo conoscenza francese inglese referenziato, offresi stagione estiva. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità — 10100 Torino»

(Continua a pag. 18)

La Legge Antismog è operativa! Migliaia di impianti di riscaldamento devono essere trasformati a gasolio!



Fortunati i clienti di Esso Casa

E' una spesa? Ci pensa la Esso.

Con una serie di facilitazioni che vanno dal finanziamento, all'uso e comodato, alla gestione calore. Qualunque sia il vostro problema Esso Casa ha sempre pronta una soluzione per voi! (Richiedete più vicino Commissionario o alle Filiali Esso gli opuscoli Esso Casa).

E' una preoccupazione? Lasciatela alla Esso.

I suoi tecnici vi assisteranno nella scelta, nell'installazione o nella trasformazione dell'impianto, sia che si tratti di condominio sia di una casa unifamiliare.

Ma è anche un'occasione! L'occasione ESSO RED.

Il nuovo gasolio della Esso: per avere il riscaldamento più pulito, più sicuro e più confortevole che possa sognare.

Basta una telefonata

FILIALE ESSO - **59.92.76-50.26.66-50.24.24 - TORINO**: Largo F. Turati, 49

COMMISSIONARI CASA - **74.62.19 - TORINO:** FERVOR S.r.l. - Via Medail, 22
54.31.64-51.15.60 - TORINO: ARPA - Corso Vitt. Emanuele,
77.25.78-75.98.72 - TORINO: ALFREDO BERTOLOTTI - Via Bagetti, 14
34.11.63-34.39.90 - TORINO: CASTELLINA GIANCARLO - Via Pola, 16
69.73.70-69.79.20 - TO FERCARBO - Via Bizzozzero, 25/28
48.10.50-48.10.51 - TO MELLE' P. - Via Fagnano, 27
33.65.27-38.95.16 - TORINO: SANT'AMBROGIO - Via S. Maria Mazzarello, 96
51.11.03 - TORINO: TERMOIL S.a.s. - Via Arsenale, 31

CENTRI ASSISTENZA RISCALDAMENTO

50.04.40 - TO C.A.R.E. S.r.l. - Corso F. Turati, 33
74.63.33 - TORINO: Centro Assistenza Riscaldamento - Corso Francia, 21

E' PIU' COMODO ESSO CASA

ESSO CASA
IL SERVIZIO DI RISCALDAMENTO

LE "GRANDI MARCHE" NELLA PIU' COLOSSALE LIQUIDAZIONE DI CHIUSURA

EXTRA ORDI NARY!

PRIMASVENDO PRIMAVADO

VIA GIOLITTI 18

Marzotto taglio tessuto mt. 3 L. 3.000 Confezioni MP e signora L. 9.000
Coperte lana matrimoniali Lanerossi L. 7.000

Travolgenti progressi della chirurgia

Il cuore artificiale

Ciò che si è già ottenuto e la mèta verso la quale si cammina - La «macchinetta» che sostituisce il muscolo naturale deve avere una propria fonte d'energia, battere 4200 volte all'ora, non danneggiare i globuli rossi - Inoltre deve pulsare più o meno in fretta secondo le necessità del paziente

La chirurgia cardiaca, che ebbe inizio praticamente da un ventennio come chirurgia correttiva o riparativa, sta passando in questi anni ad una seconda fase del suo travolgente progresso: quella della chirurgia sostitutiva. Così sono ormai acquisite nella pratica cardiochirurgica di ogni giorno le sostituzioni di valvole cardiache con protesi valvolari artificiali o tessuti organici, di pareti divisorie cardiache o di grosse arterie con tessuti artificiali quali il teflon, il dacron, la

Ma la realizzazione più ambiziosa per il cardiochirurgo è quella di sostituire non solo parti inerti o passive come le valvole, ma la funzione più specifica e importante del cuore cioè la funzione di pompa, che è esplicata dai ventricoli.

Questa realizzazione è stata affrontata in due vie distinte:

1) il *trapianto cardiaco*.
2) il *cuore artificiale*.

Un tipo di cuore artificiale è costituito dalla cosiddetta «macchina cuore-polmoni» che viene impiegata allo scopo di sostituire temporaneamente con «flusso continuo» per 1-2 ore le funzioni del cuore e dei polmoni, onde consentire l'esecuzione di numerosi interventi nell'interno delle cavità cardiache. Il suo impiego non può superare qualche ora.

Per «*cuore artificiale*» intendiamo però un apparato che sostituisce esclusivamente la funzione della pompa cardiaca con un flusso «pulsante» quello assicurato dal cuore normale, e per un tempo molto lungo.

Dobbiamo distinguere: 1) cuore artificiale parziale e temporaneo; 2) un cuore artificiale totale temporaneo (o definitivo).

1) *Il cuore artificiale parziale* sostituisce parzialmente la funzione di un solo ventricolo, il sinistro, quello cioè che di regola diviene inefficiente a causa di infarto, choc, malattie coronariche, ecc. In tali evenienze il «ventricolo artificiale ausiliario» può essere inserito tra l'aorta ascendente e la discendente (Kantrowitzi oppure tra l'atrio sinistro e l'aorta tramite l'arteria del braccio (De Bakey).

L'impiego di questi ventricoli artificiali ausiliari per alcune ore o giorni può sentire al paziente di superare la fase critica di determinate situazioni di emergenza.

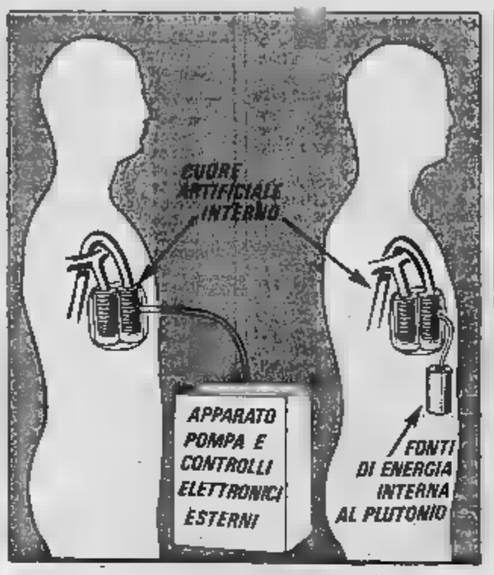
2) *Il cuore artificiale totale* è costituito da due ventricoli i quali sostituiscono il ventricolo destro e sinistro rispettivamente. Il ventricolo destro verrà collegato alle vene da un lato e all'arteria polmonare dall'altro; il ventricolo sinistro verrà collegato all'atrio sinistro da un lato e all'aorta dall'altro.

Quasi tutti i cuori artificiali realizzati constano di involucro esterno rigido e di una cavità interna, delimitata da una membrana di materia plastica. Tra cavità circola il sangue. Nell'intercapedine fra involucro e membrana viene immesso ritmicamente un gas inerte, il quale comprime la membrana con effetto di pompa sul sangue in esso contenuto. La presenza di una valvola di entrata e di una valvola di uscita garantisce una direzione obbligata al flusso del sangue. Come valvole possono essere usate le comuni valvole a sfera o a disco a chiusura idraulica impiegate in cardiochirurgia, ovvero valvole a chiusura concentrica comandate pure da un meccanismo di controllo fluidico sincronizzate, nel cuore artificiale da noi realizzato (R. Bosio, A. Actis).

Il mezzo di propulsione è un gas inerte compresso, di regola anidride carbonica.

Il cuore artificiale installato nell'interno del torace deve quindi essere collegato a mezzo di un tubo che fuoriesce dal torace alla fonte di energia meccanica.

Questa necessità condiziona ovviamente la vita del paziente, riducendone le possibilità di spostamenti e l'autonomia, ciò almeno fino a quando non siano stati realizzati meccanismi di propulsione con fonti di energia (atomica) di lunghissima durata (molti anni), di piccole dimensioni e incluibili nell'interno del torace o comunque del corpo umano.



Presente (a sinistra) e futuro del cuore artificiale

Abbiamo così ad oggi dei problemi che pongono ancora limitazioni al cuore artificiale totale permanente: la *fonte di energia*; ma altri scogli rimangono da superare:

1) *La trombosi* cioè la possibile deposizione di «coaguli» di sangue nell'interno del cuore artificiale. La superficie della membrana di plastica, anche se studiata e perfezionata dal punto di vista fisico-chimico (liscia, con potenziale elettrico negativo ecc.), costituisce un punto debole, potendo essa caratteristiche biologiche di un endotelio vasale. Quindi esiste la possibilità di trombosi e conseguenza il rischio di embolie.

2) *La emolisi* cioè la rottura e distruzione di globuli rossi è pure favorita dal passaggio del sangue in contatto con tessuti estranei e valvole di plastica e dalle turbolenze e vortici che si creano. Se questo per brevi durate funzionamento può avere importanza trascurabile, per funzionamento di molti giorni o settimane potrebbe determinare una anemia preoccupante.

3) Non va dimenticata l'*usura* della membrana del cuore artificiale la quale è sollecitata a piegarsi volte all'ora, oltre mila volte al giorno e oltre milioni volte in un mese. La resistenza all'«affaticamento» delle varie materie plastiche e delle gomme naturali ha dei limiti.

Inoltre un perfetto funzionamento del cuore artificiale presuppone un delicato meccanismo di controllo, per far che esso varii le sue prestazioni (frequenza delle pulsazioni, quantità del sangue pompato, pressione, ecc.) a seconda delle esigenze dell'individuo, che dipendono dalla posizione del corpo, dallo sforzo, dalle emozioni, ecc.

Tale meccanismo di controllo dovrebbe trarre i propri elementi di elaborazione dalla pressione arteriosa, dal pH (o grado di acidità) e dal grado di ossigenazione del sangue arterioso, e, sulla scorta di questi, e di altri elementi, far variare opportunamente il funzionamento del cuore artificiale.

Tutte le suddette argomentazioni offrono una semplice, ma eloquente e realistica panoramica dei problemi che coinvolgono la realizzazione di *un cuore artificiale completamente interno e di lunga durata ed autonomia*, l'ambita mèta finale delle ricerche, e, direi, ci convincono che molta strada rimane da percorrere.

Quali le *indicazioni* all'impiego del cuore artificiale?

Il cuore *artificiale totale* oggi costituisce già un mezzo che consente la sopravvivenza per giorni o settimane a malati gravi in attesa di un donatore per eseguire un trapianto cardiaco.

L'avvenire un *cuore artificiale completo* e molto perfezionato potrà certamente sostituire la funzione del cuore per anni adeguando il proprio funzionamento alle mutevoli esigenze dell'organismo.

Concludendo: il cuore artificiale è ormai nato sia nel sperimentale che nelle sue prime applicazioni cliniche, esso ha emesso i suoi primi validi vagiti; esso è ancora allo stato di infanzia, ma crescerà, si perfezionerà con la collaborazione di molte branche della scienza, dalla chimica alla fisica, e all'ingegneria, dalla biologia alla cardiochirurgia. E, contributo solidale degli studiosi di tutti i Paesi, sono certo che potrà presto affiancarsi al trapianto cardiaco valido e determinante mezzo di sopravvivenza per molti pazienti.

Angelo Actis Dato
L. Docente di Cardiochirurgia all'Università di Torino

Un male che spaventa i genitori (spesso a torto)

Le crisi epilettiche della prima infanzia

Attacchi che colpiscono il 6-7% dei bimbi - Diversi tipi - Che cosa sono le «convulsioni febbrili» - Possono guarire bene, senza conseguenze

Le crisi epilettiche sono manifestazioni neurologiche frequenti nell'età infantile: si può calcolare infatti che siano presenti nel 6-7 per cento dei bambini.

E' necessario precisare che «crisi epilettica» non è sinonimo di «epilessia»: vi sono innumerevoli persone, bambini e adulti, che hanno avuto nella loro vita una, due o tre grandi crisi epilettiche: non si può certo affermare che queste persone sono «epilettiche». Perché vi sia «epilessia» occorre infatti l'accertamento clinico-elettroencefalografico di numerosi accessi epilettici (e molti non lo sono): «epilessia» è una crisi né malattia, ma è una sindrome. Il paziente e i familiari devono sempre essere tranquillizzati al massimo. In fronte a una o più crisi epilettiche, per tre motivi ugualmente importanti:

1) per la reale potenza farmacologica specifica attualmente in nostro possesso;

2) per la collaborazione necessaria, per tale terapia, fra paziente, famiglia e medico;

3) per minimizzare le irrazionali riflessi psicosociali, cioè per non creare attorno al paziente quell'atmosfera sinistra di pregiudizi che lo isola un inaccettabile.

Nella neurologia moderna le crisi epilettiche del bambino sono oggetto di studi approfonditi che hanno portato chiare conoscenze nosografiche, con importanti conseguenze terapeutiche. In tutti i grandi laboratori di elettroencefalografia, compresi i nostri italiani, si oggi ad esempio seguendo attenzione specifica l'evoluzione di certe sindromi dell'infanzia, fino a qualche anno fa ignorate o confuse, quali le sindromi H.H.E., di West, di Lennox e le «convulsioni febbrili». ben delineate grazie soprattutto alla Scuola di Marsiglia capeggiata da Gastaut.

La sindrome H.H.E.

Nel bambino di età fra il 1° mese di vita e i 5 anni può comparire crisi emiclonica (H.) costituita cioè da scosse cloniche che interessano simultaneamente tutto un emicorpo, tendenzialmente di lunga durata. Le cause possono essere molto varie: trauma da parto, asfissia post-natale, infiammazioni; oppure semplici disfunzioni metaboliche per difetto di calcio o di sodio o vitamina B6 o glucosio etc.

Le crisi emiclonica per lo più si ha uno stato di male emiclonico che si associa ad edema intenso dell'emisfero cerebrale sede della scarica bioelettrica. Questo edema ha nefaste conseguenze in quanto è di emiplegia (sindrome H. H.). Dopo qualche anno il bambino, oltre che emiplegico diventa anche epilettico (sindrome H.H.E. = emiconvulsione - emiplegia - epilessia). L'intervento rapido del medico deve avvenire nel primo passaggio, per impedire cioè che alla crisi emiclonica succeda poi l'emiplegia: tronchi le crisi il Valium intravena, combattere l'edema con antiedemigeni, migliorare eventualmente le disfunzioni metaboliche.

Sindrome di West

Il medico inglese West nel 1841 scrisse un disperato appello ai colleghi medici sulla rivista inglese «Lancet» per qualcuno conoscesse strana malattia di cui soffriva il proprio bambino.

Questa malattia è oggi nota sotto il nome di «encefalopatia mioclonica infantile con ipsaritmia», che insorge fra il 3° e il 5° mese di vita. In molti casi è apparentemente primitiva, ed in un 30% circa dei casi è riferibile a danni cerebrali neonatali. E' caratterizzata da rapidissimi violenti spasmi in flessione di tutto il tanto rapidi che spesso non destano l'attenzione e la preoccupazione dei genitori.

L'elettroencefalogramma è caratteristico: anarchia diffusa dei potenziali cerebrali. L'intervento farmacologico deve essere il più precoce possibile cicli di iniezioni di ACTH ritardo a grandi dosi. Se ciò non avviene il destino del bambino è infausto, o per la vita o per gravissimi postumi psichici e logici.

Sindrome di Lennox

Compare nel bambino fra 1 e anni di età.

Anche riconosce le più disimili: encefalopatie pre. peri e post-natali e, in un terzo circa dei casi, parentemente primitive. essere l'esito una sindrome di Lennox.

E' caratterizzata arresti psichici breve durata, durante i quali si possono avere movimenti delle mani o di deglutizione, salivazione, alterazioni del tono muscolare. Tali assenze atipiche ripetono molte volte della giornata e, a differenza quelle chiamate Piccolo Male, non rispondono al Zarontin, al Paradione ed al Depakine ma solo al Valium o Mogadon; non inoltre attivate né dalla stimolazione luminosa né dall'iperventilazione.

L'elettroencefalogramma è caratteristico: punte-onde lente diffuse (di qui zione della sindrome: falopatia epilettica infantile con PO lente diffuse»); è frequente un difetto dell'intelligenza. L'evoluzione della sindrome può essere benigna.

Le cosiddette «convulsioni febbrili» sono frequenti nei primi anni di vita, ma molte di esse non sono da considerare epilettiche. La febbre può essere sulla base di una predisposizione convulsiva, crisi epilettiche (cloniche o toniche o acinetiche), con un meccanismo anossico da vasospasmo. Nei bambini che ne vanno soggetti è necessario contenere il rialzo termico mediante antipiretici, stroncare le crisi con Valium via parenterale, elevare durante l'episodio febbrile la soglia convulsivante con barbiturici.

Se si provvede in tal modo, soltanto piccola percentuale (10-15%) di soggetti affetti nell'infanzia da convulsioni febbrili presenterà manifestazioni epilettiche nell'età adulta.

La febbre alta abbassa altresì, nei bambini con ipervagotonia costituzionale, la soglia del cosiddetto riflesso sincopale: si avranno così delle sincopi cardioinibitrici o pneumoinibitrici («blanche o blu») non considerare epilettiche.

Naturalmente più che mai necessario che il neurologo e il pediatra abbiano precisa conoscenza delle manifestazioni accessuali infantili e dei rispettivi quadri elettroencefalografici (la metodica elettroencefalografica, oggi tanto diffusa, da considerare almeno insufficiente se l'elettroencefalografista i dati clinici di ogni singolo e se egli ha per bagaglio, talora accade, solo lo strumento e non la cultura).

Oltre la terapia farmacologica, che deve essere esattamente studiata caso per caso, rimane importantissima la cura pedagogico-assistenziale di cui il bambino affetto da crisi deve essere oggetto. Non dimentichiamo infatti che oltre le crisi sopradescritte ve ne sono molte altre infantili (assenze tipiche, assenze miocloniche, crisi Grande semplice) che costituiscono esse sole la «malattia»: si tratta di bambini di intelligenza normale e sopra la media, che vengono allontanati dalla scuola e dai compagni di giuochi («cancro della segregazione»). Ciò è esperienza terribilmente frustrante, che incide negativamente sulla personalità.

La parola epilessia è ancora sciocchezzante terrificante, come ai tempi in cui si cercava una causa extraterrena, divina o demoniaca, a spiegazione di una improvvisa inspiegabile convulsione: oggi sappiamo invece che proprio la grande crisi epilettica con convulsioni generalizzate è un monotono modo di reagire del cervello ad stimolo di sufficiente intensità capace di superare la soglia convulsiva individuale, soglia che in tutti noi può essere occasionalmente superata.

Ludovico Bergamini
Direttore Clin. malattie del sistema nervoso dell'Università di Torino

UN CONVEGNO INTERNAZIONALE A BARCELLONA

L'impiego delle gonadotropine umane contro la sterilità maschile e femminile

A Barcellona nel pomeriggio d'oggi si inizia il 2° Colloquio internazionale sull'impiego delle «gonadotropine umane» nella cura della sterilità maschile e femminile. Notevole è la partecipazione dei ginecologi italiani. E' ben inteso che si tratta di un tipo di sterilità che dipende da cause ormonali, occupante il posto di primissima fila nella infertilità generale. Restano pertanto escluse le forme di sterilità legate ad altri fattori.

Le gonadotropine o gonadostimoline sono ormoni elaborati — tra gli svariati altri — dalla ghiandoletta sita alla base del cervello, l'ipofisi, sotto cicliici impulsi provenienti da una stazioncina di centri nervosi encefalici (ipotalamo) funzionante da orologio biologico. Orbene sono destinate a raggiungere per via sanguigna le ghiandole sessuali (gonadi) ed a stimolarne particolari attività.

Una ve n'ha, siglata FSH, che nella donna ogni quattro settimane favorisce la maturazione generalmente di uno degli innumeri follicoli (vescichette o cellette) di cui sono dotate le ovaie sin dalla nascita, ognuno contenente un ovulo. Scoppiato il follicolo maturo, la cellula-uovo esce da tale guscio ed emigra per le vie idonee all'eventuale incontro con la cellula seminale (fecondante) maschile. Ovvio è che se l'ipofisi adempie adeguatamente al suo ruolo (colpa può averne il ricordato ipotalamo), in assenza o deficienza della gonadotropina follicolostimolante si affaccia sterilità femminile detta appunto ipofisaria.

Erano falliti i tentativi terapeutici a mezzo di ormoni simili d'origine animale quando pochi anni fa lo svedese Gemzell stupì il mondo con i primi favorevoli risultati ottenuti mediante l'impiego di estratti di ipofisi umane prelevate da persone appena decedute. Era stata ogni aspettativa per la fertili, di parti plurigemellari, a causa maturazione contemporanea di più follicoli e quindi della fecondazione di più ovuli. In verità, in personale colloquio l'insigne ginecologo ebbe si a confermarmi aver constatato addirittura un di gravidanze sette feti, due con sei e due con cinque; ma aggiunse che nessuna di quelle gravidanze arrivò a termine e che nelle donne interessate residuò alcun danno. Comunque dimostrò molta fiducia nei progressi mente attuati.

Ad ogni modo, stante l'evidente difficoltà reperimento di innumeri ipofisi umane fresche per l' fabbisogno di gonadotropine idonee, è stata di capitale importanza quasi contemporanea realizzazione biochimico italiano Pietro Donini. Con i mezzi favoritigli dalla Fondazione Serono riuscì ad fare dall'urina donna in menopausa un complesso ormonale denominato HMG (Human menopausal gonadotrophin) o più correntemente pergonal, composto in parte della citata gonadotropina ed in parte della LH (sempre ipofisaria, che induce opportune modificazioni morfologiche ed ormonali nelle gonadi). Nella cura della sterilità l'HMG viene associata alla gonadotropina corionica o HGC.

All'odierno congresso vengono particolarmente illustrati gli ultimi progressi ottenuti mediante l'allestimento di un metodo di dosaggio (radioimmunologico), atto a stabilire la quantità esatta di gonadotropine di cui donna dispone insieme dose di ormone HMG da iniettare.

Si è sin qui parlato particolarmente di sterilità femminile; ma è sintomatico il fatto che nel programma del convegno la sua trattazione è preceduta da quella maschile. E' un modo di sottolineare il fatto troppo misconosciuto che colpa di lei è nella infecondità coniugale, essa è statisticamente da spartirsi pressoché egualmente tra l'uomo donna. Inoltre accertato che esiste anche infertilità più sovente una subfertilità maschile d'origine ormonale, coesistendo piena virilità, derivazione ipofisaria tal quale nella donna. Nella fattispecie l'insufficienza gonadotropinica si riflette sfavorevolmente sulla facoltà delle gonadi maschili allestire le cellule seminali. Ebbene anche l'infertilità maschile può essere trattata con l'ormone di Donini.

Fervono intanto i tentativi per identificare l'intima architettura degli ormoni gonadotropinici (sono molecole assai complesse), isolarne la parte veramente attiva e renderla terapeuticamente più maneggevole.

Angelo Viziano

Nuova tecnica per vedere al microscopio l'interno dei globuli rossi del sangue

Tutti sappiamo che globulo sangue è microscopico, elastico e flessibile corpuscolo a forma di dischetto biconcavo: che, funzionando da piccolissimo mezzo viaggiante, corre, con miliardi e miliardi di suoi pagni, a trasportar ossigeno per chilometri vena, di arterie e di capillari. Tutti sanno che sono circa 5 milioni i globuli rossi di un solo millimetro cubo di sangue: e che è enorme, quindi, il numero di globuli contenuti 5 di sangue di persona la (basti pensare, ad esempio, che la loro superficie totale — quella avvengono gli scambi diffusione — è di metri quadrati: una specie di piccola piazza d'armi, 2000 volte più grande della superficie corpo umano). Ma come sia fatto, nel interno, un globulo rosso, pochi lo sanno: è malamente. E, sino ad ieri, neppure il microscopio elettronico ha permesso chiarire se la sua struttura sia omogenea (come quello di un corpuscolo gelatinoso di maglie interne) o se esista invece una vera e propria membrana.

Recentemente, però, c'è stato chi è riuscito — con un «trucco» — a dare una prima diretta occhiata proprio nell'interno del globulo rosso, di questo microscopico corpuscolo che ha diametro medio di circa 7 millesimi di millimetro ed uno spessore di circa 2; ed ha persino Il modo di fotografarlo, tranquillamente, con la Polaroid. Due inglesi, il dott. Peter R. Stuart — del National Physical Laboratory — il dott. Mitchell Lewis — dell'Hammersmith School — serviti, a questo scopo, di una tecnica già impiegata in metallurgia (ed usata anche lo studio dei polimeri plastici e per l'osservazione della composizione dei denti). Il concetto è quello di preparare, quasi «pietrificandolo», il globulo rosso; e, poi, di spaccarlo in due per osservare all'interno, i dettagli le strutture più intime.

A sinistra, globulo sano visto la nuova tecnica. A destra, globuli rossi malati

A questo fine i globuli fissati in gluteraldeide e messi una camera gas argon, vengono sottoposti un bombardamento ioni positivi «ion etching» permette — proprio come succede in certi processi naturali di corrosione selettiva — di fissare gli aspetti delle strutture più resistenti). Dopo trenta minuti questo processo l'emisfero inferiore globulo (tenuto protetto bombardamento) integro: mentre l'emisfero superiore, disintegrato «scoperchiato», la via all'osservazione.

il dottor X

È un Parrucchino? un Trapianto?
Cura?
NO!

PER LA PRIMA VOLTA A TORINO AGGIUNGIAMO NUOVI CAPELLI CON LA FANTASTICA «TECNICA DELLA TESSITURA NATURAL». RICHIESTA ANCHE PROGRESSIVAMENTE

Natural è un procedimento del tutto nuovo per risolvere capelli a chi li ha perduti o li sta perdendo. Usando i vostri capelli come base, con il procedimento Natural, i migliori capelli di tipo europeo, selezionati spettrograficamente per armonizzarsi in modo inconfondibile con i vostri. Il risultato sarà una capigliatura del tutto naturale, sia alla vista che al tatto. Quando vi fate la doccia, lo shampoo, asciugatevi i capelli e pettinateli nel modo normale perché i capelli Natural sono parte di voi. Non possono staccarsi o cadere. Potete nuotare, dormire, e tutto ciò che dovete fare è di ripettinarvi se c'è n'è bisogno. Non ci saranno ripugnanti imbarazzanti con Natural. Questo procedimento unico vi garantisce una nuova, naturale capigliatura, completamente insospettabile. I nostri specialisti qualificati studieranno, e renderanno possibile, la giusta soluzione per il vostro caso particolare, e allora ciò che voi stessi credevate impossibile, diventerà una realtà, in una seduta di poche ore.

NOSTRO CONSULENTE SI TROVERA' A TORINO NEI PROSSIMI GIORNI DIMOSTRAZIONI PRIVATE E CONFIDENZIALI DELLA «TECNICA NATURAL». NEL FRATTEMPO INVIANDO IL TAGLIANDO SOTTOSTANTE RICEVERETE SENZA NESSUN COSTO NE OBBLIGAZIONE DETTAGLI SUL NATURAL.

per informazioni indirizzare a
NATURAL
V. Pompeo Magno 2
ROMA
Tel. 389453
389449

Nome . . . . . .
Indirizzo . . . . . .
Città . . . . . .
Tel. . . . . T

Ora Vi offriamo l'opportunità di diventare i nostri ESCLUSIVI DISTRIBUTORI, nella Vs. città, di questa tecnica rivoluzionaria per uomini e donne. E' richiesto un investimento. Scrivere per dettagli.

CESENATICO
la superspiaggia romagnola
INFORMAZIONI:
AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO
47042 CESENATICO

Il meraviglioso apparecchio che sta «tutto dentro l'orecchio», senza fili, occhiali ed ogni altra cosa fastidiosa. Provate senza impegno questa grande novità. E' talmente piccolo che vi dimenticherete di averlo.
ACUSTICA VACCA
Via Sacchi - 519.992 — TORINO

idp ISTITUTO DENTALE PROTESI
Casa di cura terapia preparatoria
Direttore: L. M. GALMASSO Specialista nella Università di
FOGGIANO - Via IV Novembre 38 - Telef. (0172)
DENTIERE IMMEDIATE - PARZIALI
NUOVO METODO BREVETTO
Decreto Cuneo - (4-6-65)

LA STAMPA
LIBRERIA NUOVISSIMA DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
VIA ROMA, 80 TELEFONO 517.958

industria mobili
per il vostro arredamento
BAROVERO
Via Belfiore, 45

POSTEGGIO ASSICURATO

LA STAMPA
Giovedì 10 Aprile 1969
Anno 103 - Numero

Parigi-Roubaix: si rinnova la sfida tra Eddy Merckx e Gimondi

Una domenica all'«inferno»

Fra tre giorni scendono in gara i più forti campioni, impegnati sullo sfibrante pavé - Ultima competizione antica dei tempi moderni: i 100 chilometri conclusivi della corsa ricordano i giorni lontani del ciclismo epico

Sul pavé, ad ogni chilometro, l'insidia di una caduta: i ciclisti si rialzano a fatica. Rimontano in sella, continuano l'avventura verso il traguardo

Parigi-Roubaix: e subito la magia [illegible] parola agisce. Vengono [illegible] mente i nomi favolosi del ciclismo all'alba del [illegible] (da Petit Breton ai due Pelissier, detti i «fratelli Branca» per [illegible] rravano [illegible] frenavano i colleghi con unghiate nelle maglie in vista del traguardo), tornano dinanzi agli occhi, tremolanti immagini d'un film muto, [illegible] figure gloriose [illegible] penose dei «giganti [illegible] strada». Costretti [illegible] vincere, prima [illegible] che gli avversari, la pol[illegible] [illegible] carbone, l'aria e la pioggia unte nerastre che bruciano i polmoni [illegible] accecano, il «pavé» che scuote i polsi, fa dolere i muscoli [illegible] le giunture, [illegible] i telai, distrugge le gomme. Parigi Roubaix dice tutto: [illegible] unica, è un girone dantesco — l'ultimo rimasto — del ciclismo eroico.

E' identica e come fu [illegible] pre, cioè il tradizionale tuffo nell'«inferno [illegible] Nord», [illegible] «classica» [illegible] terrore, della fatica, dell'impresa disumana [illegible] anacronistica.

Il ciclismo moderno ha ormai una storia diversa, che va dagli asfalti lisci [illegible] biliardi agli additivi chimici più [illegible] illegali, dalle altissime velocità ai circuiti, alla «kermesse» in cui [illegible] corridore [illegible] un poco clown, un poco atleta, [illegible] poco cavallo ammaestrato. [illegible] ciclismo che noi seguiamo, pur essendosi raffinato specializzato sofisticato, [illegible] rimasto una specialità popolare proprio perché, ogni tanto, si ricollega alle sue origini, ritorna antico. L'atleta si ripresenta come una figura solitaria in lotta contro il tempo [illegible] l'ambiente, [illegible] [illegible] solo il frutto di tattiche [illegible] pienti, di [illegible] mediche, [illegible] astuzie manovriere, di intrighi [illegible]. Una Parigi-Roubaix cancella di colpo, letteralmente, [illegible] scritte pubblicitarie sulle maglie, stravolge i connotati: [illegible] il primo sia l'ultimo arrivano alla fine ridotti come gli abitanti di Pompei, corpi irrigiditi [illegible] neri che gli accompagnatori sollevano dalla bicicletta [illegible] pari di reliquie.

Una Parigi-Roubaix sarebbe impossibile da inventare, [illegible] gi: [illegible] già importante averla saputa ereditare [illegible] mantene- [illegible] nel [illegible] alone [illegible] fascino un poco sadico, [illegible] poco assurdo. Seguendola, milioni di sportivi meccanizzati e seduti ritrovano nei suoi protagonisti [illegible] figura d'uomo che [illegible] più, che [illegible] sottomette alla leggenda per puntiglio di mestiere, per orgoglio, per smania [illegible] iscrivere il proprio nome in un libro d'oro. [illegible] tuttavia, proprio per questi motivi quasi patetici (e corretti appena dalla [illegible] gittima voglia di guadagno), il protagonista di una Parigi-Roubaix è così caro all'immaginazione [illegible] al rispetto delle folle. Rispetto, vogliamo ripetere: nessuno sportivo, infatti, anche [illegible] si arrabbia e si scandalizza per i guadagni [illegible] un calciatore, trova a ridire sul denaro di un ciclista: perché sa quanta fatica [illegible] quanta salute gli costa.

Merckx, Gimondi, Adorni, tanti altri alla prossima Parigi-Roubaix: nei volti non sembrano neppure alla lontana [illegible] i corridori d'un tempo. Sono volti lisci, sorridenti, di ragazzi che hanno imparato [illegible] stare a tavola, a esprimersi davanti alle telecamere, a vestirsi correttamente. Niente da spartire con i diavoli pellegrini d'una volta, che grugnivano, rubavano [illegible] forchette nei ristoranti, mangiavano da soli in [illegible] [illegible] la vergogna di non [illegible] usare il coltello.

Eppure i Merckx, i Gimondi, gli Adorni si rimettono [illegible] pedalare [illegible] quelle strade dissestate, in quella polvere di carbone, sobbalzando sul sellino, [illegible] i poveri disperati «giganti» del 1905, 1917, 1925. Come sempre, da quando esiste [illegible] Parigi-Roubaix, che è la regina delle «classiche» e riassume tutto il significato [illegible] ciclismo. E' talmente pazzesca questa corsa, che finisce [illegible] diventare [illegible] «pezzo» atletico sublime, riesce [illegible] giustificare uno sport minacciato [illegible] interessi divergenti, [illegible] calendari nati per ragioni extra-sportive, [illegible] una passione popolare che sconfina sempre nel patriottismo più trito.

In un famoso racconto fantascientifico americano si legge d'un incontro [illegible] boxe tra robot: ma róbot somiglianti[illegible]ssimi [illegible] uomini, e all'occorrenza persino sanguinanti. Perché il fanatismo sportivo abbisogna [illegible] questo cibo, [illegible] questa vista, e vuole pigramente soddisfarsi di bocconi irrazionali. La Parigi-Roubaix, impresa antica, ha già i caratteri d'un'avventura fuori del tempo. Un astronauta è più normale di un Merckx, di [illegible] Gimondi. Proprio per questo tutti vogliamo, ancora, sia Merckx [illegible] Gimondi. Sono le nostre «macchine per sognare». E [illegible] sogno, si sa, è bello perché superfluo.

Aspettiamo la Parigi-Roubaix, dunque: per controllare se Merckx è più che mai l'invincibile Mandrake o [illegible] Gimondi ha in serbo [illegible] colpo da Sandokan.

Giovanni Arpino

Corsa per campioni
(purché abbiano fortuna)

L'appuntamento [illegible] all'estrema periferia di Parigi. Un viale lungo [illegible] stretto, da una parte un piccolo stadio, dall'altra [illegible] distesa [illegible] prati a vista d'occhio. Al bordo della [illegible] strada, un palco dove i corridori firmano il foglio di partenza. Per l'aria [illegible] fragare un po' anacronistico dei corni da caccia, suonati [illegible] pieni polmoni da gentiluomini vestiti [illegible] attillate giacchette [illegible] fiammanti, che vengono da un vicino club a far macchia elegante di colore.

La corsa scatta, per 150 chilometri il tracciato è normale, levigati nastri d'asfalto, rettilinei senza nemmeno l'ombra di [illegible] salita. In questo tratto iniziale, [illegible] genere, la media [illegible] alta, i campioni si sorvegliano con sguardo attento, magari lasciando [illegible] libero alle fughe degli atleti di [illegible] tacca. Si arriva [illegible] Solesmes, centocinquantaduesimo chilometro. E qui, quasi d'improvviso, l'atmosfera cambia, si fa allucinante. Il percorso diventa sconnesso sentiero, la gara sguscia per vecchi paesi [illegible] [illegible] panorama appena [illegible] da collinette che sono scorie di carbone; e si [illegible] [illegible] fatica sulle mattonelle dissestate del pavé.

Cento chilometri così, gli ultimi cento chilometri. Più [illegible] si contano le forature, [illegible] [illegible] ruote delle biciclette si spezzano e persino s'incrina qualche telaio. Le macchine delle «case» in una caotica confusione tentano di districarsi nella fragorosa gimcana. Qualche volta giungono [illegible] tempo per aiutar il ciclista infortunato, qualche altra volta la buona volontà ed il gusto del rischio non bastano: il corridore aspetta invano la ruota [illegible] ricambio, ogni istante che passa è un melanconi[illegible] addio alla speranza.

Ha gran peso la sorte, per vincere una Parigi-Roubaix ci vuol fortuna. E, se per maligno caso, piove, il pavé viscido [illegible] scivoloso nasconde ad ogni metro l'insidia d'un trabocchetto. Ci vuol fortuna. Ma, pur nell'altalena degli imprevisti, alla resa dei conti sono i campioni ad emergere, in [illegible] selezione tanto inesorabile da sembrar persino crudele. Il gruppo, d'incanto, si sfoltisce, restano al comando in pochi e sono tutti fuoriclasse. Non serve più l'aiuto dei [illegible] di squadra, [illegible] esistono più alleanze [illegible] paleri [illegible] nascoste. Nei successeral appassionante [illegible] colpi di [illegible] la situazione cam[illegible] [illegible] chilometro [illegible] chilometro sin quando appare il velodromo di Roubaix. Vecchio anche lui di onorata vecchiaia, quasi ad inquadrarsi in un ciclismo da tempo antico.

Eppure la «Roubaix», una volta considerata competizione da specialisti, da molti anni oramai scrive sul suo libro d'oro i nomi degli atleti di maggior fama assoluta. Di edizione in edizione [illegible] rinnovano [illegible] polemiche, nel desiderio [illegible] considerar sorpassata una [illegible] con simile tracciato. Eppure la «Roubaix» resta [illegible] bisogna pur ri[illegible] [illegible] che la sua fatica non cela maggiori pericoli [illegible] [illegible] tortuosa discesa dai colli delle Alpi [illegible] dei Pirenei.

Cinque italiani l'hanno vinta: Giulio Rossi nel '37, Serse Coppi nel '49, Fausto Coppi nel '50, Bevilacqua nel '51, Felice Gimondi nel '66. Adesso i nostri ritentano l'avventura, [illegible] [illegible] fanno mistero della serietà delle loro intenzioni. Gimondi [illegible] Basso, Adorni e Dancelli [illegible] nel ristretto drappello dei favoriti, pur se [illegible] «campo di battaglia» si presenta particolarmente adatto alle abitudini dei belgi: Merckx, [illegible] prima fila, poi Van Springel, De Vlaeminck, Godefroot, Bocklandt, l'irreducibile Van Looy, Verbeeck, Van Sweevelt. Tra gli olandesi, Duyndam. Tra i francesi, piuttosto in ribasso, l'eterno Poulidor. Una pattuglia scarna: la Parigi-Roubaix [illegible] «riservato dominio» dei [illegible] pioni.

Gigi Boccacini

Gimondi [illegible] Merckx alla pari (per ora)

Gimondi e Merckx hanno vinto finora [illegible] Parigi-Roubaix ciascuno: l'italiano [illegible] trionfato nel 1966, mentre il belga si è imposto lo scorso anno.

Gimondi ha tentato una prima volta l'avventura nel '65, classificandosi al sessantaquattresimo posto, [illegible] un ritardo di 15'58" dal vincitore Van Looy. L'anno [illegible] guente ha centrato il bersaglio, giungendo da solo, con un vantaggio di 4'22" sui più immediati inseguitori.

Merckx: «Se sto bene attacco» Gimondi si sente in buona forma

Il parere di Adorni che è stato compagno di squadra dei due rivali

Eddy Merckx. Un eccezionale campione che, nel [illegible] ha fatto raccolta di trionfi, vincendo, [illegible] pratica, tutte le corse alle quali ha partecipato. Una battuta d'arresto, soltanto, al Giro dell'isola di Maiorca. Per colpa di un'improvvisa indisposizione intestinale [illegible] di un dolore acuto ad un ginocchio. L'indisposizione intestinale [illegible] guarita, il ginocchio va meglio. E Merckx, che ha deciso [illegible] tentare l'avventura della Parigi-Roubaix, non si sottrae al ruolo, per lui naturale, di favorito numero 1.

«C'è poco da fare, io, quando parto per [illegible] corsa, parto per centrare il bersaglio. Mi [illegible] ammonire da cento consiglieri, perché corro troppo [illegible] più ancora mi rimproverano il modo di gareggiare, perché spendo eccessive energie e pagherò [illegible] quest'abitudine. Sarà: io, naturalmente, non condivido [illegible] stessa opinione. D'altronde, non [illegible] che mi auguri di far i capelli bianchi continuando a pigiare sui [illegible] dali».

«Non anticipiamo un futuro lontano, restiamo al futuro immediato: la Parigi-Roubaix?».

«Senza il fastidio [illegible] ginocchio, potrei essere più franco, più spregiudicato [illegible] pronostico. Invece, mi tocca [illegible] osservare [illegible] teoria della prudenza. Se però mi capita l'occasione, [illegible] incertezza, non mi tirerò indietro. Che volete, è il mio carattere».

* *

Sull'altro piatto della bilancia, Felice Gimondi. Tanto Merckx, quest'anno, è venuto alla ribalta di prepotenza, quasi per dar libero sfogo ad un naturale ed incontenibile desiderio di vittoria, quanto Gimondi ha avuto un avvio cauto, ragionato, sornione. Troppe corse in calendario — si è detto [illegible] campione d'Italia — inutile pretendere d'essere in forma per l'intera stagione. Meglio far una scelta, meglio cercare determinati obiettivi e curare la preparazione di [illegible] seguenza. Gimondi, così, ha deciso. Ha stabilito: «Punto al Giro ed al Tour». Ed ha cominciato gli allenamenti senza forzare.

Una serie [illegible] gare in sordina, sino al [illegible] marzo, giorno del Giro delle Fiandre. Primo Merckx, sul traguardo [illegible] Gand; [illegible], al secondo posto, sia pur [illegible] un distacco [illegible] cinque minuti. Gimondi. Un Gimondi abbastanza soddisfatto, che scende di sella [illegible] appuntamento per [illegible] 13 aprile, alla Parigi-Roubaix.

Adesso, alla Parigi-Roubaix ci [illegible]. [illegible] Felice [illegible] [illegible] tira indietro. Dichiara: «Forse [illegible] [illegible] ancora al 100 per [illegible] della condizione. Facciamo il settanta, l'ottan[illegible] [illegible] già mi sta bene».

«Allora, domenica vince?».

«La Parigi-Roubaix [illegible] co[illegible] una schedina del Totocalcio, per indovinarla ci vuo[illegible] [illegible] fortuna, talvolta [illegible] verifi[illegible] [illegible] circostanze strane che dànno alla [illegible] una piega imprevedit[illegible]. Io d'altra parte, [illegible] sono un tipo che par[illegible] [illegible] troppo e che sostenga: vinco [illegible] [illegible]. Comunque, tutti siano sicuri, domenica sarò in campo a lottare [illegible] il trionfo. Farò [illegible] bella gara, me lo sento, comunque vada a finire».

«Però, [illegible] certo signor Merckx...».

«Non lo dimentico, per carità. Leggo [illegible] notizie sul suo ginocchio malconcio e, sotto sotto, penso quel [illegible] [illegible] tutti, [illegible] che anche Eddy, cui riconosco una immensa classe, prima [illegible] poi sarà battuto. E' [illegible] logica che vuole così, e mi consolo. Ma, [illegible] mi torna [illegible] mente il Giro delle Fiandre, sento un sudorino freddo, quel [illegible] [illegible] davvero imbattibile».

* [illegible]

«Senta, Adorni, lo [illegible] che Gimondi l'ha incluso tra i favoriti?».

«Buon segno, vuol dire che ha ancora paura di me. Scherza a parte, ho fiducia anch'io di combinar qualcosa [illegible] buono, altrimenti nemmeno mi muoverei di [illegible]».

«Merckx o Gimondi?».

«La risposta mi imbarazza. Felice sta ritrovando [illegible] morale, comincia a pedalar bene, lo si vede subito. Merckx è un po' [illegible] rebus, bisognerà scoprire se vorrà davvero vincere o [illegible] si accontenterà invece di far perdere qualcuno. [illegible] spiego, Merckx [illegible] un combattivo d'istinto, [illegible] le intende trionfare [illegible] e che si butta a testa bassa [illegible] ogni mischia come se andasse [illegible] [illegible] Però, nei giorni passati, è stato costretto a star fermo, domenica quindi parte svantaggiato nel confronto dei suoi connazionali che hanno preso parte al Giro del Belgio. Perciò, io ritengo che Eddy non si getterà subito all'offensiva. Imposterà [illegible] condotta sulla condotta [illegible] qualche rivale di nome, non so, di Van Springel, [illegible] to per dir [illegible] nome. Starà in difesa, insomma, tentando magari il contropiede nel finale. Una situazione inedita che può sfociare in soluzioni impreviste».

Vincitori e media record

1896 Fischer (Danimarca)	1924 Van Heval (Belgio)
[illegible] Garin (Francia)	1925 Sellier (Belgio)
1898 Garin (Francia)	[illegible] Dalbecque (Belgio)
[illegible] Champion (Francia)	1927 [illegible] (Belgio)
[illegible] Bouhours (Francia)	[illegible] Leducq (Francia)
1901 Lenna (Francia)	[illegible] Maurier (Belgio)
1902 [illegible] (Francia)	1930 Vervaecke (Belgio)
1903 Aucouturier (Francia)	1931 Rebry (Belgio)
1904 Aucouturier (Francia)	1932 Gyssels (Belgio)
1905 Trousselier (Francia)	1933 Maes (Belgio)
[illegible] Cornet (Francia)	1934 Rebry (Belgio)
1907 Passerieu (Francia)	1935 Rebry (Belgio)
[illegible] Van Hauwaert (Belgio)	1936 Speicher (Francia)
1909 Lapize (Francia)	1937 Rossi (Italia)
1910 Lapize (Francia)	1938 Storme (Belgio)
[illegible] Lapize [illegible]rancia)	[illegible] Masson (Belgio)
[illegible] Crupelandt (Francia)	[illegible] Kint (Belgio)
1913 [illegible] (Lussemburgo)	1944 Desimpelaere (Belgio)
[illegible]4 Crupelandt (Francia)	1945 [illegible] (Francia)
[illegible] Petisclar (Francia)	[illegible] [illegible]aes (Belgio)
[illegible] [illegible] (Belgio)	[illegible] [illegible] [illegible]gio)
[illegible] [illegible] (Francia)	[illegible] Van Steenbergen (Belgio)
1922 Dejonghe (Belgio)	[illegible] [illegible] (Francia) e
1922 [illegible] (Svizzera)	[illegible] Coppi (Italia)

[illegible] Fausto Coppi (Italia)	
[illegible] Bevilacqua (Italia)	
1952 Van Steenbergen (Belgio)	
1953 Derijcke (Belgio)	
[illegible] Impanis (Belgio)	
[illegible] Forestier (Francia)	
[illegible] Bobet (Francia)	
[illegible] De Bruyne (Belgio)	
1958 Van Daele (Belgio)	
1959 Fore (Belgio)	
1960 Ceremi (Belgio)	
1961 Van Looy (Belgio)	
1962 Van Looy (Belgio)	
1963 Daems (Belgio)	
1964 Post (Olanda)	
1965 Van Looy (Belgio)	
1966 Gimondi (Italia)	
1967 Janssen (Olanda)	
1968 Merckx (Belgio)	

La media record è stata stabilita da Post, nel 1964: chilometri 45,129 all'ora, su un per[illegible] [illegible] [illegible] chilometri.

Chi segnerà in Serie A il goal numero 30 mila?

Dopo le gare di domenica scorsa (tenendo conto dei campionati a girone unico) si [illegible] raggiunta quota 29.996

Con un'autorete, domenica scorsa il sampdoriano Morini ha realizzato il goal numero 29.996 nella storia del girone unico della Serie A di calcio. E' stato un difensore, involontariamente, a sfiorare il traguardo del goal n. 30 mila che domenica prossima, salvo clamorosi imprevisti, dovrebbe essere raggiunto.

Il girone unico, com'è noto, è alla sua trentaseiesima edizione: il primo si svolse nella stagione 1929-30. Fu la annata trionfale dell'Ambrosiana di Peppino Meazza: la squadra milanese battè per un soffio il Genova 1893. La squadra campione d'Italia vinse il primo scudetto del girone unico schierando Degani; Gianfardoni, Allemandi; Rivolta, Viani, Castellazzi; Visentin, Serantoni, Meazza, Blasevich e Conti.

[illegible] allora, [illegible] girone unico ha avuto vita regolare se si eccettua il periodo bellico, quando l'attività calcistica ufficiale venne sospesa per riprendere nel 1945-46 peraltro con un campionato a due gironi, con una successiva fase finale. Naturalmente i goals di questa stagione non sono stati conteggiati nel computo del girone unico.

Domenica scorsa il conto alla rovescia, nella 24ª giornata, è andato gradualmente avvicinando il traguardo delle 30.000 reti. Mentre nel pri[illegible] tempo sono stati infilati quattordici palloni nelle reti avversarie, nella ripresa il ritmo [illegible] la [illegible] degli attaccanti [illegible] diminuiti; tanto che sono [illegible] realizzati appena 7 goals (più un'autorete, quella, decisiva, [illegible] Morini [illegible] Sampdoria-Pisa 1-2).

Trentamila goals, in 69 anni di calcio di Serie [illegible]. La metà sta per essere raggiunta: domenica prossima si [illegible] vrà seguire attentamente la successione delle reti. [illegible] quarto goleador passerà [illegible] storia del girone unico come «mister 30.000».

Il conto alla rovescia ha visto questa successione:

Goal n. 29.975: Haller (Juv.)
29.976: Facchetti (Inter)
29.977: Pulici (Torino)
29.978: Cinesinho (Vic.)
29.979: Placeri (Pisa)
29.980: Chiarugi (Fior.)
29.981: Greatti (Cagl.)
29.982: Bui (Verona)
29.983: Pellizzaro (Pal.)
29.984: Milan (Atalan.)
29.985: Rivera (Milan)
29.986: Pellizzaro (Pal.)
29.987: Nené (Cagliari)
29.988: Salvi (Samp.)
29.989: Maddè (Verona)
29.990: Bertini (Inter)
29.991: Riva (Cagliari)
29.992: Bonci (Juventus)
29.993: Rizzo (Fior.)
29.994: Novellini (Atal.)
29.995: Maschino (Torino)
29.996: Morini aut. (Samp.)

Giorgio Gandolfi

Reti dei tornei [illegible] girone unico

Stagione	Num. di squad.	partite giocate	Reti segn.	quoz. reti	Squadra campione
1929-30	16	306	969	3,16	Ambrosiana
1930-31	[illegible]	306	952	3,11	Juventus
1931-32	[illegible]	306	949	3,10	Juventus
1932-33	[illegible]	306	941	3,07	Juventus
1933-34	[illegible]	306	844	2,75	Juventus
1934-35	16	240	629	2,62	Juventus
1935-36	[illegible]	240	610	2,54	Bologna
1936-37	[illegible]	240	689	2,86	Bologna
1937-38	[illegible]	240	617	2,57	Ambrosiana
1938-39	[illegible]	240	593	2,47	Bologna
1939-40	[illegible]	240	625	2,60	Ambrosiana
1940-41	[illegible]	240	733	3,05	Bologna
1941-42	[illegible]	240	687	2,86	Roma
1942-43	[illegible]	240	742	3,09	Torino
1946-47	20	380	1064	2,80	Torino
1947-48	21	420	1206	2,85	Torino
1948-49	20	380	1110	2,92	Torino
1949-50	[illegible]	380	1265	3,32	Juventus
1950-51	[illegible]	[illegible]	1182	3,13	[illegible]
1951-52	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2,89	Juventus
1952-53	16	306	830	2,71	Inter
1953-54	[illegible]	[illegible]	825	2,69	Inter
1954-55	[illegible]	306	852	2,71	Milan
1955-56	[illegible]	306	838	2,73	Fiorentina
1956-57	[illegible]	306	848	2,76	Milan
1957-58	[illegible]	306	880	2,87	Juventus
1958-59	[illegible]	306	897	2,93	Milan
1959-60	[illegible]	306	792	2,58	Juventus
1960-61	[illegible]	306	842	2,68	Juventus
1961-62	[illegible]	306	779	2,81	Milan
1962-63	[illegible]	306	741	2,42	Inter
1963-64	[illegible]	306	647	2,11	Bologna
1964-65	[illegible]	306	640	2,09	Inter
1965-66	[illegible]	306	668	2,18	Inter
1966-67	[illegible]	306	613	2,01	Juventus
1967-68	16	240	[illegible]	2,10	Milan
1968-69 (in corso)	[illegible]	192	[illegible]	2,07	—

Amichevole di basket

Simmenthal - All'Onestà stasera a Canelli (ore 21)

Canelli, 9 aprile.

Simmenthal e All'Onestà, [illegible] squadre fra le più quotate del basket italiano, si affontano domani [illegible] [illegible] (ore 21) in un confronto amichevole [illegible] [illegible] un interessante appun[illegible] per gli appassionati pie. montesi di pallacanestro. Il derby straordinario fra le due formazioni milanesi è stato organizzato [illegible] dirigenti della Sirca di Canelli per propagandare il [illegible] nella zona [illegible] inaugurare [illegible] nuova palestra [illegible] Sporting.

Per quanto riguarda le formazioni, Simmenthal e [illegible] saranno quasi [illegible] gran completo.

La Roubaix per tv

[illegible] [illegible] fasi finali e l'arrivo della Parigi-Roubaix saranno telecinemassi anche in Italia, in collegamento Eurovisione, nel corso del «Pomeriggio sportivo» di domenica prossima. La corsa partirà da Chantilly, nei dintorni di Parigi, alle ore 13 e l'arrivo [illegible] velodromo di Roubaix è previsto tra le [illegible] e le 17.

ATES - COMPONENTI ELETTRONICI S.p.A.

L'azienda, con Direzione Commerciale e Laboratori [illegible] Ricerca [illegible] Milano e Stabilimenti di Produzione [illegible] Catania, svolge la [illegible] attività nei settori dei semiconduttori, circuiti integrati ed altre apparecchiature elettroniche.

Attualmente essa si trova in fase di notevole espansione ed intende realizzare un importante programma per lo sviluppo dei quadri della Direzione Commerciale sia in Italia che all'estero e dei Servizi collaterali.

Nell'organogramma, predisposto dall'azienda, risultano scoperte alcune posizioni di rilievo, per cui sono previste interessanti prospettive di carriera e di retribuzione, oltre alla piena valorizzazione professionale dei prescelti.

In particolare ricerca:

per il settore tecnico-commerciale

- **INGEGNERI ELETTRONICI ED ELETTROTECNICI** (o eventualmente **Periti Industriali**) con preparazione ed esperienza specifiche, da adibire a mansioni [illegible] responsabilità sia nella vendita di semiconduttori sia nello studio [illegible] nello sviluppo di nuovi canali di distribuzione;

per il settore amministrativo-commerciale

- **RAGIONIERE** esperto nelle tecniche [illegible] programmazione delle scorte per incarichi amministrativi ed elaborazioni statistiche;
- **SEGRETARIE-CORRISPONDENTI** con perfetta conoscenza di almeno due lingue straniere (preferibilmente inglese e/o tedesco).

Si assicura [illegible] massima riservatezza.

Scrivere a:

ATES **COMPONENTI ELETTRONICI S.p.A.**
Direzione del Personale - via Tempesta [illegible] - 20149 Milano

Lungo (ed inutile) colloquio con il presidente dei granata, Pianelli

Fabbri lascia il Torino

Il trainer non ha rinnovato l'accordo - Andrà al Bologna? - Pianelli ieri gli ha offerto invano un contratto per più anni e un appartamento - La moglie di Fabbri, cui era stata lasciata l'ultima decisione, non ha voluto restare - Voci sul nuovo tecnico dei granata

Il trainer Edmondo Fabbri non ha rinnovato l'accordo con il Torino. A fine stagione lascerà la società. Si dice debba andare al Bologna. Per ora non si sa chi lo rimpiazzerà alla guida dei granata (Viciani [Como], Di Bella [Palermo] e Lucchi [Pisa] sono per ora i maggiori candidati alla sostituzione).

Queste le notizie raccolte stanotte all'una, dopo una lunga serie di colloqui tra il presidente Pianelli e Fabbri, con l'intervento anche della moglie dell'allenatore. Pianelli, che aveva assunto il trainer subito dopo la disavventura della Nazionale con la Corea, ed aveva visto il Torino raggiungere ottimi risultati sotto la guida di Edmondo, si era orientato per confermare il trainer anche nelle prossime stagioni. La prima offerta per il rinnovo del contratto era stata fatta ai primi di gennaio, quando i granata erano nelle posizioni di coda in classifica. Fabbri, però, aveva rinviato ogni decisione, adottando la stessa tattica dilazionatoria di fronte ad altre proposte del massimo esponente granata.

Ieri finalmente nella elegante casa di Rivoli, dove abita, il presidente ha avuto l'incontro decisivo. Secondo voci non confermate avrebbe offerto al tecnico un contratto per più stagioni, con un ingaggio di cinquanta milioni all'anno, garantendogli anche l'acquisto di tre giocatori «da scudetto» e l'eventuale cessione di Combin.

Fabbri in un primo tempo ha titubato lasciando ogni decisione alla moglie la quale ha insistito perché il marito lasciasse il Piemonte. Con ogni probabilità Fabbri è destinato a passare al Bologna, anche se ieri in un colloquio riservato ha detto: «Per ora non ho avuto alcun contatto con altre società. I motivi di un mio eventuale trasferimento sono di natura esclusivamente privata».

Pare che, vicino a Bologna, Fabbri debba interessarsi della famiglia di un parente, il signor Lenzi, recentemente scomparso. Oltre ché per motivi di parentela il trainer cura gli affari della famiglia Lenzi perché ha investito dei capitali nell'azienda. E' noto inoltre che alcuni dirigenti rossoblù vedrebbero con piacere l'assunzione di Fabbri. Questi, infine, avendo i figli che studiano a Bologna, preferisce rientrare in Emilia. Tutto questo autorizza a credere che Fabbri, nella prossima stagione, sarà il trainer del Bologna.

Il presidente Pianelli, piuttosto amareggiato per il no di Edmondo, si è limitato ieri a dire: «Non c'è stata possibilità di accordo, sebbene abbia offerto un buon stipendio e perfino un appartamento. Circa il nuovo allenatore per ora non posso fare nomi».

«Si è parlato di Chiappella?».

«Escludo che i consiglieri del Torino abbiano svolto anche dei semplici sondaggi con l'ex trainer della Fiorentina e del Napoli. Se è vero che Chiappella ha detto di essere stato avvicinato da qualcuno di noi lo proporrò per il deferimento alla Commissione disciplinare».

Per ora dunque non vi sono neppure indicazioni ufficiose sul sostituto di Edmondo. Il Torino deciderà nei prossimi giorni.

Fabbri se ne va e lascia un certo rimpianto fra i tifosi che ieri, al Filadelfia, l'hanno fermato invitandolo a restare. Ha lavorato bene in questi due anni trascorsi al Torino. La scorsa stagione ha guidato i granata alla vittoria in Coppa Italia, in campionato dopo un brillante «mante girone di andata il Torino si è classificato al sesto posto dopo una serie di infortuni che aveva privato la squadra di alcuni titolari nei confronti diretti con le «grandi». Detto per inciso, il Torino riuscì anche a battere la Juventus, campione d'Italia, nei due derby.

Edmondo Fabbri, a sinistra, e il presidente Pianelli

Quest'anno è accaduto l'opposto: fallito l'obiettivo della Coppa delle Coppe per mancanza di esperienza internazionale, il Torino ha avuto un avvio di stagione incerto sempre a causa degli infortuni. La compagine, incompleta, ha infilato una serie di risultati negativi che l'hanno portata all'ultimo posto in classifica. Recuperati tutti i titolari il Torino ha ripreso il suo cammino. Ora è la migliore squadra del 1969 nconda, nell'intero girone di ritorno, soltanto alla Juventus: da dodici giornate è imbattuta ed è in semifinale nel trofeo nazionale che detiene ed ha le carte in regola per fare il «bis» in Coppa. Al suo attivo Fabbri ha pure il lancio di parecchi giovani del vivaio in serie A come Agroppi, Baisi, Carlet, Crivelli, Rampanti II, Mondonico, Corni, Unere, Depetrini e Pulici.

b. b.

L'Inter venerdì sera deciderà per Foni

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 9 aprile.

(g. bell.) Molto probabilmente venerdì sera i dirigenti dell'Inter decideranno se confermare Alfredo Foni alla direzione tecnica nerazzurra o se sostituirlo con un altro allenatore. Per venerdì sera, infatti, è stato convocato il consiglio direttivo nerazzurro.

Il presidente Fraizzoli si è premurato di spiegare che si tratterà di una riunione di ordinaria amministrazione ma, in effetti, è opinione generale che durante la seduta saranno prese decisioni molto importanti.

Frattanto Foni prosegue nel suo lavoro confortato dalla fiducia dei giocatori che, con il passare dei mesi, hanno avuto modo di apprezzare le sue doti tecniche e umane. Foni ha già varato la formazione che domenica a Varese incontrerà la squadra allenata da Armando Fiochi. L'Inter giocherà con Ghezzi; Burgnich, Facchetti; Bedin, Landini, Suarez; Jair, Mazzola, Domenghini, Bertini e Corso.

Una giornata di squalifica a Merlo della Fiorentina

Milano, 9 aprile.

Il Giudice sportivo della Lega nazionale calcio, esaminati gli atti delle partite di Serie A del 6 aprile, ha inflitto una giornata di squalifica ai seguenti giocatori: Merlo (Fiorentina), Cappelli (Roma), Lanciai (Palermo) e Rimbano (Varese).

Per quel che riguarda la gara di Coppa Italia sono stati presi questi provvedimenti: 550 mila lire di ammenda alla Roma, 400 mila al Napoli, 175 mila alla Juventus e 75 mila al Milan.

In Serie B sono stati squalificati per un turno Liguori (Ternana), Massari (Catanzaro), Bralda (Mantova) e Fantazzi (Cesena). La Lazio è stata multata di 150 mila lire.

I calciatori del Catania scioperano per gli stipendi

Ieri non si sono allenati per protesta

Catania, 9 aprile.

La squadra di calcio del Catania al completo ha disertato stamane l'allenamento per protestare contro il mancato versamento da parte della società dell'anticipo mensile sullo stipendio. Anche nel pomeriggio, sebbene l'allenatore della squadra Habino avesse convocato tutti i giocatori, soltanto alcuni si sono presentati in campo.

Il presidente della società dott. Ignazio Marcoccio ha assicurato gli atleti che entro la settimana saranno pagate le spettanze di ciascuno. Pertanto i calciatori hanno fatto sapere che domani sosterranno regolarmente l'allenamento in vista dell'incontro di domenica prossima con il Lecco.

Haller: «Ho dimostrato di non essere finito»

(b. b.) Il goal segnato domenica scorsa al Napoli, il buon rendimento di ferma e la convocazione nella Nazionale della Germania Ovest hanno reso euforico Helmut Haller. Il giocatore tedesco ha dichiarato infatti: «*La chiamata nella rappresentativa permanica è una risposta a tutti quanti, vedendomi l'anno scorso sul Bologna, hanno detto che ero praticamente un atleta finito. L'allenamento che ho fatto alla Juventus, sin dalla fase precampionato, ha dato i suoi frutti*».

La formazione della Juventus per l'importante confronto di domenica a San Siro con il Milan è ancora incerta. Il trainer bianconero è in difficoltà anche perché — a causa di motivi diversi — molti giocatori titolari non possono prendere parte alla preparazione. Zigoni è ancora ad Odense, dove si è recato per i funerali del babbo, e dove è stato colpito da una leggera indisposizione; Favalli e Rosato sono impegnati con le selezioni azzurre Under 23 ed Under 21, Giuliano Sarti è ammalato, Castano riprenderà la preparazione soltanto domani, con poche probabilità di riacquistare in pochi giorni una forma atletica sufficiente da consigliarne l'impiego.

Ci sono dubbi pure sulla presenza di Bercellino contro i rossoneri: lo stopper accusa un leggero stiramento inguinale, e potrebbe essere costretto al forfait anche se personalmente assicura che sarà in campo. Ad Anastasi non è ancora stata tolta l'ingessatura alla mano, ma il centravanti, stanco di non giocare, rientrerà certamente contro i campioni d'Italia.

Nessun assente invece al Torino. Fra i granata il solo Perrini lamenta dolori di natura reumatica. Contro l'atalanta è comunque probabile la conferma della squadra che ha bloccato l'Inter sul pareggio. Ieri la formazione De Martino granata ha battuto per 3 a 1 il Modena.

★ La partita Milan - Roma in programma a S. Siro sabato 19 aprile, non verrà teletrasmessa; l'incontro, come è noto, è stato anticipato per permettere alla squadra milanese di curare la preparazione in vista della semifinale con il Manchester mercoledì 23 aprile. In un primo momento era stata avanzata l'ipotesi che l'incontro fra giallorossi e rossoneri potesse essere trasmesso in tv con registrazione della sera di Milano.

★ Nel circolo A.M.M.A. di via Vincenzo Vela 17, domani alle ore 18,30, verrà presentato il programma della «Rent-a-horse», una nuova iniziativa ideata allo sviluppo del turismo a cavallo; seguirà il documentario «A cavallo per l'Italia» di Folco Quilici.

Burruni (a trentasei anni) conserva il titolo europeo

A Reggio Calabria il francese Vetroff costretto all'abbandono dopo otto riprese

(Dal nostro corrispondente)

Reggio Calabria, 9 aprile.

Salvatore Burruni ha festeggiato, con due giorni di anticipo, il suo trentaseiesimo compleanno, respingendo nettamente l'attacco del francese Pierre Vetroff al suo titolo europeo. Sul ring del teatro Cilea di Reggio Calabria, il piccolo pugile sardo si è infatti affermato nettamente per intervento medico nell'intervallo tra l'ottava e la nona ripresa.

Vetroff, implacabilmente centrato dai colpi d'incontro del campione d'Europa, aveva già riportato nel primo «round» una leggera ferita sotto l'arcata sopracciliare destra. Lo sfidante è riuscito tuttavia a tener testa a Burruni, sia pure senza mai dare l'impressione di poter prendere il sopravvento, fino alla settima ripresa. Nel «round» successivo Burruni, interrompendo un attacco dell'avversario, è riuscito a mettere a segno un preciso «gancio» destro che ha fatto barcollare per un attimo Vetroff. Il campione d'Europa ha cercato di approfittare dell'occasione favorevole ed ha insistito nei suoi attacchi. Vetroff, bersagliato da una prolungata «serie» al volto, è stato salvato dal gong da una critica situazione, ma ha concluso il «round» in cattive condizioni per il preoccupante allargarsi della ferita al sopracciglio.

Nell'intervallo il signor Neuhold, arbitro e giudice unico dell'incontro, ha richiesto il controllo del medico ed il sanitario di servizio, dott. Accettura, constatata la pericolosità della lesione riportata da Vetroff, ha ordinato la sospensione del *match*.

La vittoria per intervento medico non premia abbastanza i meriti dell'intramontabile Burruni. Per chi non ha visto il *match*, un successo per ferita dell'avversario può infatti dare l'impressione di un fatto casuale, di uno sfortunato episodio che ha impedito allo sfidante di far valere tutte le sue possibilità.

In realtà il verdetto del signor Neuhold ha interrotto una lezione di boxe che Burruni stava impartendo a Vetroff ed ha salvato il francese da un probabile k.o. Al momento della sospensione infatti il pugile di Marsiglia dava ormai l'impressione di aver giocato le sue carte migliori e di non saper più cosa fare per evitare la nettissima superiorità del campione d'Europa. Se Vetroff, forzando la sua indole di attaccante focoso e disordinato, cercava di far rimanere l'incontro sul piano della scherma, la superiorità tecnica di Burruni veniva fuori con schiacciante evidenza. Se lo sfidante tornava alla sua boxe preferita — l'unica che conosce — cioè alle cariche forsennate a testa bassa, con scarso riguardo per la difesa, Burruni riusciva a dominare ancora e con effetti ancor più convincenti. La risorse dell'esperienza e della classe permettevano infatti al campione d'Europa di colpire sempre, indisturbato, e con un'efficacia che forse i milioni di telespettatori non hanno potuto notare. In sostanza Vetroff, pur avendo esercitato una sterile supremazia offensiva, si trovava senza nulla di concreto in mano, mentre Burruni, con la sua lucidissima boxe di rimessa, tutta basata sull'anticipo, sul colpo d'occhio e sull'intelligenza tattica, stava vincendo il *match* con nettissimo margine.

Superato con difficoltà l'ottavo round, se rimanevano altri sette a Vetroff, prima di toccare il traguardo della sconfitta ai punti. Ventun minuti di lotta durante i quali un Burruni sempre più sicuro di sé quasi certamente sarebbe riuscito a trovare il varco per il ko da k.o. La ferita al sopracciglio ha quindi salvato per Pierre Vetroff il carattere di un'ancora di salvezza.

Salvatore Burruni, che compirà trentasei anni dopodomani 11 aprile, continua dunque a vincere la sua sfida contro il tempo. Riconfermatosi campione d'Europa, il pugile sardo ha dichiarato — e c'era da aspettarselo — di non avere per ora intenzione di lasciare la boxe. Perché smettere, fin che si vince?

e. l.

Benvenuti rinvia il match con Tiger

Roma, 9 aprile.

Nino Benvenuti è guarito dall'attacco influenzale che lo aveva colpito al suo rientro a Roma dalla Spagna. Il campione del mondo dei pesi medi tornerà domani in palestra per riprendere gli allenamenti agli ordini del trainer Cuneo ma, d'accordo col procuratore Amaduzzi, chiederà un rinvio di due settimane per il match «amichevole» col nigeriano Dick Tiger, in programma a New York per il 12 maggio.

L'influenza — vera, non diplomatica — è servita insomma come utile pretesto per togliere il campione del mondo da una situazione difficile. Benvenuti è ancora impegnato nella lavorazione del film western a fianco di Giuliano Gemma e, nella migliore delle ipotesi, potrà esaurire la sua attività cinematografica per dedicarsi completamente alla boxe soltanto tra un paio di settimane, non prima del 20 aprile.

Il match con il trentottenne Dick Tiger non dovrebbe costituire un grosso ostacolo per un Benvenuti in sufficienti condizioni di forma. Sarebbe invece un notevole rischio se il fuoriclasse triestino, impossibilitato a raggiungere un adeguato livello di rendimento per l'obbligo di dare la precedenza ai suoi impegni di attore, dovesse presentarsi sommariamente preparato sul ring del «Madison Square Garden».

Il rinvio dell'incontro di New York è dunque la sola soluzione possibile per consentire a Benvenuti di assolvere i suoi obblighi col regista Duccio Tessari ed evitare una brutta figura, lesiva per il prestigio di un campione del mondo, al suo ritorno sul ring; Benvenuti, infatti, non può sottrarsi alle esigenze della produzione del film. La Casa cinematografica che firma la pellicola «Vivi o preferibilmente morti» avrebbe fatto sapere infatti che ogni giorno di ritardo nella realizzazione degli esterni del film, graverà sul bilancio per la somma di venti milioni di lire.

Resta da vedere se gli organizzatori del «Madison» saranno d'accordo con la richiesta che Amaduzzi inoltrerà domani per cablogramma. Dick Tiger è già a New York da un mese ed è in pieno allenamento, mentre la tv, interessata a trasmettere il confronto alla data del 12 maggio, potrebbe fare delle difficoltà per una nuova data.

Da giocatore ad allenatore

Picchi nel Varese sostituisce Arcari

Si attende l'autorizzazione della Lega

(Dal nostro inviato speciale)

Varese, 9 aprile.

Picchi, il trentaquattrenne ex azzurro, attualmente «capitano» del Varese, ha sostituito Arcari alla guida della squadra biancorossa. Il cambio è stato deciso dal giovane presidente della Società, Guido Borghi, in seguito alla sconfitta di domenica a Vicenza, che ha ulteriormente aggravato la posizione in classifica del Varese.

Picchi è elemento giovane, «grintoso», deciso, ed è proprio questo che mancava ad Arcari. Il mutamento si imponeva e la scelta è stata facile.

Arcari, comunque, non è stato «liquidato» malamente come spesso accade: Borghi non ha dimenticato che è stato proprio Arcari a riportare il Varese in serie A, due anni fa, e per questo gli ha affidato l'incarico di «consigliere tecnico» della presidenza, con il compito di osservatore. In questo nuovo ruolo Arcari sarà impiegato sino al termine del campionato ed eventualmente anche l'anno prossimo, se il tecnico lo vorrà. Una assicurazione in tal senso è stata pretesa dallo stesso Picchi, che è legato ad Arcari da legami di sincera amicizia.

Il nuovo trainer ha diretto questa mattina la prima seduta di allenamento: un'ora e mezzo di duro lavoro, per recuperare al più presto le energie troppo sopite negli ultimi tempi. «*Sono ancora sorpreso e frastornato dalla decisione improvvisa* — ha detto Picchi — *e sono anche dispiaciuto per Arcari. Però mi sento anche tranquillo perché il Varese non subirà lo choc di un mutamento radicale a un mese e mezzo dalla fine del campionato: si rimane lo stesso tutti in famiglia*».

«Continuerà la sua nuova carriera di allenatore?».

«*Sicuramente fino al termine del campionato, anche se ancora qualche partita quest'anno vorrei disputarla. Per il prossimo anno vedremo, non ho ancora deciso, perché è mio piacerebbe giocare ancora un po'*».

E' da rilevare, però, che forse domenica Picchi non potrà sedere ufficialmente in panchina come trainer in quanto non è ancora diplomato regolarmente a Coverciano. Il Varese inoltrerà una richiesta specifica alla Lega.

Paolo Patruno

La Lega decide oggi a Milano per i giocatori e i trainers stranieri

Milano, 9 aprile.

Domani si riunirà a Milano il Consiglio direttivo della Lega nazionale calcio per esaminare e discutere il seguente ordine del giorno: allenatori e giocatori provenienti da federazione estera; ordinamento campionati; richiesta Associazione italiana calciatori; vincolo per allenatori e panchina sui campi di gioco.

Alla riunione, presieduta dal dott. Aldo Bianchi, parteciperanno: il vice-presidente per le serie A, Pianelli, il vice-presidente per la serie B, Mazza, il segretario-tesoriere Giuffrida e i consiglieri per la serie A, Arrica, Bagnoli, Colantuoni, Fraizzoli, Riccomett e Rizza e i consiglieri per la serie B, Cardin, Dell'Omodarme, Lari, Lupi e Zanesini. Sono stati invitati ad assistere alla riunione anche i consiglieri federali per la serie A Carraro e Ghezzi-netti.

100 milioni per un «no»

Ai primi di marzo i dirigenti della Lega riunitisi a Milano per trattare il problema degli stranieri (allenatori e giocatori) scoprirono all'improvviso che la serie B non andava bene. Si prevedeva una riduzione di 150-200 milioni negli incassi di tutta la stagione. L'allarme lanciato da Mazza troncò ogni altra discussione. Dopo l'inevitabile appello al governo affinché riduca la tassa sugli spettacoli sportivi (il che sena'altro appare logico) la seduta venne aggiornata.

Così, negli ultimi tredici giorni il prezzo degli allenatori che poteva essere «calmierato» soltanto concedendo ai grandi clubs la possibilità di rivolgersi ad uno straniero, è continuato a salire. Nel frattempo la caccia al trainer ha assunto aspetti indegni dello sport. Mentre la Fiorentina lotta per lo scudetto, si sa già che Pesaola ha ricevuto offerte principesche per andare a Napoli; alla vigilia di Inter-Torino scritte sui muri di San Siro aprivano una polemica contro Fabbri possibile tecnico dell'Inter. Lucchi, valente ma pur bravo allenatore del Pisa, squadra in lotta per la retrocessione, vede le sue quotazioni salire. Il costo annuo di un buon tecnico sta fra i cinquanta e i cento milioni. Con un paio di trainers, verrebbe voglia di osservare, si sistemerebbero le preoccupazioni economiche della serie B, ma non è il caso di alzare sulle difficoltà della serie cadetta, né di confondere i problemi di una parte del settore professionistico con l'altra.

E' sperabile invece che l'esempio di quanto è accaduto inviti i dirigenti della Lega ad affrontare oggi l'argomento con decisione, senza lasciarsi distrarre dall'apparire di altre questioni. Il problema degli allenatori è semplice. Il numero di quelli a disposizione è scarso: se non si lasciano arrivare dall'estero dei bravi trainers, naturalmente controllandone le credenziali, l'assurdo dei cento milioni per stagione diventerà normalità ed in tal caso non sarà tanto facile convincere il governo delle reali ristrettezze dei clubs.

Esiste poi per i calciatori una norma che non permette trasferimenti durante il campionato. La legge, per estensione, non dovrebbe contare anche per gli allenatori? Che poi accordi segreti vengano abbozzati sia per i giocatori che per i tecnici è una abitudine contro cui nessuno o quasi può lottare. Resti almeno un fatto discreto: non per ipocrisia, ma chiaro, non per evitare che notizie pressoché ufficiali turbino l'ambiente del calcio e distruggano le illusioni di milioni di tifosi che in esso credono.

Paolo Bertoldi

Decisione della Lega semipro

Rapallo - Trevigliese sul campo di Novi

Firenze, 9 aprile.

La gara Rapallo-Trevigliese del 13 aprile sarà disputata sul campo neutro di Novi Ligure: questa la decisione presa dalla Lega semiprofessionisti la quale ha disposto perché Marzotto-Solbiatese, senza la squalifica del campo dei vetelli, si giochi a Vigevano.

L'alessandrino Corbellini è stato squalificato per due giornate

PERCHE' SI ACQUISTA DA

HAAS?

perché da HAAS si compra un tappeto scegliendolo fra migliaia di pezzi

Oggi che tutti vendono tappeti potete controllare e confrontare. Sedicenti FALLIMENTI fingono di regalarli, rotocalchi e riviste ne hanno le pagine piene. Ma non lasciatevi ingannare dalle belle fotografie! I tappeti (in realtà spessissimo non lo sono! Non comperate con leggerezza! Quel che è certo è che i loro prezzi sono almeno un terzo, e anche più, più cari dei nostri. E la differenza è tanto grande che l'acquirente pensa si tratti di un'altra qualità. MA NON E' VERO, sempre sono di qualità inferiori alle nostre:

Ecco i nostri prezzi:

YASTIK scendiletto, anatolici	cm. 50×90			12.500 cad.
BELUCISTAN	» 157×94	L. 27.000	pari a	18.000 mq.
BUKARA PAKISTAN	» 185×295	L. 125.000	» »	23.000 mq.
SCHIRAZ EXTRA	» 197×295	L. 134.000	» »	23.000 mq.
AFGHAN	» 150×220	L. 80.000	» »	24.000 mq.
GALLERIE PERSIANE vecchia fattura	» 421×100	L. 106.000	» »	25.000 mq.
KASKAY MECCA	» 188×140	L. 85.000	» »	32.000 mq.
KAZAK - DERBEND	» 219×145	L. 108.000	» »	34.000 mq.
ANADOL	» 168×114	L. 65.000	» »	34.000 mq.
CINESI AUBUSSON tre pezzi camera da letto		L. 170.000	» »	45.000 mq.
MOSSUL - HAMADAN	cm. 206×131			52.000 cad.
BIRJAN EXTRA	» 246×157	L. 212.000	» »	55.000 mq.
BELUCISTAN MESHED coppia scendiletto				45.000 cad.
QUM	cm. 210×138			145.000 cad.

speciale occasione AFGHAN DORE' a L. 35.000 mq.

VASTA SCELTA NELLE QUALITA' FINI, EXTRA FINI, ANTICHI E SEMI ANTICHI AI MIGLIORI PREZZI

HAAS ha tutto per l'arredamento: velluti uniti ed operati, damaschi Bambery broccati, cretonnes francesi, lini stampati, moquettes, tenderie, coperte di pelo di cammello e di cachemire, tappeti in pezza inglesi con disegni floreali, tappeti annodati a macchina in tutte le qualità.

HAAS: troverete tutto e in un assortimento sbalorditivo!
HAAS: acquista in tutto il mondo! Vende in tutto il mondo!
HAAS: da più di cento anni in tutta Italia e a
TORINO in VIA ROMA 320 - Telefono 542.761

HAAS risponde anche nel tempo dei suoi prodotti!

La TWA annuncia i "qui-qualcuno-ci-rimette dei-quattrini" Tour d'America

Signori, così avete organizzato dei Tour in America.
Mi risulta che questi viaggi, inclusi alberghi, escursioni e traversata dell'Atlantico andata e ritorno, partono da un minimo di 225.000 lire*.
Per favore mandatemi l'opuscolo gratuito di 16 pagine a colori. Prima che qualcuno cambi idea.

Nome _____
Indirizzo _____ Città _____

TWA - Corso Europa 11 - 20122 Milano
Via Barberini 67 - 00187 Roma

* Tariffa per gruppi Inclusive Tour 14-21 giorni in classe economica, da Milano; da Roma 25.000 lire in più.

TWA USA '69 da lire 225.000

CARTE PARATI donati

stile prestigio e tradizione al servizio delle vostre idee

CORSO TASSONI 66 - VIA LAGRANGE 3 — TORINO

cosa beviamo?
Gancia
americano
l'aperitivo che disseta

LA STAMPA
Giovedì 10 Aprile 1969
Anno 103 - Numero 84

ULTIME NOTIZIE

Si scava ancora tra le macerie della fabbrica

Sono 3 gli italiani morti nell'esplosione in Svizzera

Forse un altro nostro emigrato tra i «dispersi» - Ancora sconosciute le cause dello scoppio

(Dal nostro inviato speciale)
Aarau, 9 aprile.

Le ruspe scavano nella montagna di macerie e scoprono altri cadaveri. Sei ne hanno trovati oggi. Il numero delle vittime dell'esplosione alla *Schweizerische Sprengstofabrik* di Dottikon aumenta: è salito a quindici. Si aggiunge che i dispersi sono *«da tre a cinque»* e che parecchi ricoverati in ospedali hanno la prognosi riservata.

Il cucchiaio della ruspa scopre corpi dilaniati dallo scoppio di parecchie tonnellate di esplosivo: chi dice cinque tonnellate, chi dice dodici. E' estremamente difficile accertare l'identità dei cadaveri. Una delle vittime «non identificate» di ieri è stata riconosciuta oggi soltanto per un tatuaggio che aveva su un braccio. E' Vittorio Zimmermann, di 65 anni, chimico, padre di cinque figli.

Anche i sei corpi dissepolti oggi sono in condizioni spaventose. Due sono italiani: Giuseppe Pace, 50 anni, padre di quattro figli; Orlando Stincone, 47 anni, cinque figli. Si afferma stasera che un altro italiano potrebbe essere fra i tre o cinque tuttora dispersi. Si continua a dire «dispersi», ma a questo punto pochi si fanno illusioni. Fra i corpi ritrovati ieri, un altro italiano: Giovanni Copetune 33 anni, di S. Giovanni in Fiore.

E' impressionante il numero dei figli cui questa sciagura ha ucciso il padre. La maggior parte sono bimbi o adolescenti. Le prime quattro vittime identificate ieri — chimici, impiegati di laboratorio, tutti svizzeri — avevano complessivamente diciassette figli. Ora il numero dei figli che hanno perso il padre è sulla sessantina. Mi mostrano alcuni di questi bimbi: giocano al pallone su un prato, non sanno nulla; è la madre che li ha mandati fuori casa, per star sola a piangere e a lacerarsi.

Le autorità locali di polizia hanno tenuto questa sera una conferenza-stampa per dichiarare il numero dei morti e dei dispersi e per dire che non si conoscono le cause del disastro, perché i testimoni sono morti. Si è trattato dell'errore di una macchina o di un uomo? Forse non lo si saprà mai.

Il dott. Meyer, direttore commerciale, mi dice: *«Il disastro è inspiegabile. Statisticamente, dalla nostra fondazione, dal 1913, abbiamo avuto meno infortuni che in un pastificio»*. Ma una cosa è lavorare tra sacchi di farina, altra cosa è stare tra bidoni e casse di esplosivi. Qui uno sbaglio è una catastrofe. Ieri ha sbagliato l'uomo o la macchina? Si è propensi a sospettare l'errore di un uomo.

Forse un chimico, forse un impiegato di laboratorio. In quel delicato reparto vi stanno soltanto «camici bianchi». Specialisti, con i camici e con l'elmetto di plastica rosso o giallo. Tutti svizzeri. Tra le vittime ci sono anche italiani e spagnoli; ma essi erano mandati da una ditta appaltatrice che aiuta una costruzione presso il reparto dov'è avvenuta l'esplosione. Reparto che aveva muri spessi come un bunker ed era circondato da un terrapieno, altrimenti i morti sarebbero stati parecchie decine, anche centinaia.

Tra le macerie di quel reparto trovo un cartello, quasi intatto: *«Al primo clarme delle sirene, gettatevi a terra: aspettate, poi raggiungete i rifugi sotterranei»*. Il cartello era su una parete di quel reparto. Ma ieri non c'è stato l'allarme delle sirene, e comunque non ci sarebbe stato il tempo per raggiungere i rifugi. Tutto è avvenuto in due secondi.

Parlo con qualcuno di altri reparti vicini. Hubert Martin, 42 anni, ferito, dice: *«E stato uno scoppio da spaccare le orecchie. Sono stato scaraventato a terra. Quando ho ripreso i sensi, ero quasi sepolto da proiettili di ogni ordine. Il sangue mi riempiva gli occhi. Non avevo la forza di alzarmi. Poi ho sentito dei gemiti e anch'io ho incominciato a invocare aiuto»*.

Ascolto Madame Rupp, che abita a Dottikon. *«Ho creduto che fosse il terremoto, o una esplosione atomica. Son corsa all'aperto e ho visto il fumo che saliva dalla fabbrica. Mio marito lavora là. Ho pensato a lui ed ho avuto paura. Era ancor vivo? Mi son precipitata verso la fabbrica: l'ho incontrato per strada e ci siamo abbracciati»*.

Sento decine di altri racconti, e sono tutti uguali. Operai, impiegati e chimici che non sapevano che cosa fosse accaduto e correvano a casa dalle loro mogli e dai figli. Donne che vedevano nuvole di fumo sulla fabbrica e correvano a cercare il marito.

Ecco Sonia Rupp ed il marito che si abbracciano forte in mezzo alla strada, tra la gente che corre, e la donna dice: *«Andiamo via di qui, è l'inferno, andiamocene da Dottikon»*. Ma questo accadeva ieri mattina alle 8. Oggi Dottikon è un villaggio che cerca di dimenticare. La gente pare avere una sola preoccupazione: la fabbrica riaprirà presto? Dovrà licenziare? Si assicura che tra pochi giorni tutti ritorneranno al lavoro, e chi non ha lutti in casa sta già dimenticando.

Luciano Curino

Cordoglio di Saragat

Roma, 9 aprile.

Il Presidente della Repubblica, vivamente addolorato per la notizia della catastrofe di Dottikon, nella quale hanno perso la vita tre operai italiani, ha pregato il ministro del Lavoro e della Previdenza sociale, on. Giacomo Brodolini, di far giungere ai familiari delle vittime l'espressione del suo profondo cordoglio.

(Agenzia Italia)

Maria Beatrice visitata dalla madre

La principessa sta meglio

(Dal nostro corrispondente)
Ginevra, 9 aprile.

(l. f.) Negli ambienti vicini a Merlinge è stato annunciato che le condizioni di Maria Beatrice, ancora ricoverata nella stanza 931 dell'ospedale cantonale di Ginevra, sono ulteriormente migliorate nelle ultime ventiquattro ore.

I medici sperano che entro pochi giorni potrà essere tolto il busto di gesso applicato alla paziente. Soltanto fra un paio di settimane i sanitari si pronunceranno in modo definitivo sulle condizioni psichiche della giovane.

Nel tardo pomeriggio di oggi l'ex-regina Maria José — entrata nell'ospedale attraverso la porta di servizio per eludere i fotografi — è stata ammessa al capezzale della figlia. Per oltre un quarto d'ora Maria José si è trattenuta con «Titti». L'ex-regina ha poi confidato alla sua dama di compagnia, signora Charton: *«Ho l'impressione che Maria Beatrice stia un po' meglio. Mi è sembrata assai serena, chiedendomi notizie del suo conoscente argentino»*.

Oggi era in programma una visita di Umberto a Maria Beatrice ma, per motivi che non si conoscono, l'ex-re ha rinunciato all'ultimo momento a recarsi all'ospedale.

Sciagura sulla «Serenissima» tra Vicenza e Padova

Un tecnico vercellese muore in auto contro un autocarro

La vittima, 34 anni, lascia la moglie e una figlia - La disgrazia forse per un malore del pilota

Drammatico incidente ad una indossatrice torinese

L'auto schiantata contro il camion a Mestrino, presso Padova (Tel. Cameraphoto)

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 9 aprile.

(v. n.) *Alighiero Valerio, un tecnico vercellese di 34 anni, è morto in una sciagura automobilistica avvenuta la notte scorsa sull'autostrada «Serenissima», all'altezza del casello di Mestrino, tra Vicenza e Padova.*

La disgrazia è accaduta verso le 2,30 mentre il tecnico a bordo della sua «Flavia coupé» stava dirigendosi a Padova dove svolgeva le mansioni di ispettore della locale filiale della società vercellese Claas Cantone, azienda per la vendita di macchine mietitrebbia.

Secondo gli accertamenti compiuti dalla polizia stradale, la «Flavia coupé», forse per un malore del pilota, ha improvvisamente sbandato a sinistra e dopo avere saltato lo spartitraffico si è incuneata sotto l'avantreno di un autocarro guidato da Adelino Tomadus di Gorizia che procedeva sull'altra corsia. Lo schianto è stato tremendo. La vettura ridotta ad un ammasso di rottami è stata trascinata per una quarantina di metri e quando i primi soccorritori hanno cercato di portare aiuto al tecnico non c'era ormai più nulla da fare: sbalzato dall'abitacolo era finito sotto la vettura ed era morto all'istante.

Alighiero Valerio, entrato come operaio nell'azienda meccanica nel '50, aveva frequentato corsi di specializzazione, ed era diventato tecnico, guadagnandosi la fiducia della direzione dell'azienda, la quale gli aveva affidato recentemente l'incarico di ispettore della filiale di Padova. Lascia la moglie, Carla Abate, e una figlia, Simonetta, di appena sette anni. Non appena a conoscenza della tragica notizia la vedova ed un funzionario della Claas Cantone sono partiti per Padova.

Lo scontro di Bra

(Dal nostro corrispondente)
Bra, 9 aprile.

(a. b.) *Quattro persone sono state ricoverate all'ospedale Santo Spirito di Bra in seguito ad un incidente stradale accaduto nella tarda serata alle porte di Narzole: due auto si sono scontrate frontalmente in piena velocità. I feriti sono l'impiegato Guido Lanza, di 23 anni, da Torino; l'indossatrice torinese Caterina Putorti, diciannovenne che viaggiava col Lanza; il commerciante Lorenzino Bernocco di 65 anni da Fossano e il negoziante Carlo Falchero, di 58 da Settimo Torinese.*

Il Lanza, alla guida della sua «500», era diretto verso Bra; al suo fianco sedeva la Putorti. A pochi metri dall'abitato di Narzole l'utilitaria si è scontrata frontalmente con una «R4» che arrivava in senso contrario. Questa vettura era condotta dal Bernocco, che aveva sul sedile accanto l'amico e socio in affari Falchero.

Soccorsi da automobilisti di passaggio i feriti sono stati avviati all'ospedale di Bra, dove i medici hanno riscontrato all'indossatrice Putorti, al Bernocco e al Falchero ferite multiple al corpo guaribili in 25 giorni e al Lanza contusioni varie guaribili in dieci giorni.

L'industriale Flavio Rivetti morto ieri a Croce Mosso

Biella, 9 aprile.

(p. m.) E' morto stamane nella sua villa di Croce Mosso l'industriale tessile Flavio Rivetti, di 66 anni, titolare della ditta «Rivetti padre e figlio» di Strona. Da tempo era ammalato. Al momento del trapasso gli erano accanto la moglie e i figli.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

9 aprile 1969

NATI — Opello Laura; Giordana del Bajo Filippo; Gila Marina; Castelli Laura; Della Chiesa di Cervignasco e Masoero Marco; Chiavazza Maurizio; Azzolina Maria; D'Adamo Deborah; Tamagnone Andrea; Belando Enrico; Cogno Paola; Ghiotti Emanuele; Raimondo Gian Luigi; Molino Paola; Ruella Paola; Renda Federica; Ghidella Elisabetta; Marchesini Patrizia; Marraffa Sonia; Vittorioso Marco; Ferrucci Marina; Cortese Patrizia; Rossi Giulio; Rossin Elena; Terrassino Antonio; Amante Lucia; Urso Felice; Barberis Davide; Cerutti Federica; Lanza Anna; Sorrentino Giorgio; Feltre Monica; Angelillo Antonella; Bosio Roberto; Sorba Luciana; Verrastro Antonella; Civiero Cinzia; Dimarco Maurizio; De Leo Loredana; Lemartire Giovanni; Di Dio Lara; Di Trivero Daniele; D'Agostino Helga; Egiziano Luigi; Rosa Andrea; Minola Laura; Bernardini Massimo; Dietinger Laura; Antino Federica; Gili Mauro; Bottino Susanna; Taddia Franco; Pisani Luigia; Conte Laura; Crema Mauro; Nardella Vincenzo; Borgogno Davide; Doglioli Silvia; Nappi Nicolina; Fontanelli Marconi Giampiero; Pignataro Caterina; Pignataro Nunzio; Denni Massimo; Sasso Elena; Zoccarato Elena; Zocco Alessandra; Catania Filippo; Girardo Roberto; Guerci Andrea; Gallo Giacomina; Balzio Ferdinando; Grossi Andrea; Geninatti - Togli - Teppati Davide; Vanzetti Costanzo; Di Stasio Maurizio; Mardini Ghia Luca; Carbone Marco; Facchino Maria; Facchino Marcello; Paul Daniela; Elisa Laura; Materrese Antonio; Ferza Cristina; Visconti Paolo; Conti Luca; Ceccarelli Alessandro; Campanella Tiziana; Frau Liliana; Siara Pietro; Barberi Massimiliano; Massai Andrea; Borgia Alessandra; Racioppo Rosanna; Rosino Carla; Scognamillo Gabriella; Paganini Patrizia; Locuratolo Raffaele; Ciagnan Ivo; Rastelli Erika; Di Girolamo Giuliano; Eclleone Silvia; Carbone Pasquale; Zucaro Olivia; Vaccaroso Lorenza.

MORTI — Marino Maria, di anni 73, nata a Resina, pensionata, abitante in via Santa Giulia 6; Burione Maria, a. 84, Brusasco, casalinga, v. Digione 8; Massa Illuminata ved. Vallinotto, a. 79, Torino, pensionata, v. Piave 8; Felicita di Savoia 8; Bruno Ottavio, a. 69, Torino, pensionato, v. Accademia Albertina 26; Gili Francesco, a. 58, Torino, pensionato, v. Ugo Foscolo 25; Harangos Pietro, a. 70, Taglio di Po, pensionato, v. Don Bosco 77; Zeppetello Livio, a. 44, Mezzenile d'Asti, c. F. Maroncelli 55; Prescot Federico, a. 69, Torino, pensionato, strada San Vito 254; Torasso Lorenzo, a. 69, Verolengo, pensionato, c. Varcelli 110; Bajano Giuseppa Ernesta, a. 78, Torino, casalinga, v. Nicola Fabrini 29; Tagliano Mario, a. 55, Torino, artigiano, v. San Domenico 48; Fea Irma in Favia, a. 56, Torino, pensionata, v. Cervi 51.

Ricoverati in ospedale: Barberis Maria in Varetti, a. 73, Torino, pensionata; Dore Giovanni, a. 62, Piove di Sacco, pensionato; Di Flavia Pietro, mesi 8, Chivasso; Marchis Pietro, a. 65, Bubbio, pensionato; Dala Lucia in Votiero Pin, a. 47, Forno Canavese, casalinga; Fabrizio Piero, a. 59, Torino, musicista; Matta Giovanni, a. 36, Moriondo, pensionato; Gennaro Dino, a. 40, Castelbaldo, operaio; Garigilo Emilio, a. 85, Torino, pensionato; Chiabaudo Maria Grazia, giorni 10, Susa; Adorni Nello, a. 59, San Lazzaro, meccanico; Gaidolo Luca, giorni 7, Torino; Costamagna Domenico, anni 55, Baldissero d'Alba, pensionato; Bergarello Emma in Bugnano, a. 63, Torino, pensionata; Miola Andrea, a. 78, La Cassa, pensionato; Carioni Elena in Ponchione, a. 47, Riva del Garda, casalinga; Cubeddu Alessandra, giorni 25, Torino; Tessito Pietro, a. 60, Torino, pensionato; Vinai Anna, a. 68, Monastero di Vasco, religiosa; Rasorio Luigi, a. 74, Cannobio, pensionato; Mura Giuseppe, a. 60, Alghero, pensionato; Tubito Angelo, a. 60, Miglionico, custodia.

Nati 104 - Matrimoni 15 - Morti 34

Si è ricongiunta nel Signore al suo Angelo

Secondina Casto
ved. Pilatone

L'annunciano le figlie Elda con il marito Luigi Dezani, Carla con il marito Alfredo Trucco e le amate nipotine Elena e Susanna; la sorella Elda Ravevaro, e famiglia. I parenti tutti e l'affezionata Lina. I funerali avranno luogo venerdì 11 alle ore 8,30 presso la Parrocchia San Secondo. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, via Montevecchio 16
9 aprile 1969.

Emma Giulia e Mario Dezani con Mariangiola e Paola sono affettuosamente vicini a Elda e Carla, Elena e Susanna.

Franca Rivella legata da profonda amicizia a Elda e Carla partecipa al loro dolore per la perdita della carissima mamma

Dina Pilatone
— Torino, 9 aprile 1969.

Ada Rivella è affettuosamente vicina a Elda e Carla.

Le nipoti Olga e Maria Casto prendono affettuosa parte al dolore di Elda e Carla per la perdita della loro cara MAMMA.

Direzione, Funzionari, Personale tutto della Tesoreria Civica di Torino partecipano commossi al lutto del cassiere principale dott. Aristide Rivello per la perdita della mamma signora

Francesca Luisetti
nata Luisetti
— Torino, 9 aprile 1969.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio di Torino partecipano al dolore del dott. Aristide Rivello, tesoriere superiore della Tesoreria Civica per la scomparsa della mamma

Francesca Luisetti
ved. Rivello
— Torino, 9 aprile 1969.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Luciano Rolando
di anni 44

Lo annunciano la mamma Irma Perra ved. Rolando, la moglie Liliana Barbonaglia, i figli Marco e Claudio, fratelli, sorelle, cognati, zii, suoceri, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 10 corr. alle ore 15,30 dall'abitazione di via Milano n. 84.
— Biella Chiavazza, 8 aprile 1969.

Le Officine Rolando Biella annunciano, con profondo dolore, l'improvvisa scomparsa del Coadiutore sig.

Luciano Rolando
— Biella Chiavazza, 8 aprile 1969.

Cristianamente è mancato

Angelo Perrone

Addolorati l'annunciano la moglie Marisa, mamma, sorella, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 10 corr. ore 16 dall'Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 aprile 1969.

Il titolare della Ditta Aiva e famiglia profondamente commossi si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa dell'affezionato dipendente

Angelo Perrone
— Torino, 9 aprile 1969.

Cristianamente è spirata

Elisabetta Rossi
ved. Albenga

La piangono: figlio, nuora, l'adorata Fulvia, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,45, via Santana 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 aprile 1969.

Partecipano al cordoglio la Famiglie Coppo, Lingua.

Improvvisamente ieri è mancato il

Prof. Vito Corda

Ne dànno l'annuncio la moglie Anna Giorcelli, i figli Nicola e Augusto, la sorella Elsa e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 11 aprile alle ore 16.
— Casale Monferrato, 10 aprile 1969.

Maria e Alessandro Giovine partecipano commossi al dolore di Anna.

Serenamente è mancato

ING. DOTT.
Federico Frescot

Per volontà del caro estinto ne dànno il doloroso annuncio a funerali avvenuti: il nipote Costanzo, cugino Cesare Mariscoio, cugino Elena Vecchia e genitori, parenti tutti ed i Sig.ri Pellisi. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 10 aprile 1969.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Luigina Bilia nata Spiccia

La piangono marito, figli, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 11 ore 14,30 Ospedale Maritel Nuovo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 aprile 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Gatti

Annunciano angosciati la moglie Marcella, le sorelle Nilla, Vittorina, Lidia, il fratello Mario, tutti coi rispettivi familiari. Le esequie venerdì ore 14,30 Ospedale Maria Vittoria, Chiesa S. Alfonso.
— Torino, 9 aprile 1969.

E' mancato ai suoi cari in Rapallo il 7-4-69

Silvia Neri fu Luigi

Lo annunciano la sorella Carolina col figlio Cipriano Cuneo, i pronipoti: Virginia Neri, Paola e Giulia Biberardo con i parenti tutti.
— Torino, 9 aprile 1969.

10-4-1967 — 10-4-1969

Cav. Giovanni Forello

Moglie figlio nuora nipotina Laura lo ricordano con affetto.
— Torino, 10 aprile 1969.

1964 — 1969

Lalla Ardissone

Affettuoso immutato ricordo. Messa 21 aprile ore 7,30, Crocetta.
— Torino, 10 aprile 1969.

Improvvisamente è mancato il

AVV.
Cristoforo Fiasconaro

Ne dànno il doloroso annuncio il nipote Comm. dr. Cav. Avv. Vittorio Fiasconaro e famiglia, la fedele governante Giovanna, figliocci Rag. Pier Carlo Tresso e Maurizio Collino. I funerali avranno luogo venerdì 11 aprile alle ore 14,30 nella Parrocchia Ss. Angeli Custodi (via S. Quintino 22). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 aprile 1969.

Si associa al lutto il geom. Carlo Trucco.

Salvatore De Dominicis
Guido Ruffetti
Franco Bonsanico
Giovanni Pietro Borsotti
con sincero cordoglio annunciano la morte del collega ed amico

AVV.
Cristoforo Fiasconaro

ricordandone il grande valore professionale e l'esemplare dirittura.
— Torino, 10 aprile 1969.

La F I A T si associa al cordoglio per l'improvvisa scomparsa dell'

AVV.
Cristoforo Fiasconaro

della cui apprezzata opera si è avvalsa per tanti anni.
— Torino, 10 aprile 1969.

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro è mancato l'

AVVOCATO
Cristoforo Fiasconaro

Ne dànno il triste annuncio con rimpianto il dott. Gregorio Fiasconaro e Famiglia.
— Torino, 9 aprile 1969.

L'Ordine degli Avvocati e dei Procuratori di Torino partecipa con dolore la scomparsa del collega

AVV.
Cristoforo Fiasconaro
— Torino, 9 aprile 1969.

Cornelio Dezani
Giuseppe Dionisio
Luciano Nicola
Domenico Sorrentino
Sandro Trinchi
si associano al cordoglio per la scomparsa dell'

AVV.
Cristoforo Fiasconaro
— Torino, 9 aprile 1969.

Gli amici
Dott. Salvatore Pregalà
Maestro Alcuto Bastiera
partecipano commossi al grande lutto per la immatura scomparsa dell'

AVV.
Cristoforo Fiasconaro
— Torino, 9 aprile 1969.

Il Presidente Avv. Fulvio Croce ed i Consiglieri dell'Ordine Forense di Torino avvocati
Cesare Amerio
Emilio Bachi
Claudio Bernardini
Francesco Cipolla
Giovanni Conso
Giorgio Delgrosso
Piero Fiorotto
Franco Grande Stevens
Paolo Alberto Marchisi
Massimo Ottolenghi
Giuseppe Parella
Franco Pastore
Alberto Peyron
Giovanni Tortorella
addolorati partecipano la scomparsa dell'

AVV.
Cristoforo Fiasconaro

insigne giurista, già Presidente del Consiglio dell'Ordine, per quasi cinquant'anni vanto e strenuo difensore della toga.
— Torino, 9 aprile 1969.

Si associano i colleghi ed amici avvocati
Carlo Altara
Sebastiano Ahrens
Pierangelo Accatino
Francesco Alessario
Bruno Alfarano
Massimo Asti
Mariapia Piscitello e Giorgio Astore
Piero Auberti
Sergio Badellino
Luigi Balestra
Adelino Balocco
Giuseppe Bara
Agostino Barbera
Alberto Bascone
Franco Bederida
Carla Bessone
Guglielmo Beschi
Piercarlo Boggio
Orio Beggio Merlet
Pier Luigi Busio
Mario Bottino
Piero Bruno di Clarafond
Alfonso Cagno
Maria Cristina Calciati
Augusto Caldi Scalcini
Augusto e Eugenio Calvi
Giovanni Cambursano
Felice e Vittorio Carena
Evasio Castagnone
Giuseppe Cerlano
Arturo e Guido Colonna
Goo Dal Fiume
Claudio Dal Piaz
Walter de Filippi
Armando De Marchi
Luigi Del Prato
Mario Demetto
Prof. Giuseppe Ferraglio
Angelo Fiorelli
Angelo Formica
Gian Vittorio Gabri
Italo e Luciano Gallo
Marcello Gallo
Pilade Garelli
Giovanni Garrone
Elsio Gastaldi
Piero Gastaldo
Guglielmo Gillio
Giuseppe Guglielmino
Alessandro Lavagno
Mario Lombardi
Liliana Longhetto
Spartaco Malusà
Augusto e Franco Majocco
Gaetano Majorana
Ercole Maicheli
Edoardo Martel
Francesco Martoglio
Dante Mazzolani
Pier Clemente Massio
Alberto Montel
Magda Morra Balestra
Giovanni Musso
Carlo Napolitano
Vittorio Negro
Gino e Ezio Olivi
Franco Pastore
Camillo Piacenza
Aldo Piacenza
Domenico Piacenza
Aldo Pipia
Giorgio Pocalo
Teresio Ponchione
Orazio Quaglia
Michele Regina
Camillo Reynaud
Carlo Rollino
Giuseppe Sarli
Manfredi Savina
Angelo Simonetti
Bruno Walfrido Siracusa
Domenico Sorrentino
Marcello Tardy
Giuseppe Tarizzo
Giulio Tonelli
Nico Valinoto
Giuseppe Venturi
Oreste Verzone
Enrico Vitta
Camillo Voglino
Gennaro e Enrico Werthemiller
Gaetano Zini Lamberti.

Improvvisamente è mancato

Giacomo Ghi

Aaziano Ceat

Lo piangono il figlio Aldo con nuora e parenti.
— Torino, 8 aprile 1969.

1967 — 1969

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Filippo Versino

i suoi cari lo ricordano con affetto ed immutato e profondo rimpianto. Santa Messa 14 aprile ore 9 Parrocchia della Crocetta, corso Einaudi.
— Torino, 10 aprile 1969.

Lucia Marson partecipa commossa al dolore del figli per la perdita dell'amica carissima

Maria Bessone Durando
— Torino, 9 aprile 1969.

Nina, Franco, Pino, Grazia Chiocci partecipanti al dolore del prof. Elio per la scomparsa della cara mamma

Maria Bessone
ved. Durando
— Torino, 9 aprile 1969.

L'Associazione Medica Pinerolese partecipa al lutto delle famiglie Durando e Dema per la scomparsa della Signora

Maria Bessone
ved. Durando
— Pinerolo, 9 aprile 1969.

Si associano commossi al dolore della famiglia Durando gli amici:
Gemma e Elda Depetris
Franz e Mara Depetris
Edmondo e Rosalba Depetris
Elmyr e Livia Spolidoro
Hasko e Lidia Eriksson
Andrea e Ernesta Nicoli
Giulio e Adelina Robustelli Pisani.

Remo e Beppina Uberti Bona
Elio e Rina Uberti Bona
si associano al lutto di Elio, Decio e Vanda per la scomparsa della cara mamma.

Partecipano al dolore della famiglia Demo-Durando, gli amici:
Achille e Anna Federica Rosina
Emilio ed Elena Faletta
Guido e Matilde Moretto
Giuseppe e Anna Maria Gamietta
Giuseppe e Lidia Borsello
Alfredo e Luciana Pagani
Mario e Maria Teresa Genesi
Livio e Esther Grioi.
Gilda e Bianca Ajraldi partecipano al dolore di Giovanni e Donatella per la scomparsa della nonna.

La famiglia Lascari partecipa al dolore della famiglia Durando-Demo per la scomparsa della mamma signora

Maria Bessone
ved. Durando
— Torino, 9 aprile 1969.

Gianna Rapelli Castani con Renza, Giuliana, Sandro, Vanna e Franco partecipa affettuosamente al dolore di Anna per la scomparsa del fratello

Pierfranco Capellino
— Torino, 9 aprile 1969.

Giorgio e Grazia Verna
Ottavio e Luciana Chiferi
Giorgio e Lisy Baumer
Ivan e Pia Wagnucci
piangono l'immatura scomparsa del caro amico

Pier Capellino
— Torino, 9 aprile 1969.

Gian Bertino partecipa con immenso dolore al lutto della famiglia per la morte del caro amico

Pierfranco Capellino
— Milano, 9 aprile 1969.

Partecipano al lutto della famiglia di

Pierfranco Capellino

Beppe ed Elena Balbo Bertone
Aldo e Vitti Pellanera
Cesare Rolando.
— Torino, 9 aprile 1969.

L'Ufficio Marsia di Torino partecipa al dolore di Anna e Leo Giovannelli per la scomparsa del

Rag. Pierfranco Capellino
— Torino, 9 aprile 1969.

Piangendo l'incolmabile vuoto lasciato dal caro PIER, Mara partecipa al dolore dei genitori e della bambina.

Renato Cavalli costernato e affranto per la tragica scomparsa al suo fianco dell'amico

Pier Capellino

si unisce senza parole all'immenso dolore della famiglia.
— Alassio, 9 aprile 1969.

Dina Dosi attonita e addolorata si unisce al dolore del fidanzato per la scomparsa dell'amico PIER.
— Alassio, 9 aprile 1969.

Alessandro, Egle, Antonio e Gabriella Forchino partecipano al grave lutto per la immatura scomparsa del

Rag. Pierfranco Capellino
— Torino, 9 aprile 1969.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Costanza Lattanzio
ved. Del Vecchio

Ne dànno il doloroso annuncio il figlio Fernando con la moglie Elda Semprej, la figlia Liliana con il marito Vittorio Strada; la sorella Giuseppina. I funerali avranno luogo venerdì 11 alle ore 10,15 nella Parrocchia di S. Rita.
— Torino, 10 aprile 1969.

Ambrogio e Gemma Locatelli unitamente ai figli si associano al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore di Nando gli amici
Marisa e Roberto Cazzaldo
Carlo e Angela Maria Colombo
Angioletta e Gino De Giovanni
Felice e Lina De Stefanis
Enzo e Lucia Fratini
Famiglie Fratini e Orecchia
Silvio e Paola Martinetto
Roberto e Gemma Mazzeo
Nino e Ornella Salto
Roberto Scala
Ugo e Rosetta Toscani
Renato e Gisel Zuccaneilli.

Dipendenti Impresa Editoriale partecipano al dolore del Sig. Del Vecchio per la scomparsa della MAMMA.

La Famiglie Senorre partecipano al lutto di Nando e Liliana.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elvina Castello

Ne dànno il doloroso annuncio: i figli Piero; Mario con la moglie Margherita Allasia e figli: Piero; Nico con la moglie Vanna e piccolo Mario; nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Francesco Veliante per l'affettuosa assistenza. Le esequie giovedì 10 alle ore 16 nella Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 aprile 1969.

Partecipano profondamente al dolore Giuseppina Allasia ed Ernestina Lusi.

Partecipano affettuosamente:
Famiglie Crate
Famiglie Martini.

Partecipano al dolore di Piero e Mario gli amici:
Mario Dorna
Mario Fassone
Pompeo Marchisio.

Letizia, Mirella, Ermanno Rolle si uniscono al dolore della Famiglia Castello per la scomparsa della cara MADRINA.

Augusto Blanc
Ernesano Barni
Giacarlo Marcio
Enzo Paulazi
Giancarlo Rosmino
prendono viva parte al dolore di Nico e Piero per la scomparsa della NONNA.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Battista Vallino

Ne dànno il triste annuncio: la moglie Laura Vitali; le figlie Graziella con il marito dott. Piero Ramella e i piccoli Roby, Laura e Jacopo; Luciana con il marito dott. Ugo Calda; fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Sosa giovedì 10 corr. alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto, in via Felizina 24 (San Grato).
— Castellamonte, 9 aprile 1969.

La Scuola Media «Giovanni Cena» di Cuorgnè partecipa al dolore della prof.ssa Luciana Vallino Calda per la scomparsa del PADRE.

Il cuore infinitamente buono e generoso di

Stefania Gillio
ved. Berchiatti

non batte più. La sua adorata mamma, la sorella, il cognato, la cognata, i nipoti ed i cugini lo annunciano con grande dolore. I funerali avranno luogo giovedì 10 corr. alle ore 14,30 nella Parrocchia Madonna degli Angeli, indi a San Giorgio Canavese per l'inumazione nella Tomba di Famiglia.
— Torino, 9 aprile 1969.

La nipote Ivana col marito dott. Ezio Del Ponte ed i suoi amatissimi nipotini Stefano, Loretta e Giovanni piangono la loro cara Mina

Stefania Gillio
ved. Berchiatti
— Torino, 9 aprile 1969.

La nipote Miranda col marito Dino Valla ed i bimbi Monica e Giovanni annunciano con dolore la perdita della loro cara Mina

Stefania Gillio
ved. Berchiatti
— Torino, 9 aprile 1969.

Ezio e Claudio Marasco con Papà e Mamma partecipano al dolore per la scomparsa di zia STEFANIA.

Il Presidente ed i Membri del Consorzio Esattoriale di None, Alrasco e Castagnole annunciano la morte del loro Esattore

Stefania Gillio
ved. Berchiatti
— None, 9 aprile 1969.

L'Associazione Esattori, Ricevitori e Tesorieri della Provincia di Torino prende viva parte al lutto dei familiari per la perdita della collega signora

Stefania Gillio
ved. Berchiatti
— Torino, 9 aprile 1969.

Gli amici-colleghi e famiglie:
Lelio Bettini
Alessandro Bongiovani
Camillo Lino Castagnone
Eraldo Girelli
Attilio Racca
si associano al dolore dei congiunti per la scomparsa della signora

Stefania Gillio
ved. Berchiatti
— Torino, 9 aprile 1969.

Partecipano al lutto Renata, Michela Benedetto e famiglia con il nonno.
— Fiano, 9 aprile 1969.

Si è spenta

Adriana Monini Pettigiani

Dànno il doloroso annuncio il marito Alberto, parenti tutti. Funerali giovedì ore 14,30 Parrocchia Madonna delle Rose.
— Torino, 8 aprile 1969.

Presidenza, colleghi, personale ed allievi dell'Istituto «Minerva» partecipano vivamente al lutto dei familiari per il decesso della

PROF.SSA
Adriana Pettigiani
— Torino, 9 aprile 1969.

Professori, Allievi, Presidenza dell'Istituto Padano si unisconо con vivo dolore alla Famiglia per l'immatura perdita della

PROF.SSA
Adriana Pettigiani
— Torino, 10 aprile 1969.

Capi e Colleghi del Servizio Psicotecnico e del Personale di Torino, Cuneo, Trento della Michelin Italiana partecipano al lutto dell'amico Alberto.

Partecipano al dolore di Alberto e dei familiari per l'immatura scomparsa di

Adriana Pettigiani

gli amici:
Franco Barberousa
Riccardo e Liliana Di Bari
Franco Fosal
Sergio e Jolanda Visconi
Mario Vayra.
— Torino, 9 aprile 1969.

L'Unione Ex Allievi Collegio Rosmini partecipa affettuosamente al dolore della Famiglia per la dipartita del caro ex allievo

COMM. RAG.
Mario Cagliero
— Torino, 8 aprile 1969.

Il Presidente, i Consiglieri, i Sindaci della Società A.R.D.E.M. partecipano al lutto della Famiglia per la perdita del

Comm. Mario Cagliero
Presidente del Collegio sindacale.
— Genova, 9 aprile 1969.

Gli Amici dell'Italsider Mario Gazzello, Giovanni Parodi, Enrico Redaelli e Dante Stagno partecipano commossi al grande dolore del Famigliari per la scomparsa del

Comm. Mario Cagliero

nel ricordo affettuoso di tante ore di lavoro vicino a lui.
— Genova, 9 aprile 1969.

Direzione e Enti partecipano con dolore la perdita del Caro

Comm. Mario Cagliero

Socio «Onorario della Canottieri Caprera».
— Torino, 9 aprile 1969.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Flavio Rivetti Badone

Con grande tristezza lo annunciano: la moglie Ercilia Gusia, i figli Sandro con la moglie Pina Boschetto e figli Elisa, Paola, Flavio e Renata; Cecilia con il marito dott. Lino Giusti e figli Maria Cristina, Carlo e Anna; Maria Pia con il marito dott. Franco Gastini e figli Michele e Riccard

ANNUNCI ECONOMICI

⑫ Domande impiego

(Continua da pag. 14)

PERITO elettrotecnico 21enne militesente libero subito offresi. Telefonare 385-050. 44582

PROGETTISTA diplomato, giovane dinamico interessatissimo agli sviluppi dell'industrial design, esperienza biennale, conoscenza inglese, esamina proposte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1478 — 10100 Torino », o telefonare 685-187.

PROGRAMMATORE IBM-360 tirocinio Cobol nastri dischi, ventisettenne universitario militesolto, accetterebbe qualsiasi offerta. Telefonare 851-064. 44884

RAGAZZO diciassettenne frequentante dattilografia offresi impiegato. Telefonare 658-823 ore pasti.

RAGIONIERA ventiduenne coniugata pratica lavori ufficio, occuperebbesi seria ditta. Telef. 338-994.

RAGIONIERA 20enne pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 893-272.

RAGIONIERA 23enne esperienza pluriennale contabilità ufficio scopo miglioramento impiegasi adeguatamente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3513 — 10100 Torino ».

RAGIONIERE anziano esperto contabilità et adempimenti società offresi anche orario ridotto. Telefonare 772-154 mattino.

RAGIONIERE ventiseiquenne primo impiego referenziato auto propria superefficiente. Telefonare 542-294.

RAGIONIERE, ventiquattrenne, militesente, 3° impiego, ufficio amministrazione e vendite, francese, inglese, libero subito, offresi. Telefonare 373-562. 44640

RAGIONIERE 24enne, auto propria disposto viaggiare vicinanze Torino impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3519 — 10100 Torino ».

SEGRETARIA direzione padronanza inglese parlato scritto anche tecnico ottimo francese nozioni tedesco veloce stenodattilografia pluriennale esperienza offresi adeguatamente. Telefonare 301-632. 44546

SEGRETARIA direzione 22enne corrispondente francese inglese, stenodattilografia, impiegherebbesi adeguatamente scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1467 — 10100 Torino ». 44881

SEGRETARIA ventenne bilingue disposta viaggiare impiegherebbesi come corrispondente presso serio professionista o ditta commerciale. Telefonare solo se interessati 522-033.

SIGNORA 27enne offresi segretaria dama di compagnia persona anche ammalata intera giornata, mezza o sera. Telef. 855-677. 44894

SIGNORA 38enne pratica lavori ufficio, carico scarico magazzino paghe, Audit, offresi. Telef. 850-127.

SIGNORA 40enne colta libera ogni giovedì offresi incarichi di fiducia privato, ditte, scuola, massime referenze, assoluta riservatezza. Richiede minimo 40.000 mensili. Telefonare 795-033 pomeriggio sera.

SIGNORINA media età, stenodattilografa volenterosa offresi. Telefonare 375-073 (ore pasti).

SIGNORINA presenza offresi studio medico. Telefonare 722-392.

TECNICO pressofusione, materie plastiche, 1° categoria espertissimo progettazione stampi, attrezzature, impianti cicli preventivi metodi tempi costi. Quarantenne referenziato, desideroso rientrare Piemonte esamina offerte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1463 — 10100 Torino ».

TRENTUNENNE lunga esperienza progetti, preventivi, cicli e metodi costruzione stampi lamiera, plastica od attrezzature speciali. Conteggio consuntivi, offresi ad azienda in fase di sviluppo. Telefonare 354-176.

VENDITRICE esperta trattativa alloggi manutenzioni amministrazioni offresi impresa. Telefonare 397-707.

VENTENNE abilitazione magistrale, nozioni stenodattilo, miti pretese, 1° impiego, offresi. Telef. 735-181.

VENTIQUATTRENNE corrispondente pratica ufficio stenodattilografia offresi mezza giornata. Telef. 778-857 mattino. 2001

VENTITREENNE stenodattilografa computista commerciale libera subito secondo impiego offresi zona Moncalieri. Telefonare 622-347.

VENTUNENNE offresi subito pratico lavori ex-import perfetta conoscenza tedesco. Telefonare ore 11-12 ore 15-16. Telef. 280-723. 44891

27ENNE pluriennale esperienza ufficio, offresi per lavori ufficio mezza giornata, sera o saltuariamente, specializzata stenodattilo e corrispondenza. Telef. 853-677. 44894

⑬ Offerte impiego

A grande Società internazionale interessante per subito maggiorenni di capacità o attitudine commerciale, dotati senso di responsabilità, buona cultura per inserirli nella propria organizzazione. Offresi stipendio, provvigioni, previdenza legge. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 241 — 10100 Torino ». C650

AIUTO contabile pratica prima nota Audit referenziata, massimo ventisiquenne, cercasi. Telef. 485-948.

AIUTO magazziniere cerca Rovere & C., XX Settembre 87, Torino.

APPRENDISTA dichiarantenne pratica lavori ufficio, cercasi. Tel. 676-017.

APPRENDISTA impiegata 15-18enne cerca seria ditta medicinali. Telefonare 553-128. 44532

APPRENDISTA stenodattilografa quindicenne cercasi. Telef. 485-949.

ASSUMIAMO impiegata esperta contabilità generale fatturazione stenodattilografa possibilmente conoscenza inglese. Telef. 530-449. 45014

ASSUMO commessa giovane anche principiante, paraggi corso Brescia. Telef. 854-150. 44978

AUDIT Mercator operatrice cerca metalmeccanica zona Vanchiglia. Inviare curriculum et pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3512 — 10100 Torino ». 44807

AUTOMEZZO pubblicitario 80.000 mensili, premi assicurazione malattia ad ambosessi, liberi subito. Presentarsi Pezzano, Sonzio 7.

AVETE desiderio di iniziare una attività che potrà garantirvi possibilità di carriera nel campo marketing ed un guadagno di 1.000.000 mensili? Presentatevi in corso Sommeiller 28.

AZIENDA zona Mirafiori, in fase di riorganizzazione cerca segretaria direzione vendite, dotata notevole spirito iniziativo, buona stenodattilo, capace elaborare dati statistici. Richiede bella presenza, buona disposizione eventuali contatti con clientela, età 27-32 anni. Offre retribuzione interessante, comunque non inferiore a L. 1.500.000 annue e prospettive di rapido miglioramento a persona veramente idonea. Presentarsi per la selezione dalle ore 18 alle 20, non oltre 3 giorni dopo la pubblicazione, a Studio Barale, via Tirreno 45, Torino. 51071

CASA cinematografica cerca abile stenodattilografa pratica lavori segreteria, giovane, volenterosa, presenza. Telef. 617-000. 44909

CERCANSI da importante azienda centro Torino impiegate per uffici contabilità minimo 1 anno di esperienza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3529 — 10100 Torino ».

CERCHIAMO una segretaria immediatamente disponibile minimo 25enne, brillante, dinamica, moralità ineccepibile, referenziata. Offriamo retribuzione adeguata ed un ambiente di lavoro simpatico e moderno. Telefonare al 510-123. 2001

COMMERCIO ingrosso zona Torino cerca impiegato/a pratico contabilità mansioni fiducia. Riservatezza. curriculum posti occupati referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1458 — 10110 Torino ». 44647

COMMESSA calzature cercasi. Fenuzzi, piazza Adriano 15.

GIOVANE ragioniera competenza contabilità segreteria, presenza, cerca industria Torino. Telef. 510-452

Organizzazione Rovimondial Società selettiva. O778

IMPORTANTE soc. milanese livello nazionale cerca 4 elementi, con auto, presenza, liberi subito, residenti zona per esclusiva AT, AL, NO, VC. Possibilità carriera. Presentarsi venerdì 9,30. Ristorante Tavolacalda Lia, via Rossetti 10, Asti; ore 15,30 Bar Cristallo, p.zza Faletta, Vercelli.

INDUSTRIA elettromeccanica zona Cascine Vica cerca segretario d'officina per reparto montaggio. Si richiede buona esperienza programmazione, coordinamento lavoro, capacità assimilazione, disposizione a lavoro dinamico e vario. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 207 — 10100 Torino ». 2001

INDUSTRIA ubicata borgo S. Pietro Moncalieri cerca veloce stenodattilografa capace corrispondenza autonoma rapporti clientela stipendio al merito. Telefonare 660-585.

MEDIA industria cintura Torino cerca esperta Audit 1513 patentuato. Telef. subito 299-976, 257-975, 257-919.

PRIMARIA Società internazionale ricerca un giovane ingegnere, un giovane laureato in scienze economiche e commerciali con spiccate doti organizzative et sensibilità concetti economici per inserimento a livello assistenza direzione. Buona conoscenza della lingua inglese et precedenti esperienze nel settore automobilistico costituiranno titolo preferenziale. Inviare curriculum con foto, non restituibile, a: «Etas-Kompass Pubblicità 204 — 10100 Torino».

RAGIONIERA perfetta conoscenza contabilità meccanizzata, operatrice Marcator 5000, praticissima tutti lavori ufficio, cerca seria ditta. Specificare età, posti occupati, referenze, pretese a: « Etas-Kompass Pubblicità 3506 — 10100 Torino ».

SEGRETARIA 20-40 anni esperienza pratica costruzioni saldate cercasi da parte Ente Nazionale studio, ricerca, consulenza assistenza tecnica. Stipendio in relazione esperienza. Carriera interessante e rapida. Scrivere inviando curriculum professionale et scolastico a Pubbliman, Casella 201 — Genova 16121.

ISTITUTO cerca 15enni senza specializzazioni per facili lavori ufficio. Telefonare 682-110. C256

SIGNORA signorina veramente capace vendita alloggi e lavori ufficio in genere cerca impresa. Buona retribuzione. Manoscrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 1227 — 10100 Torino ».

SI assume per conto di Ente di Stato personale 25-40 anni, dopo corso selettivo. Si offre sicurezza di impiego e buon guadagno. Si richiede istruzione, residenza città, diligenza, età massima 45 anni. Scrivere: « Etas Kompass Pubblicità 240 — 10100 Torino ». O620

SOCIETA' cerca ragioniera avviare manualoni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3508 — 10100 Torino ». 44774

SOCIETA' immobiliare assume dirigente organizzazione e vendite private esperienza campo vendite immobiliari. Presenza iniziative. Disposto viaggiare. Inviare curriculum: « Etas-Kompass Pubblicità 230 — 10100 Torino ». C618

SOCIETA' internazionale ricerca per filiale Torino giovani dinamici con attitudine alla vendita diretta per zona Torino-Cuneo. I prescelti dovranno partecipare ad un corso teorico e pratico. A chi supererà il corso verrà prospettata un'assunzione stabile con possibilità di carriera nell'organizzazione. Telefonare per fissare colloquio al 511-404. Si accettano solo domande di persone libere subito.

ABILE completo andamento casa offresi non bambini. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5494 — 10100 Torino ». 44734

ABILE cucina stire governo casa referenziatissime offresi a giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1472 — 10100 Torino ». 44856

AIUTANTE cuoco offresi stagione mare-montagna. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3527 — 10100 Torino ». 45011

ALBERGO Ristorante offresi maitre Hotel grande esperienza direzione sala. Telefonare 634-643. 311907

ATTIVA energica stiratrice conduzione negozio, offresi ovunque. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1482 — 10100 Torino ». 44968

AUTISTA con bus-Transit 10 persone offresi a ditta. Telefonare 380-034.

AUTISTA fattorino offresi mansioni ufficio. Casa signorile pratico città dintorni, lunga esperienza guida. Telef. 585-357. 45027

AUTISTA offresi presso ditta o corriere autofurgone proprio. Telefonare 683-850. 44448

AUTISTA 33enne patente C offresi anche lire viaggi lunghi, munito di passaporto per recarsi all'estero. Telefonare 833-653. 44702

AUTISTA 42 anni esperto camion ogni tipo, offresi lavoro città. Telefonare 726-914. 2001

BALIA referenziata cerca custodia bimbo-a. Telefonare 241-950.

BAMBINAIA referenziata offresi. Telefonare 887-595 dalle 9,30 alle 19.

CAMERIERE barista offresi anche per circoli privati. Telef. 647-549, 647-658. 44941

CINQUANTADUENNE toscano offresi guardiano massima fiducia, escluso garage. Telefonare 345-581.

CINQUANTASETTENNE esperto saldatore ossigeno tutti metalli eventualmente discreto fabbro aggiustatore generico offresi mezza giornata. Scrivere: Nocerino, via Pervinche 71, Torino. 45025

COMMESSA ventenne offresi, referenziata. Telef. 487-848. 44987

CONIUGI piemontesi soli referenziati cercano portineria. Telefonare 700-633 Torino. 44965

CONIUGI torinesi giovani marito occupato offresi pulizia scala cambio alloggio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 238 — 10100 Torino».

COPPIA coniugi offresi patente B per consegne fuori o in città. Telefonare 571-357. 44840

COPPIA gelatieri abilissimi referenze prim'ordine offronsi stagione alberve disposti trasferirsi ovunque. Desiderano offerte scrivendo Garamboia, via Principe Tommaso 17, 10123 Torino. 2001

DOMESTICA fissa offresi possibilmente istituto oppure persona sola. Telef. 694-254. 44971

DOMESTICA 40 anni 29 referenziato presenza serietà libero da impegni offresi privato disposto trasferirsi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1445 — 10100 Torino».

DONNA matura età offresi tuttofare ore pomeridiane. Telefonare 710-147.

DONNA offresi pulizia uffici possibilmente studio medico. Tel. 710-147.

DONNA 35enne cerca custodia di uffici o industrie, eventuali lavori interni. Telefonare 883-532. 44668

FAMIGLIA piemontese con bambini di due o cinque anni referenziati offresi come custodi per villa, marito operaio, pratici lavori giardino. Telefonare 669-013. 44886

FATTORINO con auto propria eventuale lavoro magazziniere offresi. Telefonare 647-549, 647-658.

FATTORINO patente B offresi mezza giornata anche mezzo proprio. Telefonare 668-782. 44700

FRESATORE attrezzista tuminista offresi a ore. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5037 — 10100 Torino ».

GARAGISTA notturno esperienza documentabile offresi. Telef. 543-124, ore 9 - 12. 44871

GELATIERE specializzato siciliano offresi anche trasferimento qualunque città italiana. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5486 — 10100 Torino». 44509

GIOVANE patentiauto esperienza elettronica offresi qualsiasi lavoro anche mezza giornata. Telefonare 399-595.

GUARDAROBIERA disposta anche trasferirsi periodo estivo zona balneare esaminerebbe proposte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5502 — 10100 Torino ». 44737

IMPRESSORE 1ª categoria offresi. Telefonare 730-753. 44801

INFERMIERA referenziata offresi assistenza diurna. Telef. 655-009.

MAMMA figli offronsi stagione estiva sluto cuoca e cameriera sole o piani, non finite. Telef. 211-545, ore 17 - 18. 44649

OFFRESI abile meccanico generico auto. Telefonare 694-179.

OFFRESI autista con patente B per consegne fuori o in città. Telefonare 571-357. 44840

OFFRESI autista fattorino 35enne patente B presso ditta seria o privato pratico città, libero subito. Telefonare 882-709. 44988

OFFRESI cameriere barista per Circolo privato, volendo cauzione per avviamento. Telef. ore pasti 668-051.

OFFRESI donna mezza giornata aiuto bar. Telefonare 633-482.

OFFRESI due sceglie, custodia bimbo, referenziate. Telefonare ore pasti. Telef. 610-967. 44962

OFFRESI guista 23enne. Telefonare 767-368. 44999

OFFRESI mezza giornata fattorino autista. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5504 — 10100 Torino ».

OFFRESI mezza giornata patente B possibilmente zona Settimo molto pratico Torino. Telefonare 565-762.

OFFRESI militesente ventenne meccanico pratico riparazioni auto o altri lavori. Telefonare 261-594.

OFFRESI tuttofare anche bambini con referenze controllabili. Telefonare 578-950. 44703

OFFRESI tuttofare giornata ore. Referenze. Telefonare 503-182 Snaid.

OFFRESI 35enne magazziniere pratico patente D, referenze precedente lavoro. Telefonare 521-998.

OPERAIA abile macchina offresi possibilmente zona Francia. Telefonare 724-714. 44988

OPERATORE torni automatici fanine mobili lunga pratica occuperebbesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1479 — 10100 Torino ».

PANETTIERE informatore lampantore esperienza quindicennale, pratico pasticceria, telef. 345-784 offresi.

PASTICCIERE offresi per riviera mare mezza giornata subito. Tel. 460-180.

PENSIONATO ex guardia giurata fidato e referenziato, offresi lavori fiducia, usciere ecc. Telef. 777-442.

PENSIONATO FF.SS. 56enne con macchina propria offresi per commissioni o altri lavori. Telefonare 517-218, 579-220. 44563

PENSIONATO motorizzato referenziatissimo offresi mansione di fiducia di fattorino. Telefonare 734-316.

PENSIONATO offresi al mattino per commissioni o lavori leggeri. Telefonare 275-086. 44964

PIEMONTESI 30enni marito tempo libero pratici cercano portineria. Telefonare 689-462. 44796

PROVETTO Gerdenia e altre macchine operatrici, patente D-E, offresi. Telef. 736-422. 44966

REFERENZIATA abilitazione Stato offresi mattino piccola famiglia. Telefonare 788-866 ore 14-18.

REFERENZIATA offresi a ore un sera settimanali sorveglianza bimbi. Telefonare 541-776 negozio.

REFERENZIATA 30enne amante bambini tuttofare offresi fissa o giornata. Telefonare 721-517. 311925

SARTA trentaduenne buona pratica cerca posto da commessa. Telefonare 330-196. 44391

SIGNORINA presenza pratica studio medico dentistico occuperebbesi. Telefonare 756-276. 44379

SIGNORINA 18enne cerco, lavoro tuttofare qualsiasi zona. Tel. 888-084.

SIGNORINA 24enne offresi come commessa o altri lavori adeguati. Telefonare 330-959.

STAMPISTA prossimo trasferimento Stati Uniti offresi per sei mesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5483 — 10100 Torino». 44530

STUDENTESSA giapponese conoscenza italiano offresi bambinaia o babysitter. Telefonare 374-666.

TORINESE 47enne fidato bella presenza giovanile offresi lavoro mansioni fiducia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1455 — 10100 Torino». 44606

TRACCIATORE macchine utensili 35enne torinese, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1436 — Torino». 44547

TRENTENNE con patente B libero mezza giornata offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 851-386.

TRENTOTTENNE piemontese offresi tuttofare preferibilmente coniugi soli, mattino 8-14. Tel. 271-570, ore 19-20.

TUBISTA impianti termici offresi ditta o artigiano. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1480 — 10100 Torino ». 44956

VEDOVA 48enne senza figli ottima educazione referenze disposta trasferirsi occuperebbesi come dama compagnia o governante esclusi lavori pesanti presso persona sola distinta. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 1469 — 10100 Torino ».

TUTTOFARE offresi tre ore mattino. Telefonare 379-208. 44912

VENTISETTENNE presenza serietà qualsiasi patente B pubblica offresi a famiglia privati disposto trasferirsi. Telefonare 650-242. 44515

VENTUNENNE militesenta con paziente offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 752-548. 44521

20ENNE aiuto commessa pratica abbigliamento o vetrina o altri generi. Telef. 251-557. 1001

29ENNE patente B, offresi autista fattorino o altro ore serali e sabati. Telef. 675-043. 1001

54 anni con Ape cinque quintali offresi come fattorino. Telef. 216-027.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A. ASSUMIAMO personale femminile alto salario immediato inserimento lavoro. Via Cameriana 4/C (Porta Nuova). 5-01223

A.A. ASSUMIAMO personale femminile stipendio più provvigione. Presentarsi via Gioberti 35.

A.A. SIGNORE signorine offriamo oltre 900 giornaliere per lavoro organizzato. Presentarsi via Giacosa 4.

A.A. PERSONALE femminile assumiamo facilissimo lavoro alto guadagno. Telefonare 500-549.

A. ASSUMIAMO signorine signore facile propaganda 150.000 mensili. Telefonare 756-757. 1001

A. CERCASI donne tuttofare, zona Parella, disposta soggiornare al mare luglio-agosto. Telefonare 723-775.

A. CERCASI tuttofare fissa munite bambini ottimo trattamento. Telefonare 324-194. 2001

A. 90.000 fisse assumiamo signore signorine per facile lavoro distribuzione omaggi domicilio. Ufficio Tecnico corso Vittorio 36.

A alto stipendio abile tuttofare fissa cerca famiglia tre adulti. Telefonare 545-309 ore ufficio. 43595

ABBISOGNANO giovani facile promozione elevato guadagno immediato. Sant'Anselmo 26/F, telefono 657-394.

ABILE tuttofare referenziata cerco ore mattino Bernini. Telefonare pomeriggio 746-750. 44990

ADDETTO pratico conduzione stampi a iniezione. Zona restituzione cercasi. Furlan, via Carso 11.

AGGIUSTATORI, attrezzisti, pratici disegno, meccanici di reparto per manutenzione e costruzione stampi 1° e 2ª categoria assumonsi. Presentarsi via Torino, 21, Beinasco.

AGGIUSTATORI stampisti esperti piccoli stampi a passo cercansi. Telefonare 520-012. 44573

AGGIUSTATORI stampisti lamiera 1ª-2ª categoria ditta importante industria in Torino. Telefonare 726-739.

AGGIUSTATORI stampisti lamiera 1ª categoria assumonsi con qualifica intermedi da importante industria meccanica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5042 — 10100 Torino ».

AGGIUSTATORI stampisti pratici tranciature imbutiture lamiera cercansi. Furlan, via Carso 11.

ALFAROMEO servizio cerca: garagista notturno referenziatissimo, turnista lavaggista. Cavour 42.

AIUTO barista apprendista 17-18enne volenteroso pratico, cercasi subito. Telefonare 690-933. 44545

AIUTO barista et apprendista cercasi. Pasticceria Mattalia, Paolini 8, telefono 743-875. 44464

APPRENDISTA magazzino commestici 15-18enne cerca seria ditta centro. Telefonare 553-128.

APPRENDISTI, battilastra, preferibilmente conoscenza saldatura elettrica e ossigeno assumiamo. Carrozzeria Villata, corso Rosselli 176 interno. Telefonare 331-660.

APPRENDISTI elettricisti volenterosi cercansi. Telefonare 633-119 ore 11.30-12,30, 18,30-19,30.

APPRENDISTI falegnami liberi subito assumiamo. Cantiere nautico Rosso. Telefonare 897-043.

APPRENDISTI fresatori rettificatori aggiustori cercansi Della Ferrera, corso Casale 132. 2001

ASSUMIAMO personale femminile facile lavoro 40.000 settimanali. Via Ettore Fieramosca 10, Stadio.

ASSUMONSI carpentieri ferro saldatori elettrici manovali apprendisti. Lanzi, strada Aeroporto 563. 45015

AUTISTA fattorino pratico cambi car serie ditta. Massimo 45enne. Presentarsi Folletto, Nizza 57, venerdì 11 ore 9-12,30. 43997

AUTISTA fattorino robusto cercasi. Benedetti, via Florene 2, tel. 877-463.

AUTISTA, saldatori elettrici, zona Lesna, cercasi. Telefonare 700-305 ore ufficio. 2001

AUTORIMESSA cerca volenteroso pratico lavaginta autoginta. Telefonare 793-449. 2001

AZIENDA meccanica macchine utensili di precisione cerca montatori per assistenza clienti Italia ed Estero. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1449 — 10100 Torino ».

BANCONIERE - aiuto barista pratico libero subito cercasi. Telefonare 380-852 mattino. 44684

BAR su via centralissima cerca barista veramente di swatiere. Telefonare 544-893. 44599

BARFIL confezioni femminili assume macchiniste lana e pelle. Presentarsi: via Mantova 19, telefono 237-123. 43540

BEINASCO assumiamo addetti macchina anche femminili. Grt, via Sandalo 12. 44614

BOBINATORE motori cercasi possibilità ditta sistemazione. Telefonare 238-756 Vigevano 4.

CAMERIERA fissa, presenza, massimo 30enne cerca collegio femminile. Telefonare 518-383. 44833

CAMERIERA pratica cercasi, Ristorante Corsaro Verde, Saluzzo 17. Telefonare 652-877. 2001

CERCANSI abili meccanici da adibire quali operatori reparti lavorazioni meccaniche di serie. Inviare curriculum a «Etas-Kompass Pubblicità 5478 — 10100 Torino».

CERCANSI autisti patente D-E guida autotreni. Telef. 669-782 ore ufficio.

CERCANSI coniugi per custodia villa zona collinare. Telef. 537-851.

CERCANSI coniugi soli anche pensionati per portineria stabile signorile. Telefonare 392-996.

CERCANSI decoratori tappezzieri. Telefonare 364-511. 44963

CERCANSI fresatori, aggiustatori, tornitori, stampisti, operai generici, apprendisti. Telefonare 272-817.

CERCANSI operaie 18-20enni generiche. Presentarsi via Barletta 85, Torino. 1001

CERCASI abile tuttofare a giornata disposto anche trasferirsi al mare mesi luglio e agosto. Esigonsi referenze. Telefonare 753-656.

CERCASI apprendista commessa massimo sedici anni. Telef. 273-216.

CERCASI apprendista commessa negozio biancheria. Telefonare 500-569 ore 10-12.

CERCASI cameriera tuttofare pratica piccolo albergo. Via Mazzini 17, Centrale. 44838

CERCASI cameriera o apprendista ristorante, riposo domenicale, presentarsi S. Francesco da Paola 8.

CERCASI camerieri baristi. Presentarsi Buffet Stazione Porta Nuova.

CERCASI cuoco o cuoca veramente esperti per mesi sprite, maggio. Stipendio ottimo. Telef. 51-140 Alessandria o scrivere: Pubbliman, Casella 98 — 15100 Alessandria.

CERCASI domestica fissa o giornata abile stiro rammendo. Telef. 595-106.

CERCASI operaio pompe e iniettori Diesel veramente provetto al banco e su automezzi. Telefonare 857-370.

CERCASI panettiere 18-20enne possibilmente con patente. Quaglia, telefono 545-847. 2001

CERCASI pasticciere specializzato. Telefonare 641-001. 44997

CERCASI portinaia coniugata senza figli. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5518 — 10100 Torino ».

CERCASI tubisti saldatori tipo industriale veramente capaci. Telefonare 342-115. 1001

CERCASI tuttofare giornata. Telefonare 775-992. 44609

COIFFEUR Enne cerca aiutante parrucchiera. Telefonare 526-250.

CONIUGI bimbo cercano ragazza tuttofare fissa, ottimo trattamento. Telefonare 82-029. 44852

CONIUGI cercano tuttofare fissa lavori domestici alto mensile. Telefono 759-913. O372

CONIUGI soli di cui lei con buoni lavori domestici cercano capace tuttofare fissa referenziata ottimo trattamento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3500 — 10100 Torino » oppure telefonare 788-660 dalle ore 17 alle 19.

(Continua a pag. 20)

antonietta destefanis

CORSO SICCARDI 11 - Tel. 540.405 - 542.808

VALSALICE in panoramica posizione palazzine con appartamenti superf. mq. 150 e mq. 220 più grandi terrazzi o giardini in proprietà esclusiva: salone con ampia vetrata, due/tre camere padronali con bagni rivestiti a tutt'altezza, camera e bagno servizio, cucina, office. Impianti a portineria centralizzati. Zona verde condominiale per giochi bambini. Abitabili primavera 1970.

LARGO MONCALVO in palazzina con particolari rifiniture e materiali primissima scelta appartamenti mq. 215 e 285: grandissimo salone con terrazzo e ampie vetrate, tre camere con doppi bagni, camera e bagno servizio, grande cucina. Giardino condominiale recintato. Portineria. Mutuo SAN PAOLO. Abitabili fine agosto p. v.

LUNGO PO ANTONELLI - PIAZZA CHIAVES appartamenti mq. 205: grande salone, tre camere con doppi bagni, camera e bagno servizio, cucina, doppio ingresso, ampi balconi con vista sulla collina. Altri appartamenti: salone, due o tre camere, bagni, camera servizio, cucina, balconi. Ascensore automatico, riscaldamento ed acqua calda centralizzati, ottimo grado di rifiniture - Mutuo SAN PAOLO - abitabili fine 1969.

VIA TORRICELLI ANG. VIA PIGAFETTA bellissimi appartamenti in costruendo signorile condominio:
- saloncino, grande camera, tinello, cucinetta, bagno;
— saloncino, due camere, cucina, grande ingresso, bagno o doppi bagni.
Particolari accorgimenti tecnici e rifiniture di primordine.
Piano attico con grande terrazzo. Autorimesse private. Ascensore automatico. Impianto TV e filodiffusione centralizzati.
Visite in cantiere.

PINO TORINESE costruzione tre bellissime palazzine con appartamenti: grande salone, due camere padronali con bagni, cameretta e bagno servizio, grande cucina, ampi balconi. Autorimessa privata.
Al piano attico: magnifico appartamento di mq 270: salone, quattro camere, tripli bagni, cucina, ingressi, panoramico terrazzo.
Le palazzine sono circondate da grande giardino condominiale recintato. Rifiniture, pavimenti e rivestimenti di prima qualità assoluta. Posizione residenziale soleggiatissima.

CORSO DUCA D'AOSTA lussuoso appartamento in palazzina costruzione 1960 con grande e bellissimo giardino esclusivo: salone, salotto, sei camere, bagni, cucina, office, doppio ingresso;
al piano seminterrato alloggio: due camere, cucina, bagno, collegato all'appartamento. Due autorimesse. Grande terrazzo.

VIALE THOVEZ lussuoso appartamento distribuito su due piani e composto da: due grandissimi saloni, due camere e tripli bagni, office, camera e bagno servizio, cucina; grandi terrazzi.
Palazzina nuova costruzione situata in posizione tranquilla e circondata da una grande area verde. 80.000.000 - compreso forte mutuo.

VAL SAN MARTINO INFERIORE incantevole posizione soleggiatissima, costruende palazzine a sei appartamenti da mq. 100 a mq. 180 più grandi terrazzi, con giardino condominiale.

SASSI in prossimità di sosso Belgio, bellissimi appartamenti con grande giardino condominiale recintato, portineria e riscaldamento comuni ad altre palazzine di prossima costruzione:
— salone, una, due, tre camere padronali con bagni, ampia cucina o tinello con cucinetta, balconi, ingresso, ripostiglio.
Rifiniture accuratissime. Già abitabili - Mutuo SAN PAOLO.

CORSO QUINTINO SELLA in stupenda posizione signorile appartamento nuova costruzione, formato da salone, con terrazzo, tre camere padronali con doppi bagni, camera e bagno servizio, cucina, doppio ingresso; zona verde condominiale per giochi bambini. Due posti macchina. 42.000.000 compreso forte mutuo.

VIA CAPRIE - Zona PIAZZA ADRIANO signorile attico con grande terrazzo: salone, tre camere, grande cucina, due bagni. Ascensore interno. Autorimessa privata. 24.000.000.

VIA BEAUMONT bellissimo soleggiato appartamento: grande salone, tre camere con doppi bagni e ampio ripostiglio, camera e bagno servizio, cucina, doppio ingresso. 27.000.000.

CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE
PRESTITI
a dipendenti grandi aziende, a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati - CELERITA' - RISERVATEZZA
FINANZIARIA FID.
Via Cernaia, 18 ang. Cso Slovenia - Torino
Tel. 542834 - 830448

VENDITA ECCEZIONALE SCONTO **50%** DI TUTTA LA MERCE
LAMPADARI TELEVISORI CUCINE LAVATRICI TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI
a prezzi incredibili
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
VIA CARLO ALBERTO ANGOLO VIA CAVOUR

IMPORTANTE STABILIMENTO IN TORINO
cerca AIUTO PROGETTISTA

DOPPIO BRODO nelle MINESTRE e nelle PIETANZE

OFFERTA SPECIALE solo lire 180

Punti per REGALI STAR

Oggi tutto il pranzo si fa col Doppio Brodo

FORTI GUADAGNI A PERSONE LOGICHE CON LE NUOVE CARRIERE DI

perforatore
operatore
analista
programmatore

Test d'idoneità gratuiti

Il guadagno nelle nuove carriere c'è: si parte da uno stipendio mensile di L. 150.000 per superare tranquillamente le 400.000. La sicurezza di lavoro è grande: 15.000 nuovi posti di lavoro entro il 1971 e solo in Italia. L'avvenire è certo: l'80% delle aziende italiane dovrà impostare il proprio lavoro su elaboratori elettronici.
Ma come fare per iniziare le nuove carriere?
La COMPUTEX — Istituto per la formazione di specialisti su elaboratori elettronici — ha predisposto a Voto completamente gratuito un test attitudinale per stabilire la vostra idoneità di «logica» al lavoro. Il test — gratuito — vi impegna solo per 20 minuti.
Se voi siete persone «logiche» potrete seguire un corso di addestramento per perforatori, operatori, analisti, programmatori, e per questo è necessaria la sola istruzione media poiché ogni corso prevede in propria fase di introduzione a preparazione. I corsi sono alla portata di tutti.

Prenotate il test, assolutamente gratuito, telefonando a:

COMPUTEX
TORINO - Via A. Vespucci 14 - telef. 599.231/182
NOVARA - Bal. Lamarmora 19 - telef. 21-142
GENOVA - P.zza Piccapietra 83 - telef. 592.796 - 594.925
MILANO - FIRENZE - BOLOGNA - PADOVA - NAPOLI - ROMA

L'ANTARES-FOS

non è una semplice Agenzia di vendita di apparecchi foto-ottici sovietici

ANTARES S.p.A.
Cap. soc. 627.000.000
20122 Milano, Via Serbelloni 14
00165 Roma, Piazza Pio XI 51
80142 Napoli, Corso Lucci 121

è una grande Organizzazione che ha alle sue spalle

TUTTE LE INDUSTRIE FOTO-OTTICHE SOVIETICHE

con oltre 100.000 operai specializzati ed un prestigio internazionale;
con negozi fiduciari e punti di vendita in ogni centro abitato d'Italia;
con AGENZIE e LABORATORI TECNICI di assistenza e riparazioni in tutte le REGIONI italiane.

E' L'ORGANIZZAZIONE DI FIDUCIA CHE VI SODDISFA CON GLI APPARECCHI PIU' CONVENIENTI E VI ASSISTE CELERMENTE - SEMPRE - E DOVUNQUE.

VISITATECI ALLA FIERA DI MILANO
Padiglione 33 - OTTICA-FOTO-CINE - Stand 33689/33697.

una questione di prestigio

offrire in coppa

Dove l'ospitalità è generosa si è sempre pronti ad accogliere con gioia, si è sempre pronti ad offrire con piacere "il piacere di offrire in coppa".

18AA657

ANNUNCI ECONOMICI

⑮ Offerte lavoro

(Continua da pag. 19)

CONIUGI con bimba 2 anni [illegible] tuttofare referenziata, presenza, ottimo trattamento, orario 8-18. Telefonare 502-684 dopo ore 19.

CONIUGI [illegible] cerca signorile zona Statuto cercano abile tuttofare referenziata ore 8-19. Telef. 544-117.

DITTA commerciale importanza nazionale cerca manovale. Tel. 296-265.

DITTA impianti termici cerca operai montatori ed apprendisti. Telefonare 296-617, ore 8-14.

DONNA pratiche prese tranela per turni o mezza giornata cercansi. Telefonare 720-042. 44573

DONNE tuttofare per comunità cercansi. Presentarsi via delle Rosine 14, ore 9-11. 321916

FAMIGLIA adulti cerca pratica [illegible] cito altre due persone settimanali. Telefonare 545-990. 44580

FAMIGLIA 3 adulti cerca tuttofare [illegible] referenziata. Ottimo trattamento. Telefonare 590-544. 2008

FATTORINO patente auto millesecante cercasi. Telefonare 582-745.

FATTORINO 16-17enne, pratico Moiom, assumiamo. Castagnoli, San Maurizio 5. 44835

FONDERIA [illegible] manovali fonditori e generici militesenti [illegible] garantenti. Scrivere: «Etas-Kompass 5377 — 10100 Torino». 43069

FRANSCAR automobili cerca giovane manovale per pulizia locali. Presentarsi corso Vittorio Emanuele 206 ore 9-11. 5/01018

FRESATORE attrezzista 20-25enne assumesi per meccanica precisione. Telefonare 793-262. 2001

HOTEL [illegible] (200 letti) cerca capo partita maggio fine settembre.

IMPORTANTE Autocarrozzeria assume subito segantini pratici uso macchine legno, tranciatori, scoccal, modellisti. Indirizzare a «Etas-Kompass Pubblicità 5392 — 10100 Torino».

IMPORTANTE [illegible] assume giardiniere fisso pratico tappeti erbosi. Indirizzare a: «Etas-Kompass Pubblicità 5524 — 10100 Torino».

IMPORTANTE [illegible] cerca ragazzi 15-16 anni. Presentarsi: via Cervino, 62 interno, Torino. 2001

IMPORTANTE industria assume aggiustatori stampisti ed attrezzisti, fresatori, pantografisti. Ottima retribuzione, garanzia lavoro. Inviare curriculum a «Etas-Kompass Pubblicità 9675 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria assume operai generici disposti effettuare lavori interni. Indirizzare a «Etas-Kompass Pubblicità 8679 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria [illegible] operai addetti forni, pressofusione, lavorazione, rifinitura, sbavatura, collaudo; operatori generici tranciatura, lavorazioni a pressofusione; gattrellisti; disposti effettuare turni. Presentarsi presso Fonderia Ruffini S.p.A., c. Siracusa 16, Torino. 44219

IMPRESA carpenteria in [illegible] costruzioni, manutenzioni, montaggi, operaie in Torino cerca carpentieri saldatori. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 188 — 10100 Torino».

INDUSTRIA meccanica leggera zona Bertolla cerca tornitore seconda categoria veramente bravo. Tel. 241-813.

INDUSTRIA mobili metallici Mirafiori cerca operai addetti macchine e manovali. Telefonare 342-739.

INDUSTRIA Meccanieri [illegible] aggiustatori attrezzisti e tornitori 1ª categoria paga al merito. Telefonare 641-164. 2001

KIMBERLY CLARK [illegible] aggiustatrici 1ª categoria possibilmente pratici manutenzione macchinario automatico. Ottima retribuzione e possibilità sviluppo. Presentarsi: Strada Altessano 61, Lucento, telefonando per appuntamento 732-347, 732-213.

KIMBERLY-CLARK cerca meccanici 2ª categoria da addestrare conduzione macchinario automatico. Presentarsi: strada Altessano, 61, Lucento, telefonando per appuntamento 732-347, 732-213. 44820

KIMBERLY-CLARK cerca operai massimo trentenni patentisiato da addestrare su macchinario produzione e carrelli elevatori. Presentarsi in strada Altessano 61, Lucento.

LAMPERTI, [illegible] assumiamo Ditta Villata, corso Rosselli 176 interno. Telefonare 331-680.

LEGATORIA artigiana cerca operaia generica e apprendista. Via Eritrea 53.

LEGATORIA cerca fattorini apprendisti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1486 — 10100 Torino ».

MAGLIFICIO assume: rimagliatrici interne-esterne; tagliatrici ripassatrici, confezionatrici, controllatrici capi, apprendiste. Silverilly, 279-805.

MAGLIFICIO cerca tagliatrici macchiniste pratiche cucitaglia, tripiex, attacca bordino ed apprendiste. Via Vinadio 22. 2001

MANOVALI e addetti macchine cerca primaria azienda prerofusione, paghe massime. Telefonare 790-598.

MECCANICO di precisione con conoscenze elettroniche cercasi possibilmente con pratica nel campo foto cine ottica per laboratorio riparazioni. Telefonare 485-948.

MOBILIFICIO [illegible] operaio tuttofare [illegible] consegne. Presentarsi via Sestriere 25, Sampietro.

MONTATORI macchine da legno ed tornitori assumiamo presentarsi o telefonare ore ufficio Rosso & C. Grugliasco via L. da Vinci 29. Telefono 785-222. 1001

MORETTI Carrozzeria Monginevro 280 Torino assume operai, apprendisti, meccanici, carrozzieri generici.

MOTORISTA complessivista, elettrauto buone esperienze, capacità, preferibilmente pratici Sun elettronico, assume concessionaria Volkswagen Pastorino, Sebastopoli 227.

NEGOZIO lavorazione nomici cerca abile cornicista libera subito. Telefonare 593-092. 1001

OPERAI addetti macchine, presalisti assumonsi, presentarsi Belmanco, via Torino, 21.

OPERAI animisti, formatori, sbavatori, collatori, modellisti in legno, meccanici di manutenzione, attrezzisti e operai generici, cerca importante fonderia [illegible]. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1465 — 10100 Torino ». 44977

OPERAI 45-50enni disposti effettuare turno notturno cercansi: Presentarsi via Onorato Vigliani 24, Torino.

OPERAI proveti riparazione autocarri e vetture cerca commissionaria Fiat, presentarsi Deloenardis dopo ore 18 martedì, giovedì, corso Lecce 56. 5-01287

OPERAIE per lavorazioni meccaniche leggere e apprendisti cercansi. Telefonare 766-625. 44775

PARRUCCHIERE uomo cerca lavorante acconciatura moderna massimo stipendio. Telefonare [illegible]

PELLICCERIA Borello, piazza Castello 99, assume tagliatore finito, aiuto tagliatore già pratico, pellicciaie a mano e foderatrici abilissime. Telefonare 511-562, 517-343, 517-348. O637

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa o ore zona Madama Cristina, Telefonare 651-283. 44897

PRIMO impiego otterrete posto migliore imparando scrivere macchina in sole 14 ore. Sight & Sound, via Arcivescovado 9, dimostrazione gratuita. Telefoni 538-859, 539-230.

RISTORANTE cerca ragazzo lavapiatti. Telefonare 655-203.

SALDATORI elettrici qualificati cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Bon Compagnia Tubi Flessibili, corso Vercelli 501, ingresso fronte Snia oppure strada Settimo, [illegible] Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti

SALDATORI elettrici ed [illegible] via XX Settembre 44 Collegno.

SELEZIONATORI [illegible] categoria e aiutanti liberi subito cercansi. Telefonare 355-129. 2001

SALUMIERI bassopiani cerca primaria azienda (orinese supermercati. Richiedesi esperienza minimo triennale max 30 anni. Telefonare 592-455.

SARTE lavoranti aiutanti apprendista cerca ditta confezioni femminili. Malusperi, piazza Vittorio Veneto 8.

SOCIETA' italo-svedese assume pressisti [illegible] ambosessi. [illegible] Sicfa, via Sansovino 343-55/c.

TORNITORI pratici attrezzature e stampi capaci. Telefonare 720-012.

TORNITORI qualificati cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Bon Compagnia Tubi Flessibili, corso Vercelli 501, ingresso fronte Snia oppure strada Settimo, bivio Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti.

TUTTOFARE ore o giornata, cercasi, zona Porzo Strada. Tel. 725-477.

TUTTOFARE 3 ore 1/2 mattino, 3 giorni settimanali. Telef. 394-871 Santa Rita. 44970

UOMINI addetti stampaggio materie plastiche cercansi strada Piacenza 278.

ZONA Crocetta cercasi abile tuttofare 3 ore referenziata per famiglia due persone. Telefonare 766-660 dalle ore 13 alle 15 escluso festivi.

⑱ Piazzisti - Rappres.

CERCANSI giovani viaggiatori militesenti o servizio militare assolto. Auto a propria disposizione, [illegible] spese, eventuale premio produzione. Salvisio, via Paolo Veronese 4, 21100 Varese. Preannunciando visita.

DISPONENDO automezzi, deposito coperto grande capacità su stanale, annessi uffici, telefono, esaminerei offerte rappresentanza o commissione, prodotto abbigliamento largo consumo. Scrivere casella [illegible] — 10064 Pinerolo. 9/0010

IMPORTANTE [illegible] alta moda cerca giovane viaggiatore clientela sartoria confezionisti. Indispensabile conoscenza tessuti, esperienza vendita. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1465 — 10100 Torino».

INTRODOTTO mercerie alimentari drogherie supermercati Novara e provincia esamineresbe proposte abbinamento. Scrivere: Pubblimen, Casella 1067/F — 28100 Novara.

⑱ Smarrimenti

MANCIA competente a chi trova cocker nero smarrito zona piazza Castello. Telefonare 555-777 ore ufficio.

PASTORE bergamasco biondo collare rosso perso Tassoni-Statuto. Telefono 738-943.

SMARRITO cane airedale terriere pelo lungo sinile spinone colore rossiccio macchie nere collare verde, nome Gaspare. Mancia competente. Telefonare 641-530. 44797

100.000 mancia per pastore tedesco nome Ali anni due smarrito Cervinia. Probabile cerchi ritornare Torino. Hotel Freddent, Cervinia, Telef. 94-476, Torino 580-859.

⑱ Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Tel. 692-110, 652-876, via Pio V 20. O756

A.A. DETECTIVE «TROTER» svolge personalmente ovunque riservatissimi controlli infedeltà documentati. Indagini separazioni legali, prematrimoniali, private. Controspionaggio industriale, slealtà soci-dipendenti, investigazioni, Nizza 102, telefoni 630-715, 633-146. O755

A. AIRIT Detectives controlla infedeltà coniugali separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero. Re Umberto 84. Telefono 599-034, 589-510. O444

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefono 511-024, 558-682.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874, indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite. O129

FERMI - Corso [illegible] 48, [illegible] 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite. 5/01205

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia estero. O592

[illegible] investigativo: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40, telefono 531-181.

⑳ Igiene e terapia

A.A.A. CALLISTA, massagi dimagranti, rilassanti, relax. Tel. 532-643.

A.A.A. ESTETISTA massaggi dimagranti rassodanti distensivi. Telefonare 312-344. 44435

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, [illegible], cellulite, abbronzatura. Telefonare 877-576.

ACCLIMATISSIMI massaggi rassodanti, [illegible] dimagranti garantiti. Sportivi, saune. Telefonare 587-693.

ELIMATRIX [illegible] categoria e aiutanti liberi subito cercansi. Telefonare 355-129. 2001

CALLISTA estetista esegue massaggi generali bagni [illegible] lampada. Telefonare 330-092. 44947

CALLISTA pedicure, solo pomeriggio e sera. Telefonare 683-873.

ESTETISTA abbellimento viso dimagranti massoviratore solo clientela femminile. Telefonare 652-358.

Per una grande auto, un piccolo prezzo!

La nuova **FORD 12M** a L. 999.000 e volendo a L. 21.000 mensili.

La 12M è di media cilindrata con prestazioni, spazio, comfort e linea di gran classe; inoltre il consumo e il costo di esercizio sono pari a quelli di una utilitaria. Ve la faremo provare su strada affinchè vi rendiate conto di come sia veramente "macchina", quanto senso di sicurezza vi dia, quanto sia spaziosa e quanti bagagli possiate trasportare. Siamo a vostra disposizione per una prova anche nelle mattinate festive.

Ford ATAUTO - Torino, Corso Principe Eugenio 11 - telefono 53.95.95.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A.A. VERAMENTE noi vendiamo senza anticipo auto camioncini nuove privilegi lunghe rateazioni spese minime tutti tipi automobili nuove, usate garantite, dopo aver visitato tutti passate da noi, via Monfalcone 141. Tel. 393-127.

A.A.A.A.A. RICCABONE corso Svizzera 63, tel. 745-213 consegne nuove: Fiat, Citroen, Prinz, Usato: GTI, 1500 C, 1500, 1100 R, Cooper, Mini, Prinz, 1M 3, [illegible] familiare multipla, Leoncino furgoni 600-1100 (aperto festivi). O361

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarsato qualsiasi autovettura Vol siate cercando la trovate nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi, lunghe rateizzazioni. Soc. Lincarsato Automobili, Torino, corso Principe Oddone 68, tel. 485-274, 488-213 (anche mattinate festivi).

A.A.A.A. DS 21 Citroen, Mercedes 220 SE come nuove, vere occasioni, vendiamo permutiamo [illegible] Agnelli 22. Tel. 365-593. O618

A.A.A. ANDREA Doria 15. Niente anticipo. 36 rate senza finanziamento diretto, escluso banche e cessioni quinto. Consegna giornata.

A.A.A. ANDREA Doria 15 acquistiamo in contanti da privati autovetture media cilindrata.

A.A.A. [illegible] OCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento Fiat 500, 600, da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni e garanzia. Tel. 353-632.

A.A.A. AUTOCOLONGO. Anticipo niente, [illegible] 18 mesi. Visitateci Assortimento Fiat, Lancia, Alfa, corso Belgio 179 (aperto festivi).

A.A.A. OCCASIONI [illegible] Fulvia coupé rally, Mini Cooper. Corso Agnelli 22. Telefono 353-632.

A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulia 1300 e 1600, Flavia e Fulvia coupé berline, Opel Rekord, Commodore 2500 Ghia, 124 e 125, 1100 R, corso Agnelli 22, tel. 353-632.

A. APPUNTAMENTO via Monfalcone 141 angolo Siracusa troverete ogni tipo di autovettura, garantite vendite senza anticipo senza cambiali. Aperto intera festività.

A. ARCIOCCASIONISSIME familiari, giardiniere, panoramiche, multiple, furgoni, camioncini. Vendiamo, Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A. COMPERIAMO qualunque automobile camioncini furgoni contanti, vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A. PRIMA di comperare vendere confrontate prezzo qualità. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A 155.000 vendo [illegible] 500 1963. Telefonare 740-411 ore [illegible]

ABBIAMO Fulvie normali, GT, Rallye, Giulia Junior, GTV, 1300 TI, 850 Spring, Porsche 90, Minitravel, Minisminer, Triumph Spitfire. Volta 8, telefono 546-681. O702

ACQUISTIAMO miglior prezzo autoccasioni recenti qualsiasi cilindrata. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 501605

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarsato, corso Principe Oddone 68. O204

ALFA Bepi Koelliker importatrice Jaguar Daimler vasto assortimento vetture usate nazionali ed estere ricondizionate e seminuove: Jaguar MK2, 3-4-3-8 Daimler 2-5 automatica, Mini Cooper 66, Mini Minor 67, Flavia 1800 coupé 66, Opel Rekord coupé impianto gas via Rosmini 9. Telefono 655-191. 50210

BMW? All'Italcar Concessionaria.

BMW, All'Italcar vendite, assistenza, ricambi originali, corso Turati 63, telefono 500-835. O665

BMW. All'Italcar 1800, 2000 le berline più consegne subitelie. Telefono 500-835. O665

BMW. All'Italcar autovetture nuove, formidabili occasioni, prezzi speciali su riparazioni. O665

BMW. All'Italcar prove, informazioni permute [illegible] corso Turati 63 telefono 500-835. O665

BMW concessionaria di vendita e assistenza d'oro per l'assistenza: CAS. via Pinerolo 14, telefono 488-277.

BOGGETTI vende, compra, cambia automobili nuove, occasioni, garanzia, facilitazioni. Via Madama Cristina 56, telefono [illegible]

CAMIONCINI furgoni vasto assortimento vendo o cambio anche rateali nuove, visibili corso Principe Oddone 68. O078

CAVALLERI Commissionaria Fiat-Sava pronta consegna nuovo, vantaggiose permute 200 veicoli usati, comodissimi pagamenti. Aperto mattino festivi. Corso Turati 37.

CITROEN corso Vittorio Emanuele 208 Franscar vi ricorda le vetture «Controllo» completamente revisionate e d'ora in poi con garanzia sei mesi. Disponibili ID, DS, Ami 6, Dian in perfette condizioni munite di tessera di garanzia della casa. Cambi, rateazioni 24 mesi.

COMPERA urgentemente autovetture massima valutazione pagamento contanti, corso Grosseto 225, Ferrero.

COMPERIAMO automobili al più alto prezzo, pagamento contanti, Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158, telefono 351-496. O182

ALFA GTV Km. 35.000 reali perfettissima vendesi. Telef. 273-038.

ALFA 1600 TI meccanica perfetta, incidentata vendesi. Telef. 853-826. O487

ALL'AUTOMERCATO dell'usato Sata vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo. Disponibili subito: Fiat 500, 600, 1100 R familiare, 1500, 1500 familiare, Alfa Romeo Giulietta, Simca 1300, 1500, Opel Kadett B berlina, coupé, rallye, Caravan, Rekord: berlina, coupé, Commodore, Caravan. Innocenti: Mini Minor, Austin A 40, 1M 3. Ford 12 M coupé, 20 MTS. Volkswagen 1200, 1500. Maserati Mistral spyder con hard top. Jaguar 3800 perfetta. Pagamento un terzo contanti, rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 202 telef. 265-786.

AMERICANA recentissima, 4 porte automatica, aria condizionata vendo Lamborghi, via Cristoforo Colombo 43. O566

ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat ogni tipo vendiamo senza anticipo, Monfalcone 141 angolo Siracusa.

ARCIOCCASIONISSIME Mini, 1M 3, Nsu, Volkswagen, Simca, Renault, Opel, Vendiamo senza anticipo, Monfalcone angolo Siracusa.

AUTOBUS Fiat 306/39; Fiat 309 lunghi 1964 porte aria, vende Baldioli, Luino. Telefonare 51-114.

AUTONOLEGGI AutoGiacosa a tre 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età, o anzianità patente. Tel. 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da tre 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, Tel. 775-985. O529

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat, via Madama Cristina 67, telefono 651-544. O332

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat corso Dante 42/46, Telefoni 684-713/6. O657

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, tel. 215-643 (vicino corso Vercelli). O326

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando, Calvo, corso Turati 18.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura Isabellatò, corso Dante 133. Tel. 651-753. O182

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo, via Nizza 50.

COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima, via Nizza 30. O542

CONTANTI compersimo autovetture recenti anche semestrali, Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

DINO coupé acquisto contanti per [illegible] S perfetta recente. Telefonare 701-186 ore ufficio.

FIAT-Sava Commissionaria Sabcar, corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. Autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento.

FRANSCAR corso Vittorio Emanuele 208 vi propone una gamma di scelte vetture d'occasione in condizioni perfette a prezzi estremamente convenienti Fiat 500, L. 130.000, Fiat 600, 350.000, Fiat 124 coupé, 2300, Lancia Flavia 1906 L, 650.000, Alfa Romeo 1750 aria condizionata, Opel Rekord 1966, Rekord coupé Prinz 1968 semestrale, Taunus 17 M recente, Volkswagen maggiolino 1500. Vetture sportive Jaguar XK 150, Miura recente, Porsche SC.

FURGONI, camioncini urge acquisto subito valutazione massimo contanti. Tel. 485-274. O578

GAS auto impianti Weber, concessionaria «Fukra», Chieti 16. Telefono 888-990. 41457

GRANDE complesso acquista solo da privati autoccasioni recenti non incidentate. Massima sicurezza, realizzo e scarico responsabile. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55, Tel. 215-643, 293-992.

INNOCENTI agenzia Torsuto, corso Belgio 108, telefono 895-771, vendita, assistenza specializzata, ricambi.

JAGUAR 3. 8 S, Porsche 912. Racer spider vende Lamborghini, via Cristoforo Colombo 43. O566

MIURA 6 mesi bianca vende Concessionaria automobili Lamborghini, via Cristoforo Colombo 43.

MONTICONE, Adriano 1, telefono 383-772, Concessionaria Volkswagen Porsche Audi occasioni: Porsche 911, Audi super, Jaguar 420, Giulia Sprint, GTV, Peugeot 404, Kodett Caravan, Cooper, 1600 TL.

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, De Gasperi 38, vasto assortimento vetture usate in perfetto ordine Alfa Romeo, Lancia, Fiat, Ferrari, Mercedes, Maserati, Jaguar. De Gasperi 38, telefoni 580-089, 595-060. O411

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Cahoto 35, De Gasperi 38, telefoni 580-089, 595-060 prove, dimostrazioni, rateazioni, permute, consegne sollecite tutta nuova gamma vetture serie 1969, 1300 TI, GT Junior, 1300 super, 1600 S.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz Concessionaria, corso Agnelli 22, telefono 353-632. Piazza Adriano 12, telef. 774-490. O146

OCCASIONISSIME Jaguar, Porsche, [illegible] coupé, 2300 familiare, BMW 1500, 1500 L, Opel 1700 coupé, garantite vendiamo. Telefono 327-414.

OM succursale corso Francia 21 telefono 753-989 vende giovani leoncini, 642 N 6 ribaltabile, lupetti normali e lunghi, lupetto furgoni, tiglio bestiame, visconteo A 25, tiglio ribaltabile e 680 con gru, 615 Volkswagen furgone, autocarri nuovi tutti i tipi. O616

OPEL corso Traiano 14 tel. 616-622 rateazione sino 40 mesi senza cambiali senza ipoteca. 5/01267

OPEL, Opel, Opel, Massano, via Susa 25, vendita rateazioni assistenza.

PRIVATI attenzione! Società Lincarsato necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso P.pe Oddone 68. Telefoni 488-213, 485-274. O571

PRIVATO vende [illegible] 850 fine [illegible] accessori [illegible].000. Telefonare 521-[illegible]

PRIVATO vende bellissimo 1100 special '62 accessoriato 280.000. Telefonare 237-759. 44926

PRIVATO vende Citroën ID 19 [illegible] 2, garanzia. Telefonare 880-324.

RENAULT, Renault gamma 1969 prenotazioni permute rateazioni, [illegible] Turati 74. Telefonare 594-675.

RENAULT vere occasioni giardinette R 4, R 6, R 10 revisionate con garanzia vende rateizza Renault, corso Siracusa 75, telefono 325-011.

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese R[illegible] Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076.

ROULOTTES Rouimec attrezzature campeggio, giardino, mare. Prefabbricati. Imbarcazioni. 965-116 La Loggia. O744

RUSPA Commissionaria Autobianchi, Citroen, prove, prenotazioni, permute, consegna immediata, vasto assortimento usato. Vigevano 62, Stadio Dora. O762

S.A.CAR.TO Commissionaria Fiat Sava. Mostra mercato veicoli d'occasione: Dino, 2300 coupé, berlina, 125, 124, Ranger, 600 T e 1100 T furgoni, Flavia coupé e berlina. Tutti i modelli. Corso Racconigi 141, telef. 332-727. O548

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura, Corso Dante 133; corso Siracusa 158. O525

SEMESTRALI controllate, ottime, garantite come nuove. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scolli, Duca Abruzzi 6 bis.

SICA commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. 501102

VIA Vigone 44 assortimento vetture occasionali revisionate minimo anticipo garanzie mesi 6. 44386

VOLKSWAGEN 1200 ottimo privato vende 250.000. Telefonare 522-459 ore serali. 44785

VOLVO la [illegible] [illegible] concessionaria Torsuto, corso Belgio 108, telefono 895-771. Prove, permute, rateazioni senza anticipo

[illegible] familiare 6 mesi colore sabbia come nuovo. Visibile presso Scolli corso Duca Abruzzi 6 bis.

850 familiari 8 posti semimove condizioni vantaggiosissime cedesi. Permute rateazioni garanzia. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

ATTENZIONE! Il Supermac dei mobili di Torino cambia i vostri vecchi mobili valutando massimo. Un grande assortimento: salotti, soggiorni, camere, cucine, armadioni. Via Lanino 9 angolo via Cristoforo (Porta Palazzo). Telefono 238-705.

BOUTIQUE svende tutto ritiro attività elegantissimi modelli francesi, sopribili capi confezione, cerimonia, robe mantenaux, realizzo 10.000-15.000. Telefonare 631-521, [illegible]

BOX metallici per auto e campeggi 17 misure da L. 65.000. Tel. 492-712 Venaria. 2001

COLLEZIONI boutique, modelli esclusivi francesi, fotografo di moda vende. Telef. 547-017.

DIPINTI [illegible] buone firme miniature mobili antichi acquisto. Scrivere: Pubblimen, Castella 17/R — 13100 Vercelli. 9/0010

MOBILIFICIO Capra vasto assortimento camere sale armadioni prezzi imbattibili ritiro mobili usati via S. Donato 74, tel. [illegible]

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 vasto assortimento, svendita eccezionale, lunghe rateazioni.

MODELLI boutique svendo prezzi minimi, spogli guardaroba, taglia 44-46. Telef. 527-476. 44585

OCCASIONE macchina cucire guardaroba frigo lavatrice televisore. Telefonare 297-114.

OCCASIONE privato vende grande sala pranzo stile rustico. Telefonare 81-692.

PELLICCE, giacche, [illegible] pulizia, prenotazioni, facilitazioni. Vallauri, Cavour 9 (pomeriggio).

PELLICCE svendesi, Anche rateizzate. Piazza Adriano 15. Fari.

PELLICCE visoni canadesi [illegible] produzione scuri selvaggio pastello perla lontre slaska, persiani bukara, ocelotti, leopardi bellissimi, castori, castorini, breitschwanz neri grigi, pecorini visone (modelli). Telef. 383-111.

PRESTITO economico. Impiegati, Operai. RivolgeteVi fiduciosamente. [illegible] Adriano 15. Telef. 755-632.

RISPARMIERETE acquistando mobili saloni direttamente da fabbricanti [illegible]. Telefonare 498-500.

SVENDIAMO residuo scaffali, banchi legno, occasionissime, negozio Barbieri Tessuti, via Bartolomeo di Angolo Belfiore. Visite ore 9-12 e 15-17. Telefonare 542-824 oppure [illegible] ore indicate. 44529

SVENDO guardaroba primavera-estate taglia 42-44-46. Telefonare 517-960.

VENDESI tinello moderno completo divano letto. Telefonare 758-688.

VENDO pastore tedesco pedigree 7 mesi. Telef. 278-524 ore pasti.

A.A.A.A. SPIARITTE, Campana 13, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 550-571.

A.A. SGOMBERIAMO cantine, locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440. 5-01032

A. BOX metallici prefabbricati monoauto depositi polizi da 65.000 in su. Modelli per campeggi con pareti isolanti. Esposizione San Bernardino di Trana, tel. 933-185. 501012

A. LETTI lampadari [illegible] grate ferro battuto, officina. Tel. 287-[illegible]

ABBIGLIAMENTO, arredamento, corredi. Anche ratealmente. Fari, piazza Adriano 15. 0599

AFFARONE mancato matrimonio svendo bellissima camera letto nuovissima. Telefonare 236-947.

ANTIQUARIATO: vendo sedia quattro con divano genovesi metà Settecento, esperti bandera. Scrivere: « Etas-Kompass - Pubblicità 1447 — 10100 Torino ». 44394

ASSOCIAZIONE studentesca dispenendo grandiosi eleganti locali centralissimi, possibilità ristorante, trattenimenti combinazione con circolo sportivo. Telefonare 796-403.

ATTENZIONE! Il Supermac dei mobili di Torino cambia i vostri vecchi mobili valutando massimo. Un grande assortimento: salotti, soggiorni, camere, cucine, armadioni. Via Lanino 9 angolo via Cristoforo (Porta Palazzo). Telefono 238-705.

BOUTIQUE svende tutto ritiro attività elegantissimi modelli francesi, sopribili capi confezione, cerimonia, robe mantenaux, realizzo 10.000-15.000. Telefonare 631-521, [illegible]

BOX metallici per auto e campeggi 17 misure da L. 65.000. Tel. 492-712 Venaria. 2001

COLLEZIONI boutique, modelli esclusivi francesi, fotografo di moda vende. Telef. 547-017.

DIPINTI [illegible] buone firme miniature mobili antichi acquisto. Scrivere: Pubblimen, Castella 17/R — 13100 Vercelli. 9/0010

MOBILIFICIO Capra vasto assortimento camere sale armadioni prezzi imbattibili ritiro mobili usati via S. Donato 74, tel. [illegible]

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 vasto assortimento, svendita eccezionale, lunghe rateazioni.

MODELLI boutique svendo prezzi minimi, spogli guardaroba, taglia 44-46. Telef. 527-476. 44585

OCCASIONE macchina cucire guardaroba frigo lavatrice televisore. Telefonare 297-114.

OCCASIONE privato vende grande sala pranzo stile rustico. Telefonare 81-692.

PELLICCE, giacche, [illegible] pulizia, prenotazioni, facilitazioni. Vallauri, Cavour 9 (pomeriggio).

PELLICCE svendesi, Anche ratealmente. Piazza Adriano 15. Fari.

PELLICCE visoni canadesi [illegible] produzione scuri selvaggio pastello perla lontre slaska, persiani bukara, ocelotti, leopardi bellissimi, castori, castorini, breitschwanz neri grigi, pecorini visone (modelli). Telef. 383-111.

PRESTITO economico. Impiegati, Operai. RivolgeteVi fiduciosamente. [illegible] Adriano 15. Telef. 755-632.

RISPARMIERETE acquistando mobili saloni direttamente da fabbricanti [illegible]. Telefonare 498-500.

SVENDIAMO residuo scaffali, banchi legno, occasionissime, negozio Barbieri Tessuti, via Bartolomeo di Angolo Belfiore. Visite ore 9-12 e 15-17. Telefonare 542-824 oppure [illegible] ore indicate. 44529

SVENDO guardaroba primavera-estate taglia 42-44-46. Telefonare 517-960.

VENDESI tinello moderno completo divano letto. Telefonare 758-688.

VENDO pastore tedesco pedigree 7 mesi. Telef. 278-524 ore pasti.

A.A.A.A. PORTE pieghevoli divisette (unici fabbricanti) Siracusa e Schultz, Via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21), telef. 761-471.

A.A.A.A. SPIARITTE, Campana 13, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 550-571.

A.A. SGOMBERIAMO cantine, locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440. 5-01032

A. BOX metallici prefabbricati monoauto depositi polizi da 65.000 in su. Modelli per campeggi con pareti isolanti. Esposizione San Bernardino di Trana, tel. 933-185. 501012

A. LETTI lampadari [illegible] grate ferro battuto, officina. Tel. 287-[illegible]

ABBIGLIAMENTO, arredamento, corredi. Anche ratealmente. Fari, piazza Adriano 15. 0599

AFFARONE mancato matrimonio svendo bellissima camera letto nuovissima. Telefonare 236-947.

ANTIQUARIATO: vendo sedia quattro con divano genovesi metà Settecento, esperti bandera. Scrivere: « Etas-Kompass - Pubblicità 1447 — 10100 Torino ». 44394

ASSOCIAZIONE studentesca dispenendo grandiosi eleganti locali centralissimi, possibilità ristorante, trattenimenti combinazione con circolo sportivo. Telefonare 796-403.

850 familiari 8 posti semimove condizioni vantaggiosissime cedesi. Permute rateazioni garanzia. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

ATTENZIONE! Il Supermac dei mobili di Torino cambia i vostri vecchi mobili valutando massimo. Un grande assortimento: salotti, soggiorni, camere, cucine, armadioni. Via Lanino 9 angolo via Cristoforo (Porta Palazzo). Telefono 238-705.

BOUTIQUE svende tutto ritiro attività elegantissimi modelli francesi, sopribili capi confezione, cerimonia, robe mantenaux, realizzo 10.000-15.000. Telefonare 631-521, [illegible]

BOX metallici per auto e campeggi 17 misure da L